

Banco di Credito P.Azzoaglio S.p.a.

# Relazioni e Bilancio

Anno 2023

**1970**  
BANCO  
AZZOAGLIO



# Banco di Credito P. Azzoaglio Spa

SEDE LEGALE: 12073 CEVA (CN) VIA ANDREA DORIA,17 TEL. 0174/7241 - E-MAIL: [POSTA@AZZOAGLIO.IT](mailto:POSTA@AZZOAGLIO.IT) CAPITALE SOCIALE: € 25.500.000 INT.VERS. CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE AL RI DI CUNEO: 00166050047 – CODICE ABI 3425 ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE AL N. 1717/8 ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI E AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

## 144° Esercizio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 24 APRILE 2024

# Organi Sociali

## Consiglio di Amministrazione

|                            |                     |
|----------------------------|---------------------|
| <b>Presidente</b>          | Erica Azzoaglio     |
| <b>Consigliere</b>         | Simone Azzoaglio    |
|                            | Elena Cabutti       |
|                            | Mauro Catani        |
|                            | Manuela Fozzi       |
|                            | Luca Jeantet        |
|                            | Lucio Siboldi       |
|                            | Giancarlo Somà      |
| <b>Presidente onorario</b> | Francesco Azzoaglio |

## Comitato Esecutivo

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| <b>Presidente</b> | Simone Azzoaglio |
| <b>Membri</b>     | Elena Cabutti    |
|                   | Mauro Catani     |

## Collegio Sindacale

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| <b>Presidente</b> | Alberto Murialdo  |
| <b>Membri</b>     | Ezio Bonatto      |
|                   | Cristina Chiantia |

## Filiali

|                          |                                  |
|--------------------------|----------------------------------|
| <b>Alba</b>              | Piazza Monsignor Luigi Grassi, 5 |
| <b>Bossolasco</b>        | Corso Paolo Della Valle, 6       |
| <b>Bra</b>               | Via Verdi, 10                    |
| <b>Calizzano</b>         | Via G. B. Pera, 3                |
| <b>Camerana</b>          | Via Roma, 12                     |
| <b>Carcare</b>           | Via Garibaldi, 103/105           |
| <b>Cengio</b>            | Via Bagnolo, 2r                  |
| <b>Centallo</b>          | P.zza Vittorio Emanuele, 27      |
| <b>Ceva</b>              | Via Doria, 17                    |
| <b>Cuneo</b>             | P.zza Europa, 15/A               |
| <b>Garessio</b>          | Via Garibaldi, 26                |
| <b>Magliano Alpi</b>     | Via Langhe, 1                    |
| <b>Millesimo</b>         | Via Trento e Trieste, 3          |
| <b>Mondovì</b>           | P.zza Ellero, 16                 |
| <b>Niella Tanaro</b>     | Via XX Settembre, 69             |
| <b>Pieve di Teco</b>     | Via Sottotenente Luigi Eula, 7   |
| <b>Saluzzo</b>           | P.zza Risorgimento, 15           |
| <b>Torino</b>            | Corso Galileo Ferraris, 64       |
| <b>Villanova Mondovì</b> | Corso Marconi, 16                |

## Sportelli remoti

|                               |                  |
|-------------------------------|------------------|
| <b>Ormea</b>                  | Via Roma, 81     |
| <b>Torino – Scalo Vallino</b> | Via Nizza, 36    |
| <b>Cortemilia</b>             | Corso Tripoli, 3 |

## Uffici di Rappresentanza

|                              |                         |
|------------------------------|-------------------------|
| <b>Ormea</b>                 | Via Teco, 1             |
| <b>Roccaforte di Mondovì</b> | Piazza della Repubblica |



**1970**  
BANCO  
AZZOAGLIO

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| <b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b> .....           | 7  |
| Contesto macroeconomico globale e locale generale dell'economia globale .....       | 8  |
| L'economia italiana .....   | 16 |
| Le banche .....   | 19 |
| L'impegno italiano nella transizione verde .....                                    | 20 |
| Decreto CER: nuova energia all'Italia .....   | 21 |
| Benefici delle comunità energetiche rinnovabili .....                               | 22 |
| Svantaggi delle comunità energetiche rinnovabili .....                              | 22 |
| L'economia in Piemonte e Liguria .....  | 23 |
| Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico ..... | 26 |
| Gli aggregati patrimoniali .....  | 26 |
| Raccolta totale della clientela .....   | 26 |
| Impieghi alla clientela .....   | 28 |
| Il patrimonio .....   | 36 |
| I risultati economici del periodo .....   | 39 |
| Struttura operativa .....   | 44 |
| Attività Organizzative .....  | 46 |
| Le funzioni di controllo .....  | 50 |
| Internal audit .....  | 54 |
| Risk management .....   | 54 |
| Compliance .....  | 55 |
| Funzione di controllo dei rischi ICT e sicurezza .....                              | 55 |
| Funzione AML .....  | 55 |
| Le funzioni di staff .....  | 56 |
| Sostenibilità e comunicazione .....   | 57 |
| Attività produttive .....   | 62 |
| Innovazione nei servizi e nei prodotti .....  | 63 |
| Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....                  | 65 |
| La prevedibile evoluzione .....   | 65 |
| Le proposte all'assemblea .....   | 66 |
| <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....                                       | 67 |
| <b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b> .....                                  | 72 |
| <b>SCHEMI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA</b>  |    |
| Schemi di bilancio .....  | 79 |
| Nota integrativa .....  | 87 |

|   |     |
|---|-----|
| Parte A – Politiche contabili .....   | 87  |
| A.1 – Parte generale .....  | 87  |
| A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio .....                     | 91  |
| A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie..... | 122 |
| A.4 – Informativa sul fair value .....  | 122 |
| A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss” .....                          | 126 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale .....                           | 127 |
| Attivo .....  | 127 |
| Passivo .....   | 148 |
| Altre informazioni .....  | 160 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico .....                                | 162 |
| Parte D – Redditività complessiva.....  | 182 |
| Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....  | 183 |
| Parte F – Informazioni sul patrimonio .....                                     | 255 |
| Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda ..... | 260 |
| Parte H – Operazioni con parti correlate .....                                  | 260 |
| Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali .....   | 262 |
| Parte L – Informativa di settore .....  | 262 |
| Parte M – Informativa sul leasing .....   | 262 |

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

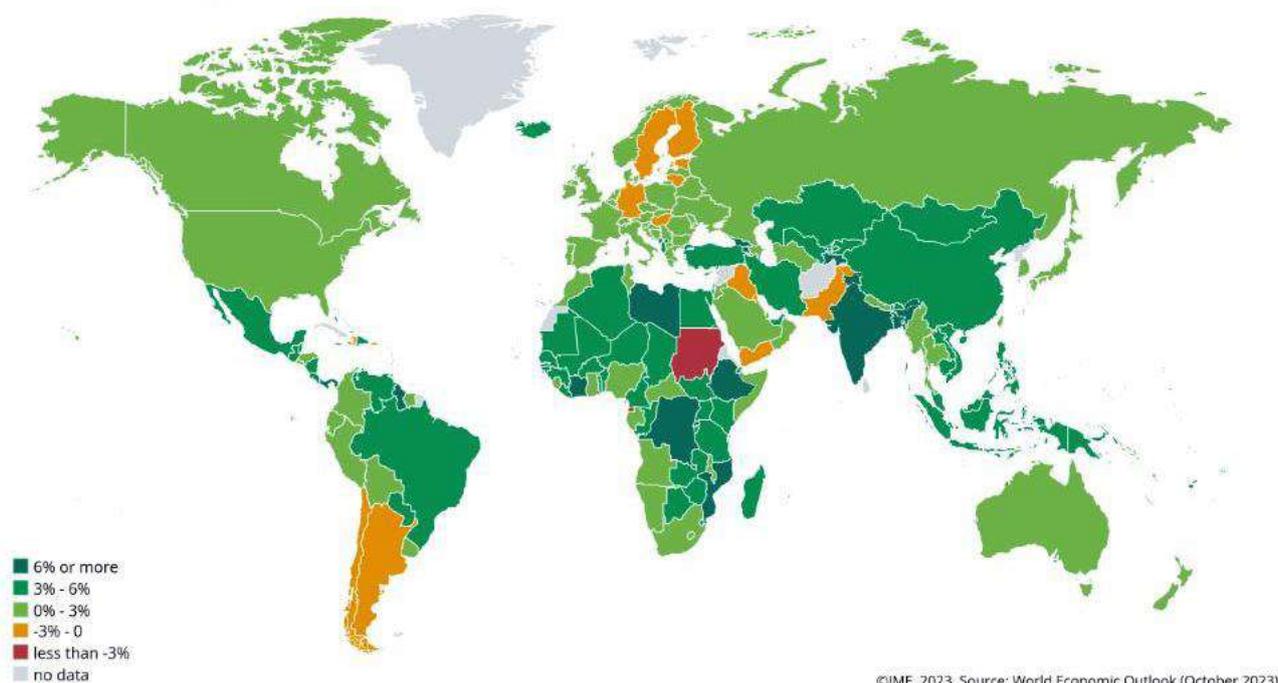
Quello che si è appena concluso è stato un anno a dir poco complesso. L'economia globale ha continuato a contrarsi e le prospettive di crescita sono condizionate dalle forti tensioni geopolitiche. Stiamo parlando di un periodo che ha assistito alla nascita del nuovo sanguinoso scenario che vede l'attuale governo di Israele intraprendere una violentissima offensiva nei territori palestinesi occupati che provoca profonde divisioni nella politica internazionale e rilevanti eco sulla violazione dei diritti umani dei civili pesantemente coinvolti. Anche se al momento le ripercussioni sull'economia reale e i mercati sono ancora contenute, non si possono escludere importanti conseguenze sia sul fronte della politica, sia sul fronte dei commerci internazionali.

Nel 2023 lo sviluppo globale si è dimostrato resiliente, con un calo dell'inflazione più rapido del previsto. I risultati sono stati divergenti tra i paesi di tutto il mondo, con una forte crescita negli Stati Uniti e in molte economie dei mercati emergenti controbilanciata da un rallentamento nella maggior parte dei paesi europei.

Secondo le stime del *Fondo Monetario Internazionale*, durante l'anno del 2023, il PIL cinese è aumentato del 5,2%. Sebbene la crescita abbia registrato una forte accelerazione rispetto al modesto +3% osservato nel 2022, il dato dell'anno appena concluso è stato raggiunto anche grazie a una base di confronto più bassa, dal momento che il paese era ancora alle prese con la pandemia di COVID-19 fino all'inizio del 2023. L'economia americana è cresciuta del 2,5% rispetto al 2022, rallentando però nel quarto trimestre del 2023 e passando ad un PIL del 3,3%, meno del 4,9% dei tre mesi precedenti ma sopra le attese degli analisti. Per quanto riguarda il Giappone, durante l'intero anno del 2023, il PIL del Paese è salito dell'1,9% in confronto al 2022. Il Regno Unito, nonostante il Paese sia entrato in recessione tecnica, con due trimestri consecutivi di flessione del PIL, per l'intero 2023, ha assistito ad una crescita dello 0,1% rispetto al 2022. L'Europa mostra una crescita modesta, con l'Italia che ha registrato un incremento dello 0,7% del PIL rispetto al 2022. L'Africa presenta, invece, un quadro variegato con alcuni paesi in rapida crescita e altri con tassi inferiori al 3%. La mappa evidenzia come le tendenze di crescita varino ampiamente a seconda dell'area considerata, riflettendo le diverse sfide e opportunità delle economie globali.

IMF Data Mapper ®

Real GDP growth (Annual percent change, 2023)



©IMF, 2023, Source: World Economic Outlook (October 2023)

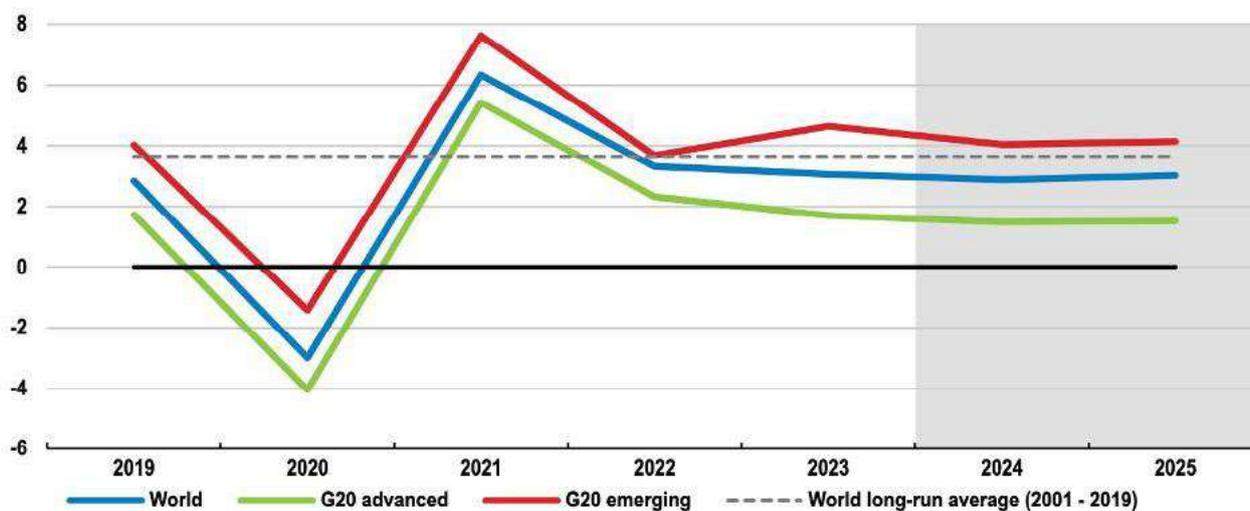
Si prevede che la crescita annua del PIL negli Stati Uniti continuerà ad essere sostenuta dalla spesa delle famiglie e dalle forti condizioni del mercato del lavoro, ma moderata al 2,1% nel 2024 e all'1,7% nel 2025. La crescita del PIL dell'area euro dovrebbe attestarsi allo 0,6% nel 2024 e all'1,3% nel 2025, con l'attività frenata dalle rigide condizioni creditizie nel breve termine. Si prevede che la crescita in Cina diminuirà al 4,7% nel 2024 e al 4,2% nel 2025, nonostante ulteriori stimoli politici, riflettendo la contenuta domanda dei consumatori, l'elevato debito e la debolezza del mercato immobiliare. Come emerge dai dati riportati nella tabella sottostante, si prevede che il venir meno o l'inversione di fattori ciclici precedentemente di sostegno, come il calo post-pandemia dei colli di bottiglia dell'offerta, insieme alle politiche macroeconomiche restrittive nelle principali economie avanzate e alle tensioni strutturali in Cina, spingeranno la crescita del PIL globale al ribasso dal 3,1% nel 2023 al 2,9% nel 2024. Questo sarebbe il terzo anno consecutivo di moderazione della crescita. Nel 2025, si prevede che la crescita globale raggiunga il 3,0%, aiutata da un diffuso allentamento della politica monetaria.

| (Real GDP, annual percent change)               | ESTIMATE   | PROJECTIONS |            |
|---|------------|-------------|------------|
|   | 2023       | 2024        | 2025       |
| <b>World Output</b>                             | <b>3.1</b> | <b>3.1</b>  | <b>3.2</b> |
| <b>Advanced Economies</b>                       | <b>1.6</b> | <b>1.5</b>  | <b>1.8</b> |
| United States                                   | 2.5        | 2.1         | 1.7        |
| Euro Area                                       | 0.5        | 0.9         | 1.7        |
| Germany   | -0.3       | 0.5         | 1.6        |
| France  | 0.8        | 1.0         | 1.7        |
| Italy   | 0.7        | 0.7         | 1.1        |
| Spain   | 2.4        | 1.5         | 2.1        |
| Japan   | 1.9        | 0.9         | 0.8        |
| United Kingdom                                  | 0.5        | 0.6         | 1.6        |
| Canada  | 1.1        | 1.4         | 2.3        |
| Other Advanced Economies                        | 1.7        | 2.1         | 2.5        |
| <b>Emerging Market and Developing Economies</b> | <b>4.1</b> | <b>4.1</b>  | <b>4.2</b> |
| <b>Emerging and Developing Asia</b>             | <b>5.4</b> | <b>5.2</b>  | <b>4.8</b> |
| China   | 5.2        | 4.6         | 4.1        |
| India   | 6.7        | 6.5         | 6.5        |
| <b>Emerging and Developing Europe</b>           | <b>2.7</b> | <b>2.8</b>  | <b>2.5</b> |
| Russia  | 3.0        | 2.6         | 1.1        |
| <b>Latin America and the Caribbean</b>          | <b>2.5</b> | <b>1.9</b>  | <b>2.5</b> |
| Brazil  | 3.1        | 1.7         | 1.9        |
| Mexico  | 3.4        | 2.7         | 1.5        |
| <b>Middle East and Central Asia</b>             | <b>2.0</b> | <b>2.9</b>  | <b>4.2</b> |
| Saudi Arabia                                    | -1.1       | 2.7         | 5.5        |
| <b>Sub-Saharan Africa</b>                       | <b>3.3</b> | <b>3.8</b>  | <b>4.1</b> |
| Nigeria   | 2.8        | 3.0         | 3.1        |
| South Africa                                    | 0.6        | 1.0         | 1.3        |
| <b>Memorandum</b>                               |            |             |            |
| Emerging Market and Middle-Income Economies     | 4.2        | 4.0         | 4.0        |
| Low-Income Developing Countries                 | 4.0        | 5.0         | 5.6        |

Source: IMF, *World Economic Outlook Update*, January 2024

### Andamento Globale dell'inflazione

Nel 2023, l'inflazione complessiva è scesa nelle principali economie avanzate, fino al 4,5% dal 6,5% del 2022 su base media annua. Tale decrescita è stata favorita dal calo dei prezzi dell'energia che si è verificato a partire dalla metà del 2022 e dai precedenti miglioramenti nelle condizioni della catena di approvvigionamento. L'inflazione è scesa solo lievemente nell'insieme delle economie avanzate del G20 nel 2023 rispetto al 2022, ma si prevede che continuerà a moderarsi nei prossimi due anni man mano che le pressioni sul costo del lavoro si allenteranno gradualmente, aiutate da una certa compressione dei margini di profitto. Si prevede che l'inflazione nelle economie dei mercati emergenti rimarrà generalmente più elevata rispetto alle economie avanzate, pur rallentando gradualmente nel corso del 2024-25. Anche la politica monetaria più restrittiva e i cicli dei prezzi energetici e alimentari sono stati i principali motori dell'inflazione in molte di queste economie. In Brasile, India, Indonesia, Messico e Sud Africa, si prevede che l'inflazione continuerà a diminuire e a convergere verso gli obiettivi delle banche centrali entro la fine del 2025. La Turchia e l'Argentina sono casi eccezionali, con tassi di inflazione molto più elevati derivanti da politiche macroeconomiche accomodanti in passato, mentre la Cina ha il proprio ciclo, con una domanda al consumo contenuta e prezzi più bassi che mantengono l'inflazione a livelli molto bassi.



Nota: gli aggregati utilizzano pesi mobili del PIL nominale a parità di potere d'acquisto (PPA).

Fonte: database OCSE Interim Economic Outlook 115.

### Crescita e inflazione nell'area dell'Euro

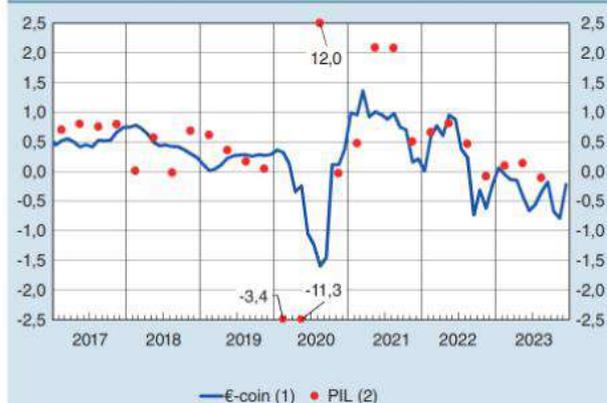
A causa della recrudescenza della pandemia, ma anche l'aumento del costo dell'energia, inasprito ulteriormente dal conflitto in Ucraina, il 2021 ha registrato un tasso di inflazione senza precedenti e il 2022 è proseguito nella medesima direzione. Tuttavia, dagli ultimi dati Eurostat (tabella e grafico di seguito) è possibile notare che l'area euro ha ormai quasi raggiunto una situazione normalizzata, in cui l'aumento dei prezzi si è fortemente ridimensionato. A novembre 2023, il tasso di inflazione ammontava al 2,4%, un livello considerato fisiologico per un'economia. Le banche centrali riconoscono nei tassi intorno al 2% un andamento normale e in questo senso si può dire che l'inflazione si è pressoché normalizzata. I paesi più colpiti si trovano nell'Europa centrale. In particolare, Repubblica Ceca e Ungheria, con tassi pari rispettivamente all'8% e al 7,7%. Seguono Romania e Slovacchia, entrambe con il 6,9%. **L'Italia è invece il paese che registra il dato più basso (0,6%)** insieme alla Danimarca (0,3%) e al Belgio, unico stato membro a riportare un valore negativo (-0,8%). Negli ultimi due anni, mentre i beni industriali non energetici e i servizi sono rimasti relativamente stabili, con un tasso di inflazione compreso tra il 2% e il 7%, i beni alimentari e l'energia hanno registrato un aumento molto pronunciato e poi un calo. Questo è particolarmente evidente per l'energia, che ha raggiunto un tasso di inflazione pari al 44,1% a marzo del 2022, mentre i beni alimentari hanno raggiunto un picco del 17,5% a marzo dell'anno successivo. Sono comunque questi ultimi a registrare, a novembre, il tasso di inflazione più elevato (6,9%).

### Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

| PAESI          | Crescita del PIL |                      |                      | Inflazione              |
|----------------|------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|
|                | 2022             | 2023<br>2° trim. (1) | 2023<br>3° trim. (1) | 2023<br>dicembre<br>(2) |
| Francia        | 2,5              | 0,6                  | -0,1                 | 4,1                     |
| Germania       | 1,8              | 0,1                  | -0,1                 | 3,8                     |
| Italia         | 3,7              | -0,4                 | 0,1                  | 0,5                     |
| Spagna         | 5,8              | 0,4                  | 0,3                  | 3,3                     |
| Area dell'euro | 3,4              | 0,1                  | -0,1                 | 2,9                     |

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.  
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

### Indicatore ciclico coincidente (€-coin) e PIL dell'area dell'euro (dati mensili e trimestrali; variazioni percentuali)



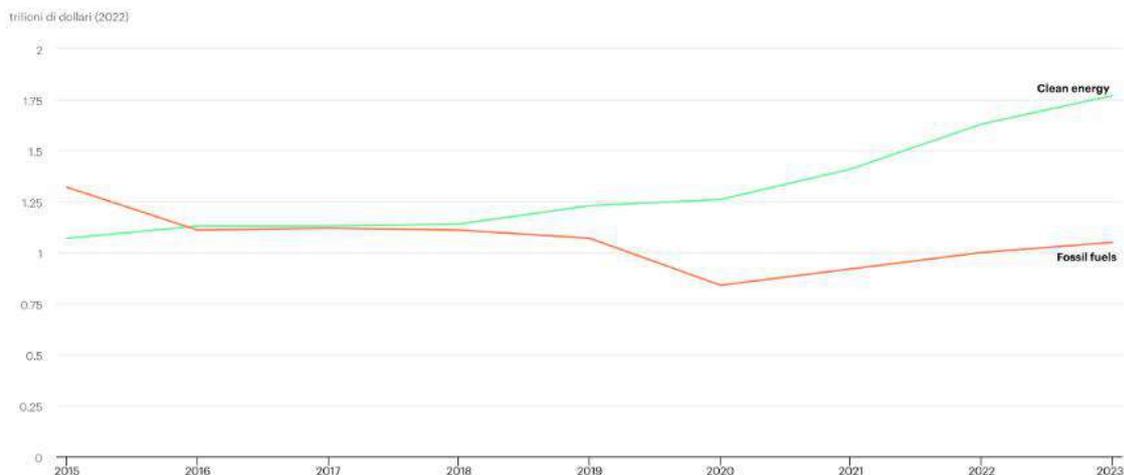
Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.

(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: dicembre 2023. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: [Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro \(€-coin\)](#). – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

### Andamento del mercato energetico

Alcune delle pressioni immediate derivanti dalla crisi energetica globale si sono allentate, ma i mercati energetici, la geopolitica e l'economia globale sono instabili e il rischio di ulteriori sconvolgimenti è sempre presente. I recenti eventi che hanno colpito i sistemi sociali (la pandemia, la guerra della Russia all'Ucraina, l'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia) hanno infatti evidenziato la fragilità dei modelli di interdipendenza dei sistemi energetici ed economici, mostrando che le scelte verso la decarbonizzazione, divenute sempre più urgenti in funzione del mutamento climatico ormai già in atto, con effetti che si manifestano in particolar modo nelle aree mediterranee, dovranno anche scontare dei fattori di resilienza, in modo da poter attenuare possibili nuovi eventi avversi. I prezzi dei combustibili fossili sono scesi rispetto ai picchi del 2022, ma i mercati sono tesi e volatili. I continui combattimenti in Ucraina, a più di due anni dall'invasione russa, sono ora accompagnati dal rischio di un conflitto prolungato in Medio Oriente. Il clima macroeconomico è negativo, con un'inflazione persistente, costi di finanziamento più elevati e livelli di debito significativi. Tutto ciò ha fatto sì che, in alcuni paesi, tendenze positive sul miglioramento dell'accesso all'elettricità hanno subito un rallentamento o addirittura un'inversione. **I prezzi spot per gli acquisti di gas naturale hanno raggiunto livelli senza precedenti, superando regolarmente l'equivalente di 250 dollari (USD) al barile di petrolio.** In questo complesso contesto, l'emergere di una nuova economia basata sull'energia pulita, guidata dal solare fotovoltaico e dai veicoli elettrici (EV), offre speranza per il futuro. Gli investimenti nell'energia pulita sono aumentati del 40% dal 2020. La motivazione economica a favore delle tecnologie energetiche pulite mature è forte. Anche la sicurezza energetica è un fattore importante, in particolare nei paesi importatori di combustibili, così come lo sono le strategie industriali e il desiderio di creare posti di lavoro nel settore dell'energia pulita. Non tutte le tecnologie pulite stanno prosperando e alcune catene di approvvigionamento, in particolare quella eolica, sono sotto pressione, ma ci sono esempi sorprendenti di un ritmo di cambiamento sempre più rapido. Nel 2020, un'auto venduta su 25 era elettrica; nel 2023, questo rapporto è pari a uno su 5.

Il grafico sottostante mette in luce gli investimenti annuali in combustibili fossili ed energia pulita a partire dal 2015 al 2023.



IEA Licenza CC BY 4.0

● Combustibili fossili ● Energia pulita

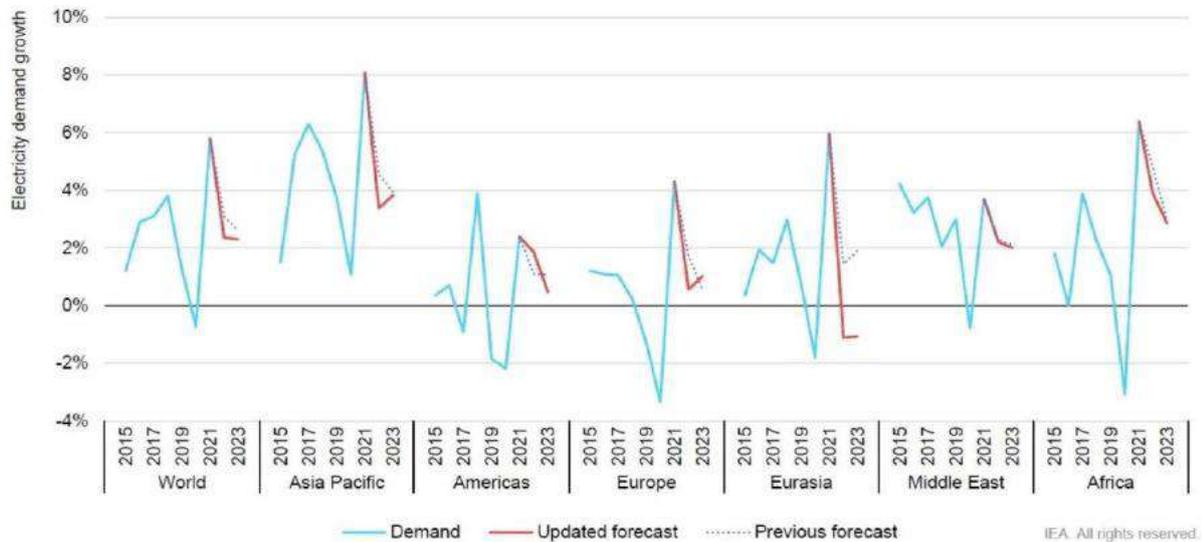
### **Le risposte politiche a favore della transizione energetica**

Le nuove politiche attuate nei principali mercati energetici contribuiscono a spingere gli investimenti annuali in **energia pulita a oltre 2.000 miliardi di dollari entro il 2030**, con un aumento pari a oltre il 50% rispetto ai livelli attuali. L'energia pulita diviene una gigantesca opportunità di crescita e occupazione e un'importante arena di competizione economica internazionale. Entro il 2030, grazie soprattutto all'*Inflation Reduction Act* statunitense, le aggiunte annuali di capacità solare ed eolica degli Stati Uniti registreranno un aumento pari a due volte e mezzo i livelli attuali, mentre le vendite di auto elettriche saranno sette volte più elevate. Nuovi obiettivi continuano a stimolare l'imponente operazione di sviluppo dell'energia pulita in Cina: ne consegue che i consumi sia di carbone sia di petrolio raggiungeranno il picco prima della fine di questo decennio. L'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e il miglioramento dei livelli di efficienza energetica nell'Unione Europea fanno diminuire la domanda di gas naturale e di petrolio del 20% in questo decennio e la domanda di carbone del 50%, una spinta resa ancora più urgente dalla necessità di individuare nuove fonti di vantaggio economico e industriale al di là del gas russo. Il programma di trasformazione verde del Giappone fornisce un importante impulso con finanziamenti a favore delle tecnologie, tra cui il nucleare e l'idrogeno a basse emissioni, mentre la Corea si sta adoperando per accrescere la quota del nucleare e delle energie rinnovabili nel suo mix energetico. L'India compie ulteriori progressi verso l'obiettivo nazionale di capacità rinnovabile pari a 500 GW nel 2030, e le rinnovabili soddisfano circa due terzi della domanda di elettricità in rapido aumento nel paese. Con il riequilibrio dei mercati, il settore delle fonti rinnovabili, sostenute dal nucleare, cresce notevolmente; il vantaggio del carbone per effetto della crisi è solo temporaneo. L'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è sufficientemente rapido da superare il ritmo di crescita della produzione totale di energia elettrica, riducendo il contributo dei combustibili fossili. La crisi genera un breve aumento dei tassi di utilizzo degli impianti a carbone esistenti, ma non determina maggiori investimenti volti a creare nuovi impianti. Politiche più rigorose, unitamente a prospettive economiche modeste e prezzi elevati nel breve termine contribuiscono congiuntamente a contenere la crescita della domanda complessiva di energia. Gli aumenti derivano principalmente da India, Sud-Est asiatico, Africa e Medio Oriente. Tuttavia, l'incremento nel consumo di energia della Cina, che ha così fortemente inciso sulle tendenze energetiche globali negli ultimi due decenni, si prevede rallenterà per poi arrestarsi del tutto prima del 2030, man mano che il Paese si trasforma in un'economia maggiormente orientata ai servizi.

Infine, è possibile affermare che, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, le politiche e i mercati energetici hanno subito trasformazioni che non si limitano solo al momento contingente ma coinvolgeranno anche i decenni a venire. Le argomentazioni economiche a sostegno dell'utilizzo di tecnologie pulite accessibili e competitive dal punto di vista dei

costi sono ora più forti, così come lo è il tema della sicurezza energetica. Tale allineamento delle priorità economiche, climatiche e di sicurezza ha già iniziato a spostare l'ago della bilancia verso un esito migliore per la popolazione mondiale e per il pianeta.

#### Variazioni percentuali nella domanda globale di elettricità (2015 - 2030)



#### Produzione elettrica per settori e crescita percentuale (2020 - 2023 con emissioni globali)

| TWh                         | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   | Growth rate 2020-2021 | Growth rate 2021-2022 | Growth rate 2022-2023 |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Nuclear</b>              | 2 673  | 2 784  | 2 698  | 2 791  | 4.1%                  | -3.1%                 | 3.4%                  |
| <b>Coal</b>                 | 9 444  | 10 203 | 10 238 | 10 134 | 8.0%                  | 0.3%                  | -1.0%                 |
| <b>Gas</b>                  | 6 354  | 6 521  | 6 399  | 6 374  | 2.6%                  | -1.9%                 | -0.4%                 |
| <b>Other non-renewables</b> | 772    | 810    | 768    | 742    | 4.9%                  | -5.2%                 | -3.3%                 |
| <b>Total renewables</b>     | 7 453  | 7 899  | 8 744  | 9 416  | 6.0%                  | 10.7%                 | 7.7%                  |
| <b>Total generation</b>     | 26 697 | 28 217 | 28 847 | 29 457 | 5.7%                  | 2.2%                  | 2.1%                  |
| Mt CO <sub>2</sub>          | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   | Growth rate 2020-2021 | Growth rate 2021-2022 | Growth rate 2022-2023 |
| <b>Total emissions</b>      | 12 543 | 13 131 | 13 091 | 12 959 | 4.7%                  | -0.3%                 | -1.0%                 |

Source: IEA

#### La rivoluzione nel verde: accordi internazionali su clima e sostenibilità

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dall'emergere di un insieme di **innovazioni e regolamentazioni** in ambito **sostenibilità** senza precedenti. L'urgenza di transizioni verso pratiche più sostenibili ha assunto una priorità globale, spingendo governi, imprese e comunità a intraprendere azioni rivoluzionarie, con l'introduzione di regolamenti a livello globale.

Un elemento cardine di questa trasformazione è stata la **Direttiva CSRD** (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) dell'Unione Europea, che impone agli enti di interesse pubblico, tra cui grandi imprese e PMI quotate, di adottare una rendicontazione più dettagliata e stringente su aspetti ambientali, sociali e di governance, i cosiddetti criteri **ESG** ("*Environmental*", "*Social*" and "*Governance*"). L'obiettivo principale è creare una maggiore trasparenza e responsabilità nelle pratiche aziendali, evidenziando l'impatto sociale e ambientale delle attività imprenditoriali.

A livello internazionale, durante il 2023, si è assistito a un rinnovato impegno nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione della sostenibilità. Un punto chiave è stata l'evoluzione degli accordi globali, incluso l'Accordo di Parigi, con i paesi che perseguono e superano gli obiettivi di sostenibilità. La Commissione Europea ha adottato gli **Standard Europei di Rendicontazione sulla Sostenibilità (ESRS)**, un'iniziativa cruciale per uniformare i criteri di rendicontazione delle aziende, potenziando la solidità e la trasparenza dei contenuti. Gli ESRS coprono tematiche che vanno dai cambiamenti climatici all'inquinamento, dalla biodiversità all'uso sostenibile delle risorse, affrontando anche questioni sociali. La CSRD introduce una rendicontazione obbligatoria, inizialmente per un gruppo di organizzazioni che crescerà nel tempo. Ciò incrementa la responsabilità delle aziende, garantendo la trasparenza nell'espone l'impatto ambientale e sociale delle loro attività. L'obbligatorietà inizierà nel 2025 per i report di sostenibilità relativi al 2024 per le organizzazioni quotate con oltre 500 dipendenti, estendendosi gradualmente ad aziende di dimensioni via via più contenute. L'Unione Europea, inoltre, ha introdotto regolamenti significativi come il *Regolamento sulla Progettazione Ecocompatibile* e la *Strategia per Prodotti Tessili Sostenibili e Circolari*, mirando a ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche sostenibili di consumo e produzione. La Strategia Tessile enfatizza la trasparenza, contrastando il greenwashing. Una proposta chiave è la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**, ossia la Direttiva sulla Diligenza delle Imprese per la Sostenibilità, che protegge i diritti umani e integra la protezione ambientale nelle attività aziendali e nelle catene del valore, promuovendo l'integrazione della sostenibilità nelle decisioni aziendali.



In tale contesto, nel corso del 2023, l'idrogeno ha acquisito un ruolo sempre più significativo nelle soluzioni sostenibili, venendo a rappresentare uno strumento chiave per raggiungere un futuro a impatto climatico zero. L'Europa si è concentrata sull'idrogeno verde, prodotto da fonti rinnovabili senza emissioni di carbonio durante la produzione. Lo stesso Green Deal europeo ha sottolineato il ruolo cruciale dell'idrogeno nella decarbonizzazione di settori complessi, con investimenti mirati per creare un mercato efficiente e sostenibile, promuovendo l'innovazione e la riduzione dei costi nella produzione di idrogeno verde.

Dunque, è possibile affermare che l'effetto delle recenti normative ambientali sulla responsabilità sociale delle imprese è evidente: le organizzazioni stanno adottando approcci più sostenibili e responsabili per affrontare le nuove sfide. Tale

tendenza globale verso un incremento della sostenibilità rappresenta un avanzamento teso a garantire una crescita economica unitamente alla conservazione dell'ambiente e al benessere dell'uomo e delle comunità in generale.

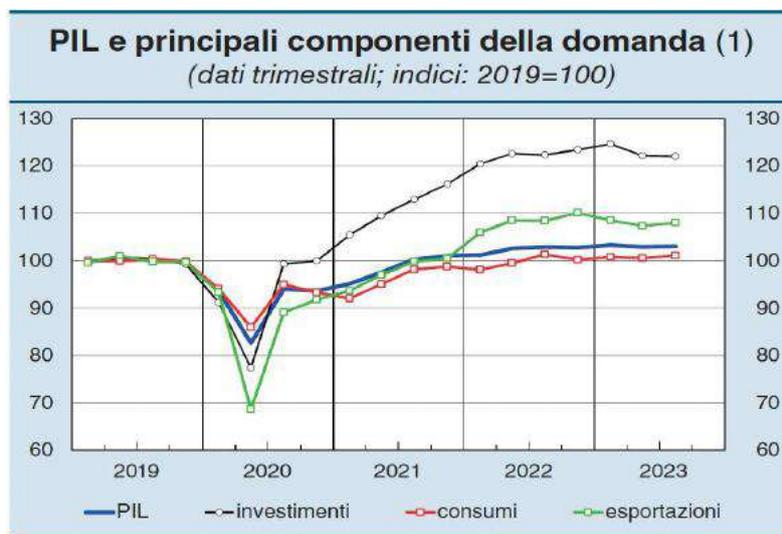
### **La nuova road map per gli Istituti bancari: ESG, Governance e gestione dei rischi**

È imprescindibile una lettura integrata degli obblighi relativi alla sostenibilità, che tenga conto dei rapporti con il settore bancario e finanziario, che ha ricevuto, attraverso il **Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR")**, una rigorosa e innovativa disciplina su classificazione ESG dei prodotti finanziari e *disclosure* delle informazioni. Allo stesso modo, occorre tenere conto degli effetti del **Regolamento (UE) 2020/852** relativo all'istituzione di un quadro normativo che favorisce gli investimenti sostenibili ("*Tassonomia*"). Questa norma, oltre a imporre obblighi di disclosure, ha ridefinito il modo di gestire profili e rischi ambientali delle attività e degli investimenti, stabilendo i requisiti e i criteri per definire un'attività economica "ecosostenibile". La **Tassonomia UE delle attività ecocompatibili** non è altro che una classificazione comune a livello UE delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. È stata, infatti, concepita come strumento per guidare le scelte di investitori e imprese in vista della transizione verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima. Le attività sono selezionate in base alla possibilità di contribuire a sei obiettivi ambientali identificati dalla Commissione Europea, quali:

- la mitigazione del cambiamento climatico;
- l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- la transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- la prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- la protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

A partire dallo scorso giugno 2023, con l'approvazione del pacchetto bancario da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo riguardante innovazioni nel quadro prudenziale e modifiche della direttiva e del regolamento sui requisiti patrimoniali come ultimo passo verso il completamento dell'implementazione di Basilea III, l'European Banking Authority (EBA) è stata chiamata a svolgere 140 mandati. Si tratta di un'impresa che impegnerà una grande quantità delle risorse dell'EBA, senza contare l'attuazione della normativa DORA, il regolamento sulla resilienza operativa digitale, e di MiCa, il regolamento sulle cripto-attività, e il nuovo data hub per la trasparenza del terzo Pilastro. Spetterà all'EBA accompagnare le banche europee grandi e piccole verso il nuovo traguardo del "pacchetto bancario" per renderle ancor più resilienti agli shock e alle crisi economiche future e protagoniste della transizione verde verso la neutralità climatica. Per facilitare la comprensione e la trasparenza di questo percorso, e accertarsi che gli obiettivi vengano raggiunti puntualmente da tutte le banche, l'EBA ha provveduto a pubblicare una road map che guida il lavoro basato sulla CRR/CRD per i prossimi quattro anni. Per tale ragione, il 2024 si preavvisa essere l'anno più impegnativo, poiché al primo gennaio 2025 dovranno essere implementate le normative del pacchetto bancario nelle aree del rischio di credito (che ha la priorità), di mercato e operativo. La prima fase, che durerà un anno, sarà contrassegnata da 32 mandati EBA, tra i quali anche le modifiche CRD nell'ambito ESG: il pacchetto, infatti, richiede alle banche di identificare, divulgare e gestire "sistematicamente" i rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) come parte della loro gestione del rischio.

In Italia il prodotto è aumentato in misura marginale, determinando una crescita pressoché contenuta anche nei mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Tuttavia, nel terzo trimestre del 2023 il prodotto ha segnato una lieve espansione. I consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico; la spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari. La diminuzione progressiva delle scorte, di ampiezza straordinaria e verosimilmente legato alle deboli prospettive della domanda, ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL; per contro, l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla crescita, per effetto dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura: l'espansione è stata più accentuata nelle costruzioni, che hanno in parte recuperato la forte flessione del secondo trimestre, ed è risultata solo marginale nei servizi e nell'industria in senso stretto, dove è stata ancora frenata dalla riduzione dell'attività nei settori energivori.

### 3 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero (1)

(variazioni percentuali sul periodo precedente)

|                 | Prodotto interno lordo | Investimenti fissi lordi | Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (2) | Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche | Domanda nazionale (3) | Esportazioni di beni e servizi | Importazioni di beni e servizi |
|-----------------|------------------------|--------------------------|--|---|-----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| 2019            | 0,5                    | 1,2                      | 0,2  | -0,6  | -0,2                  | 1,6                            | -0,7                           |
| 2020            | -9,0                   | -7,9                     | -10,4  | 0,1   | -8,4                  | -13,5                          | -12,1                          |
| 2021            | 8,3                    | 20,7                     | 5,3  | 1,5   | 8,4                   | 13,9                           | 15,1                           |
| 2022            | 3,7                    | 9,7                      | 5,0  | 0,7   | 4,3                   | 9,9                            | 12,4                           |
| 2023 - 1° trim. | 0,6                    | 1,0                      | 0,6  | 0,4   | 1,1                   | -1,4                           | 0,2                            |
| 2023 - 2° trim. | -0,3                   | -2,0                     | 0,0  | -1,0  | 0,3                   | -1,1                           | 0,7                            |
| 2023 - 3° trim. | 0,1                    | -0,1                     | 0,7  | 0,0   | -0,9                  | 0,6                            | -2,0                           |
| 2023 - 4° trim. | 0,2                    |                          |  |   |                       |                                |                                |

Fonte: Istat.

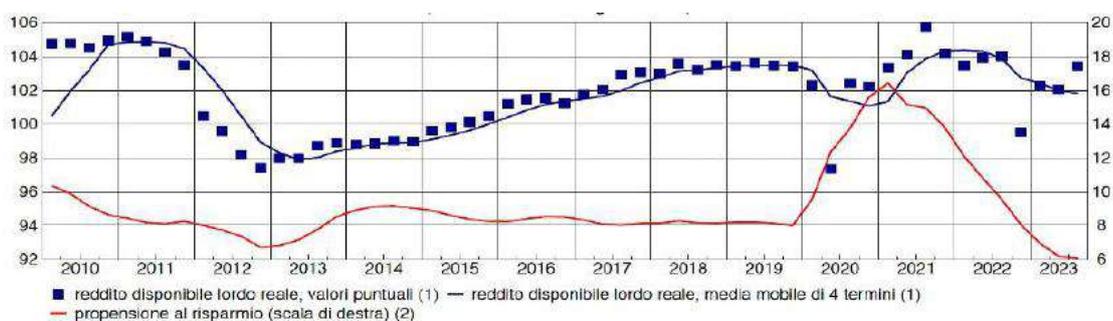
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (3) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Nel quarto trimestre il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale nei principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica che, come mostrato successivamente, risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Guardando all'indice della produzione industriale, a novembre 2023 vi è stata un'ulteriore flessione (-1,5% rispetto a ottobre), ancora più consistente di quella del mese precedente (-0,2%). Questa diminuzione è registrata dai principali raggruppamenti di industrie, con maggiore evidenza per la produzione dei beni energetici (-4,0%), seguito dal settore dei beni consumo e dei beni intermedi (-1,8%), mentre più contenuta è stata la flessione nel settore dei beni strumentali (-0,2% la variazione rispetto a ottobre).

### **Reddito e risparmio delle famiglie consumatrici**

Dal lato delle famiglie si registra la ripresa del loro potere d'acquisto, dopo la diminuzione degli ultimi tre mesi del 2022. La stessa dinamica si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid.

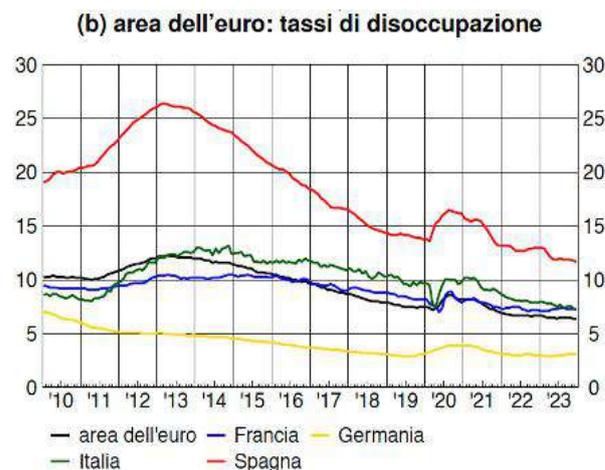


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. Indici: 2015=100. — (2) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Media mobile di 4 termini.

### **Il mercato del lavoro**

Il mercato del lavoro mostra segnali di solidità e dati incoraggianti. Infatti, cresce il numero degli occupati con particolare riguardo alle donne (+0,2%) e gli over 35. A dicembre 2023, gli occupati risultano complessivamente 23,7 milioni di unità. Per posizione professionale, l'occupazione è salita ancora tra i dipendenti sia permanenti sia a termine. Nel confronto tendenziale gli occupati sono 520mila in più (+2,2%). Il tasso di occupazione è risultato invece invariato al 61,8% rispetto a ottobre 2022 e in crescita di 1,3 punti rispetto a novembre 2022. La disoccupazione è diminuita in termini congiunturali (-3,3%) per effetto di un calo che coinvolge sia gli uomini sia le donne ed è stato diffuso a tutte le classi d'età fatta eccezione per i 25-34enni. In termini tendenziali il numero dei disoccupati è diminuito di 71mila unità pari al 3,6%.



Fonte: (a) Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro; (b) Eurostat e, per l'Italia, Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.  
(1) Milioni di persone.

## Andamento del mercato energetico in Italia

### Gas Naturale

Nel corso del 2023, i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno registrato una tendenza decrescente, rispecchiando l'andamento dei prezzi delle materie prime. Dopo i forti aumenti registrati nel 2022, anno in cui è stato raggiunto il livello record di 2,49 €/smc, il prezzo del gas naturale nei principali hub europei è sceso gradualmente fino a stabilizzarsi intorno a una media di circa 0,39 €/smc alla fine del 2023. Lo scorso mese di ottobre si è assistito ad un aumento deciso del prezzo del gas, dovuto a fattori di ciclicità ed al riacutizzarsi delle tensioni in medio-oriente; tuttavia, la capacità di diversificare gli approvvigionamenti, oltre alla piena disponibilità di scorte, ha consentito ai fornitori di mantenere livelli accettabili di prezzo; già dal mese di novembre, infatti, i valori di mercato hanno registrato una lenta discesa. I mercati a termine mostrano aspettative moderatamente rialziste per i prossimi mesi, con prezzi previsti intorno a 0.48 €/smc.

| GAS NATURALE |                      |
|--------------|----------------------|
| Anno Termico | Prezzo medio (€/MWh) |
| 2016         | 18.97                |
| 2017         | 23.10                |
| 2018         | 19.14                |
| 2019         | 10.67                |
| 2020         | 24.57                |
| 2021         | 12.17                |
| 2022         | 56.78                |
| 2023         | 39.98                |



### Energia elettrica

Con riferimento al Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'energia elettrica, questo ha registrato un andamento analogo a quello del gas, con una progressiva riduzione da inizio anno 2023, seguito da un aumento in seguito allo scoppio del conflitto in medio-oriente e un successivo riallineamento nei mesi successivi. Il motivo è molto semplice: tre quarti della produzione dell'energia elettrica in Italia deriva dalla combustione di gas naturale (41%) e prodotti petroliferi (34%); ne consegue che il costo dell'energia elettrica è in buona parte legato a quello delle fonti fossili necessarie per produrla. Nel breve termine, i prezzi dell'energia elettrica in Italia dovrebbero continuare a scendere, in linea con il trend negativo

che si è registrato negli ultimi mesi del 2023. Si prevede che il PUN possa scendere a valori compresi tra 95 e 105 €/MWh nel primo trimestre del 2024. Nel medio termine, le prospettive sono più incerte. Il miglioramento delle condizioni meteo e il calo dei prezzi delle materie prime energetiche potrebbero contribuire a mantenere i prezzi su livelli contenuti. Tuttavia, una ripresa economica mondiale potrebbe portare a un aumento della domanda di energia in grado di esercitare pressioni al rialzo sui prezzi. In generale, si prevede comunque che i prezzi dell'energia elettrica in Italia resteranno superiori ai livelli pre-crisi per diversi anni.

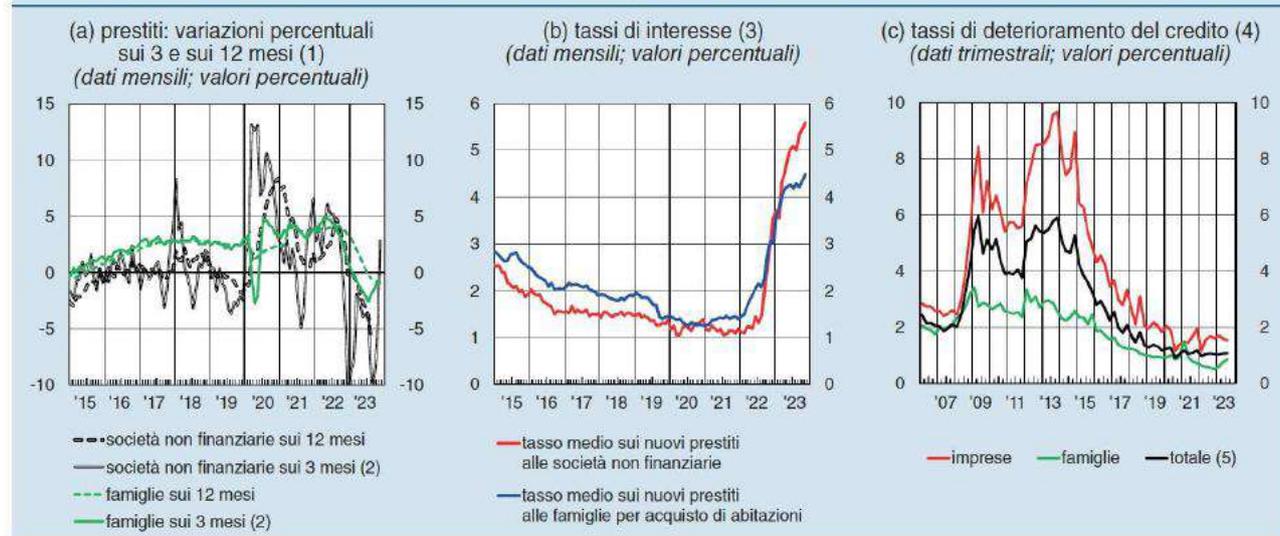
| Anno | Prezzo medio €/MWh) |
|------|---------------------|
| 2004 | 51.60               |
| 2005 | 58.59               |
| 2006 | 74.75               |
| 2007 | 70.99               |
| 2008 | 86.99               |
| 2009 | 63.72               |
| 2010 | 64.12               |
| 2011 | 72.23               |
| 2012 | 75.48               |
| 2013 | 62.99               |
| 2014 | 52.31               |
| 2015 | 42.78               |
| 2016 | 53.95               |
| 2017 | 61.31               |
| 2018 | 52.32               |
| 2019 | 38.92               |
| 2020 | 125.46              |
| 2021 | 303.95              |
| 2022 | 127.43              |
| 2023 | 127.43              |



## LE BANCHE

In Italia, la dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato è ancora aumentato; l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria continua a determinare una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel terzo trimestre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto. La variazione dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre ed è tornata positiva in novembre. La dinamica dei finanziamenti alle imprese continua a riflettere ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza, mentre la concessione di nuovi prestiti è nel complesso in linea con le regolarità storiche. I finanziamenti concessi alle famiglie sono ulteriormente scesi, sebbene a un ritmo più contenuto (-1,0%). I prestiti alle aziende continuano a diminuire sui dodici mesi (-4,8%); la riduzione rimane più forte per quelle con meno di 20 addetti (-9,2%, contro -4,4 per le imprese di grande dimensione). La flessione si è acuita nel settore delle costruzioni e si è attenuata in quello dei servizi, mentre è rimasta sostanzialmente invariata nella manifattura. Gli intermediari indicano inoltre un nuovo inasprimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese, ancora guidato dalla più alta percezione del rischio e da una minore tolleranza verso lo stesso. Anche la domanda da parte delle famiglie si sarebbe ridotta, con riferimento sia ai prestiti per l'acquisto di abitazioni sia al credito al consumo; i criteri di offerta sono rimasti nuovamente invariati per i primi, mentre sono stati resi più stringenti per il secondo.

## Andamento, costo e qualità del credito in Italia



Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

## L'IMPEGNO ITALIANO NELLA TRANSIZIONE VERDE

L'Italia condivide l'orientamento comunitario teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dei sistemi energetici ed economici europei, e a portare l'Europa ad essere la prima area regionale ad avere una dimensione sociale, economica e produttiva totalmente ad emissioni nette nulle, anche al fine di ottenere una leadership in tale settore in ambito internazionale e quindi ad essere una guida delle altre economie mondiali. In questo percorso di transizione, che impone una decisa accelerazione rispetto a quanto fatto fino ad oggi, occorrerà anche tenere in attenta considerazione i vari aspetti di sostenibilità economica e sociale, nonché di compatibilità con altri obiettivi di tutela ambientale. Occorre coniugare le politiche di decarbonizzazione con quelle volte a mantenere la qualità della vita e dei servizi sociali, la lotta alla povertà energetica, e il mantenimento della competitività e dell'occupazione, data la struttura del tessuto produttivo e manifatturiero italiano, non solo nei confronti dei paesi extraeuropei che ancora non attuano con pari determinazione e velocità le politiche di decarbonizzazione, ma anche evitando fenomeni di concorrenza intraeuropea, a causa di misure nazionali non armonizzate a livello comunitario. L'attenzione dovrà essere rivolta alla definizione e ricerca di strumenti operativi che migliorino insieme sicurezza energetica, tutela dell'ambiente e accessibilità dei costi dell'energia, contribuendo agli obiettivi europei in materia di energia e ambiente.

Nel Green Future Index 2023 (ossia indice che valuta 76 nazioni e territori per la loro capacità di costruire un futuro sostenibile e a basse emissioni di carbonio), **l'Italia ha compiuto un salto significativo, passando dalla 17<sup>a</sup> alla 13<sup>a</sup> posizione**. Questo progresso riflette le azioni concrete intraprese dall'Italia per costruire un futuro più sostenibile. Tra i suoi punti di forza spiccano l'agricoltura sostenibile e la politica climatica. **Più del 15% dei seminativi italiani è biologico**, un dato che testimonia l'impegno del paese verso pratiche agricole rispettose dell'ambiente e della salute. **In termini di politica climatica, l'Italia si colloca al 9° posto**, indicando un forte impegno nell'attuazione di strategie per ridurre l'impatto ambientale. Tuttavia, c'è ancora spazio per migliorare, nell'ambito delle emissioni di carbonio. Questo aspetto sottolinea l'importanza di un approccio olistico e integrato nella transizione verso la sostenibilità, che include tutti gli aspetti economici.

A seguito della somministrazione di un questionario volto ad indagare il processo di diffusione delle strategie di sostenibilità e integrazione dei criteri ESG nei portafogli finanziari, realizzato con il patrocinio di ASviS (Alleanza Italiana

per lo Sviluppo Sostenibile) e di FeBAF (Federazione Banche Assicurazioni e Finanza) sono emerse le tendenze e modalità di attuazione delle politiche di investimento sostenibile da parte dei principali player istituzionali del Paese.

Il grafico di seguito mette in luce il trend delle politiche di investimento sostenibile degli investitori istituzionali italiani, dal quale emerge che **più della metà (il 52%)** dei rispondenti al questionario **dichiara di adottare già politiche di investimento sostenibile**.



La percentuale di chi risponde “sì” (il 52%) all’adozione di politiche SRI risulta leggermente inferiore allo scorso anno e trova una semplice spiegazione nell’attuale congiuntura economico-finanziaria e, di riflesso, nella scelta di molti istituzionali di voler ponderare le proprie scelte con un atteggiamento quanto più possibile vigile e prudente. Tuttavia, il questionario conferma una generalizzata crescita degli investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda invece i settori di maggior interesse si riscontrano le **energie rinnovabili (56%)**, le **infrastrutture sanitarie (36%)** e l’**healthcare (29%)**; più staccati tecnologia e Silver Economy, ambito comunque destinato a una forte crescita in considerazione della portata del fenomeno di invecchiamento della popolazione.

#### DECRETO CER: NUOVA ENERGIA ALL’ITALIA

Lo scorso fine gennaio, la Commissione Europea ha dato il via libera al decreto italiano per l’incentivazione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Le CER rappresentano un modello di produzione e distribuzione di energia rinnovabile che coinvolge un gruppo di persone, enti locali o imprese che si uniscono per produrre, consumare e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico). Questa iniziativa rappresenta un fatto importante, sia per la sostanza ma anche perché rivolge finalmente l’attenzione anche verso coloro che sono concretamente interessati all’autoconsumo dell’energia ricavata dalle fonti rinnovabili. Tale decreto, dopo lo “sdoganamento” di Bruxelles, dovrà adesso essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale per entrare definitivamente in vigore in Italia. Nel comunicato diramato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) si spiega che il decreto Comunità Energetiche è incentrato su due misure principali: - una **tariffa incentivante sull’energia rinnovabile prodotta e condivisa**; - un **contributo a fondo perduto**.

### **Incentivo in tariffa**

- Rivolto a tutto il territorio nazionale: dal piccolo comune alla città metropolitana
- Risparmio sui costi dell'energia per chi costituisce una Comunità
- Tariffa incentivante sull'energia condivisa
- Potenza massima agevolabile: 5 GW entro il 31 dicembre 2027

### **Contributo a fondo perduto**

- Rivolto ai territori dei Comuni sotto i 5.000 abitanti
- Contributo fino al 40% dell'investimento per chi crea una Comunità Energetica
- Risorse PNRR pari a 2,2 miliardi di euro
- Potenza agevolabile: almeno 2 GW fino al 30 giugno 2026
- Cumulabile con incentivo in tariffa



Una comunità energetica rinnovabile può essere costituita da un gruppo di persone, enti locali o imprese che si trovano nello stesso territorio. I membri della comunità possono contribuire alla produzione di energia rinnovabile installando impianti fotovoltaici o eolici sui propri edifici o terreni e condividendo l'energia prodotta. In alternativa si può aderire semplicemente come consumatori e utilizzare l'energia prodotta dagli impianti dei produttori appartenenti alla CER. L'energia prodotta che non viene immediatamente utilizzata dai membri della comunità per soddisfare il proprio fabbisogno può essere immessa nella rete elettrica nazionale e retribuita. In Italia esistono già diverse comunità energetiche come in Sardegna dove i piccoli Comuni di Villanovaforru e Ussaramanna hanno scelto la via dell'autoconsumo, ufficializzando la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Oppure in Sicilia dove Enel X e Banca Agricola Popolare di Ragusa hanno supportato un progetto di autoconsumo collettivo. Con riguardo al nostro territorio, alcune iniziative si riscontrano nel progetto **"Energy City Hall" di Magliano Alpi**, in provincia di Cuneo e nel **primo condominio in Autoconsumo Collettivo a Pinerolo**, in provincia di Torino.

---

## BENEFICI DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le CER offrono una serie di benefici, tra cui:

**Riduzione della dipendenza dalle fonti fossili:** le comunità energetiche rinnovabili contribuiscono a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili, che sono responsabili delle emissioni di gas serra e del cambiamento climatico;

**Risparmio sui costi dell'energia:** le comunità energetiche rinnovabili possono offrire ai membri la possibilità di risparmiare sui costi dell'energia, poiché la condivisione della produzione consente di beneficiare di agevolazioni e incentivi che vengono poi redistribuiti tra i soci della CER in base a criteri abbastanza complessi;

**Sviluppo sostenibile:** le comunità energetiche rinnovabili contribuiscono allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, creando nuovi posti di lavoro e favorendo la diffusione delle energie rinnovabili.

---

## SVANTAGGI DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Allo stesso tempo, le CER presentano alcuni svantaggi o limiti all'implementazione quali, ad esempio:

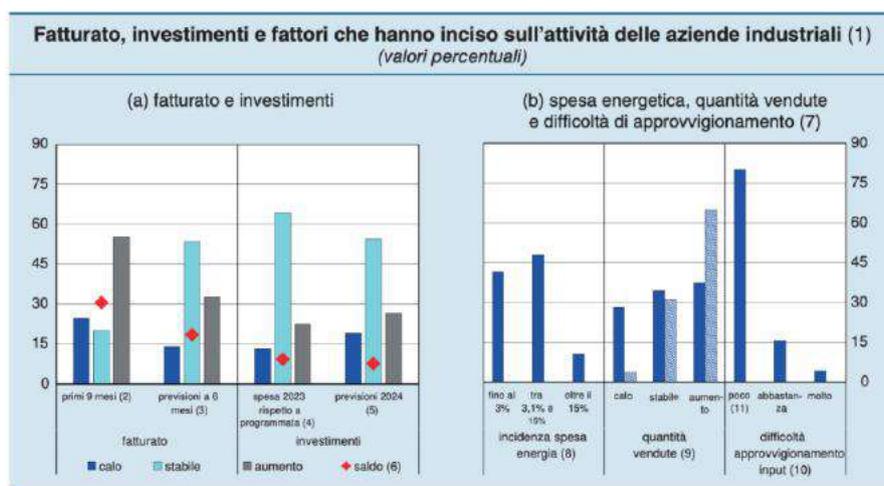
**Costi iniziali elevati:** la costituzione di una CER può comportare costi iniziali elevati, legati all'installazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile;

**Burocrazia:** le norme che regolamentano le comunità energetiche rinnovabili sono ancora in fase di sviluppo, e possono essere complesse da comprendere per i cittadini e le imprese; inoltre, l'iter burocratico è ancora oggi un impedimento importante allo sviluppo delle CER;

**Impatto sulla rete elettrica:** la connessione di impianti di produzione di energia rinnovabile alla rete elettrica può comportare un impatto sulla rete, che deve essere adeguatamente dimensionata per sostenere la produzione intermittente di energia da fonti rinnovabili.

## Piemonte

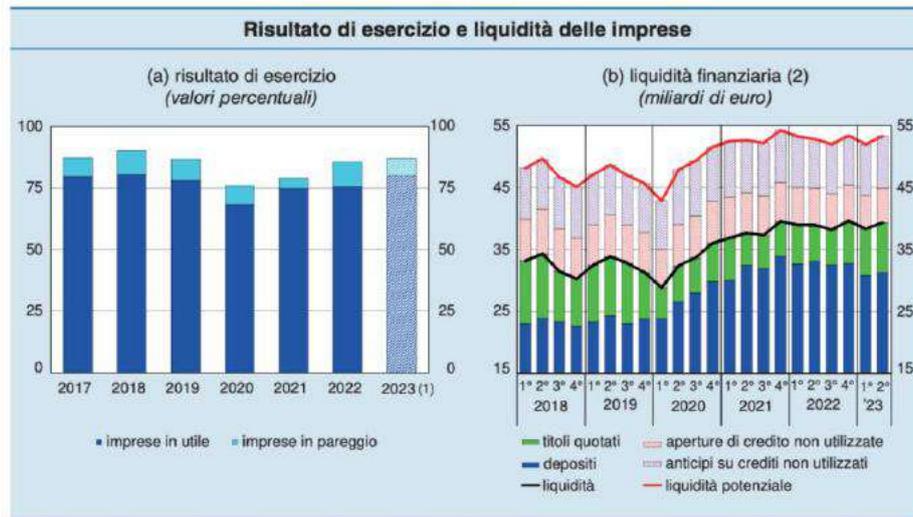
Nella prima parte del 2023 la crescita dell'economia piemontese si è evoluta. A differenza della media nazionale, nell'industria la produzione è aumentata nel primo semestre, seppure in misura molto contenuta, grazie soprattutto al contributo dei mezzi di trasporto e alle esportazioni; tuttavia, nel terzo trimestre sono emersi segnali di riduzione dell'attività. L'accumulazione di capitale delle imprese industriali è stata debole e la propensione a investire è diminuita nel corso dell'anno: vi ha influito il peggioramento delle condizioni di accesso al credito, mentre un sostegno alla spesa è venuto dagli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel terziario la congiuntura, seppure in lieve deterioramento dall'estate, è stata positiva in tutti i principali comparti, a esclusione del commercio non alimentare. L'espansione nelle costruzioni, più modesta rispetto a quella molto elevata del biennio 2021-22, ha interessato sia l'edilizia privata sia le opere pubbliche.



Fonte: Banca d'Italia, Sondtel.

La situazione economica delle aziende è rimasta nel complesso favorevole, anche grazie all'attenuazione delle pressioni al rialzo sui costi di produzione. La liquidità è lievemente calata, rimanendo comunque su livelli elevati che su clienti dalla gran parte delle imprese. Il numero di occupati è ulteriormente cresciuto, portandosi su livelli prossimi a quelli precedenti la pandemia. Tra le assunzioni nette nel settore privato non agricolo hanno ancora prevalso i contratti a tempo indeterminato. Anche le ore lavorate sono salite e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, ma non ha recuperato i livelli pre-pandemici. I consumi hanno rallentato, risentendo anche della rilevante perdita di potere d'acquisto delle famiglie: l'inflazione, pur in ridimensionamento rispetto al picco di fine 2022, è infatti rimasta elevata. I prestiti al sistema produttivo sono diminuiti in tutti i principali comparti e per tutte le dimensioni di impresa: vi ha influito il calo della domanda, in particolare quella per investimenti, che si è accompagnato al peggioramento delle condizioni di accesso al credito. I finanziamenti alle famiglie hanno decelerato: la dinamica è riconducibile soprattutto ai mutui per l'acquisto di abitazioni, frenati dall'aumento dei tassi di interesse. La qualità del credito si è lievemente ridotta, ma è rimasta su livelli elevati. Le condizioni praticate dagli intermediari sono state improntate a una maggiore cautela soprattutto nei confronti della clientela più rischiosa. In un contesto di inflazione ancora elevata, nei primi sei mesi del 2023 c'è stata una ricomposizione del portafoglio finanziario della clientela piemontese dai depositi in conto corrente verso attività maggiormente remunerative. Sulla riduzione delle giacenze delle imprese ha inciso anche l'utilizzo della liquidità per il pagamento dei debiti. Le previsioni per i prossimi mesi sono improntate al pessimismo, più accentuato per le imprese di minori dimensioni e nella manifattura, dove le aziende prefigurano una diminuzione degli ordini, compresi quelli esteri, un arresto dell'espansione delle ore lavorate e un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguente ai recenti attacchi terroristici in Medio Oriente ha determinato un brusco incremento dell'incertezza e potrebbe peggiorare ulteriormente l'evoluzione del quadro congiunturale e le condizioni per investire. Un contributo alla crescita e all'accumulazione di capitale continua, comunque, a essere fornito dal PNRR: al 10 di

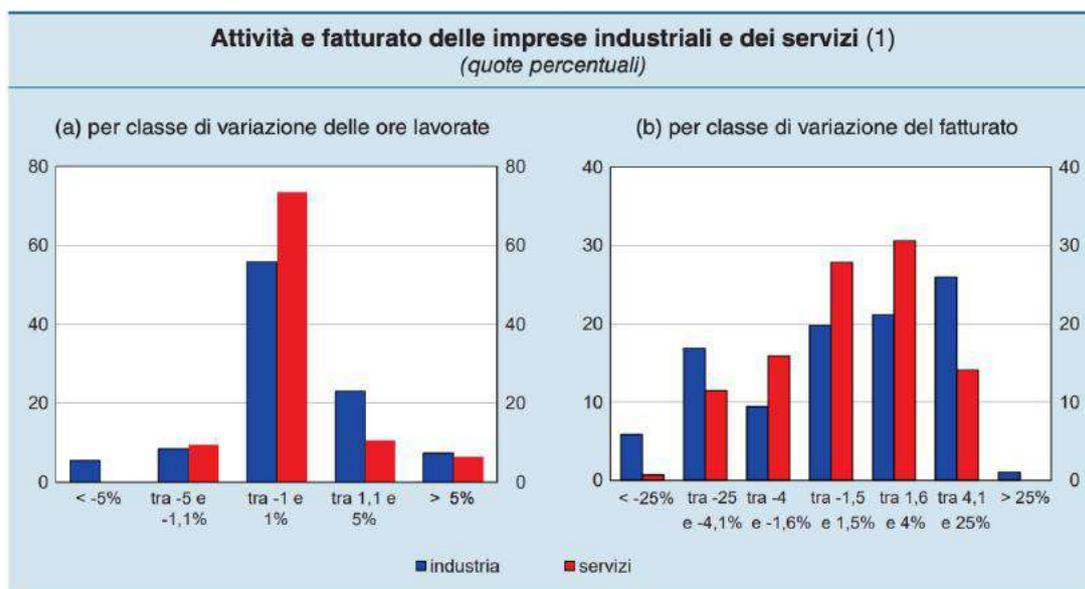
ottobre le risorse assegnate agli enti pubblici per progetti da realizzare in regione erano pari a 8,2 miliardi, sebbene alcuni interventi siano oggetto della proposta di revisione attualmente in discussione.



Fonte: per il pannello (a), Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)* e Sondtel; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

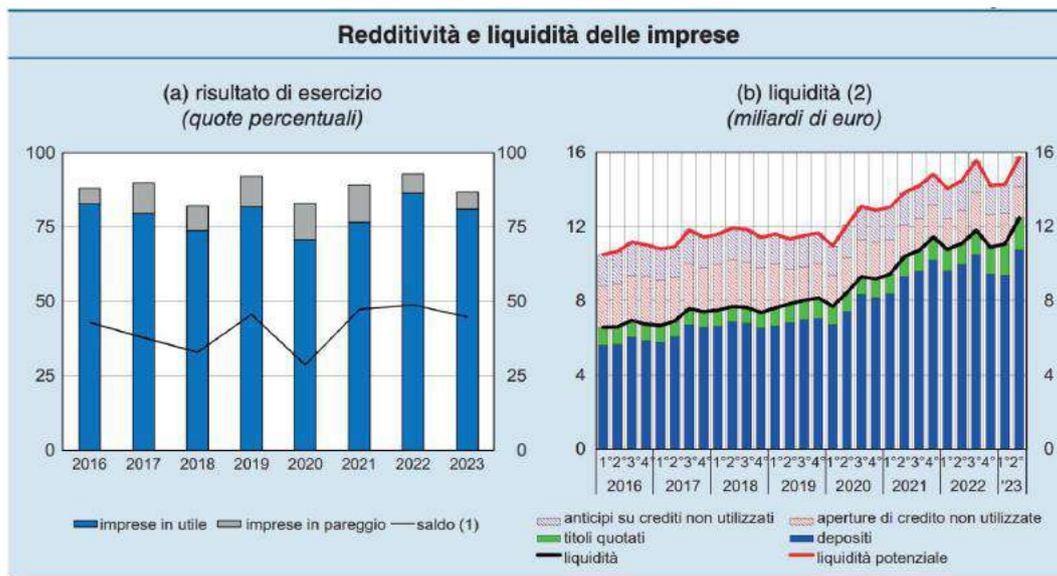
### Liguria

Nel 2023 l'attività economica in Liguria ha continuato a espandersi, ma in misura contenuta. Nei primi tre trimestri dell'anno l'attività delle imprese industriali liguri è aumentata marginalmente, grazie soprattutto al contributo fornito da aziende che operano su commessa. La quota di imprese che hanno segnalato un incremento delle ore lavorate e del fatturato ha superato quella delle aziende che ne hanno dichiarato una riduzione; le previsioni a breve termine degli operatori sono comunque improntate a prudenza. L'espansione nel settore edile è continuata, pur rallentando, sostenuta dalle agevolazioni fiscali sugli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo e dalla prosecuzione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali. Queste ultime sono destinatarie di ingenti risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).



Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel)*.

Nel terziario, i flussi turistici sono ancora aumentati, seppure in misura meno intensa rispetto al 2022, grazie a quelli di provenienza estera; anche il numero dei passeggeri in transito nei porti liguri è salito, tornando a superare i livelli pre-Covid. Nel primo semestre del 2023 il traffico commerciale marittimo si è invece ridotto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, in particolare nella componente containerizzata. Nel comparto immobiliare le compravendite sono diminuite nel segmento abitativo, mentre sono rimaste stabili in quello non residenziale; i prezzi delle abitazioni sono cresciuti marginalmente, ma sono ancora scesi quelli degli altri immobili. La redditività delle imprese ha continuato a beneficiare del positivo andamento dell'attività. La liquidità aziendale si è confermata su livelli elevati, con depositi bancari in crescita. In un contesto caratterizzato dal forte rialzo dei tassi di interesse, la domanda di nuovi prestiti si è indebolita e i finanziamenti al comparto produttivo si sono ridotti in misura marcata, in tutti i principali settori; le condizioni di accesso al credito sono diventate leggermente più restrittive in termini di quantità offerte e margini applicati alla clientela più rischiosa. Pur in aumento, i flussi di posizioni che presentano anomalie di rimborso si sono mantenuti su valori contenuti nel confronto storico.



Nel primo semestre dell'anno in corso l'andamento del mercato del lavoro è rimasto favorevole: gli occupati sono cresciuti, in misura più marcata nella componente femminile e in quella indipendente, e il tasso di disoccupazione è diminuito. Le assunzioni nette nel settore privato non agricolo sono state di poco superiori a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente, grazie agli incrementi osservati nei comparti del turismo e del commercio. Il ricorso alle forme di integrazione salariale si è ulteriormente ridotto. In base alle previsioni disponibili, nel 2023 i consumi delle famiglie dovrebbero rallentare marcatamente in termini reali, continuando a risentire dell'elevata inflazione nonostante il suo progressivo rientro verso livelli più contenuti. Il forte rialzo dei tassi di interesse ha frenato la domanda di nuovi mutui, mentre le richieste di credito al consumo sono leggermente aumentate: nel complesso, i finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie hanno sensibilmente decelerato. Con riferimento al risparmio finanziario, i depositi delle famiglie liguri sono diminuiti, dopo un prolungato periodo di espansione. I titoli di imprese e famiglie a custodia presso il sistema bancario, valutati ai prezzi di mercato, sono aumentati; la crescita dei titoli di Stato e delle obbligazioni bancarie ha riflesso il rinnovato interesse dei risparmiatori verso i bond a fronte dei maggiori rendimenti offerti.

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Nel corso del 2023, nonostante le complessità del quadro macroeconomico, lo sforzo commerciale ed organizzativo del Banco ha permesso di registrare solidi risultati finanziari, con un utile netto record di 16,7 milioni, in aumento del 14,57% rispetto allo scorso esercizio. Il risultato è legato al buon andamento di tutte le componenti di ricavi, in particolare margine d'interesse e commissioni nette.

Affrontando in modo dinamico e proattivo l'articolato contesto economico il Banco ha perseguito l'obiettivo di offrire nuove opportunità ai propri clienti e consentire loro di cogliere prontamente la ripartenza economica; in questo contesto, l'istituto si è impegnato a fornire risposte immediate alla clientela, al fine di soddisfare tempestivamente le esigenze di famiglie e imprese.

Di seguito si illustrano i dettagli degli aggregati patrimoniali e di conto economico.

### GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

#### RACCOLTA TOTALE DELLA CLIENTELA

In una fase caratterizzata da tassi ancora elevati, le imprese hanno utilizzato la propria liquidità per ridurre il ricorso al credito bancario, mentre la clientela retail ha dirottato parte delle proprie disponibilità dai conti correnti verso prodotti d'investimento più remunerativi, in particolare bond governativi. Tale tendenza, continuata anche nell'ultimo trimestre dell'anno, ha comportato una ulteriore flessione della raccolta bancaria, che ha interessato in modo particolare i depositi a vista ed è stata solo parzialmente compensata dalla crescita delle altre forme di depositi. Di segno opposto il flusso della raccolta indiretta, che ha segnato un significativo incremento da attribuire principalmente alla dinamica favorevole dei mercati in corso d'anno. È continuata la crescita del tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela.

Secondo le prime stime del SI-ABI a dicembre la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia - rappresentata dai depositi a clientela residente e dalle obbligazioni - era pari a 2.028 miliardi di euro in calo dell'1,5% rispetto ad un anno prima. In dettaglio, i depositi da clientela residente nello stesso mese si sono attestati a 1.779 miliardi e sono scesi del 3,8%. La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto ad un anno prima (+19,1%). L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 249 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2023, i dati gestionali del Banco relativi alle masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 2.513.379 migliaia di euro, evidenziando una leggera diminuzione dello 0,06 % rispetto al 31.12.2022.

Nel corso del 2023 si è rallentato il processo di crescita della raccolta delle banche, in essere ormai da lungo tempo.

| RACCOLTA TOTALE<br>(Importi in migliaia di euro) | 31/12/2023       | 31/12/2022       | Variazione<br>assoluta | Variazione %   |
|--|------------------|------------------|------------------------|----------------|
| Raccolta diretta                                 | 1.436.528        | 1.553.767        | (117.239)              | (7,55%)        |
| Raccolta indiretta                               | 1.076.851        | 961.221          | 115.630                | 12,03%         |
| di cui :   |                  |                  |                        |                |
| - risparmio amministrato                         | 507.136          | 367.465          | 139.671                | 38,01%         |
| - risparmio gestito                              | 569.715          | 593.756          | (24.041)               | (4,05%)        |
| <b>Totale raccolta diretta e indiretta</b>       | <b>2.513.379</b> | <b>2.514.988</b> | <b>(1.609)</b>         | <b>(0,06%)</b> |

- **La raccolta diretta**

| <b>RACCOLTA DIRETTA</b><br>(Importi in migliaia di euro) | <b>31/12/2023</b> | <b>31/12/2022</b> | <b>Variazione assoluta</b> | <b>Variazione %</b> |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------|---------------------|
| Conti correnti e depositi a vista                        | 1.160.438         | 1.212.143         | (51.705)                   | (4,27%)             |
| Depositi a scadenza                                      | 149.826           | 262.482           | (112.656)                  | (42,92%)            |
| Obbligazioni   | 83.273            | 49.017            | 34.256                     | 69,89%              |
| Debiti per leasing                                       | 3.130             | 2.383             | 747                        | 31,35%              |
| Altri debiti   | 39.861            | 27.742            | 12.119                     | 43,68%              |
| <b>Totale raccolta diretta</b>                           | <b>1.436.528</b>  | <b>1.553.767</b>  | <b>(117.239)</b>           | <b>(7,55%)</b>      |

Al 31.12.2023 la raccolta diretta del Banco si è attestata a 1.436.528 migliaia di euro che si confronta con 1.553.767 migliaia di euro di fine 2022.

I dati evidenziano un decremento di 117.239 migliaia di euro, pari al 7,55% rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei tassi di interesse nel corso del 2023, unito all'alta inflazione hanno reso meno conveniente l'accumulo di liquidità ai fini precauzionali. Si registra negli ultimi dati congiunturali i primi segni di decumulo anche per l'utilizzo di liquidità delle imprese.

La dinamica della raccolta, divisa per forme tecniche, è stata la seguente:

- I conti correnti ed i depositi a vista ammontano a 1.160.438 migliaia di euro rispetto a 1.212.143 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una diminuzione del 4,27% rispetto all'esercizio precedente;
- I depositi a scadenza ammontano a 149.826 migliaia di euro rispetto a 262.482 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una diminuzione del 42,92% rispetto all'esercizio precedente;
- Le obbligazioni di emissione del Banco passano da 49.017 migliaia di euro a 83.273 migliaia di euro, registrando un incremento dello 69,89%. L'importo comprende anche due prestiti obbligazionari subordinati di tipo Tier 2 con scadenza rispettivamente 2029 e 2032 per un valore nominale complessivo di 16.000 migliaia di euro che il Banco ha finito di collocare nel mese di settembre 2022.
- I debiti per leasing e locazioni sono pari a 3.130 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai canoni attualizzati da corrispondere per l'affitto delle Filiali e per il noleggio degli automezzi;
- La sottovoce Altri Debiti comprende, tra l'altro, il debito verso Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti ricevuti in applicazione della Convenzione ABI-CDP a favore delle P.M.I per un importo pari a 34.501 migliaia di euro e gli assegni circolari propri in circolazione per un importo pari a 4.820 migliaia di euro.

- **Composizione percentuale della raccolta diretta**

|                                | <b>31/12/2023</b><br>% sul totale | <b>31/12/2022</b><br>% sul totale |
|--------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Conti correnti e depositi      | 80,78%                            | 78,01%                            |
| Depositi a scadenza            | 10,43%                            | 16,89%                            |
| Obbligazioni                   | 5,80%                             | 3,16%                             |
| Debiti per leasing             | 0,22%                             | 0,15%                             |
| Altri debiti                   | 2,77%                             | 1,79%                             |
| <b>Totale raccolta diretta</b> | <b>100%</b>                       | <b>100%</b>                       |

- **La raccolta indiretta da clientela**

Nel comparto della raccolta indiretta il Banco ritrova costantemente la fiducia della clientela nel pieno rispetto delle singole aspettative e propensione al rischio con orientamenti che prevalentemente soddisfano le esigenze di crescita costante del portafoglio in una prospettiva di lungo periodo.

Il 2023 è stato caratterizzato da un andamento debole sul comparto risparmio gestito. Infatti, i risparmiatori hanno costantemente mantenuto un atteggiamento molto prudente e poco propenso ad investimenti di medio lungo periodo, a causa dell'incertezza connessa sia all'inflazione e sia alle politiche monetarie restrittive. Di segno opposto la dinamica del risparmio amministrato, che ha segnato un significativo incremento da attribuire anche alla dinamica favorevole dei mercati in corso d'anno.

| <b>RACCOLTA INDIRETTA<br/>DA CLIENTELA<br/>(Importi in migliaia di euro)</b> | <b>31/12/2023</b> | <b>31/12/2022</b> | <b>Variazione<br/>assoluta</b> | <b>Variazione %</b> |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------|
| Fondi comuni di investimento e Sicav   | 274.481           | 312.605           | (38.124)                       | (12,20%)            |
| Gestioni patrimoniali mobiliari  | 61.500            | 1.724             | 59.776                         | 3467%               |
| Polizze assicurative e fondi pensione  | 233.734           | 279.427           | (45.693)                       | (16,35%)            |
| <b>Totale risparmio gestito</b>  | <b>569.715</b>    | <b>593.756</b>    | <b>(24.041)</b>                | <b>(4,05%)</b>      |
| Totale risparmio amministrato  | 507.136           | 367.465           | 139.671                        | 38,01%              |
| <b>Totale raccolta indiretta</b>   | <b>1.076.851</b>  | <b>961.221</b>    | <b>115.630</b>                 | <b>12,03%</b>       |

La raccolta indiretta del Banco si è fissata a 1.076.851 migliaia di euro con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 12,03%.

Il risparmio amministrato si attesta su un valore pari a 507.136 migliaia di euro, in aumento del 38,01% rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla raccolta amministrata nel corso del 2023 è ripreso l'acquisto delle obbligazioni nei portafogli della clientela retail ed anche dei titoli di Stato. Sul versante del Risparmio Gestito le polizze assicurative risultano in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente attestandosi su un valore pari a 233.734 migliaia di euro. I fondi comuni di investimento registrano una diminuzione di circa 38 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Banco già a fine 2022 ha avviato l'importante progetto volto ad offrire ai propri clienti Gestioni Patrimoniali proprie; l'attività costituisce una nuova forma di investimento da offrire ai clienti. La definizione del portafoglio avviene in base ad accurate analisi dei mercati e ad un attento controllo del rischio. Si registra al 31.12.2023 un ammontare pari a 60.941 migliaia di euro.

---

## IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

L'esplosione dei prezzi dell'energia, la conseguente inflazione ed i rischi di un rallentamento economico impongono prolungate misure europee e nazionali di resilienza per la ripresa dello sviluppo sostenibile e dell'occupazione, indispensabili anche per la riduzione del debito pubblico. Le banche sono a fianco delle imprese nel sollecitare e applicare misure europee e nazionali di sostegno per i settori ed i fattori produttivi colpiti dalla pandemia e dagli effetti dei due conflitti in corso.

Le banche sono comunque sempre impegnate nel sostegno alle imprese, nel confronto trasparente e costruttivo per ogni operazione finanziaria nel quadro delle complesse normative. Il rialzo dei tassi di interesse e il rallentamento della crescita del prodotto hanno determinano una minore dinamica del credito, soprattutto per le imprese.

Quest'inversione di tendenza è lo specchio di condizioni diverse di domanda e offerta. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha mostrato una riduzione riflettendo sia l'aumento del livello generale dei tassi di interesse sia il calo degli investimenti fissi. La contrazione della domanda ha riguardato imprese di diverse dimensioni, nonché prestiti a

breve e a lungo termine. È diminuita anche la domanda di credito da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni e per finalità di consumo. In entrambi i casi, il più elevato livello dei tassi di interesse e il peggioramento della fiducia continuano a esercitare un contributo negativo.

Sulla base di prime stime del SI-ABI il totale prestiti a residenti in Italia a dicembre 2023 si è collocato a 1.669,6 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -3,9%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.428 miliardi di euro in calo del 3,2% rispetto ad un anno prima. I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.296 miliardi di euro con una variazione annua pari a -2,2%. Il calo dei volumi di credito è coerente con il rallentamento della crescita economica, che deprime la domanda di prestiti.

I crediti verso la clientela al netto delle rettifiche di valore si attestano al 31 dicembre 2023 a 1.157.911 migliaia di euro, segnando un aumento del 3,19% rispetto al 31 dicembre 2022 in controtendenza rispetto al sistema.

| FINANZIAMENTI VERSO LA CLIENTELA<br>(Importi in migliaia di euro) | 31/12/2023       | 31/12/2022       | Variazione<br>assoluta | Variazione % |
|---|------------------|------------------|------------------------|--------------|
| Conti correnti  | 193.949          | 117.108          | 76.841                 | 65,62%       |
| Mutui   | 871.562          | 902.810          | (31.248)               | (3,46%)      |
| Prestiti personali e cessione del quinto                          | 24.503           | 33.701           | (9.198)                | (27,29%)     |
| Altri finanziamenti   | 47.866           | 37.740           | 10.126                 | 26,83%       |
| Attività deteriorate  | 20.031           | 30.805           | (10.774)               | (34,97%)     |
| <b>Totale crediti verso la clientela</b>                          | <b>1.157.911</b> | <b>1.122.164</b> | <b>35.747</b>          | <b>3,19%</b> |

Nel corso del 2023 il Banco ha continuato a sostenere il territorio in particolare attraverso la concessione di credito e di forme di assistenza all'interno del perimetro definito dalle autorità di Vigilanza. È continuato il supporto fornito a famiglie e imprese nella contingente situazione di crisi economico finanziaria iniziata con la pandemia da Covid-19 e proseguita con la guerra in Ucraina ed poi in Palestina e con la contestuale spirale inflazionistica, vedasi in particolare gli aumenti dei prezzi di materie prime ed energia. È rimasto rilevante il volume dei finanziamenti oggetto di garanzia pubblica per i quali, dopo un eventuale periodo di preammortamento, è ormai avviato il periodo di rimborso.

I dati di bilancio, dettagliati per le diverse forme tecniche, evidenziano che i conti correnti attivi con la clientela si sono attestati a 193.949 migliaia di euro, con un aumento del 65,62% rispetto ai 117.108 migliaia di euro del 31.12.2022; il settore mutui e sovvenzioni attive registra una diminuzione (-3,46%) pari a 31.248 migliaia di euro rispetto al 31.12.2022; i prestiti personali sono diminuiti del 27,29% mentre gli altri finanziamenti registrano un aumento del 26,83% rispetto all'esercizio precedente.

#### - Composizione percentuale degli impieghi a clientela

| FINANZIAMENTI VERSO LA CLIENTELA         | 31/12/2023  | 31/12/2022  | Variazione % |
|--|-------------|-------------|--------------|
| Conti correnti                           | 16,75%      | 10,44%      | 6,31%        |
| Mutui                                    | 75,27%      | 80,45%      | (5,18%)      |
| Prestiti personali e cessione del quinto | 2,12%       | 3,00%       | (0,88%)      |
| Altri finanziamenti                      | 4,13%       | 3,36%       | 0,77%        |
| Attività deteriorate                     | 1,73%       | 2,75%       | (1,02%)      |
| <b>Totale impieghi con clientela</b>     | <b>100%</b> | <b>100%</b> |              |

- **La qualità del credito**

| <b>Voci</b><br><b>(Importi in migliaia di euro)</b>            | <b>31/12/2023</b> | <b>31/12/2022</b> | <b>Variazione<br/>assoluta</b> | <b>Variazione %</b> |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------|
| Sofferenze: Esposizione lorda                                  | 14.370            | 14.059            |                                |                     |
| Rettifiche di valore   | 10.646            | 9.689             |                                |                     |
| Esposizione netta  | <b>3.724</b>      | <b>4.370</b>      | <b>(646)</b>                   | <b>(14,78%)</b>     |
| Inadempienze probabili: Esposizione lorda                      | 21.810            | 34.326            |                                |                     |
| Rettifiche di valore   | 7.726             | 10.004            |                                |                     |
| Esposizione netta  | <b>14.084</b>     | <b>24.322</b>     | <b>(10.238)</b>                | <b>(42,09%)</b>     |
| Esposizioni scadute: Esposizione lorda                         | 3.391             | 3.207             |                                |                     |
| Rettifiche di valore   | 1.168             | 1.094             |                                |                     |
| Esposizione netta  | <b>2.223</b>      | <b>2.113</b>      | <b>110</b>                     | <b>5,21%</b>        |
| <b>Totale crediti deteriorati netti e in corso di cessione</b> | <b>20.031</b>     | <b>30.805</b>     | <b>(10.774)</b>                | <b>(34,98%)</b>     |
| di cui forborne  | 9.492             | 10.252            |                                |                     |
| Crediti in bonis: Esposizione lorda                            | 1.146.280         | 1.098.440         |                                |                     |
| Rettifiche di valore   | 8.400             | 7.081             |                                |                     |
| Esposizione netta  | <b>1.137.880</b>  | <b>1.091.359</b>  | <b>46.521</b>                  | <b>4,26%</b>        |
| di cui forborne  | 32.890            | 48.304            |                                |                     |
| <b>Totale crediti netti verso la clientela</b>                 | <b>1.157.911</b>  | <b>1.122.164</b>  | <b>35.746</b>                  | <b>3,19%</b>        |

Nella gestione dell'attività creditizia, una particolare attenzione è stata come da sempre riservata alla frammentazione e diversificazione degli impieghi. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono, inoltre, individuate le esposizioni in difficoltà economica oggetto di concessione (forbearance) che sono state classificate in forborne, performing e non performing oltre le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate.

Al 31 dicembre 2023 i crediti deteriorati netti verso la clientela evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 10.774 migliaia di euro. Le sofferenze nette sono diminuite di 646 migliaia di euro; le inadempienze probabili sono diminuite di 10.238 migliaia di euro mentre le posizioni scadute sono aumentate di 110 migliaia di euro.

Si evidenzia come il decremento netto dei crediti deteriorati è conseguenza da un lato della cessione di posizioni UTP e sofferenza, dall'altro da incassi su posizioni deteriorate anche con passaggi a perdita e da ritorno in bonis di alcune posizioni in past due. Ha inciso altresì l'incremento della copertura sia delle inadempienze probabili che è passata dal 29,14% al 35,42% sia delle sofferenze che è passata da 68,92% al 74,09%.

Il Banco ha effettuato due cessioni con gli obiettivi prefissati di migliorare l'asset quality del portafoglio in essere e ridurre l'NPL ratio. In dettaglio nel mese di luglio il Banco ha venduto pro-soluto un portafoglio crediti (sofferenze) di circa 709 migliaia di euro. Il portafoglio è stato ceduto alla SPV Seva e la cessione pro-soluto ha realizzato un incasso di 40 mila euro. Nel mese di agosto è stata invece perfezionata una cessione pro-soluto di un portafoglio crediti UTP; i crediti (15,1 milioni di euro) sono stati ceduti ad Incanto SGR realizzando un incasso di 8,6 milioni di euro.

Si rimarca il generale ricorso ai previsti decreti di erogazioni di finanziamenti a favore delle imprese colpite dalla crisi derivante dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina contemplati nel Quadro Temporaneo di Crisi che ha permesso alle stesse aziende di superare il complesso scenario economico e nello stesso tempo ha consentito al Banco, che non ha mai cessato di essere vicino al territorio, di mitigare i rischi assunti per sostenere le piccole e medie realtà dei clienti. A tale proposito il Banco ha pertanto stanziato le percentuali medie di copertura sulle esposizioni deteriorate sulla base del rischio effettivamente rimasto in capo al Banco, ovvero sulla quota non fronteggiata da garanzie di compiuta rilevanza quali sono le garanzie rilasciate dallo Stato. Fatta questa premessa, pertanto, le coperture risultano le seguenti:

- La percentuale di copertura delle sofferenze è pari al 88,31%;
- La percentuale di copertura delle inadempienze probabili è pari al 45,72%;
- La percentuale di copertura delle posizioni scadute è pari al 43,78%.

Tali stanziamenti, che portano ad una copertura media del 61,78%, sono ritenuti tutelanti, alla luce delle forti garanzie assunte a presidio delle posizioni deteriorate presenti in bilancio.

Dovendo inoltre avere la visuale sulla esposizione totale di bilancio, senza tenere conto delle importanti garanzie a presidio, la situazione risulta la seguente, registrando un lieve incremento della percentuale media di copertura delle esposizioni. Pertanto, per i motivi sopra esposti, analizzando il dettaglio si evidenzia che:

- La percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 74,09%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2022 (68,92%);
- La percentuale di copertura delle inadempienze probabili è pari al 35,42%, rispetto ad un dato al 31 dicembre 2022 pari al 29,14%;
- La percentuale di copertura delle posizioni scadute è pari al 34,44%, in linea con l'esercizio precedente che è risultato essere 34,11%.

La copertura complessiva dei crediti deteriorati risulta pari al 49,38%, che si confronta con il dato al 31.12.2022 di 40,29%. La variazione della percentuale di copertura è conseguenza diretta della variazione della composizione dei crediti deteriorati e delle diverse coperture effettuate. Al 31 dicembre 2023 le sofferenze lorde rappresentano il 36,32% dei crediti deteriorati lordi, a fronte del 27,25% del 31/12/2022.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e i crediti verso clientela al 31.12.2023 – al lordo delle rettifiche di valore – è risultato pari al 1,21% rispetto all'1,22%, di fine 2022. Al netto delle rettifiche di valore, il rapporto si è attestato allo 0,32%, rispetto allo 0,39% fine 2022.

Il rapporto tra i crediti deteriorati e il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si è attestato al 31.12.2023 al 3,34%, contro il 4,49% del 31.12.2022.

Nel corso del 2023 la funzione di Risk Management ha condotto specifici approfondimenti al fine di adottare criteri di allocazione dei crediti che fossero più accurati nel rappresentare l'effettiva rischiosità del portafoglio performing del Banco. Tali analisi, approvata dal Consiglio di Amministrazione, trova anche riscontro nelle richieste della Banca d'Italia inviate alle banche LSI nella quale si richiedeva un approfondimento del complessivo framework di calcolo dell'Expected Credit Loss per il comparto bonis.

Si riporta nella tabella seguente, in ordine di priorità di applicazione, i criteri di classificazione a stage 2 ed il confronto con i criteri precedentemente applicati:

| Criteri precedenti  | Criteri attuali   |
|---|---|
| Presenza di scaduti e/o sconfinati superiori a 30 giorni (60 giorni per le CQS) | Presenza di scaduti e/o sconfinati superiori a 30 giorni (60 giorni per le CQS)   |
| Peggioramento PD >= 200% rispetto all' <i>origination</i>                       | Peggioramento PD > 200% rispetto all'attuale PD del <i>rating</i> all' <i>origination</i> e <i>rating</i> attuale minore di A |
| Rating minore o uguale a CCC  | PD > 20%  |
| Rapporti classificati Forborne  | Rapporti classificati Forborne  |
| Rapporti classificati OCI/POCI  | Rapporti classificati OCI/POCI  |

Si è previsto inoltre anche la classificazione a stage uno di tutti i rapporti in capo a dipendenti, amministratori e sindaci. Il risultato della nuova impostazione è stata la riduzione dello stage 2 al fine di meglio definire il perimetro delle posizioni da esaminare e di focalizzare maggiormente le attività di monitoraggio e i relativi interventi.

Inoltre, tale attività ha permesso una valutazione dei fondi di copertura maggiormente coerente con la rischiosità delle posizioni, con particolare riferimento allo stage 2 dove in precedenza il Banco presentava percentuali di coverage sensibilmente inferiori al sistema.

Per effetto dell'aggiornamento delle metodologie di calcolo del Centro Servizi che ha recepito un miglioramento delle PD, i fondi IFRS9 calcolati dalla procedura informatica hanno continuato ad evidenziare una copertura inferiore a quanto precedentemente applicato.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche.

Il Banco ritenendo la situazione ancora incerta nel suo evolversi, in via prudenziale, ha deciso non solo di mantenere un livello di copertura dei crediti in bonis in linea con quello del 31 dicembre 2022 ma di incrementarlo ed ha pertanto aumentato del 10% gli accantonamenti sullo stage 1 e del 225% degli accantonamenti dello stage 2 dei crediti per cassa verso clientela.

Con l'applicazione di predetti criteri di classificazione, l'importo dei rapporti in stage 2 (escluso i crediti di firma) è pari a 169.869 migliaia di euro, confrontandosi con uno stage due di 258.480 migliaia di euro al 31.12.2022. Con tale impostazione l'accantonamento totale sul portafoglio crediti in stage due per l'anno 2023 è pari a 6,5 milioni di euro che si confronta con un dato al 31.12.2022 pari a 5,5 milioni di euro.

Nell'ambito dei crediti in bonis verso clientela, le rettifiche di valore dello stage uno e due consentono una copertura del portafoglio dello 0,73% che si confronta con uno 0,64% di fine 2022.

Di seguito si riportano i dati dei crediti a clientela per cassa al 31.12.2023 ed il confronto con il 31.12.2022:

| Voci<br>(Importi in migliaia di euro) | 31/12/2023       |             |              |              | 31/12/2022       |             |              |              |
|---------------------------------------|------------------|-------------|--------------|--------------|------------------|-------------|--------------|--------------|
|                                       | Esposizione      | %           | Fondo        | Copertura    | Esposizione      | %           | Fondo        | Copertura    |
| Clientela Stage uno                   | 976.411          | 85%         | 1.900        | 0,19%        | 839.959          | 76,47%      | 1.531        | 0,18%        |
| Clientela Stage due                   | 169.869          | 15%         | 6.499        | 3,83%        | 258.480          | 24%         | 5.549        | 2,15%        |
| <b>Totale crediti lordi bonis</b>     | <b>1.146.280</b> | <b>100%</b> | <b>8.399</b> | <b>0,73%</b> | <b>1.098.439</b> | <b>100%</b> | <b>7.080</b> | <b>0,64%</b> |

#### - Indici di qualità del credito

| Indici di rischio (%)                         | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazioni |          |
|---|------------|------------|------------|----------|
|   |            |            | Absolute   | %        |
| Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi       | 3,34%      | 4,49%      | (1,15%)    | (25,62%) |
| Sofferenze lorde/Crediti lordi                | 1,21%      | 1,22%      | (0,01%)    | (0,88%)  |
| Sofferenze nette/Crediti netti                | 0,32%      | 0,39%      | (0,07%)    | (17,42%) |
| Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi    | 1,84%      | 2,98%      | (1,15%)    | (38,38%) |
| Crediti deteriorati netti/Crediti netti       | 1,73%      | 2,75%      | (1,02%)    | (36,98%) |
| Copertura crediti deteriorati                 | 49,38%     | 40,29%     | 9,09%      | 22,56%   |
| Copertura sofferenze                          | 74,09%     | 68,92%     | 5,17%      | 7,50%    |
| Copertura inadempienze probabili              | 35,42%     | 29,14%     | 6,28%      | 21,54%   |
| Sofferenze nette/patrimonio netto             | 3,38%      | 5,24%      | (1,86%)    | (35,42%) |
| Texas Ratio                                   | 33,44%     | 53,57%     | (20,13%)   | (37,58%) |
| Copertura crediti stage uno                   | 0,19%      | 0,18%      | 0,01%      | 6,74%    |
| Copertura crediti stage due                   | 3,83%      | 2,15%      | 1,68%      | 78,21%   |
| Copertura crediti verso la clientela in bonis | 0,73%      | 0,64%      | 0,09%      | 13,67%   |

#### - Composizione della posizione interbancaria netta e delle variazioni delle attività finanziarie

| Posizione interbancaria netta<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023       | 31/12/2022       | Variazione<br>assoluta | Variazione %  |
|--|------------------|------------------|------------------------|---------------|
| Crediti verso banche   | 34.090           | 38.664           | (4.574)                | (11,83%)      |
| Debiti verso banche  | 523.021          | 470.972          | 52.049                 | 11,05%        |
|  | <b>(488.931)</b> | <b>(432.308)</b> | <b>(56.623)</b>        | <b>13,10%</b> |

Al 31 dicembre 2023 la posizione interbancaria netta del Banco si presentava debitoria per 488.931 migliaia di euro.

Nel periodo in esame l'operatività della tesoreria ha ancora privilegiato il ricorso al Deposit Facility presso la BCE. Buona parte della liquidità depositata è stata raccolta sul mercato telematico dei pronti contro termine sul mercato OTC, tramite operazioni bilaterali con primarie controparti finanziarie. L'attività di finanziamento in pronti contro termine è risultata molto intensa. In netta ripresa, favorita dal ritorno dei tassi in territorio positivo, anche l'attività relativa ai depositi interbancari (in prevalenza di raccolta).

Il saldo negativo costituisce la diretta conseguenza dell'indebitamento nei confronti della Banca Centrale per le operazioni di rifinanziamento (complessivamente 203 milioni di TLTRO III); depositi di altre banche pari a 28 milioni di euro ed operazioni di pronti contro termine sottoscritte con Istituti di Credito pari a 292 milioni di euro.

L'esposizione al rischio di liquidità viene monitorata con riguardo sia al breve termine, cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza giornaliera, e sia a lungo termine, con frequenza mensile.

Gli ultimi indicatori disponibili di liquidità di breve periodo (LCR – Liquidity Coverage Ratio) e di medio-lungo termine (NSFR – Net Stable Funding Ratio) si sono attestati su valori superiori ai requisiti minimi previsti.

| Attività Finanziarie<br>(importi in migliaia di euro)                                 | 31/12/2023     | 31/12/2022     | Variazione<br>assoluta | Variazione %   |
|---|----------------|----------------|------------------------|----------------|
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | 10.338         | 11.618         | (1.280)                | (11,02%)       |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 143.321        | 105.367        | 37.954                 | 36,02%         |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 701.680        | 820.162        | (118.482)              | (14,45%)       |
| <b>Totale Attività finanziarie</b>  | <b>855.339</b> | <b>937.147</b> | <b>(81.808)</b>        | <b>(8,73%)</b> |

La variazione totale delle Attività Finanziarie è pari a 81.808 migliaia di euro e registra una diminuzione del 8,73% rispetto all'esercizio precedente.

Analizzando quella che è la composizione del portafoglio di proprietà in base al Business Model, l'82,03% degli attivi finanziari (702 migliaia di euro) risulta iscritto nella categoria HTC i cui strumenti sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la BCE o per operazioni pronti contro termine con controparti bancarie. La dinamica del portafoglio Titoli è pertanto principalmente connessa alla variazione del portafoglio valutato al costo ammortizzato.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

| Voci<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023    | 31/12/2022    | Variazione<br>assoluta | Variazione %    |
|---------------------------------------|---------------|---------------|------------------------|-----------------|
| Obbligazioni altre                    | 577           | 1.101         | (524)                  | (47,59%)        |
| Quote di O.I.C.R.                     | 6.406         | 6.215         | 191                    | 3,07%           |
| Valore netto contabile derivati       | 202           | 126           | 76                     | 60,32%          |
| Finanziamenti altri                   | 3.153         | 4.176         | (1.023)                | (24,50%)        |
| <b>Totale</b>                         | <b>10.338</b> | <b>11.618</b> | <b>(1.280)</b>         | <b>(11,02%)</b> |

Il portafoglio di negoziazione, che costituisce una parte poco significativa del complessivo portafoglio titoli, ammonta a 10.338 migliaia di euro, in calo dell'11,02% rispetto a 11.618 migliaia di euro di fine 2022. Il portafoglio rimane principalmente concentrato sugli O.I.C.R.; la voce finanziamenti altri si riferisce a polizze assicurative.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

| Voci<br>(importi in migliaia di euro)      | 31/12/2023     | 31/12/2022     | Variazione<br>assoluta | Variazione %  |
|--|----------------|----------------|------------------------|---------------|
| Titoli di Stato italiani a tasso fisso     | 90.668         | 78.639         | 12.029                 | 15,30%        |
| Titoli di Stato italiani a tasso variabile | 36.220         | 2.702          | 33.518                 | 1240,49%      |
| Titoli di Stato esteri a tasso fisso       | 369            | 346            | 23                     | 6,65%         |
| Titoli di Stato esteri a tasso variabile   | 291            | 291            | 0                      | 0,00%         |
| Obbligazioni bancarie a tasso fisso        | 397            | 289            | 108                    | 37,37%        |
| Obbligazioni bancarie a tasso variabile    | 793            | 112            | 681                    | 608,04%       |
| Obbligazioni altre a tasso fisso           | 4.758          | 4.839          | (81)                   | (1,67%)       |
| Obbligazioni altre a tasso variabile       | 397            | 506            | (109)                  | (21,54%)      |
| Titoli di capitale                         | 9.428          | 17.643         | (8.215)                | (46,56%)      |
| <b>Totale</b>                              | <b>143.321</b> | <b>105.367</b> | <b>37.954</b>          | <b>36,02%</b> |

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Hold To Collect and Sell) ha evidenziato nel complesso un sensibile aumento rispetto a fine 2022, attestandosi a 143.321 migliaia di euro (+36,02%). Nel complesso è aumentata l'esposizione in titoli di Stato italiani sia a tasso fisso che tasso variabile attestandosi a 126.888 migliaia di euro con un aumento di 45.547 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il peso complessivo dei titoli di Stato italiani sul comparto si attesta al 88,53%.

I Titoli di capitale sono rappresentati per 9.428 di euro dalle interessenze azionarie, di seguito dettagliate.

| Interessenze azionarie<br>(importi migliaia di euro)                                  | 31/12/2023   | 31/12/2022    | Variazione<br>assoluta | Variazione %    |
|---|--------------|---------------|------------------------|-----------------|
| Banca Passadore   | 6.219        | 15.546        | (9.327)                | (60,00%)        |
| Allitude S.p.A.   | -            | -             | -                      | -               |
| Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria | -            | 0             | (0)                    | (100,00%)       |
| G.E.C. Gestione Esazioni Convenzionate Spa  | -            | -             | -                      | -               |
| Bancomat SPA  | -            | -             | -                      | -               |
| CBI S.C.p.A.  | -            | -             | -                      | -               |
| Redfish longterm  | 866          | -             | 866                    | n.a.            |
| Egea  | 303          | 606           | (303)                  | (50,00%)        |
| Yarpa Spa   | 1.663        | 1.105         | 558                    | 50,46%          |
| Incanto Soc. Gestione del Risparmio   | 80           | 80            | -                      | -               |
| DO.INN SRL  | 13           | 13            | -                      | -               |
| Banca Patrimoni Sella   | 123          | 123           | -                      | -               |
| Alta Langa L. Srl   | 1            | 1             | -                      | -               |
| Agenzia di Pollenzo   | 10           | 10            | -                      | -               |
| Anteos Capital Advisors SPA   | 150          | 150           | -                      | -               |
| Classis Capital SCF S.p.a.  | -            | 8             | (8)                    | (100,00%)       |
| <b>Totale</b>   | <b>9.428</b> | <b>17.642</b> | <b>(8.215)</b>         | <b>(46,56%)</b> |

Le stesse registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente (12.608 euro) per 3.180 di euro e riguardano:

- ✓ vendita del titolo Banca Passadore: il Banco il 10 di febbraio 2023 ha venduto numero 349.362 azioni di Banca Passadore ad un controvalore di 26,70 euro (valore di bilancio). Il Banco ha realizzato una plusvalenza al netto dell'effetto fiscale pari a 6.576 migliaia di euro. L'importo trova rappresentazione contabile nella voce 140 Riserve, come previsto per gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella categoria 'Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)'.

- ✓ sottoscrizione di una nuova partecipazione: il Banco ha sottoscritto una partecipazione di 666.000 azioni in RedFish LongTerm Capital SPA (c.d. RedFishLTC). La società in oggetto e' una holding di Partecipazione Industriale fondata nel 2020 specializzata in acquisizione di PMI Italiane a conduzione familiare che ha l'obiettivo di crescere attraverso acquisizioni sia in Italia che all'estero.
- ✓ Sottoscrizione dell'aumento di capitale di Yarpa Spa: il Banco ha partecipato all'aumento del capitale Sociale di Yarpa Spa sottoscrivendo 318.715 azioni al Prezzo di 1,75 euro per azione per un controvalore di mercato pari a 557.751,25 euro.
- ✓ vendita del titolo Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria: il Banco ha effettuato la vendita delle azioni per un controvalore di 25 euro.
- ✓ Totale svalutazione del titolo Classis Capital SCF Spa.
- ✓ Svalutazione del titolo Egea.

Nel mese di dicembre 2023 la società Azzoaglio Best Education S.r.l. è stata chiusa e la partecipazione è stata azzerata.

Si ricorda che la Società, fondata nel 2022, aveva l'obiettivo di contribuire al bene comune, operando con responsabilità, sostenibilità e trasparenza verso individui, comunità, ambiente e altre parti interessate. Nel corso di questi anni, la società ha promosso progetti volti a favorire il territorio in cui opera, soprattutto attraverso iniziative legate all'istruzione e alla formazione, coinvolgendo studenti, famiglie, enti e istituzioni.

Il capitale sociale di Azzoaglio Best Education S.r.l. Società Benefit era di euro 200.000,00 (duecentomila) ed era stato sottoscritto dal Banco per la quota di euro 180.000,00 pari al 90% dell'intero capitale sociale.

Il Banco nel corso dell'esercizio ha costituito la Fondazione Azzoaglio ETS, ente senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. All'interno delle varie iniziative promosse, e con il supporto di soci privati, ha dato sostegno alla recentemente costituita Fondazione Azzoaglio Best Education (ABE) – entità no profit del terzo settore – creata per rafforzare il tessuto sociale del territorio e sostenere un'istruzione progressiva e interdisciplinare.

A tale proposito dal primo settembre l'Istituto Archè di Mondovì (CN) e le Scuole Mons. Andrea Fiore di Cuneo, gestite rispettivamente fino a quella data dalla Azzoaglio Best Education Srl e dalla associazione Insieme per Educare sono state trasferite alla Fondazione ABE. A dicembre la società è stata chiusa avendo trovato nella Fondazione ABE l'espressione migliore per attuare il progetto relativo all'istruzione e formazione.

A tale proposito si evidenzia che il valore del patrimonio netto della Azzoaglio Best Education S.r.l. è stato azzerato. La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese annullando anche i presupposti per la redazione del bilancio consolidato.

#### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

| Voci<br>(Importi in migliaia di euro)            | 31/12/2023     | 31/12/2022     | Variazione<br>assoluta | Variazione %    |
|--|----------------|----------------|------------------------|-----------------|
| Obbligazioni bancarie italiane a tasso fisso     | 998            | 0              | 998                    | n.a.            |
| Obbligazioni bancarie italiane a tasso variabile | 5.077          | 5.089          | (12)                   | (0,24%)         |
| <b>Totale crediti verso banche</b>               | <b>6.075</b>   | <b>5.089</b>   | <b>986</b>             | <b>19,38%</b>   |
| Titoli di Stato italiani a tasso fisso           | 451.283        | 603.754        | (152.471)              | (25,25%)        |
| Titoli di Stato italiani a tasso variabile       | 180.656        | 134.113        | 46.543                 | 34,70%          |
| Titoli di Stato esteri                           |                | 5.699          | (5.699)                | (100,00%)       |
| Obbligazioni a tasso fisso                       | 46.920         | 60.057         | (13.137)               | (21,87%)        |
| Obbligazioni a tasso variabile                   | 16.746         | 11.450         | 5.296                  | 46,25%          |
| <b>Totale crediti verso la clientela</b>         | <b>695.605</b> | <b>815.073</b> | <b>(119.469)</b>       | <b>(14,66%)</b> |
| <b>Totale</b>                                    | <b>701.680</b> | <b>820.162</b> | <b>(118.482)</b>       | <b>(14,45%)</b> |

I titoli valutati al costo ammortizzato, (Held To Collect), sono pari a 701.680 migliaia di euro, in diminuzione del 14,45% rispetto a dicembre 2022. Riguardo alla composizione del portafoglio si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2022, l'aumento dei titoli di Stato italiani a tasso variabile (+34,70%) e la diminuzione dei titoli di Stato italiani a tasso fisso

(-25,25%). L'operatività svolta nel periodo ha privilegiato la componente dei titoli di Stato a tasso variabile, favorendo l'incremento del flusso cedolare e attenuando gli effetti derivanti dalla salita dei tassi di interesse di riferimento.

- **Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

| Immobilizzazioni: composizione<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023   | 31/12/2022   | Variazione<br>assoluta | Variazione %  |
|---|--------------|--------------|------------------------|---------------|
| Attività materiali  | 7.139        | 5.936        | 1.203                  | 20,27%        |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>                                  | <b>7.139</b> | <b>5.936</b> | <b>1.203</b>           | <b>20,27%</b> |

Le attività materiali si sono attestate a 7.139 migliaia di euro rispetto a 5.936 migliaia di euro di fine 2022. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato anche acquistato un immobile a Ceva per ampliare gli uffici della Sede (600 migliaia di euro).

- **I fondi a destinazione specifica: fondi per rischi e oneri**

| Fondi<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023   | 31/12/2022   | Variazione<br>assoluta | Variazione %    |
|--|--------------|--------------|------------------------|-----------------|
| Fondi per rischi e oneri               |              |              |                        |                 |
| a) Impegni e garanzie rilasciate       | 118          | 445          | (327)                  | (73,48%)        |
| c) Altri Fondi per rischi ed oneri     | 2.399        | 2.848        | (449)                  | (15,77%)        |
| <b>Totale</b>                          | <b>2.517</b> | <b>3.293</b> | <b>(776)</b>           | <b>(23,57%)</b> |

Un fattore di rischio, sul quale insiste un monitoraggio continuo da parte dei vertici del Banco, è dato dalle cause passive e dai reclami della clientela. Il fondo, a fronte di potenziali condanne derivanti da cause passive, ammonta a 562 migliaia di euro che si confronta con 786 migliaia di euro relativi al 31.12.2022.

Il Fondo per rischi ed oneri include anche l'accantonamento per il premio fedeltà e PDR per un ammontare pari a 1.090 migliaia di euro e per il fondo di solidarietà pari a 747 migliaia di euro.

Il Fondo rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate su clienti è pari a 118 migliaia di euro ed accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

## IL PATRIMONIO

- **Capitale sociale e Azioni proprie: composizione**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 340.000 azioni ordinarie da nominali euro 75. Al 31 dicembre 2023 il Banco ha in portafoglio n. 7.800 azioni proprie per un controvalore pari a 225 migliaia di euro.

- **Patrimonio netto, fondi propri e adeguatezza patrimoniale**

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei vincoli e requisiti di vigilanza.

Al 31.12.2023 il patrimonio netto ammonta a 110.087 migliaia di euro che, confrontato con il dato del 31.12.2022, risulta in aumento per 31,96%.

Risulta così suddiviso:

| Patrimonio netto<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023     | 31/12/2022    | Variazione<br>assoluta | Variazione %  |
|---|----------------|---------------|------------------------|---------------|
| Capitale  | 25.500         | 25.500        |                        |               |
| Azioni Proprie (-)                                | (225)          | (225)         |                        |               |
| Riserve   | 56.714         | 36.330        | 20.384                 | 56,11%        |
| Riserva sovrapprezzo azioni                       | 7.890          | 7.890         |                        |               |
| Strumenti di Capitale                             | 10.000         | 6.400         | 3.600                  | 56,25%        |
| Riserve da valutazione                            | (6.554)        | (7.098)       | 544                    | (7,66%)       |
| Utile/(perdita) di esercizio                      | 16.762         | 14.630        | 2.132                  | 14,57%        |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                    | <b>110.087</b> | <b>83.427</b> | <b>26.660</b>          | <b>31,96%</b> |

Tra le “Riserve da valutazione” figurano le riserve negative relative alle attività finanziarie valutate al fair value pari a 7.414 migliaia di euro; questo importo comprende riserve positive per 4.622 migliaia di euro (fra cui la riserva di valutazione positiva sul titolo Banca Passadore Spa pari a 4.384) e riserve negative per 12.037 migliaia di euro. Nelle riserve da valutazione figurano anche le riserve negative derivanti dalla valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti, pari a 440 migliaia di euro e le riserve positive per la valutazione dei derivati cash flow hedge pari a 1.301 migliaia di euro.

Il rilevante aumento della voce Riserve è dovuto da un lato all’utile dell’esercizio precedente confluito a riserva straordinaria dall’altro alla vendita delle azioni Passadore che hanno determinato una plusvalenza netta confluita direttamente nella voce Riserva pari a 6.576 migliaia di euro.

Il Banco in data 22 dicembre 2022 ha emesso uno strumento Additional Tier 1, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare pari a 10 milioni di euro. L’operazione si è inserita nell’ambito della gestione della struttura di capitale da parte del Banco. Si tratta di titoli perpetui. In coerenza con la natura dello strumento, le cedole sono rilevate a riduzione del patrimonio netto nella voce 140 Riserve per un importo pari a 826 migliaia di euro. Il corrispettivo incassato dall’emissione, che trova rappresentazione nella voce di patrimonio netto “130 Strumenti di capitale”, è pari a 10 milioni di euro.

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale applicabile. Conformemente alle disposizioni il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

| Fondi propri<br>(importi in migliaia di euro) | 31/12/2023     | 31/12/2022    | Variazione<br>assoluta | Variazione %  |
|---|----------------|---------------|------------------------|---------------|
| Capitale primario di classe 1 (CET 1)         | 98.809         | 75.528        | 23.281                 | 30,82%        |
| Capitale primario (Tier 1)                    | 108.809        | 81.928        | 26.881                 | 32,81%        |
| Capitale di classe (Tier 2)                   | 16.000         | 16.000        |                        |               |
| <b>Totale Fondi Propri</b>                    | <b>124.809</b> | <b>97.928</b> | <b>26.881</b>          | <b>27,45%</b> |

Al 31.12.2023 il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) del Banco ammonta a 98,8 milioni di euro. Il dato risulta in aumento rispetto all’esercizio precedente anche per il risultato del periodo; in dettaglio si evidenzia altresì una riduzione di tale voce per la cessazione del regime transitorio compensata sostanzialmente dalla diminuzione degli investimenti significativi nel settore finanziario (la vendita si riferisce al titolo di Banca Passadore). Il capitale primario (Tier 1) è aumentato per la sottoscrizione di uno strumento di Capitale AT 1 passato da 6,4 milioni di euro a 10 milioni di euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2) è risultato costante (16 milioni di euro); l’importo si riferisce all’emissione di due Prestiti subordinati emessi nell’esercizio 2022.

I Fondi propri totali si sono attestati, pertanto, a 125 milioni di euro con un Total Capital Ratio pari a 21,51%.

Le attività di rischio ponderate sono pari a 580 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la variazione del portafoglio crediti.

Il Banco presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 17,03% (13,25% al 31.12.2022), superiore al requisito minimo regolamentare ex art. 92 del CRR del 4,5%; un rapporto tra capitale aggiuntivo di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 18,75% (14,37% al 31.12.2022), superiore al requisito minimo regolamentare del 6%; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total Capital ratio) pari al 21,51% (17,18% al 31.12.2022), superiore rispetto al requisito minimo regolamentare dell'8%.

| Coefficienti di Vigilanza  | Coefficienti al 31/12/2023 | Total SREP Capital requirement (TSCR) | Overall Capital Requirement (OCR) | Overall Capital Requirement (OCR) and Pillar 2 Guidance (P2G) |
|--|----------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|---|
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 17,03%                     | 6,00%                                 | 8,50%                             | 10,50%  |
| Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)        | 18,75%                     | 8,00%                                 | 10,50%                            | 12,50%  |
| Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)          | 21,51%                     | 10,60%                                | 13,10%                            | 15,10%  |

Fermo il rispetto del requisito di capitale minimo previsto dall'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013, al Banco, a seguito della comunicazione ricevuta il 27.03.2023, viene richiesto di rispettare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,50%, composto da una misura vincolante del 6% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,50%, composto da una misura vincolante del 8% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 13,10%, composto da una misura vincolante del 10,60% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti e garantire che i fondi propri possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 10,50%, composto da un OCR CET1 ratio pari all'8,50% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 12,50%, composto da un OCR T1 ratio pari al 10,50% e da una componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 15,10%, composto da un OCR TC ratio pari al 13,10% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%.

Tali ratio patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratio, così come definiti dalle Guidelines EBA/GL/2014/13, sono la somma delle misure vincolanti corrispondenti al Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio, così come definito nelle citate Guidelines EBA, e della riserva di conservazione di capitale.

### Grandi Esposizioni

|                                   | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 1.925.140  | 1.870.161  |
| b) Ammontare (valore ponderato)   | 49.370     | 53.288     |
| c) Numero                         | 16         | 23         |

## I RISULTATI ECONOMICI DEL PERIODO

Il Banco ha chiuso l'esercizio con 16.762 migliaia di euro e si confronta con i 14.630 migliaia di euro conseguiti nell'analogo periodo del 2022.

Nella lettura dei dati emerge un ottimo risultato dell'attività «core», margine d'interesse e commissioni, nonostante il difficile contesto esterno.

Il margine di interesse, che ha risentito già dal secondo semestre 2022 della minore contribuzione derivante dal termine del periodo di extra remunerazione sul funding BCE in forma di TLTRO, ha invece tratto vantaggio dall'aumento dei tassi sia nella componente clientela che in quella derivante dal portafoglio delle attività finanziarie. Le commissioni, pur risentendo del complessivo rallentamento della crescita economica e delle tensioni sui mercati, sono ancora fortemente sostenute dai positivi risultati sugli aggregati della clientela. Sul risultato finale si registra un leggero aumento dei costi operativi.

### I proventi operativi

#### - Il margine di interesse

| Margine di interesse (Importi in migliaia di euro) | 31/12/2023    | 31/12/2022    | Variazione assoluta | Variazione %  |
|--|---------------|---------------|---------------------|---------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati         | 80.920        | 45.850        | 35.070              | 76,49%        |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati           | (35.018)      | (7.632)       | (27.386)            | 358,83%       |
| <b>30. Margine di interesse</b>                    | <b>45.902</b> | <b>38.218</b> | <b>7.684</b>        | <b>20,11%</b> |

Il risultato derivante dal margine di interesse è stato pari a 45.902 migliaia di euro, registrando un aumento del 20,11% rispetto al corrispondente periodo del 2022.

Tale crescita è stata guidata dal maggior contributo degli impieghi, che continuano a beneficiare della crescita dei tassi, in un contesto di attenta gestione del costo della raccolta e dalla crescita del contributo del portafoglio titoli, in conseguenza di maggiori rendimenti. In peggioramento rispetto allo scorso anno, invece, il contributo riveniente dai rapporti con banche centrali, a seguito delle decisioni di politica monetaria di BCE, che hanno introdotto un innalzamento dei tassi di riferimento e alcune modifiche, a far data dal 23 novembre 2022, ai termini e alle condizioni applicate alle aste TLTRO III in essere.

Gli interessi attivi, pari ad un totale di 80.920 migliaia di euro, aumentano complessivamente di 35.070 migliaia di euro; gli interessi sulle attività valutate a costo ammortizzato verso la clientela sono in aumento rispetto al periodo precedente per 28.860 migliaia di euro, gli interessi attivi su titoli aumentano di 6.420 migliaia di euro e quelli verso banche diminuiscono di 181 migliaia di euro. Gli interessi riferiti al finanziamento TLTRO III sono negativi nel corso del 2023 e si confrontano con 1.230 migliaia di euro positivi relativi al 2022. Gli interessi attivi riferiti ai finanziamenti 'Ecobonus' sono pari a 1.985 migliaia di euro che si confrontano con 784 migliaia di euro del 2022.

In deciso aumento anche il costo della raccolta, sia da clientela e sia verso banche, in specie il costo dei finanziamenti TLTRO III a seguito dei ripetuti aumenti di tasso da parte della BCE. Gli interessi passivi segnano una variazione pari a 27.385 migliaia di euro; si rilevano interessi passivi relativi al finanziamento TLTRO III per un ammontare pari a 6.604 migliaia di euro.

- **Il margine di intermediazione**

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro)   | 31/12/2023     | 31/12/2022    | Variazione assoluta | Variazione %     |
|--|----------------|---------------|---------------------|------------------|
| 30. Margine di interesse   | 45.902         | 38.218        | 7.684               | 20,11%           |
| 40. Commissioni attive   | 16.199         | 14.056        | 2.143               | 15,25%           |
| 50. Commissioni passive  | (1.202)        | (1.220)       | 18                  | (1,48%)          |
| 60. Commissioni nette  | 14.997         | 12.836        | 2.161               | 16,84%           |
| 70. Dividendi e proventi simili  | 1.009          | 690           | 319                 | 46,23%           |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione  | 443            | 884           | (441)               | (49,89%)         |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura   | 181            |               | 181                 | n.a.             |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:  | (3.619)        | 3.682         | (7.301)             | (198,29%)        |
| a) attività finan. valutate al costo ammortizzato  | (3.953)        | 2.863         | (6.816)             | (238,07%)        |
| b) attività finan. Valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                    | 292            | 735           | (443)               | (60,27%)         |
| c) passività finanziarie   | 42             | 84            | (42)                | (50,00%)         |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 205            | 50            | 155                 | 3,10             |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value  |                |               |                     |                  |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value   | 205            | 50            | 155                 | 3,10             |
| <b>Margine dell'attività finanziaria</b>   | <b>(1.781)</b> | <b>5.306</b>  | <b>(7.087)</b>      | <b>(133,57%)</b> |
| <b>120. Margine di intermediazione</b>   | <b>59.118</b>  | <b>56.360</b> | <b>2.758</b>        | <b>4,89%</b>     |

Il margine di intermediazione si è attestato a 59.118 migliaia di euro, con un aumento di 2.758 migliaia di euro pari al 4,89% rispetto al 31.12.2022.

Prosegue l'aumento dei ricavi netti commissionali risultati pari a 14.997 migliaia di euro, a fronte dei 12.836 migliaia di euro conseguiti nel 2022 (+16,84%). L'aggregato delle commissioni evidenzia un aumento generalizzato su tutte le voci commissionali; fanno eccezione solo le commissioni assicurative, quelle sulle carte di credito e le commissioni di gestione fondi. Si evidenzia altresì un notevole aumento della parte commissionale attiva dovuto all'attività di Corporate Finance e alla nuova operatività riguardante il collocamento delle gestioni patrimoniali.

Le commissioni passive registrano una diminuzione di 18 migliaia di euro, pari al 1,48%. Da un lato si registra un aumento di tutte le linee commissionali dovute principalmente alla maggiore operatività ed ai relativi oneri addebitati dalla Banca tramite mentre dall'altro si rileva una diminuzione della commissione passiva pari a 290 migliaia di euro dovuta ad un'operazione straordinaria del 2022 effettuata con Illimity Bank Spa per aver intermediato la cessione pro-soluto di un portafoglio crediti del Banco di circa 28 milioni di euro alla Piedmont SPV S.r.l.

La voce Dividendi registra un ammontare pari a 1.009 migliaia di euro che si confronta con il risultato del 2022 di 690 migliaia. Questa differenza è dovuta prevalentemente all'importante aumento sul dividendo del titolo Yarpa pari a 669 migliaia, incassato nel mese di aprile.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato pari a 443 migliaia di euro che si confronta con 884 migliaia di euro al 31.12.2022.

Il risultato netto dell'attività di copertura evidenzia un utile di 181 migliaia di euro; la voce Utili (Perdita) da cessione con impatto sulla redditività complessiva e al costo ammortizzato è negativa per 3.619 migliaia di euro e si confronta con un dato positivo al 31.12.2022 pari a 3.682 migliaia di euro.

Sul comparto titoli la diminuzione è ascrivibile da un lato alla limitata operatività che ha interessato il portafoglio nel corso del 2023 e dall'altro alla perdita riferita a due titoli su cui era presente un derivato con impegno di vendita a termine. Sul comparto crediti il Banco ha effettuato due cessioni; in dettaglio nel mese di luglio il Banco ha venduto pro-soluto un portafoglio crediti (sofferenze) di circa 709 migliaia di euro in coerenza con gli obiettivi prefissati di migliorare l'asset quality del portafoglio in essere e ridurre l'NPL ratio. Il portafoglio è stato ceduto alla SPV Seva e la cessione pro-soluto ha realizzato un incasso di 40 mila euro. Il Banco a fronte della cessione ha realizzato un utile da cessione di 19 migliaia di euro (il portafoglio era sostanzialmente tutto svalutato). Nel mese di agosto è stata invece perfezionata una cessione pro-soluto di un portafoglio crediti UTP; i crediti (15,1 milioni di euro) sono stati ceduti ad Incanto SGR realizzando un incasso di 8,6 milioni di euro. L'operazione ha evidenziato una perdita da cessione di 2,3 milioni di euro.

La voce “risultato netto attività passività finanziarie valutati al fair value” è pari a 205 migliaia di euro che si confronta con un dato positivo al 31.12.2022 pari a 50 migliaia di euro.

- **Il risultato netto della gestione finanziaria**

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro)                                    | 31/12/2023    | 31/12/2022    | Variazione assoluta | Variazione %  |
|---|---------------|---------------|---------------------|---------------|
| 120. Margine di intermediazione   | 59.118        | 56.360        | 2.758               | 4,89%         |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di :               | (5.578)       | (7.860)       | 2.282               | (29,03%)      |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                            | (5.584)       | (7.862)       | 2.278               | (28,97%)      |
| b) attività fin. Valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6             | 2             | 4                   | 2,00          |
| 140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni                | (55)          | (31)          | (24)                | 77,42%        |
| <b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>                            | <b>53.485</b> | <b>48.469</b> | <b>5.016</b>        | <b>10,35%</b> |

Il risultato netto della gestione finanziaria si è attestato a 53.485 migliaia di euro, con un aumento del 10,35% rispetto al 2022.

Con riferimento alle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e titoli nel mese di dicembre ammontano a 5.578 migliaia di euro; l’ammontare delle svalutazioni analitiche è pari a 4.855 migliaia di euro; l’ammontare delle svalutazioni forfettarie è pari a 1.283 migliaia di euro mentre le svalutazioni sui titoli evidenziano un rilascio pari a 561 migliaia di euro.

In dettaglio sono aumentate le svalutazioni sui crediti forfettari per 776 migliaia di euro mentre sono diminuite le svalutazioni sui crediti analitici per 1.734 migliaia di euro e le rettifiche di valore su titoli per 1.325.

- **Gli oneri operativi**

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro)    | 31/12/2023      | 31/12/2022      | Variazione assoluta | Variazione % |
|---|-----------------|-----------------|---------------------|--------------|
| 160. Spese amministrative                         | (32.607)        | (29.970)        | (2.637)             | 8,80%        |
| a) spese per il personale                         | (16.551)        | (15.629)        | (922)               | 5,90%        |
| b) altre spese amministrative                     | (16.056)        | (14.341)        | (1.715)             | 11,96%       |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri | 489             | (266)           | 755                 | (283,83%)    |
| 180. Rettifiche/riprese val. att. materiali       | (1.262)         | (1.145)         | (117)               | 10,22%       |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione             | 4.936           | 4.688           | 248                 | 5,29%        |
| <b>210. Costi operativi</b>                       | <b>(28.444)</b> | <b>(26.693)</b> | <b>(1.751)</b>      | <b>6,56%</b> |

I costi operativi sono pari a 28.444 migliaia di euro, registrando un aumento di 1.751 migliaia di euro pari al 6,56%.

Le spese del personale pari a 16.551 migliaia di euro sono in leggera crescita rispetto all’omologo periodo precedente, registrando una variazione del 5,90%; la variazione è attribuibile da un lato alla maggiore incidenza dell’organico e dall’altro all’aumento salariale sottoscritto con il nuovo Accordo per il rinnovo del CCNL 19 dicembre 2019 delle imprese creditizie, siglato il 23 novembre dall’ABI.

Le altre spese amministrative sono aumentate di circa 1.715 migliaia di euro rispetto all’omologo periodo precedente, dovuti da un lato agli effetti delle dinamiche inflattive in corso e dall’altro ai nuovi investimenti.

Le maggiori spese riguardano in particolare l'aumento dei costi legati ai servizi informatici e alle nuove infrastrutture per le filiali remote (656 migliaia di euro) ed i costi assicurativi (305 migliaia di euro) che trovano poi contropartita nella voce Altri proventi di gestione. Inoltre, nel mese di maggio è stata costituita la Fondazione Azzoaglio con un apporto iniziale di 100 migliaia di euro; nei mesi successivi sono stati stanziati altri 350 migliaia di euro per la Fondazione Azzoaglio Best Education.

La voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” registra un rilascio di 489 migliaia di euro relativi ad importi in precedenza stanziati sul fondo rischi per garanzie e crediti di firma per 328 migliaia di euro mentre 161 migliaia di euro si riferiscono all’ impatto netto di rilascio sul fondo rischi ed oneri cause legali.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a 1.262 migliaia di euro e registrano un aumento pari al 10,22%. La voce di conto economico 'Altri oneri e proventi di gestione' ha un saldo positivo di 4.936 migliaia di euro, in aumento rispetto all'omologo periodo precedente per 248 migliaia di euro dovuti da un lato ai minori proventi relativi all'imposta di bollo e dall'altro ai maggiori recuperi sui rimborsi spesa alla clientela sul comparto assicurativo e legale.

L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il "cost income ratio", si è attestato a dicembre 2023 al 48,11 %.

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro) | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazione assoluta | Variazione % |
|--|------------|------------|---------------------|--------------|
| 220. Utili/perdite delle partecipazioni        | (180)      | 0          | (180)               | n.a.         |

Nel mese di dicembre 2023 la partecipazione del Banco in Azzoaglio Best Education S.R.L. è stata azzerata (180.000 euro). A dicembre la società è stata chiusa avendo trovato nella Fondazione ABE l'espressione migliore per attuare il progetto sulla formazione e sull'istruzione.

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro) | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazione assoluta | Variazione % |
|--|------------|------------|---------------------|--------------|
| 250. Utili/perdite da cessione investimenti    | 1          | (20)       | 21                  | (105,00%)    |

#### - L'utile del periodo

| Voce di bilancio (importi in migliaia di euro)                      | 31/12/2023    | 31/12/2022    | Variazione assoluta | Variazione %  |
|---|---------------|---------------|---------------------|---------------|
| 260. Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 24.862        | 21.456        | 3.406               | 15,87%        |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente   | (8.100)       | (7.126)       | (974)               | 13,67%        |
| <b>300. Utile/perdita dell'esercizio</b>                            | <b>16.762</b> | <b>14.330</b> | <b>2.432</b>        | <b>16,97%</b> |

Le imposte del periodo pari a 8.100 migliaia di euro registrano un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente guidato sostanzialmente dalla maggior base imponibile.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato ad ottobre la proposta di sottoporre all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2023 la destinazione di una quota dell'utile pari a 3.705 migliaia di euro, pari a due volte e mezza l'imposta straordinaria, a riserva non distribuibile costituita ai sensi dell'art. 26 comma 5 bis del Decreto legge del 10 agosto 2023 n. 104, come convertito in Legge. Tenuto conto di quanto previsto dalla norma e della decisione sopra menzionata, non si è determinata un'obbligazione a pagare l'imposta. In coerenza con quanto previsto dall'IFRIC 21 non si è rilevato alcun effetto a conto economico.

Dedotte le imposte di competenza si ottiene un utile netto al 31.12.2023 di 16.762 migliaia di euro.

- **Indici di redditività, patrimoniali e di produttività**

| Indici di produttività (migliaia di euro) annualizzati                   | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazioni |          |
|--|------------|------------|------------|----------|
|  |            |            | Assolute   | %        |
| Margine di interesse per dipendente                                      | 258        | 222        | 36         | 16,06%   |
| Margine di intermediazione per dipendente                                | 332        | 328        | 3          | 1,05%    |
| Costo medio del personale dipendente                                     | 87         | 85         | 2          | 2,15%    |
| Totale costi operativi per dipendente                                    | 160        | 155        | 5          | 2,97%    |
| Impieghi a clientela/Numero di dipendenti (importo in migliaia di euro)  | 6.505      | 6.524      | (19)       | (0,29%)  |
| Raccolta da clientela/Numero di dipendenti (importo in migliaia di euro) | 8.070      | 9.034      | (964)      | (10,67%) |

| Indici di redditività (%)                        | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazioni |          |
|--|------------|------------|------------|----------|
|  |            |            | Assolute   | %        |
| Utile netto/(patrimonio netto-utile netto) (ROE) | 17,96%     | 21,27%     | (3,31%)    | (15,54%) |
| Utile netto/totale attivo (ROA)                  | 0,79%      | 0,68%      | 0,11%      | 16,94%   |
| Margine di interesse/Totale attivo               | 2,17%      | 1,77%      | 0,40%      | 22,59%   |
| Costi operativi/Margine di interesse             | 61,97%     | 69,84%     | (7,88%)    | (11,28%) |
| Costi operativi/Margine di intermediazione       | 48,11%     | 47,36%     | 0,75%      | 1,59%    |
| Commissioni nette/Margine di intermediazione     | 25,37%     | 22,78%     | 2,59%      | 11,38%   |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione  | 77,64%     | 67,81%     | 9,83%      | 14,50%   |

| Indici patrimoniali e di solvibilità                    | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazioni |         |
|---|------------|------------|------------|---------|
|   |            |            | Assolute   | %       |
| Patrimonio netto/impieghi netti                         | 9,51%      | 7,43%      | 2,07%      | 27,88%  |
| Patrimonio netto/impieghi lordi                         | 9,28%      | 7,25%      | 2,03%      | 27,97%  |
| Patrimonio netto/raccolta diretta da clientela          | 7,66%      | 5,37%      | 2,29%      | 42,73%  |
| Patrimonio netto/impieghi deteriorati netti a clientela | 549,59%    | 270,83%    | 278,77%    | 102,93% |

| Indici di bilancio (%)                           | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazioni |          |
|--|------------|------------|------------|----------|
|  |            |            | Assolute   | %        |
| Impieghi su clientela/totale attivo              | 54,71%     | 51,95%     | 2,76%      | 5,32%    |
| Raccolta diretta con clientela/totale attivo     | 67,88%     | 71,94%     | (4,05%)    | (5,64%)  |
| Impieghi su clientela/raccolta diretta clientela | 80,60%     | 72,22%     | 8,38%      | 11,61%   |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta              | 52,91%     | 61,77%     | (8,87%)    | (14,35%) |
| Raccolta amministrata/raccolta indiretta         | 47,09%     | 38,23%     | 8,87%      | 23,19%   |
| Patrimonio netto/totale attivo                   | 5,20%      | 3,86%      | 1,34%      | 34,68%   |

Nel 2023 il Banco ha consolidato la struttura organizzativa interna che prevede cinque macro Settori di coordinamento, sei unità di staff alla Direzione Generale, oltre le Funzioni di Controllo che riferiscono direttamente agli organi collegiali.

Settori:

- Settore facility
- Settore Digital Innovation
- Settore Gestione Operativa
- Settore Mercati
- Settore Coordinamento Rete Distributiva

Staff di Direzione:

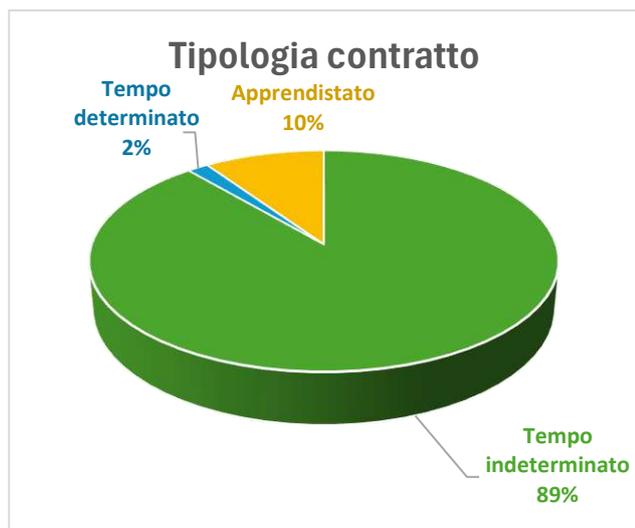
- Affari generali e legale
- Segreteria e reporting
- Risorse Umane
- ESG
- Comunicazione
- Contabilità e segnalazioni

Funzioni di Controllo:

- Internal Audit
- Risk management
- Compliance
- AML
- Rischi ICT e Sicurezza

Nel 2023, come richiesto dalle nuove normative emanate da Banca d'Italia, è stata introdotta una Funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza. Tale Funzione di controllo è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT e di sicurezza e, in particolare, assicura che i rischi ICT e di sicurezza siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati nonché riportati e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio della banca; è inoltre responsabile della verifica dell'aderenza delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi ICT e di sicurezza. È continuato il processo di sviluppo della **capacità innovativa** della Banca, soprattutto sul versante digitale e della comunicazione.

La struttura è aumentata di 6 unità: al 31/12/2023 il Banco conta **178** dipendenti.

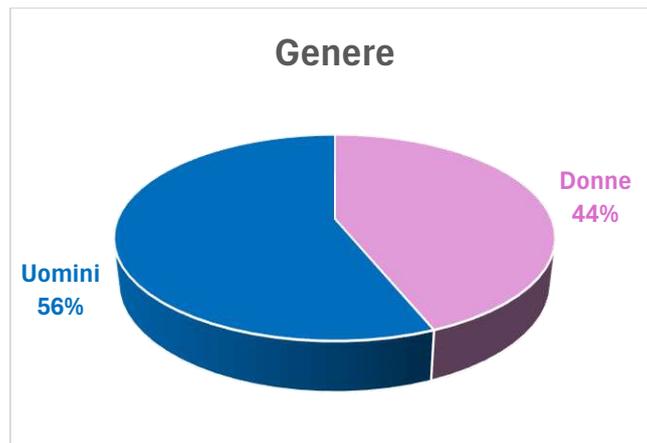


Dei **178** dipendenti, **158** sono a **tempo indeterminato**, **17** sono **apprendisti** e **3** a **tempo determinato**.

Nel corso del 2023 sono state consolidate a tempo indeterminato 5 posizioni, legate ad assunzioni di giovani, di cui 2 passaggi da apprendistato e 3 da tempo determinato.

Il contratto a **tempo indeterminato** resta il contratto largamente privilegiato ed è per il Banco il contratto più naturale per accompagnare e far crescere le persone.

L'età media della popolazione della banca al 31/12/2023 si attesta a 42 anni, sostanzialmente invariata rispetto al 2022.



Le donne rappresentano il **44 %** della forza lavoro dipendente.

Nel 2023 si è proseguito ad utilizzare la forma di lavoro in **smart working per i “soggetti fragili” e/o genitori di figli under 14** che ne hanno fatto richiesta.

Il lavoro agile è normato da un **Regolamento** ed accordato tramite apposito accordo individuale con il dipendente; per i dipendenti in fascia di fragilità, tale forma è utilizzata anche nella formulazione *full time*.

Sono state rinforzate le **soluzioni digitali** per le riunioni in remoto sia interne che esterne e per la formazione.

Nel corso del 2023, a seguito dell’accordo per l’accesso alle prestazioni di accompagnamento del **fondo di solidarietà** siglato con le rappresentanze sindacali in data 31/12/2021, sono stati siglati due accordi di esodo, per un totale di sette accordi sottoscritti dall’avvio del piano.

Nel 2023 è stato introdotto un **piano welfare**, collegato all’erogazione del Premio di Risultato avvenuta nel mese di settembre; a tale scopo è stata utilizzata la piattaforma offerta da una società leader del settore, che offre una vasta gamma di servizi e opportunità. Per il primo anno la percentuale di dipendenti che ha aderito al welfare è stata del 16%, per un importo convertito pari al 15,9% del totale erogato.

Le **filiali** del Banco sono 19, distribuite in zone molte differenti tra loro per collocazione geografica, target di clientela e possibilità di sviluppo. Nel 2023 sono stati avviati 3 **Sportelli Remoti** – Ormea, Cortemilia e Torino (Scalo Vallino).

Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione ha tracciato uno sviluppo differenziato e azioni precise per ciascuna tipologia di filiale. La revisione, ancora in atto, dei processi ha portato a ridistribuire tra la sede centrale e le filiali alcune competenze e alcune attività, con lo scopo di aumentare l’efficienza e consentire alle filiali di dedicarsi con maggiore energia allo sviluppo commerciale ed alla consulenza.

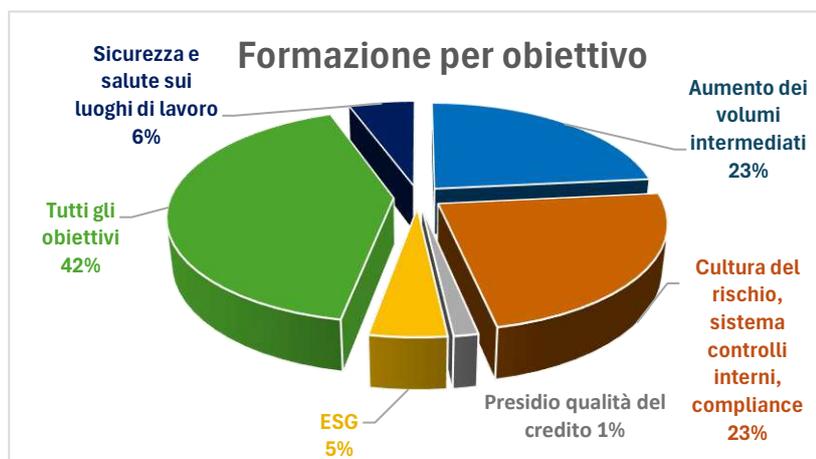
Il nuovo canale di comunicazione e di interfaccia con la clientela, denominato **Sportelli Remoti**, consente di gestire una buona parte delle richieste di primo contatto da parte dei clienti. L’utilizzo di tale canale consente di abbassare il carico di lavoro a basso valore aggiunto sulle filiali in quanto intercetta richieste di semplice informazione, di problematiche di facile risoluzione e di gestione dei contatti dei colleghi di filiale. Inoltre, l’avvio di sportelli remoti digitalizzati consente alla clientela di effettuare operazioni di sportello quali bonifici, prelievi e versamenti di contante, versamento assegni, pagamento bollettini, in completa autonomia, ma con il supporto di un operatore a distanza.

### **Formazione**

La Banca ha curato lo sviluppo delle competenze e il loro aggiornamento. Oltre all’introduzione di figure con competenze specifiche per l’avvio di nuovi servizi e prodotti, è stato pianificato e realizzato un importante Piano Formativo.

Nel 2023 sono state svolte **11.518 ore di formazione**, che hanno visto coinvolta tutta la popolazione dei dipendenti.

Il Piano formativo scaturisce, oltre che dagli obblighi dettati dalla normativa di vigilanza e dalla legislazione di settore, dal continuo confronto della struttura con il Nucleo Risorse Umane, che pone la massima attenzione e cura affinché ogni persona abbia gli strumenti adatti per svolgere con competenza e confidenza le proprie mansioni.



La formazione si è soprattutto concentrata su obiettivi generali (42%), sull'aumento dei volumi intermediati (23%) e sulla cultura del rischio (23%), sistema dei controlli interni e compliance.

La crescita programmata del Banco, infatti, viene costruita sulle solide basi della più rigorosa gestione del rischio e dei controlli e sulle competenze trasversali del personale.

Nella sezione 'Tutti gli obiettivi' rientrano gli approfondimenti sul sistema informativo e nuove procedure rilasciati dall'outsourcer, gli incontri formativi della direzione generale con i responsabili di sede e di filiale, i percorsi di inserimento all'assunzione, la formazione degli apprendisti, nonché i corsi di potenziamento delle soft skills (leadership, comunicazione, team building, ecc...).

Il 23% indicato come 'Aumento dei volumi intermediati' è rappresentato principalmente dalla formazione di settore collegata all'aggiornamento delle competenze in ambito investimenti e assicurazioni.

La formazione sui temi della sostenibilità e ESG, sempre molto attenzionati all'interno della nostra struttura, ha raggiunto il 5% per un totale di 536 ore.

La formazione tecnica, prevalente nel corso del 2023, ha riguardato le principali tematiche di **normativa bancaria**, la **formazione sui prodotti e i servizi** e la **formazione dell'outsourcer CSE**.

La formazione strutturata riguarda tematiche di gestione dei processi e modalità di fronteggiamento del mercato. La formazione obbligatoria sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ha inciso per il 6%.



## ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Il 2023 ha visto l'inaugurazione degli Sportelli Remoti di Scalo Vallino, Ormea e Cortemilia. Trattasi di spazi altamente digitalizzati che consentono al cliente di operare in totale autonomia allo sportello con l'eventuale supporto di un operatore collegato da remoto.

L'incremento della presenza commerciale sul territorio ha spinto il Banco a ricercare soluzioni innovative per affrontare in modo più efficace, puntuale ed efficiente il processo del credito.

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto di rivisitazione e **mappatura dei processi**, che consentirà anche di mettere in relazione ogni fase di ogni processo con:

- Attività di controllo;
- Rischi connessi;
- Reati connessi previsti dal MOG;
- Indicazioni relative al sistema ESG – Report di Sostenibilità.

Il prodotto ottenuto dalla mappatura dei processi rappresenta per il Banco uno degli strumenti attraverso i quali avviene il continuo rafforzamento e l'affinamento del sistema dei controlli interni.

Infatti, le mappature, descrivendo le attività, attribuendo la competenza di esecuzione e fornendo, allorquando necessarie, le istruzioni operative, permettono di attuare la puntuale correlazione dei rischi alle attività di processo. Conseguentemente consentono la correlazione puntuale dei controlli di linea (e anche, all'occorrenza, dei livelli superiori di controllo) alle attività operative e conseguentemente ai rischi da mitigare.

Il progetto si basa su una serie di regole che nel loro insieme definiscono il metodo attraverso il quale tutti gli operatori del Banco sono accompagnati nell'apprendere e nell'applicare il concetto di cosa il Banco intende con il termine di "mappare un processo".

Il tema delle mappature di processo rappresenta lo strumento concreto attraverso il quale tutti gli operatori del Banco, applicando il metodo, mettono a fattor comune la descrizione del loro operato; contemporaneamente ciascuno di essi, attraverso quanto realizzato dagli altri componenti della struttura, è messo nelle migliori condizioni per conoscere l'operatività e le logiche di lavoro adottate dalle varie unità organizzative dell'azienda in cui egli stesso opera.

Con l'avanzamento della realizzazione delle mappature di processo, tutte le attività ad oggi eseguite nella vita quotidiana del Banco trovano la corretta collocazione nei relativi processi man mano che essi sono resi disponibili, colmando così le carenze di rappresentazione e permettendo di intercettare tortuosità o aleatorietà nell'esecuzione dei compiti assegnati agli operatori.

Nello stesso tempo, nel Banco Azzoaglio la mappatura dei processi risulta fondamentale in qualsiasi nuovo intervento di change management.

Da ultimo, essendo i controlli equiparabili a delle attività da eseguire nel rispetto delle modalità definite vengono a loro volta inseriti e descritti nelle mappature stesse a cui si riferiscono. Così agendo, le mappature di processo assumono la veste di mezzo per il coinvolgimento delle strutture organizzative del Banco con il preciso scopo di realizzare una cultura del controllo diffusa ed effettiva.

Nel corso del 2023 è continuato il progetto di Archiviazione Documentale, che si articola in più sotto-progetti a seconda della tipologia di documentazione trattata ed ha l'obiettivo finale di ottenere documenti nativi digitali mediante l'utilizzo di sistemi di firma elettronica (es.: FEA, OTP) quali soluzioni digitali per la firma dei contratti e modulistica da parte dei clienti al fine di mitigare i rischi operativi correlati alla gestione della documentazione cartacea. L'avvio iniziale ha riguardato la gestione della documentazione cartacea "pregressa" presente nelle Filiali.

### **Normativa interna**

Il progetto volto a revisionare la normativa interna iniziato nel corso del 2020 e sviluppato negli anni 2021 e 2022, è proseguito anche nel corso del 2023.

Di seguito le principali policy e regolamenti oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno:

- o **Politica relativa alle operazioni di Cartolarizzazione Crediti**: la policy disciplina i principi di governance che il Banco adotta per la gestione e la partecipazione ad operazione di cartolarizzazione, in accordo alla L. 130/99 ("Securisation Framework"), con il fine di regolamentare un efficace assetto organizzativo per un'assunzione dei rischi puntuale e consapevole. In particolare, tale documento fornisce agli organi aziendali della Banca le istruzioni per valutare e gestire i rischi da considerare per la partecipazione ad operazioni di cartolarizzazione.
- o **Politica relativa alle Grandi Esposizioni**: la policy definisce le linee guida in tema di gestione delle Grandi Esposizioni da parte della Banca ed è diretta a limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente verso cui la Banca è esposta in misura rilevante (ovvero in misura pari o superiore al 10% del capitale di classe 1). In particolare, l'obiettivo della policy è quello di porre un limite all'esposizione al rischio idiosincratco,

inteso come il rischio specifico di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, indipendente da fattori esterni quali l'appartenenza alla stessa area geografica o al medesimo comparto produttivo.

- **Politica in materia di trasparenza:** la policy definisce le regole operative e comportamentali a cui tutti i soggetti coinvolti devono attenersi, allo scopo di disciplinare la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza.
- **Politica di diversità e inclusione:** la policy definisce gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione dove, per elementi di diversità il Banco considera genere, età, competenze, orientamento sessuale, etnia, lingua, religione, nazionalità, disabilità, opinioni politiche e religiose, condizioni personali o sociali e ogni altra diversità. In particolare, la policy si pone l'obiettivo di fornire indirizzi e principi in merito alla tutela della diversità, declinati sia sulla composizione degli organi di supervisione strategica e di controllo che su quella del personale della Banca.
- **Politica sui requisiti di idoneità degli esponenti:** la policy definisce il funzionamento, la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché i principi di selezione e valutazione dell'idoneità degli esponenti del Banco. In particolare, all'interno della policy vengono specificati i requisiti e i criteri di idoneità degli esponenti e definite le modalità per verificare il loro rispetto, al momento della nomina e per tutta la durata dell'incarico.
- **Politica di identificazione, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse (MiFID II):** ai fini di ottemperare agli obblighi normativi imposti dalla Direttiva 2014/65/UE ("MiFID 2") e dal Regolamento Delegato 2017/565/UE ("Regolamento Delegato"), la policy si pone l'obiettivo di consentire di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere gli interessi di uno o più clienti e di definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire o gestire tali conflitti, in conformità alle previsioni dell'art. 21, commi 1-bis e 1-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F.").
- **Metodologie di misurazione dei rischi quantificabili e di conduzione degli stress test:** il documento si pone la finalità di descrivere le metodologie adottate dalla Banca nell'ambito dei processi di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e della liquidità (ILAAP). Per quanto attiene il profilo patrimoniale, vengono descritte le metodologie usate per la misurazione dell'esposizione a ciascuna tipologia di rischio quantificabile, per la determinazione della dotazione patrimoniale e per l'esecuzione delle prove di stress. Per quanto attiene al sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, vengono descritte le metodologie usate per la misurazione degli indicatori regolamentari di liquidità e per l'esecuzione delle prove di stress.
- **Politica di rilevazione e gestione degli incentivi e della ricerca in materia di investimenti:** la policy ha lo scopo di disciplinare l'attuazione degli obblighi in tema di incentivi da parte della Banca, prevedendo la procedura per la corretta individuazione degli incentivi pagati o ricevuti in relazione alla prestazione di servizi di investimento e accessori, nonché alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, per la verifica di legittimità e la definizione delle misure di gestione degli stessi.
- **Politica e Regolamento Market Abuse:** la policy costituisce un riferimento metodologico per la Banca al fine di consentire alla medesima la corretta gestione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di abusi di mercato, nonché l'accertamento e la segnalazione delle operazioni c.d. "sospette", disciplinato dal Regolamento (UE) n. 596/2014 "MAR". Le disposizioni descritte all'interno della policy costituiscono altresì protocollo preventivo dei rischi-reato richiamati all'art. 25-sexies del D.Lgs. 231/01 e degli illeciti amministrativi di cui alla Parte V, Titolo I-bis del TUF.
- **Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo:** la policy definisce le linee guida per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e delle best practices di settore, pertanto ha la finalità di illustrare e motivare le scelte che la Banca compie sui vari profili rilevanti in materia, in coerenza con l'effettiva esposizione al suddetto rischio.
- **Regolamento gestione finanziamenti collateralizzati ABACO (Attivi Bancari Collateralizzati):** il Regolamento disciplina le attività, in termini di compiti, ruoli e responsabilità interne, di conferimento e gestione dei finanziamenti (prestiti bancari) costituiti, singolarmente o in portafoglio, a garanzia delle operazioni di politica monetaria effettuate dalla Banca.
- **Regolamento interno:** le principali modifiche apportate al Regolamento nel corso del 2023 riguardano l'inserimento dei ruoli e delle attività previste dal processo di gestione dei finanziamenti collateralizzati ABACO

- e l'inserimento della nuova Funzione di controllo rischi ICT e sicurezza.
- **Regolamento di gestione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR):** le modifiche apportate al regolamento riguardano la fase di "identificazione delle operazioni di maggior rilievo". In particolare, sono stati introdotti due criteri quantitativi, al fine di estendere il perimetro della nuova operatività soggetta ad una valutazione della Funzione Risk Management: la redazione del parere OMR in caso di acquisto titoli per un valore superiore al 2% del totale attivo e in caso di acquisizione di raccolta diretta con clientela superiore al 2% del totale.
  - **Regolamento della Funzione Risk Management:** il Regolamento è stato rivisto in modo da allinearlo alla normativa interna approvata in sede di elaborazione del resoconto ICAAP/ILAAP, aggiornando le attività svolte in materia di controlli sul processo del credito e inserendo tra le attività di competenza della Funzione i controlli sulle operazioni di cartolarizzazione, per le quali il Banco ricopre il ruolo di servicer.
  - **Regolamento del processo di gestione del rischio di liquidità :** il regolamento è stato rivisto al fine di recepire le modifiche alla struttura organizzativa del Banco, nel complessivo riesame del *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP), aggiornando i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali, le fasi che compongono il processo di gestione del rischio di liquidità e le modalità di monitoraggio e della relativa reportistica.
  - **Regolamento del credito:** il regolamento è stato aggiornato inserendo gli indicatori suggeriti dalle Nuove "Guidelines Loan and Monitoring" (LOM) nell'ambito della valutazione del merito creditizio, inserendo il capitolo "Codice della Crisi d'impresa" in tema di comunicazioni all'organo di controllo (sulla base dell'articolo 25-decies del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza).
  - **Regolamento di Classificazione e Valutazione dei Crediti:** il regolamento è stato aggiornato al fine di recepire la revisione delle regole di staging allocation del portafoglio crediti a clientela. In particolare, è stato introdotto un nuovo criterio che prevede la classificazione a stage 1 di tutti i rapporti in capo a dipendenti, amministratori e sindaci, e sono stati aggiornati due criteri di classificazione a stage 2.
  - **Regolamento interno di segnalazione delle violazioni – Whistleblowing:** tale regolamento è stato introdotto con lo scopo di definire i principi generali, ruoli e responsabilità connessi ai Sistemi Interni di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing) come disposto dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche e dal D.Lgs. n. 24/2023.
  - **Regolamento della Funzione Antiriciclaggio:** il regolamento definisce e dettaglia le responsabilità, i compiti e le modalità organizzative adottate dalla Banca per il presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, tenuto conto delle disposizioni regolamentari vigenti e delle best practices di riferimento. Inoltre, disciplina i principi di coordinamento e collegamento tra la Funzione Antiriciclaggio e le altre Funzioni aziendali di controllo (Internal Audit, Risk Management e Compliance) e i relativi flussi informativi volti ad assicurare una comunicazione efficace ed integrata da e verso i diversi Organi e Funzioni aziendali di controllo e garantire un'azione sinergica e coordinata degli stessi.
  - **Regolamento del Consiglio di Amministrazione :** tale regolamento, che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione, è stato oggetto di aggiornamento, inserendo – tra le altre modifiche – un apposito paragrafo relativo al ruolo attivo di indirizzo e governo svolto dal Consiglio di Amministrazione nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale.

### **Innovazione ICT**

Il 2023 rappresenta un anno nel quale sono state adottate azioni di "Open Innovation" che hanno permesso al Banco di far progredire la propria tecnologia integrando idee e strumenti esterni. Le collaborazioni e partnership avviate con aziende specializzate in sistemi di informazioni creditizie e di business information, hanno portato alla realizzazione di alcune soluzioni informatiche volte ad "arricchire" il set informativo di ogni cliente migliorando così la conoscenza e la relazione con lo stesso.

Alla base delle relazioni con la clientela (e non), c'è il principio secondo cui più cose si conoscono dei propri interlocutori, meglio si riescono a soddisfare i loro bisogni e desideri aumentando quindi le possibilità di entrare in sintonia con loro, instaurando relazioni personalizzate e riuscendo a fidelizzarli.

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente implementata la procedura interna al fine di arricchire sempre di più il "fascicolo digitale" del cliente ovvero un punto nel quale vengono raccolte e condivise tutte le informazioni strutturate (quelle presenti sul sistema informativo e/o in arrivo da provider esterni derivanti dalle attività svolte dal cliente) e quelle non strutturate (ovvero le informazioni che normalmente vengono scambiate tramite e-mail e altri canali).

Grazie all'introduzione e aggiornamento di questo applicativo è possibile visualizzare rapidamente in un unico ambiente tutti i dati del cliente senza ricercarle nei vari applicativi; soprattutto sono stati attivati nuovi strumenti di monitoraggio e presidio del credito.

Nel corso del 2023 la Banca ha portato a termine i primi progetti di filiali remote che consiste in una nuova modalità di fruizione dei servizi bancari che vengono tipicamente svolti in Filiale con l'ausilio di un addetto attraverso l'introduzione di sistemi evoluti di videoconferenza. Il progetto prevede che, all'interno di locali ad alta automazione, il cliente possa svolgere la quasi totalità delle operazioni di cassa (e non solo) anche senza la presenza fisica di un operatore, che risulterebbe quindi collegato in remoto.

Proseguono le attività di evoluzione della piattaforma di scambio dati tramite lo standard tecnologico delle API. Il progetto Azzoaglio Links, un servizio acquistabile dalla clientela business, consente ora di scambiare direttamente set di dati inerenti informazioni sui conti correnti e sui pos nonché trasmettere disposizioni tramite bonifico. Ricordiamo altresì il progetto di evoluzione del modello di early warning evoluto che intercetta le difficoltà derivanti dalla generale situazione andamentale del cliente e consente la tempestiva individuazione e attivazione delle idonee misure correttive.

Nel corso del 2023 il Banco ha ulteriormente incrementato il sistema di sicurezza informatica aggiornando e migliorando le misure di sicurezza con l'obiettivo finale di prevenire le frodi informatiche che oggi sono principalmente indirizzate verso l'essere umano. A tal proposito, il Banco sta proseguendo la fase formativa volta a educare, istruire e formare i propri dipendenti al fine di riconoscere gli attacchi che sfruttano, prima ancora che le falle tecnologiche di un sistema informatico, la persona e le sue lacune in ambito di security, così da poter evitare di cadere nelle trappole dei malintenzionati e non compromettere il proprio perimetro aziendale.

Il 2023 ha infine visto il completamento del progetto di "Onboarding Digitale" che consente di aprire un conto facendosi riconoscere con un selfie e/o un video. Questa nuova modalità semplifica il processo di apertura di un conto corrente tramite internet rafforzando le modalità di controllo e verifica dei dati inseriti dal cliente attraverso sistemi evoluti e basi date esterne.

## LE FUNZIONI DI CONTROLLO

Coerentemente con il proprio modello di business e operativo, il Banco è esposto a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il complesso dei rischi aziendali è, inoltre, presidiato nell'ambito di un preciso modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

In linea con le disposizioni in materia di Corporate Governance, il modello adottato delinea le principali responsabilità in capo agli Organi Aziendali al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è anche responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e, nell'ambito della relativa governance, della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti strategici e delle linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Anche sulla base dei riferimenti allo scopo prodotti dalla Direzione Generale o dal Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione verifica nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, provvedendo al suo adeguamento tempestivo in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento, esterno o interno, o derivanti dall'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere degli organi sociali, persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del C.d.A., assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

L'Organo con funzioni di controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale, ha la responsabilità di vigilare, oltre che sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle stesse, promuovendo gli interventi ritenuti necessari per rimuovere le carenze rilevate e correggere le irregolarità emerse, verificando e approfondendo cause e rimedi delle irregolarità gestionali e delle anomalie andamentali nonché delle lacune eventuali degli assetti organizzativi e contabili.

Il Banco ha le seguenti funzioni aziendali di Controllo - permanenti e indipendenti - dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

- Funzione di Revisione Interna (Internal Audit);
- Funzione di Controllo dei rischi (Risk Management);
- Funzione di Conformità alle norme (Compliance);
- Funzione AML (Antiriciclaggio).

Il personale che partecipa alle funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare. Ad esso, è assicurato l'inserimento in programmi di formazione nel continuo. I relativi criteri di remunerazione sono definiti in modo tale da non comprometterne l'obiettività e l'indipendenza della funzione svolta.

La Funzione di Revisione Interna è volta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti dello SCI (Sistema dei Controlli Interni), portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF (Risk Appetite Framework), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

La Funzione di Conformità alle norme presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Il presidio del rischio di non conformità è assicurato, come detto a proposito dei presidi specialistici, mediante un coinvolgimento della funzione proporzionato al rilievo che le singole norme hanno per l'attività svolta e alle conseguenze della loro violazione.

La Funzione di Controllo dei Rischi ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

La Funzione Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione della normativa esterna e interna in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il complessivo sistema dei controlli interni aziendali si incardina inoltre sui seguenti presidi:

### **Controlli di linea**

I controlli di primo livello sono demandati alle strutture preposte ai singoli processi aziendali che hanno la responsabilità di attivarsi affinché le attività operative di competenza vengano espletate con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi, nonché in maniera conforme al vigente sistema di deleghe.

### **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001**

Il Banco ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 attraverso la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo per la consapevole gestione del rischio di commissione dei reati. All'Organismo di Vigilanza è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dal Banco ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di monitorarne l'aggiornamento anche ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante da eventuali reati.

### **Ispettorato**

L'esecuzione dei Controlli Operativi, aventi per oggetto l'adeguatezza dei processi e sottoprocessi interni, nonché la corretta e puntuale attivazione/applicazione dei controlli di linea, è assegnata al Nucleo Ispettorato e prevede un flusso informativo verso il Direttore Generale.

### **Controllo contabile**

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nell'ambito delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'esercizio dei propri compiti interagisce con gli Organi Aziendali e le funzioni aziendali di controllo (compliance, risk management, internal audit); in particolare nei confronti del Collegio Sindacale, ottempera a quanto previsto dal D.L. 39/2010.

### **Presidi specialistici**

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di non conformità sono stati individuati specifici presidi specialistici (privacy, salute e sicurezza dei lavoratori, normativa fiscale) con il compito di presidiare il rischio di non conformità con riferimento alle normative non rientranti nel perimetro di diretta competenza della funzione di conformità alle norme.

I presidi specialistici si configurano come strutture organizzative interne al Banco dotate di competenze "esclusive" per l'espletamento dei compiti previsti da normative che richiedono un'elevata specializzazione con riferimento alle attività disciplinate.

I suddetti presidi derivano da una richiesta legislativa di identificare specifiche strutture aziendali a tutela del rispetto della normativa, ovvero dall'organizzazione formale o dalle competenze interne maturate dalla struttura che la rendono responsabile aziendale dei presidi richiesti dalla normativa.

Ciascun presidio specialistico assicura la gestione del rischio di non conformità limitatamente agli ambiti normativi di propria competenza.

I compiti assegnati ai presidi sono graduati in funzione della valutazione degli stessi. In particolare, in presenza di una valutazione non completamente adeguata, è previsto un maggiore coinvolgimento della Funzione Compliance nello svolgimento delle attività di pertinenza.

### **Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette**

Ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 231/2007 è stato individuato in un dipendente, il delegato a rappresentare il Banco. Il dipendente, in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità, deve:

- Valutare le segnalazioni di operazioni sospette pervenute dalla rete commerciale;
- Trasmettere alla Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) le segnalazioni ritenute fondate.

### **Referente delle Funzioni Esternalizzati Importanti e Essenziali**

Laddove esternalizzate, il Banco ha mantenuto internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni esternalizzate importanti e essenziali e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interesse del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno (referente interno per le attività esternalizzate) dotato di adeguati requisiti di professionalità.

La principale responsabilità attribuita al suddetto referente riguarda il controllo del livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione.

### **Sistema dei Controlli interni**

La chiara ed esaustiva identificazione dei rischi cui il Banco è potenzialmente esposto, costituisce il presupposto per la consapevole assunzione e l'efficace gestione degli stessi, attuate anche attraverso appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

Nell'ambito dell'ICAAP/ILAAP il Banco aggiorna la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro la quale sono sviluppate le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine provvede all'individuazione di tutti i rischi verso i quali è o potrebbe essere esposto, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la propria operatività, il perseguimento delle strategie definite e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, vengono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della loro misurazione e gestione) nonché le strutture responsabili della gestione. Nello svolgimento delle attività citate il Banco tiene conto del contesto normativo di riferimento, dell'operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento per individuare gli eventuali rischi prospettici, degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e declinati nel Piano Industriale, nonché di quanto rappresentato nel Risk Appetite Statement.

Il secondo livello dei controlli assume un rilievo strategico con riguardo alla capacità di coniugare il governo del rischio con la pratica operativa e nel supportare la declinazione della cultura aziendale in materia di gestione del rischio nei comportamenti e nelle scelte strategiche.

La Funzione di controllo dei rischi ha tra gli altri compiti, quello di individuare le metodologie di misurazione dei rischi, sviluppare e mantenere i modelli e gli strumenti di supporto per la misurazione e valutazione ed il monitoraggio dei rischi, individuare i rischi cui il Banco è o potrebbe essere esposto, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio, quantificare/valutare il grado di esposizione ai rischi.

Più in generale, la Funzione ha tra i propri compiti principali, la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree aziendali con gli obiettivi di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici. La Funzione garantisce inoltre l'informativa inerente ai citati profili di analisi e valutazione attraverso opportuni reporting indirizzati alle funzioni operative, alle altre funzioni aziendali di controllo, alla Direzione Generale, agli Organi aziendali.

Anche i risultati delle attività di verifica condotte dalla Funzione di conformità sono formalizzati in specifici report presentati agli Organi aziendali cui spetta la complessiva supervisione del processo di gestione del rischio di non conformità normativa e, in tale ambito, la periodica valutazione dell'adeguatezza della funzione nonché la definizione del programma di attività della stessa.

I risultati delle attività di controllo della Funzione di anticiclaggio sono formalizzati in specifici report e oggetto di illustrazione agli Organi aziendali.

La Funzione di Internal Audit ha svolto la propria attività prevalentemente sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione presentando i relativi report agli Organi aziendali. Per gli ambiti verificati, la Funzione ha effettuato la verifica e l'analisi dei sistemi di controllo di primo e secondo livello, attivando periodici interventi.

L'informativa di sintesi delle attività svolte dalle Funzioni aziendali di controllo nel corso dell'anno è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione che ha approvato sulla base dei relativi contenuti uno specifico programma di attività per la risoluzione delle problematiche evidenziate e l'adeguamento del sistema dei controlli interni.

## INTERNAL AUDIT

Nel corso dell'esercizio, la Funzione Internal Audit ha svolto gli interventi di verifica previsti nella propria pianificazione annuale, verificando e analizzando i sistemi di controllo di primo e secondo livello relativamente ai processi considerati, anche tenendo conto delle risultanze relative alle verifiche condotte negli anni precedenti.

Gli interventi di Audit nel corso del 2023, in particolare, si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di governance, produzione e gestione (Politiche di remunerazione, Risk Management, ICAAP-ILAAP, Credito, Trasparenza, Single Customer View, Verifiche di Filiale).

La Funzione di Internal Audit, inoltre, ha proseguito l'attività di monitoraggio dei rilievi emersi e delle azioni di mitigazione suggerite a valle degli interventi di verifica condotti.

L'informativa di sintesi delle attività svolte dalle Funzioni aziendali di controllo nel corso dell'anno è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di uno specifico programma di attività finalizzato alla risoluzione delle problematiche evidenziate e all'adeguamento del sistema dei controlli interni.

## RISK MANAGEMENT

Nel corso del 2023, la Funzione Risk Management, posta a diretto riporto del Comitato Esecutivo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, ha consolidato la propria attività nell'area della Gestione Strategica e Operativa, a fronte della variazione dell'assetto organizzativo avvenuto nel 2022.

Di seguito sono riportate le aree ed i relativi ambiti in cui la Funzione Risk Management ha svolto la propria attività nel corso del 2023:

### Area della Gestione Strategica

- Risk Appetite Framework e politiche di governo dei rischi
- Piano strategico e budget aziendale
- Autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità
- Piani di remunerazione e incentivazione
- Politiche di innovazione
- Politiche di esternalizzazione
- Operazioni di Maggior Rilievo (OMR)

### Area della Gestione Operativa

- Processo di gestione dei rischi
- Misurazione e valutazione dei rischi
- Valutazione delle attività aziendali
- Monitoraggio andamentale del credito
- Servizi di investimento

Inoltre, la Funzione Risk Management ha supportato la gestione aziendale attraverso la partecipazione ai comitati tecnico-operativi (Comitato ALM e Comitato Crediti) con riferimento sia ai principali processi di risk governance sia alle diverse filiere di governo dei rischi, oltre ad aver dato supporto ai lavori degli Organi Aziendali.

## COMPLIANCE

La Funzione Compliance ha svolto attività ex ante, nel continuo ed ex post, attraverso:

- monitoraggio nel continuo delle evoluzioni normative applicabili al Banco;
- esecuzione delle verifiche (inserite nel Piano annuale della Funzione o extra Piano) e monitoraggio delle azioni di mitigazione previste nelle stesse;
- formulazione di pareri di conformità e prestazione di attività di consulenza;
- predisposizione dei flussi informativi periodici agli Organi aziendali.

Le attività sopra descritte sono previste dal programma di attività (cd. Piano annuale) della Funzione di Conformità. Il piano annuale ha l'obiettivo di definire le attività che saranno svolte nel corso dell'anno dalla Funzione stessa, la loro distribuzione temporale nonché i criteri utilizzati per definire la pianificazione stessa.

Tutte le attività individuate, in particolare, sono principalmente finalizzate a rilevare e valutare l'adeguatezza dei presidi rispetto ai rischi di non conformità relativi al perimetro di norme applicabili al Banco.

Il piano compendia, in un unico documento, le attività della Funzione di Conformità tenuto conto dell'effettivo dimensionamento della struttura e delle risorse a disposizione della Funzione, nella prospettiva di costituire un programma di attività non solo coerente e completo, ma anche sostenibile ed attuabile nel tempo.

## FUNZIONE DI CONTROLLO DEI RISCHI ICT E SICUREZZA

La Funzione di controllo dei rischi ICT e di sicurezza è stata istituita nel corso del 2023, in linea alle previsioni del 40° aggiornamento della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia.

La Funzione di Controllo presidia i rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza, con l'obiettivo di assicurare:

- a. la corretta attuazione del processo di gestione del rischio ICT;
- b. il rispetto dei limiti operativi assegnati alla funzione ICT;
- c. la conformità dell'operatività in materia alla normativa di settore.

## FUNZIONE AML

In base all'organigramma aziendale, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, la Funzione Antiriciclaggio ha reporting diretto al Comitato Esecutivo del Banco ed annualmente come previsto dalla normativa di riferimento rendiconta al Consiglio di Amministrazione unitamente all'autovalutazione AML.

I compiti della Funzione AML aziendale sono disciplinati dallo specifico Regolamento interno della Funzione, aggiornato annualmente.

Gli indirizzi assunti dal Banco con riferimento al presidio dei rischi di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo sono disciplinati all'interno delle 'Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo'. Come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 26 marzo 2019 in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, la Policy sarà oggetto di revisione annuale. Le linee guida operative per i dipendenti in materia antiriciclaggio sono delineate dal "Manuale Antiriciclaggio".

## LE FUNZIONI DI STAFF

### **Funzione legale**

Il Banco si è dotato di un'apposita Funzione dedicata alla gestione dei reclami, indipendente rispetto alle strutture preposte alla commercializzazione dei servizi, e di una relativa procedura interna conforme alle indicazioni delle Autorità di vigilanza di settore.

La procedura di gestione dei reclami, in particolare, è finalizzata a mantenere rapporti corretti e trasparenti con la clientela, a prevenire controversie legali o risolvere bonariamente quelle già insorte attraverso l'interlocuzione effettiva e soddisfacente con la clientela e, in definitiva, a contenere i rischi legali e di reputazione.

Inoltre, dal momento che la gestione dei reclami costituisce opportunità di riflessione e miglioramento organizzativo, la procedura mira a garantire adeguati flussi informativi verso gli organi apicali, allo scopo di assicurare l'adozione delle misure correttive e orientare l'approccio aziendale verso i bisogni espressi dalla clientela.

In tale ottica, lo specifico Regolamento adottato dal Banco assicura una sollecita trattazione dei reclami, individuando ruoli e responsabilità delle strutture e unità organizzative coinvolte in ciascuna fase del relativo processo.

I principi generali richiamati dal Regolamento, come accennato, esprimono le indicazioni formulate nel tempo dell'Autorità di Vigilanza in ordine a:

- Adozione di una politica di trattazione dei reclami, da sottoporre ad esame periodico;
- Fase istruttoria e decisoria dei reclami (previsione di processo documentato ed acquisizione di ogni elemento utile alla trattazione);
- Analisi dei dati relativi ai reclami, per individuare eventuali criticità ricorrenti e assumere le necessarie iniziative;
- Interazione tra le funzioni aziendali coinvolte, assicurando adeguati flussi informativi verso i vertici e un adeguato presidio dei possibili conflitti di interesse.

Per quanto riguarda il numero dei reclami concretamente gestiti durante l'esercizio 2023 si contano n. 46 reclami, i cui riferimenti di dettaglio sono riportati nell'apposito Registro Reclami mantenuto dalla Funzione, con particolare riferimento a: date e modalità di ricezione dei reclami, estremi dei soggetti reclamanti, Filiali di riferimento, oggetto e caratteristiche principali delle doglianze espresse, date di risposta e relativi esiti. Inoltre annualmente la Funzione pubblica, come previsto dalla normativa, il rendiconto annuale reclami sul sito del Banco.

Rientra in tale ambito anche un esposto alla Banca d'Italia, in relazione al quale il Banco ha immediatamente avviato le necessarie verifiche interne ed ha ritenuto di non accogliere le doglianze del cliente.

Alla data del 31 dicembre 2023 un cliente ha presentato ricorso all'ABF (ancora in fase di trattazione) e non risultano Clienti che abbiano presentato ricorso all'ACF-Arbitro per le Controversie Finanziarie.

### **Gestione della Privacy**

Il Banco ha designato il Data Protection Officer (DPO) incaricando, tramite specifico contratto di esternalizzazione, la società Studio Fieldfisher - Studio Associato Servizi Professionali Integrati cui, pertanto, è stato attribuito il compito di effettuare le attività previste per la figura di Responsabile per la protezione dei dati secondo le disposizioni normative pro tempore vigenti e, in particolare, secondo il Regolamento UE 679/2016.

Il DPO ha svolto alcune attività nel continuo (emissioni pareri, consulenza, privacy by design) e ha effettuato alcune verifiche dedicate a tematiche specifiche.

In particolare, le attività svolte nel continuo si sono concentrate su:

- Attività di informazione in ordine all'aggiornamento normativo ed applicativo connesso alle tematiche relative alla tutela e protezione dei dati, anche tramite trasmissione di contenuti relativi alla materia protezione dei dati;
- Supporto consulenziale agli Organi aziendali ed ai Servizi/Uffici interessati, in ordine a tematiche relative alla tutela e protezione dei dati;
- Coinvolgimento in caso di nuovi prodotti o servizi che hanno implicato un trattamento di dati personali. Infatti, in base al principio di privacy by design, il DPO, insieme alle altre funzioni aziendali di volta in volta interessate, deve essere coinvolto tempestivamente in caso di nuove attività che implicano un trattamento di dati personali e che, conseguentemente, possono avere un impatto privacy;
- Monitoraggio processo di gestione delle richieste di esercizio dei diritti ex art. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. Nel corso del 2023 non sono state ricevute richieste.

## **SOSTENIBILITA' E COMUNICAZIONE**

Il Banco non è soggetto obbligato della Direttiva Europea n. 2014/34/UE c.d. DNF art. 19 bis– Dichiarazione non Finanziaria o NFRD (Non Financial Reporting Directive), rivolta alle imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano un numero di dipendenti occupati in media pari a 500.

Sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022, in sigla CSRD, il Banco diviene soggetto obbligato a partire dall'anno fiscale 2025, rientrando per i parametri del totale attivo di bilancio e fatturato netto.

Si forniscono in questo paragrafo alcune informazioni aggiuntive relative ai temi ESG, al rapporto con il territorio e le comunità.

### **Contributi e sponsorizzazioni**

Il Banco ha proseguito l'intensa attività di erogazione di contributi e sponsorizzazioni, ridisegnando il processo di erogazione, oggi fortemente orientato alle **tematiche ESG**.

E' stato completamente rivisto il Regolamento Contributi e Sponsorizzazione, ponendo al centro del processo di erogazione le tematiche ambientali e sociali e richiedendo un'attiva collaborazione con gli stakeholder sia pubblici che privati al fine di individuare e supportare iniziative ed eventi che abbiamo un impatto positivo sulla socialità e/o sull'ambiente. Tale impatto deve essere verificabile e dichiarato e possono essere condotte verifiche per accertare la veridicità delle informazioni contenute nei documenti a supporto della richiesta di contributo o di sponsorizzazione.

Ogni richiesta deve rientrare nelle Linee Guida esplicitate al paragrafo 2 del Regolamento, qui di seguito richiamate per comodità:

a) favorire uno o più **obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** (SDG's)

b) realizzare **impatti positivi per le persone** sui seguenti temi:

- la salute e il benessere;
- l'istruzione e la cultura;
- lo sviluppo della cultura imprenditoriale;
- lo sport individuale e di squadra;
- l'aggregazione sociale e il supporto alle manifestazioni locali legate al folklore, al turismo di incoming, con particolare riferimento ai territori più svantaggiati;
- la promozione di valori positivi.

c) realizzare **impatti positivi per l'ambiente** sui seguenti temi:

- la decarbonizzazione e il contrasto ai cambiamenti climatici;
- la riduzione e dove possibile l'annullamento dell'utilizzo delle plastiche non ecocompatibili con particolare riferimento a quelle monouso;
- l'economia circolare.

Con tali criteri, nel 2023 sono stati erogati complessivamente **oltre 205 migliaia di euro** in contributi e sponsorizzazioni per 107 iniziative sul territorio delle quattro province di riferimento della Banca: Cuneo, Torino, Savona e Imperia. L'importo è stato erogato in liquidità o, in misura minore, nella compartecipazione delle spese per l'evento/iniziativa o ancora sotto forma di materiali e gadget.

#### ***Eventi e relazioni con il territorio***

Il Banco progetta e realizza eventi e iniziative in collaborazione con le Scuole, le Associazioni e gli Enti seguendo alcuni filoni individuati e progettati in funzione delle tematiche ESG stabilite.

Complessivamente sono stati **28 gli eventi** che hanno animato la vita delle comunità e dei clienti che afferiscono alla nostra Banca.

Nel corso del 2023 sono state svolte 10 iniziative ed eventi distribuiti tra laboratori di educazione finanziaria per le Scuole primarie, secondarie e per alcune strutture di accoglienza / comunità per il recupero di tossicodipendenti che hanno coinvolto oltre 400 allievi e allieve e momenti di educazione finanziaria per la cittadinanza.

Sono anche state svolte altre 3 iniziative laboratoriali inclusive con Associazioni di sostegno ai diversamente abilitati e con Casa Ugi di Torino.

Il Banco ha contribuito inoltre al **"Festival dei luoghi comuni"** una settimana dedicata alle tematiche familiari e di colloquio tra le generazioni attraverso incontri, dialoghi, mostre, performance, teatro e laboratori.

Il Banco ha inoltre organizzato un **road show** dedicato alla sicurezza contro le **frodi informatiche** aperto a tutta la cittadinanza per istruire e fornire suggerimenti pratici per proteggersi, come cittadino e azienda, da un fenomeno criminale in preoccupante crescita.

Si sono svolti eventi aperti a Cairo Montenotte, Cuneo, Torino, e Mondovì con la partecipazione di esperti di cyber security e la partecipazione dei rappresentanti delle forze dell'ordine che si occupano di questo nuovo tipo di criminalità.

L'inaugurazione dei nuovi sportelli remoti di Torino – Scalo Vallino, Ormea e Cortemilia sono state altrettante occasioni per animare le nostre comunità.

#### ***Collaborazioni in tema di sostenibilità ambientale***

Il Banco ha avviato alcuni progetti per coinvolgere gli stakeholder nel percorso di sviluppo verso un'economia **'low carbon' e circolare**. Tali collaborazioni sono finalizzate a contribuire alla transizione verso modelli sostenibili dell'ecosistema locale in modo che il Banco e i suoi Clienti siano favoriti anche nel lungo e lunghissimo termine a instaurare modelli di business resilienti ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica.

*a) Dottorando in collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di Management*

Il progetto, al secondo anno di svolgimento, prevede lo sviluppo di modelli per la determinazione della capacità delle micro e piccole imprese di attendere al cambiamento verso modelli economici circolari e decarbonizzati, fornendo alla Banca da un lato uno strumento conoscitivo del proprio portafoglio crediti in un'ottica di lungo periodo, dall'altro strumenti di consulenza e accompagnamento per la piccola imprenditoria, che caratterizza il nostro tessuto sociale ed economico.

Il progetto è operativo dal novembre del 2022 ed ha uno sviluppo triennale.

Sono state fatte alcune analisi di overview normativa ed è attualmente allo studio un modello per l'analisi dell'allineamento alla Tassonomia.

Sono stati allocati 73.000 euro per il presente progetto, pari al costo della risorsa inserita nel percorso di Dottorando e il supporto del team del Dipartimento.

*b) Progetti con le Scuole per lo sviluppo della sensibilità ai temi dell'Agenda 2030*

Il Nucleo Comunicazione in collaborazione con il Nucleo ESG porta presso le Scuole del territorio laboratori per sviluppare la sensibilità ai temi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento al cambiamento climatico.

I laboratori hanno portato allo sviluppo di lavori di gruppi sugli SDGs che sono poi stati inseriti nei calendari e nelle agende distribuite dal Banco ai propri clienti, valorizzando il lavoro delle classi.

*c) Comunità Energetiche locali*

Il Banco aderisce a GO.CER, Gruppo Operativo delle Comunità Energetiche, che ha dato l'avvio alla prima CER di cabina secondaria d'Italia a Magliano Alpi. A GO.CER aderiscono Pubbliche Amministrazioni (prevalentemente piccoli Comuni), installatori, società di progettazione di impianti di energia rinnovabili. A seguito dell'adesione, partecipa al progetto MACADO (Magliano Alpi, Carrù, Dolceacqua) che intende sviluppare altre tre CER nei tre comuni citati.

IL Banco partecipa attivamente ai lavori progettuali del Gruppo Operativo per sviluppare successivamente prodotti di credito dedicato allo sviluppo delle Comunità.

Le Comunità hanno lo scopo di aggregare produttori e consumatori di energia rinnovabile apportando il beneficio di consumare tutto quello che si produce nel momento in cui si produce o gestendo l'accumulo, sempre per la Comunità, dell'energia prodotta in surplus. Offre la possibilità anche a chi non può investire di utilizzare energia rinnovabile e contribuisce all'abbattimento dell'utilizzo dei combustibili fossili.

*d) Altre collaborazioni*

- Il Banco aderisce a **Torino Social Impact** e finanzia alcune borse di studio per attività di ricerca.
- Partecipa ai lavori di sviluppo di un movimento nato in seno a Slow Food e denominato **Slow Fiber** che ha lo scopo di portare nella filiera del tessile i concetti di 'giusto, buono, pulito'. La filiera tessile è tra le più inquinanti e generatrici di impatti negativi sia dal punto di vista sociale, che climatico che di inquinamento del suolo e delle acque.
- Il Banco aderisce all'**Osservatorio rischio ambientale e normativa di ASSBB** – Associazione per lo sviluppo degli studi di Banca e Borsa. L'osservatorio mira ad approfondire le tematiche relative ai rischi climatici e ambientali, alla loro misurazione e rendicontazione, al loro impatto sui rischi tipici dell'attività bancaria (di credito, di mercato, di liquidità e operativo) e ai relativi problemi gestionali. Particolare attenzione viene dedicata agli sviluppi della regolamentazione europea e delle aspettative di vigilanza da parte delle diverse autorità coinvolte.
- Il Banco partecipa attivamente al **Gruppo Finanza, Credito e Assicurazioni dell'Unione Industriale di Torino**, che lo presiede il Presidente Erica Azzoaglio. In particolare partecipa ai **sottogruppi di lavoro ESG e Transizione Energetica**.
- Il Banco collabora con l'**AISM** per la **raccolta fondi** per la ricerca contro la sclerosi multipla attraverso la vendita allo sportello delle piante proposte per i diversi momenti dell'anno.

## **Energia Verde**

### Energia elettrica

Dal 2021, il Banco utilizza energia elettrica unicamente da fonti rinnovabili ed ha ricevuto il Certificato d'Origine corrispondente.

### Gas

In collaborazione con il fornitore di gas, la Banca quantifica l'emissione di CO2 emessa in atmosfera per scopi connessi con la climatizzazione invernale e provvede a compensarla con l'acquisto di equivalenti crediti di carbonio certificati.

## **Fondazione ABE**

La Banca esprime il supporto all'istruzione e alla formazione anche direttamente, tramite la neonata Fondazione Azzoaglio Best Education.

Il Banco, in qualità di sostenitore attivo dei progetti educativi a sostegno del territorio, ha supportato la Fondazione con un contributo di 350.000 euro.

A partire dall'anno scolastico 2023/24 la Fondazione Azzoaglio Best Education Ets ha rilevato la gestione dell'Istituto Scolastico Mons. Andrea Fiore, storico istituto paritario cuneese, e dell'Istituto Archè di Mondovì. Scopo dell'iniziativa è quello di contribuire al sostegno del tessuto sociale della zona promuovendo la crescita di giovani affinché diventino adulti consapevoli, attenti al mondo che li circonda e preparati ad affrontare le complessità del contesto socioeconomico culturale di oggi e domani.

Fanno parte del complesso scolastico diversi ordini di scuola e precisamente:

- Istituto Mons. Andrea Fiore - Scuola dell'Infanzia con sezione Primavera (Cuneo)
- Istituto Mons. Andrea Fiore - Scuola Primaria (Cuneo)
- Istituto Mons. Andrea Fiore - Scuola Secondaria di I grado (Cuneo)
- Istituto Mons. Andrea Fiore - Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia (Cuneo)
- Istituto Archè – Scuola Secondaria di I grado (Mondovì).

Il numero complessivo degli alunni iscritti nell'anno in corso è di 302 unità: 104 sono i bambini iscritti al ciclo dell'Infanzia comprensivo della sezione Primavera, 89 sono gli alunni iscritti alla scuola primaria e 69 sono gli alunni iscritti al ciclo della secondaria di I grado, presso l'Istituto Mons. Andrea Fiore di Cuneo. Gli alunni dell'Istituto Archè di Mondovì sono n.40 suddivisi nelle tre classi.

L'Istituto Mons. Andrea Fiore e Sacra Famiglia offre pertanto un percorso in continuità dalla scuola dell'Infanzia con la sezione Primavera a quella primaria, per finire con la secondaria di primo grado. L'Istituto Archè è strutturato invece come scuola secondaria di I grado. Entrambe le scuole di Cuneo e Mondovì sono paritarie.

Per una più efficace rappresentazione, si descrivono di seguito le attività proposte nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Mons. Andrea Fiore e Sacra Famiglia. Le attività vengono proposte nelle modalità congrue alle diverse fasce di età e sviluppate nel corso dei diversi cicli scolastici.

Le attività offerte nella secondaria di primo grado di Cuneo vengono riproposte nella secondaria di primo grado di Mondovì, con la presenza anche di alcuni docenti che prestano servizio in entrambi gli Istituti.

Le scuole della Fondazione promuovono il tutoraggio costante degli studenti, con il potenziamento della lingua inglese e l'avviamento alla lingua francese dalla primaria, includendo corsi di robotica a partire dalla primaria. Dall'anno scolastico 2024/25 saranno inoltre proposti progetti STEM (science, technology, engineering, math) integrati anche nell'attività curricolare per stimolare la creatività e sviluppare competenze pratiche essenziali nell'era digitale.

A supporto di tali attività, ogni alunno della secondaria di I grado è stato dotato di PC portatile acquistato a cura della Fondazione ABE e concesso in utilizzo agli studenti con contratto di comodato d'uso gratuito.

L'impegno della Fondazione per l'eccellenza educativa si riflette anche nelle attività extra curricolari: lo studio assistito pomeridiano, il corso di latino per gli alunni del terzo anno della secondaria di I grado, il coro "Note in Fiore" dell'Istituto e molte altre attività, tra cui le uscite didattiche sul territorio, la partecipazione ai laboratori organizzati dal Rondò dei Talenti, le visite alla Biblioteca ed ai Musei locali.

A giugno, al termine della scuola è inoltre prevista l'organizzazione di due settimane di "Estate Ragazzi" che vedrà lo svolgimento di attività sportive presso alcune strutture della zona, alternate a laboratori di inglese e ad attività ludico-ricreative.

Per quanto riguarda il ciclo dell'Infanzia, per andare incontro alle richieste delle famiglie, è prevista l'organizzazione di cinque settimane di "Estate Bimbi" (con termine il 2 agosto) che si svolgerà nei locali della scuola. Verranno svolti laboratori co-progettati con esperti e partner esterni (Parco Fluviale Gesso e Stura, Fondazione Peano, European Football Academy Asd), finalizzati a favorire la manualità, l'espressività artistica, l'esplorazione del quartiere e l'approccio a diverse discipline sportive.

Per poter offrire i servizi previsti nell'offerta formativa e nelle attività extra curricolari, sono stati effettuati importanti interventi all'interno dell'Istituto Cuneese, tra cui la messa in rete dell'intero complesso, l'abbellimento di alcuni locali di interesse ed utilizzo comune, tra cui l'ingresso principale, i saloni mensa ed alcuni locali laboratorio. Presso l'Istituto Archè è stato allestito un laboratorio multidisciplinare a disposizione delle tre classi di secondaria di primo grado.

È in corso di sviluppo il progetto dell'allestimento di un'aula informatica che consenta di potenziare le attività STEM previste per il prossimo anno scolastico, così come si stanno analizzando alcune opzioni per una maggiore caratterizzazione del progetto formativo proposto, tra cui un potenziamento in ambito linguistico con l'eventuale trasformazione in scuola bilingue. La Fondazione si sta attivando per poter partecipare a diversi bandi a sostegno delle varie iniziative progettuali.

In ambito di sostenibilità e sensibilizzazione a temi importanti come quelli che stanno caratterizzando questo periodo storico, entrambi gli Istituti intendono diventare punto di raccolta di tappi di sughero usati tramite l'associazione "Sughero.org", appoggiandosi all'attività di riciclo svolta dalla Cooperativa Artimestieri di Boves che trasforma i tappi recuperati in pannelli idonei ad isolare termicamente le abitazioni.

Nel mese di aprile, in prossimità della giornata mondiale del riciclo degli scarti alimentari proposta da Slow Food (World Disco Soup Day), che quest'anno avrà come tema "Save our food, save our planet", la Scuola Andrea Fiore organizzerà la Disco Soup. Tale iniziativa vedrà il coinvolgimento degli alunni, delle loro famiglie e degli esercizi commerciali della zona che si daranno disponibili ad offrire cibo perfettamente commestibile ma non più vendibile, in particolare frutta e verdura. Il cibo verrà raccolto, pulito e cucinato all'interno della cucina della scuola con la collaborazione di tutti e poi condiviso in maniera conviviale sempre nei locali della scuola (tempo permettendo nel grande cortile interno all'Istituto Mons. Andrea Fiore), con l'accompagnamento musicale curato dagli studenti delle Scuole.

Per favorire l'accesso ai diversi ordini di scuola di entrambi gli Istituti, è stato inoltre previsto uno specifico Bando che ha consentito l'assegnazione di n.10 Borse di Studio: tre nel ciclo dell'Infanzia, tre nel ciclo della Primaria e quattro nell'ambito della Secondaria di I grado (di cui due a Cuneo e due a Mondovì).

**Finanza Operativa**

Nel 2023 la Banca ha richiesto l'adesione al mercato telematico denominato MTS Repo.

Si tratta di un mercato elettronico evoluto via web e gestito da Euronext (società prodotta che gestisce i maggiori mercati azionari ed obbligazionari europei fra cui la Borsa Italiana) che permette l'accesso ai finanziamenti in pronti contro termine, collateralizzati da titoli di Stato italiani ed europei, su scadenza da un giorno fino oltre i dodici mesi.

Rispetto alla stipula di un'operazione di pronti contro termine con una controparte singola, attraverso il mercato MTS le operazioni sono garantite da Cassa di Compensazione e Garanzia (CCG - l'ente statale che accentra tutti i regolamenti borsistici) e quindi non si necessita delle consuete linee di finanziamento con le singole controparti; la Banca ha in questo modo la possibilità di finanziarsi e di impiegare liquidità in modo efficiente e rapido su una notevole quantità di titoli di Stato e senza la limitazione delle linee di fido richieste dalle singole controparti, che su MTS Repo agiscono sostanzialmente in modo anonimo dietro la copertura garantita di CCG e senza alcun rischio operativo di mancata esecuzione dei contratti.

Le procedure di onboarding che dovevano concludersi entro settembre 2023, sono poi terminate nei primi giorni di gennaio 2024, causa problemi tecnici della piattaforma, che ora è pienamente operativa.

**Emissioni di prestiti obbligazionari**

Nel 2023 è continuata l'operatività di emissione di nostri prestiti obbligazionari che ha comportato l'importante aumento della raccolta diretta della Banca

Sono stati deliberati complessivamente 48 milioni di euro nel 2023, di cui oltre 30 milioni già collocati.

Di seguito lo schema delle emissioni effettuate nel 2023 e le due nuove emissioni già deliberate nel febbraio 2024.

| Titolo       | Descrizione del titolo                          | Saldo al 31/12/2023 | Deliberato | Tipologia       | Emissione  | Scadenza   |
|--------------|---|---------------------|------------|-----------------|------------|------------|
| IT0005570079 | BCO AZZOAGLIO TM FLOOR 1,75% 20/11/2030 S162    | 7.616.000           | 8.000.000  | tasso misto     | 20/11/2023 | 20/11/2030 |
| IT0005570087 | BCO AZZOAGLIO TF 5% 20/05/2026 S163             | 6.400.000           | 8.000.000  | tasso fisso     | 20/11/2023 | 20/05/2026 |
| IT0005570095 | BCO AZZOAGLIO TV EUR3M FLOOR 2% 20/11/2028 S165 | 7.200.000           | 8.000.000  | tasso variabile | 20/11/2023 | 20/11/2028 |
| IT0005570103 | BCO AZZOAGLIO TF 4% 20/11/2027 S164             | 7.779.000           | 8.000.000  | tasso fisso     | 20/11/2023 | 20/11/2027 |
| IT0005577892 | BCO AZZOAGLIO 22/12/26 TV S166                  | 778.000             | 8.000.000  | tasso variabile | 22/12/2023 | 22/12/2026 |
| IT0005577900 | BCO AZZOAGLIO 22/12/2028 TM S167                | 835.000             | 8.000.000  | tasso misto     | 22/12/2023 | 22/12/2028 |
| IT0005577900 | BCO AZZOAGLIO 15/02/2028 FLOOR TV S168          | -                   | 8.000.000  | tasso variabile | 15/02/2024 | 15/02/2028 |
| IT0005577900 | BCO AZZOAGLIO 15/02/2030 FLOR TM S169           | -                   | 8.000.000  | tasso misto     | 15/02/2024 | 15/02/2030 |

**Credito Agevolato**

Nel corso dell'anno 2023 è stata portata a termine la prima fase relativa alla strutturazione del servizio bancario riguardante i crediti speciali; in particolare il Banco, partendo da una situazione di criticità economica causata dal periodo pandemico e dalla crisi energetica delle materie prime poi, ha strutturato un nucleo per fornire un supporto specialistico alle imprese, potendole quindi accompagnare in ciascuna fase di sviluppo seguendo le esigenze individuali uscendo quindi dall'utilizzo di prodotto bancari standard, ma customizzando la soluzione per ogni singolo cliente.

Il nucleo agisce attualmente seguendo due traiettorie principali:

1. Supporto alle imprese per l'analisi e l'ottenimento delle garanzie pubbliche (FcG, SACE, ISMEA)
2. Supporto alle imprese per l'analisi e l'individuazione di soluzioni agevolative comunitarie, regionali e nazionali.

Tramite questo servizio la banca si pone come partner progettuale per lo sviluppo imprenditoriale della propria clientela e dei prospect seguendo prevalentemente i settori di sviluppo che il Piano industriale ha identificato come prioritario (e.g. agricoltura, agroindustria, meccanizzazione agricola, digitalizzazione, salute e benessere).

Il Banco anche nel corso del 2023 ha fortemente supportato l'erogazione del credito avvalendosi degli importi garantiti da ISMEA, MCC, SACE e Sabatini. Ad oggi queste garanzie coprono circa il 44% dei crediti netti del Banco.

Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di un percorso di accreditamento, è stata individuata come Partner per la fornitura di liquidità specifica da destinare a PMI italiane per la loro fase di investimento. Nel corso del 2023 il Banco ha attinto risorse pari a 16 milioni di euro.

L'attività di segnalazione delle iniziative regionali ha avuto un incremento notevole, soprattutto sui bandi legati all'artigianato, commercio, attrazione investimenti, digitalizzazione ed efficientamento energetico, portando alla presentazione alla Regione nel corso del 2023 di 19 domande.

## INNOVAZIONE NEI SERVIZI E NEI PRODOTTI

### **Sistemi di Pagamento**

Il Banco, per poter far fronte alle richieste dei propri clienti per l'innovazione e la digitalizzazione dei processi, ha creato due nuovi prodotti rivolti ai non consumatori. Il primo prodotto creato è Azzaglio Links, software che permette al cliente di ottenere informazioni individuali o aggregate relativamente ad uno o più conti di pagamento detenuti presso il Banco mettendo in comunicazione diretta i sistemi informativi del cliente con il sistema del Banco tramite i protocolli API. Il servizio Azzaglio Links è lo strumento ideale per allineare automaticamente, e puntualmente, la contabilità del cliente con i movimenti del conto corrente della Banca.

Il secondo prodotto pensato per la clientela non consumatrice è il servizio denominato WinkOnCash che consiste in un servizio innovativo per la gestione del denaro contante rivolto a tutti gli esercizi commerciali di ogni dimensione, che consente il trasferimento del denaro incassato alla banca liberando l'esercente da ogni preoccupazione sulla gestione delle banconote nei propri negozi sia in termini di rischi di furti e rapine, sia di riconciliazione degli incassi.

Il Banco, sempre grazie alla collaborazione con l'acquirer Worldline, ha inserito nella propria gamma di POS (Point Of Sales) anche l'innovativo servizio denominato "Tap on mobile" che consiste in un'applicazione Android in grado di ricevere pagamenti attraverso la tecnologia NFC del dispositivo su cui è installata. L'applicazione Tap on mobile rispetta tutte le sicurezze previste dai circuiti e trasforma il dispositivo dell'esercente in un vero e proprio pos.

Il Banco, in ottica innovativa e di vicinanza con il cliente, ha ampliato la propria gamma di prodotti di conto corrente realizzando il proprio "conto online" dedicato ai clienti consumatori maggiorenni. Il Banco, avvalendosi dei servizi offerti dalla partecipata DOINN, ha realizzato l'intero processo che permette al cliente di aprire, in totale autonomia, il conto corrente andando ad effettuare la sottoscrizione dei contratti totalmente online. Il cliente, durante l'apertura del conto, potrà richiedere contestualmente l'attivazione del servizio internet banking e una carta di debito internazionale che gli verrà recapitata direttamente all'indirizzo segnalato insieme ad un welcome kit che contiene tutte le informazioni utili sulla banca e sulla gestione del proprio conto online. Il secondo prodotto realizzato dal Banco ed abbinato al conto online è stato il "conto deposito online" che permette al titolare di conto corrente online di vincolare una somma, da lui decisa, per un tempo prestabilito permettendo al cliente di investire in modo consapevole i propri risparmi.

### **GPM**

Da sempre l'impegno del Banco è di accompagnare e guidare i propri clienti in una crescita personale ed economica, targettizzata sui loro obiettivi di vita.

Le soluzioni di investimento a disposizione sono molteplici e la nuova Gestione Patrimoniale Individuale GAIA rappresenta una nuova opportunità nel mondo del risparmio gestito.

La Gestione Patrimoniale Individuale è un contratto con cui il cliente delega il Banco Azzoaglio ad effettuare operazioni di investimenti (acquisto e vendita) di strumenti finanziari seguendo le linee guida concordate e disposte dal cliente nel momento di conclusione del contratto.

Per la gestione GPM è stato costituito il dedicato Nucleo GPM, che si occupa dell'interazione con advisor esterni per la definizione dei portafogli modello e dell'esecuzione delle decisioni prese nel Comitato Investimenti tenuto con cadenza periodica, nonché del supporto alla rete (filiali e specialisti finanza) e agli uffici di sede.

Il Banco ha provveduto ad allinearsi alle richieste normative dettate per i prodotti finanziari dalla Sustainability Finance Disclosure Regulation, (Regolamento 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

### **Corporate Finance**

Il Banco continua con convinzione nell'attività di consolidamento del proprio ruolo a supporto delle PMI italiane nelle operazioni di Corporate Finance, nell'attività di Investment Advisory a fondi di investimento dedicati all'economia reale a livello nazionale, nell'ideazione e sviluppo di progetti innovativi in ambito finanziario a supporto delle PMI e nell'attività di Smart Lending.

Il modello di supporto finanziario alle imprese sviluppatosi nell'Europa continentale è stato infatti costruito attorno alle banche con il ruolo di operatori centrali del sistema. Questa impostazione si differenzia dai Paesi anglosassoni in cui il ruolo dei mercati finanziari e degli intermediari finanziari ad essi collegati è stato storicamente molto più bilanciato soprattutto per quanto concerne il finanziamento di operazioni straordinarie (es. acquisition financing).

Le due grandi crisi finanziarie che hanno caratterizzato l'ultimo decennio, le difficoltà del sistema bancario, la conseguente evoluzione della normativa di Vigilanza in termini sempre più restrittivi, le innovazioni tecnologiche, sono solo alcuni dei motivi che fanno presumere che il modello continentale possa evolvere, in Italia ed in Europa, verso una ulteriore progressiva disintermediazione degli intermediari bancari, a favore dei mercati finanziari e degli intermediari non bancari.

Le opportunità che si sono presentate ed il Banco ha colto sono state molteplici, e tra le altre si evidenziano:

- Elaborazione di un nuovo modello di rapporto banca-impresa;
- Consolidamento della relazione con la clientela esistente tramite l'offerta di servizi e prodotti altamente specializzati;
- Acquisizione di nuovi clienti con una gamma completa di soluzioni finanziarie (dal finanziamento bancario tradizionale all'*equity*);
- Rafforzamento della *brand awarnes* all'interno dei propri confini di operatività;
- Possibilità di ampliare la business line *Corporate Finance & Smart Lending* generando marginalità da servizi con una soluzione e struttura di costi leggera, interamente variabile e soprattutto *capital light*.

Prosegue l'ideazione e lo sviluppo di nuovi progetti innovativi, tra cui *basket bond* specifici e mirati al sostenimento di settori di particolare interesse per il Banco stesso quali salute ed agroalimentare con particolare risvolto ESG.

Nell'ambito delle **attività di finanza straordinari** si evidenzia come la *Business Unit Corporate Finance* abbia preso parte alla strutturazione di numerose operazioni sia in qualità di *advisor*, *co-advisor* e/o *arranger*, e ad interventi in *pool* dove il Banco ha partecipato da Banca Capofila e da Banca Agente, oppure in parigrado con altri Istituti di Credito.

L'esecuzione delle attività di *Advisory* e *Smart Lending* viene svolta dalla *Business Unit* sia direttamente che tramite mandati congiunti con la società *Anteos Capital Advisory Spa*, partecipata del Banco, società di consulenza di riferimento per le PMI in crescita e per gli investitori istituzionali che guardano al *private capital*.

Nell'**attività di Advisory**, sia diretta che congiunta con la partecipata *Anteos Capital Advisory Spa*, si evidenziano allo stato attuale numerosi mandati finalizzati alla strutturazione di importanti interventi lato *debt* (strutturazione ed emissione di bond) e di quotazione sul mercato borsistico.

## **Servicing**

In un'ottica di diversificazione del business in termini di servizi proposti e di ottimizzazione dei ricavi, il Banco ha deciso di sviluppare l'attività di strutturazione e di Master Service, costituendo anche un apposito nucleo dedicato, assumendo nuovi incarichi di servicer a fronte di nuove operazioni di cartolarizzazione. A tal proposito si evidenzia che la normativa vigente detta norme specifiche sull'organizzazione interna, sulla vigilanza prudenziale e sulle comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99. In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo. L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza. A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnalatici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

A dicembre 2023 il Banco partecipava nel ruolo di Servicer ai sensi della legge 130/99, in tredici operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per undici di queste operazioni la banca svolge attività di Master Servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un Sub-Servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolte in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico del Banco la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto con apposita relazione al Consiglio di Amministrazione. Per un'unica posizione invece ha mantenuto il ruolo di Servicer. Per un'unica operazione all'interno della quale il Banco ha ceduto i propri crediti in bonis, invece, svolge unicamente il ruolo di Sub-Servicer.

Più in dettaglio l'operatività dell'anno ha interessato l'attività di servicing in tre nuove cartolarizzazioni di crediti classificati come problematici, all'interno delle quali il Banco ha assunto il ruolo di Master Service delegando quindi l'attività di incasso a soggetti terzi.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati nei bilanci in chiusura.

## **LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE**

Nel corso del 2023, l'economia globale ha registrato una crescita di circa il 3%, risultando leggermente superiore alle previsioni, sebbene ancora inferiore rispetto agli anni passati. Tuttavia, le prospettive future indicano un rallentamento della crescita al 2,7% nel 2024. Per quanto riguarda l'area Euro, ci si aspetta una crescita modesta dell'0,5% nel 2024, in linea con quanto osservato l'anno precedente. Questo scenario è caratterizzato da diversi fattori di debolezza, soprattutto legati alla trasmissione degli aumenti dei tassi d'interesse della BCE e alla resilienza del mercato del lavoro. Tuttavia, si prevede che una discesa dell'inflazione e una graduale ripresa del commercio mondiale possano sostenere la crescita economica. In Italia, ci si aspetta che la crescita economica rimanga moderata nel 2024, con un aumento dell'0,6% rispetto allo 0,7% del 2023. La ripresa dei consumi privati sarà cruciale, sostenuta da un'inflazione significativamente più bassa che favorirà il potere d'acquisto delle famiglie. Inoltre, una graduale ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere le esportazioni e gli investimenti.

Il conto economico presenta, dopo le necessarie rettifiche ed accantonamenti e dopo la rilevazione delle imposte dell'esercizio, un risultato positivo di 16.761.608 di euro che si confronta con 14.630.011 di euro dell'esercizio precedente.

Nonostante le pressioni inflattive, sebbene inferiori rispetto ai picchi precedenti, e le incertezze legate alle forti tensioni geopolitiche, specialmente il conflitto Russo-Ucraino nell'area europea, continuano ad influenzare le decisioni di imprese e famiglie, il Banco ha mostrato in tale contesto una redditività resiliente. Questo è stato possibile grazie alla solida posizione patrimoniale, al modello di business diversificato e alle scelte gestionali oculate. Il Banco ha confermato il suo impegno per una crescita sostenibile e inclusiva, adottando iniziative strategiche e investimenti focalizzati sulla digitalizzazione, sull'attenzione al cliente e sul valore delle risorse umane, agendo da promotore di una crescita economica equa e responsabile, anche attraverso iniziative legate a tematiche ESG. Nel corso dell'esercizio, il Banco ha inoltre fornito il suo sostegno a progetti educativi a beneficio del territorio attraverso la Fondazione Azzoaglio Best Education, una nuova realtà no-profit del terzo settore che gestisce due istituti scolastici.

La distribuzione dell'utile proposta prevede un dividendo di 3,00 euro per azione, mantenendo un solido livello di patrimonializzazione della Banca e garantendo una copertura adeguata dei requisiti patrimoniali obbligatori e dei livelli di capitale interno richiesti dalla normativa.

Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di ottobre la proposta di sottoporre all'Assemblea la destinazione di una quota dell'utile pari a euro 3.705.077 a riserva non distribuibile denominata "Riserva relativa all'imposta dovuta sugli extra-profitti ex art.26, comma 5 bis D. L.104/23" costituita ai sensi dell'art. 26 comma 5-bis del Decreto-legge del 10 agosto 2023 n. 104, convertito in legge n.136 del 9 ottobre 2023.

L'utile netto di esercizio ammontante a 16.761.608 di euro consente al Consiglio di Amministrazione di ipotizzare e proporre all'Assemblea la seguente destinazione:

|  |            |
|--|------------|
| - a dividendo, in ragione di euro 3,00 per azione:<br><i>(con esclusione di quelle possedute dal Banco alle quali non viene assegnato dividendo)</i> | 996.600    |
| - a Riserva relativa all'imposta dovuta sugli extra-profitti ex art.26, comma 5 bis D.L.104/23:  | 3.705.077  |
| - a Riserva straordinaria:   | 12.059.931 |

Si evidenzia che, se la proposta di riparto dell'utile verrà accolta, il patrimonio dell'azienda ammonterà a 109.090.174 euro.

Ceva, 25 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso del 2023 il Collegio sindacale del Banco ha svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile e dalle leggi speciali in materia, tenuto conto della regolamentazione disposta dalle Autorità di Vigilanza (in particolare Banca d'Italia e Consob) e conformemente ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale, ha potuto svolgere con regolarità e prevalentemente in presenza presso la sede del Banco la propria attività al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha partecipato, in presenza fisica o a distanza tramite sistemi di videoconferenza, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea; ha effettuato n. 13 riunioni di verifica e nei relativi verbali è stata riportata l'attività di vigilanza e controllo svolta. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ha consentito al Collegio di verificare la conformità alle norme di legge e di statuto degli atti di gestione compiuti; nell'ambito di tali riunioni gli Amministratori hanno fornito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dal Banco.

Nel rinviare alla Relazione degli Amministratori sulla gestione per quanto riguarda l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio, il Collegio può ragionevolmente affermare che, per quanto a sua conoscenza, le stesse sono state deliberate in conformità alla legge e allo statuto, improntate a principi di corretta amministrazione e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio nell'ambito delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio ha vigilato in particolare sui seguenti aspetti:

1. adeguatezza dell'assetto organizzativo del Banco in termini di struttura, deleghe di potere e regolamenti interni;
2. adeguatezza del sistema complessivo dei controlli interni a presidiare le diverse tipologie di rischio connesse all'attività del Banco;
3. adeguatezza del sistema amministrativo e contabile al fine di garantire un'adeguata rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione;
4. regolare assolvimento degli adempimenti previsti dalle norme di legge e regolamentari in materia di anticiclaggio.

Con riferimento al punto 1, l'assetto organizzativo della Banca non ha subito sostanziali variazioni nel corso dell'esercizio oggetto della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento sul funzionamento, dimensione e composizione del CdA unitamente al documento "Politica sui requisiti di idoneità degli esponenti", individuando la propria composizione qualitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2023-2025, nel rispetto ed in attuazione delle disposizioni della Circolare 285 di Banca d'Italia in materia di governo societario. I documenti sono stati approvati dal CdA in data 28 febbraio 2023.

Il Collegio Sindacale, riguardo all'assetto organizzativo, rileva come la digitalizzazione, l'attenzione sempre più marcata agli aspetti ESG- tra i quali il perseguimento della parità di genere, la valorizzazione delle risorse più giovani e l'inclusività e l'impiego dell'intelligenza artificiale potranno avere un impatto sempre crescente sul modello di business e sull'organizzazione del lavoro; è quindi necessario mantenere costante attenzione sull'adeguatezza dell'organico della Banca e sull'inserimento di specifiche competenze in merito alle tematiche che precedono. Con riferimento al punto 2, nel corso dell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione, alla luce dell'evoluzione del contesto macro-economico e delle

rinnovate modalità gestionali del Banco, anche a seguito delle richieste dell'Organo di Vigilanza, ha provveduto all'aggiornamento del piano 2023/2024.

Sono proseguite nell'esercizio le attività volte a consolidare il proprio *framework* strategico e di *governance*, al fine di supportare la recente e significativa crescita della propria massa creditizia e di assicurare sostenibilità alla conduzione del business. Così come è proseguita l'esecuzione del "Piano di Intervento" elaborato dal Banco al fine di attuare gli interventi programmati a seguito della verifica dell'Organo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio è entrato a regime il nuovo organigramma deliberato l'anno precedente che ha visto una completa internalizzazione delle Funzioni di Controllo. Il sistema dei controlli interni del Banco è conforme a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285. Le funzioni di primo e secondo livello riportano al Direttore Generale, mentre la funzione di terzo livello riporta al Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha incontrato periodicamente i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello della Banca, con l'obiettivo di mantenere un costante monitoraggio dei presidi del rischio, dello svolgimento del piano annuale di verifiche dalle stesse programmato, nonché dell'attuazione, nelle scadenze assegnate, delle azioni di rimedio ai rilievi sollevati ad esito delle attività di verifica. Il Collegio ha esaminato i Report emessi dalle Funzioni di controllo in attuazione dei piani annuali programmati e le Relazioni annuali delle stesse che evidenziano un giudizio sostanzialmente positivo rispetto alla struttura dei controlli interni e alla capacità di presidio dei rischi.

Sotto il profilo strettamente operativo, nel corso dell'esercizio ha avuto notevole sviluppo l'offerta alla clientela del Servizio di gestioni patrimoniali individuali.

Con riferimento al punto 3, il Collegio ha svolto l'ordinaria attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'attività è stata svolta acquisendo le necessarie informazioni dal Nucleo Contabilità e Segnalazioni e dal Revisore Legale della Banca grazie a periodici incontri e scambio di dati e notizie.

Con riferimento al punto 4, il Collegio ha costantemente monitorato l'attività del Banco in tema di applicazione delle norme concernenti l'adeguata verifica della clientela e il titolare effettivo dei singoli rapporti, la segnalazione delle operazioni sospette, l'aggiornamento e formazione del personale. Nel corso del 2023 il Collegio ha partecipato a specifici incontri di formazione organizzati anche per i Consiglieri, che hanno trattato, tra l'altro, le tematiche della sostenibilità, la trasformazione digitale, l'evoluzione strategica del credito, dei servizi di investimento e dei servizi di pagamento, la crisi d'impresa e il bilancio bancario (circolare 262-B.I.).

In tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs 231/01, è continuata l'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo atto a prevenire i reati presupposti di cui al decreto stesso, nonché le altre fattispecie di rischio/reato previste da leggi e regolamenti successivi.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio ha effettuato con esito positivo la propria autovalutazione in merito al permanere dei requisiti necessari per l'esercizio della carica in capo ai singoli componenti.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile nè esposti.

Il Collegio dà atto che nella nota integrativa sono riportate le informazioni richieste in merito alle operazioni intercorse con le parti correlate.

In generale, il Collegio dà atto che dall'attività svolta non sono emersi nell'esercizio 2023 fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo e/o specifica menzione nella presente relazione.

L'Assemblea del 10 maggio 2023, ha approvato le "Politiche di remunerazione" del Banco, documento definito in conformità con le vigenti disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e con le normative europee in materia.

\* \* \* \* \*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.a., nominata dall'Assemblea per la revisione legale dei conti relativi agli esercizi 2021-2029. Il Collegio ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di revisione in carica, i quali non hanno sollevato eccezioni o segnalato anomalie in merito all'idoneità della struttura contabile e organizzativa a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, abbiamo esercitato le funzioni ivi previste e abbiamo in particolare vigilato su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale.

La società KPMG S.p.a. incaricata della revisione legale:

- ha emesso in data 8 aprile 2024 la 'Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio', comprendente il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio, senza sollevare rilievi.
- nella Relazione sono indicati anche gli 'aspetti chiave' della revisione contabile, intendendosi come tali quegli aspetti giudicati maggiormente significativi per la revisione contabile del bilancio. Nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso, gli 'aspetti chiave' sono stati oggetto di specifiche procedure di revisione senza che siano stati sollevati specifici rilievi. La Relazione precisa che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 e che la società è rimasta indipendente rispetto al Banco nell'esecuzione della revisione legale;
- ha rilasciato in data 8 aprile 2024 la 'Relazione aggiuntiva' di cui all'articolo 11, del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, che conclude senza evidenziare errori o carenze di informativa emerse nel corso della revisione del bilancio d'esercizio; né casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie; né difficoltà, limitazioni o carenze di informativa incontrate nello svolgimento del lavoro di revisione.

In un apposito Allegato sono stati forniti ampi dettagli fra cui il dettaglio dei rischi significativi, degli aspetti chiave della revisione del bilancio d'esercizio, degli altri rischi, confermando la non emersione di significative differenze di revisione, né carenze significative nel controllo interno.

In Allegato 2 alla stessa 'Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile' ha rilasciato la dichiarazione di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, dalla quale emerge il rispetto dei principi di etica e l'inesistenza di situazioni lesive dell'indipendenza nell'attività di revisione.

- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 39/2010;

Per quanto riguarda le voci del bilancio sottoposto alla Vostra attenzione, sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le osservazioni del Collegio, così come richiesto dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di

redazione e i criteri di valutazione adottati e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano il bilancio d'esercizio e l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio sindacale, con riferimento ai costi aventi utilità pluriennale per la cui iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale l'articolo 2426, n. 5, del Codice Civile richiede il consenso del Collegio, ha potuto riscontrare che non vi sono costi di tale natura contabilizzati nell'attivo patrimoniale del Banco alla data del 31 dicembre 2023.

Non risulta esercitata la deroga di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile, in tema di principi di formazione del bilancio al fine di una rappresentazione veritiera e corretta. La relazione degli Amministratori sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso. La stessa fornisce altresì informazioni circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Banco nel mese di dicembre ha posto in liquidazione e contestualmente cancellato dal registro delle imprese la società controllata Azzoaglio Best Education s.r.l. annullando nel contempo i presupposti per la predisposizione del bilancio consolidato.

\* \* \* \* \*

A conclusione della presente Relazione e in considerazione di quanto in essa contenuto, il Collegio può attestare che, sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni ottenute, non sono state rilevate, nello svolgimento dell'attività sociale dell'esercizio 2023, omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione agli Azionisti.

Il Collegio sindacale, per tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato che gli attivi patrimoniali del Banco negli ultimi esercizi sono costantemente cresciuti, ha ritenuto opportuno mantenere ancora per l'esercizio in corso un approccio estremamente prudente nel proporre la destinazione dell'utile di esercizio, al fine di salvaguardare la capacità del Banco di garantire una adeguata copertura ai livelli di capitale interno richiesti dalla normativa e necessari a garantire lo sviluppo futuro atteso. Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di ottobre la proposta di sottoporre all'Assemblea la destinazione di una quota dell'utile pari a euro 3.705.077 a riserva non distribuibile denominata "Riserva relativa all'imposta dovuta sugli extra-profitti ex art.26, comma 5 bis D.L. 104/23" costituita ai sensi dell'art. 26 comma 5-bis del Decreto-legge del 10 agosto 2023 n. 104, convertito in legge n.136 del 9 ottobre 2023.

Il Consiglio ha quindi proposto che l'utile dell'esercizio 2023 di euro 16.761.608 venga così ripartito:

- a dividendo, in ragione di euro 3,00 per azione (con esclusione di quelle possedute dal Banco) per euro 996.600
- alla riserva straordinaria sugli "extra profitti" delle banche per euro 3.705.077
- alla riserva straordinaria per euro 12.059.931".

Il Collegio condivide la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e il conseguente rafforzamento patrimoniale del Banco.

\* \* \* \* \*

Il Collegio ringrazia i Soci per la fiducia accordata, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutto il Personale del Banco per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio mandato.

Ceva, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti del  
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trento Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.410.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E. A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 26  
20124 Milano MI ITALIA



Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 - "Rischio di credito"

| <b>Aspetto chiave</b>   | <b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>   |
|---|--|
| <p>L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 ammontano a €1.157 milioni e rappresentano il 55% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Le rettifiche nette di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico ammontano a €5,5 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie</p> | <p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>• l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging");</li><li>• l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li><li>• la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e</li></ul> |



**Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

| <b>Aspetto chiave</b>  | <b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>  |
|--|---|
| <p>di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione un aspetto chiave dell'attività di revisione associando un rischio di errore significativo.</p> | <p>delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li><li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;</li><li>• l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li><li>• il coinvolgimento degli specialisti KPMG nella valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione della Banca sulle metodologie IFRS 9, considerando il contesto interno ed esterno e con gli altri aspetti identificati durante la revisione contabile.</li></ul> |

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



**Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. ci ha conferito in data 13 settembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

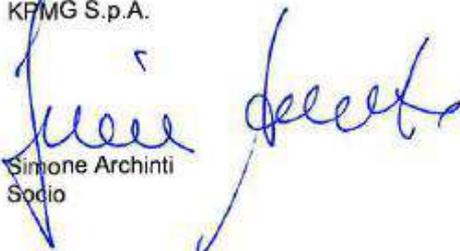
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Simone Archinti  
Socio

**SCHEMI DI BILANCIO  
E NOTA INTEGRATIVA**

## SCHEMI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

| Voci dell'attivo   | 31/12/2023           | 31/12/2022           |
|--|----------------------|----------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide   | 21.124.078           | 28.455.799           |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico                | 10.337.773           | 11.618.107           |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 201.561              | 376.584              |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 10.136.212           | 11.241.523           |
| 30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 143.321.251          | 105.367.233          |
| 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 1.874.352.941        | 1.962.116.525        |
| a) crediti verso banche  | 20.836.417           | 24.879.332           |
| b) crediti verso clientela   | 1.853.516.524        | 1.937.237.193        |
| 70 Partecipazioni  |                      | 180.000              |
| 80 Attività materiali  | 7.138.953            | 5.936.443            |
| 100 Attività fiscali   | 15.907.022           | 16.320.347           |
| a) correnti  | 7.400.072            | 3.925.974            |
| b) anticipate  | 8.506.950            | 12.394.373           |
| 120 Altre attività   | 44.081.582           | 29.960.593           |
| <b>Totale dell'attivo</b>  | <b>2.116.263.600</b> | <b>2.159.955.047</b> |

## PASSIVO

| Voci del passivo e del patrimonio netto          |  | 31/12/2023           | 31/12/2022           |
|--|--|----------------------|----------------------|
| 10   | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.959.549.285        | 2.024.739.883        |
|  | a) debiti verso banche                               | 523.020.700          | 470.972.585          |
|  | b) debiti verso la clientela                         | 1.353.255.872        | 1.504.750.577        |
|  | c) titoli in circolazione                            | 83.272.713           | 49.016.721           |
| 20   | Passività finanziarie di negoziazione                | 119.551              | 95.835               |
| 60   | Passività fiscali                                    | 8.420.688            | 8.159.532            |
|  | a) correnti  | 7.364.851            | 7.297.843            |
|  | b) differite   | 1.055.837            | 861.689              |
| 80   | Altre passività                                      | 34.531.867           | 38.957.868           |
| 90   | Trattamento di fine rapporto del personale           | 1.038.233            | 1.282.130            |
| 100  | Fondi per rischi ed oneri                            | 2.517.202            | 3.292.841            |
|  | a) impegni e garanzie rilasciate                     | 117.886              | 445.391              |
|  | c) altri Fondi per rischi ed oneri                   | 2.399.316            | 2.847.450            |
| 110  | Riserve da valutazione                               | (6.554.002)          | (7.097.914)          |
| 130  | Strumenti di capitale                                | 10.000.000           | 6.400.000            |
| 140  | Riserve  | 56.714.436           | 36.330.129           |
| 150  | Sovrapprezzi di emissione                            | 7.889.846            | 7.889.846            |
| 160  | Capitale   | 25.500.000           | 25.500.000           |
| 170  | Azioni proprie (-)                                   | (225.114)            | (225.114)            |
| 180  | Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)                 | 16.761.608           | 14.630.011           |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> |  | <b>2.116.263.600</b> | <b>2.159.955.047</b> |

## CONTO ECONOMICO

| Voci  | 31/12/2023          | 31/12/2022          |
|---|---------------------|---------------------|
| 10 Interessi attivi e proventi assimilati   | 80.919.727          | 45.850.492          |
| di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo  | 80.911.783          | 45.011.086          |
| 20 Interessi passivi e oneri assimilati   | (35.017.751)        | (7.632.491)         |
| <b>30 Margine di interesse</b>  | <b>45.901.976</b>   | <b>38.218.001</b>   |
| 40 Commissioni attive   | 16.198.934          | 14.056.130          |
| 50 Commissioni passive  | (1.201.853)         | (1.220.102)         |
| <b>60 Commissioni nette</b>   | <b>14.997.081</b>   | <b>12.836.028</b>   |
| 70 Dividendi e proventi simili  | 1.008.476           | 689.997             |
| 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione  | 442.791             | 884.359             |
| 90 Risultato netto dell'attività di copertura   | 181.366             |                     |
| 100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:  | (3.618.634)         | 3.681.829           |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | (3.952.511)         | 2.862.681           |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                              | 291.910             | 735.072             |
| c) passività finanziarie  | 41.967              | 84.076              |
| 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 204.901             | 49.972              |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value  | 204.901             | 49.972              |
| <b>120 Margine di intermediazione</b>   | <b>59.117.957</b>   | <b>56.360.186</b>   |
| 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:   | (5.577.207)         | (7.860.417)         |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | (5.584.184)         | (7.862.264)         |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                              | 6.977               | 1.847               |
| 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni   | (55.451)            | (30.645)            |
| <b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>   | <b>53.485.299</b>   | <b>48.469.124</b>   |
| 160 Spese amministrative  | (32.606.622)        | (29.970.830)        |
| a) spese per il personale   | (16.550.743)        | (15.629.450)        |
| b) altre spese amministrative   | (16.055.879)        | (14.341.380)        |
| 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri  | 488.576             | (266.465)           |
| a) impegni e garanzie rilasciate  | 327.505             | (138.546)           |
| b) altri accantonamenti netti   | 161.071             | (127.919)           |
| 180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali  | (1.262.641)         | (1.144.517)         |
| 200 Altri oneri/proventi di gestione  | 4.935.928           | 4.688.414           |
| <b>210 Costi operativi</b>  | <b>(28.444.759)</b> | <b>(26.693.398)</b> |
| 220 Utili (Perdite) delle partecipazioni  | (180.000)           |                     |
| 250 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti   | 1.086               | (19.695)            |
| <b>260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>  | <b>24.861.626</b>   | <b>21.756.031</b>   |
| 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente  | (8.100.018)         | (7.126.020)         |
| <b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>  | <b>16.761.608</b>   | <b>14.630.011</b>   |
| <b>300 Utile (Perdita) dell'esercizio</b>   | <b>16.761.608</b>   | <b>14.630.011</b>   |

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

| Voci   | 31/12/2023        | 31/12/2022       |
|--|-------------------|------------------|
| 10 Utile (Perdita) d'esercizio<br>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico        | 16.761.608        | 14.630.011       |
| 20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                    | (6.954.573)       | 4.554.134        |
| 70 Piani a benefici definiti<br>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico            | (13.708)          | 106.220          |
| 120 Copertura dei flussi finanziari  | 1.300.895         |                  |
| 140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.211.297         | (15.872.484)     |
| 170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte  | 543.912           | (11.212.130)     |
| 180 Redditività complessiva (voce 10+170)  | <b>17.305.520</b> | <b>3.417.881</b> |

## PATRIMONIO NETTO 31-12-2023

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2023

|                              | Esistenze al 31.12.2022 | Modifica saldi apertura | Esistenza al 01.01.2023 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | Patrimonio netto al 31.12.2023 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|--------------------------------|
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            | Redditività complessiva esercizio 31.12.2023 |                                |
|                              |                         |                         |                         |  |                                |                           | Emissione nuove azioni          | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni |  |                                |
| Capitale:                    | 25.500.000              |                         | 25.500.000              |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 25.500.000                     |
| a) azioni ordinarie          | 25.500.000              |                         | 25.500.000              |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 25.500.000                     |
| b) altre azioni              |                         |                         |                         |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                                |
| Sovraprezzi di emissione     | 7.889.846               |                         | 7.889.846               |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 7.889.846                      |
| Riserve:                     | 36.330.129              |                         | 36.330.129              | 14.630.011                                 |                                | 5.754.296                 |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 56.714.436                     |
| c) di utili                  | 36.376.848              |                         | 36.376.848              | 14.630.011                                 |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 51.006.859                     |
| d) altre                     | (46.719)                |                         | (46.719)                |  |                                | 5.754.296                 |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 5.707.577                      |
| Riserve di valutazione       | (7.097.914)             |                         | (7.097.914)             |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            | 543.912                                      | (6.554.002)                    |
| Strumenti di capitale        | 6.400.000               |                         | 6.400.000               |  |                                |                           |                                 |                         | 3.600.000                             |                                  |                            |  | 10.000.000                     |
| Azioni proprie               | (225.114)               |                         | (225.114)               |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | (225.114)                      |
| Utile (Perdita) di esercizio | 14.630.011              |                         | 14.630.011              | (14.630.011)                               |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            | 16.761.608                                   | 16.761.608                     |
| Patrimonio netto             | 83.426.958              |                         | 83.426.958              |  |                                | 5.754.296                 |                                 |                         | 3.600.000                             |                                  |                            | 17.305.520                                   | 110.086.774                    |

## PATRIMONIO NETTO 31-12-2022

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2022

|                              | Esistenze al 31.12.2021 | Modifica saldi apertura | Esistenza al 01.01.2022 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | Patrimonio netto al 31.12.2022 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|--------------------------------|
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            | Redditività complessiva esercizio 31.12.2022 |                                |
|                              |                         |                         |                         |  |                                |                           | Emissione nuove azioni          | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni |  |                                |
| Capitale:                    | 25.500.000              |                         | 25.500.000              |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 25.500.000                     |
| a) azioni ordinarie          | 25.500.000              |                         | 25.500.000              |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 25.500.000                     |
| b) altre azioni              |                         |                         |                         |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  |                                |
| Sovrapprezzi di emissione    | 7.889.846               |                         | 7.889.846               |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 7.889.846                      |
| Riserve:                     | 27.913.822              |                         | 27.913.822              | 8.463.026                                  |                                | (46.719)                  |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 36.330.129                     |
| c) di utili                  | 27.913.822              |                         | 27.913.822              | 8.463.026                                  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | 36.376.848                     |
| d) altre                     |                         |                         |                         |  |                                | (46.719)                  |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | (46.719)                       |
| Riserve di valutazione       | 4.114.216               |                         | 4.114.216               |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            | (11.212.130)                                 | (7.097.914)                    |
| Strumenti di capitale        |                         |                         |                         |  |                                |                           |                                 |                         | 6.400.000                             |                                  |                            |  | 6.400.000                      |
| Azioni proprie               | (225.114)               |                         | (225.114)               |  |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |  | (225.114)                      |
| Utile (Perdita) di esercizio | 8.463.026               |                         | 8.463.026               | (8.463.026)                                |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            | 14.630.011                                   | 14.630.011                     |
| Patrimonio netto             | 73.655.796              |                         | 73.655.796              |  |                                | (46.719)                  |                                 |                         | 6.400.000                             |                                  |                            | 3.417.881                                    | 83.426.958                     |

**RENDICONTO FINANZIARIO  
METODO INDIRETTO**

|  | Importo             |                      |
|--|---------------------|----------------------|
|  | 31-12-2023          | 31-12-2022           |
| <b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>  |                     |                      |
| <b>1. Gestione</b>   | <b>15.501.401</b>   | <b>27.580.521</b>    |
| - risultato d'esercizio (+/-)  | 16.761.609          | 14.630.011           |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | 272.940             | (9.389)              |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)   |                     |                      |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)  | 7.516.327           | 8.298.028            |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)   | 583.482             | 1.015.564            |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)   | 699.411             | 2.172.451            |
| - imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)  |                     | 3.371.869            |
| - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)  |                     |                      |
| - altri aggiustamenti (+/-)  | (10.332.368)        | (1.898.013)          |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>  | <b>38.099.493</b>   | <b>(17.105.880)</b>  |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione  | (600.386)           | (117.718)            |
| - attività finanziarie designate al fair value   |                     |                      |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value  | 719.055             | 4.340.017            |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva  | (28.062.767)        | 9.156.424            |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 80.199.801          | (20.076.028)         |
| - altre attività   | (14.156.210)        | (10.408.575)         |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>   | <b>(63.494.452)</b> | <b>(158.050.256)</b> |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | (65.214.315)        | (155.512.588)        |
| - passività finanziarie di negoziazione  |                     |                      |
| - passività finanziarie designate al fair value  |                     |                      |
| - altre passività  | 1.719.863           | (2.537.668)          |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>  | <b>(9.893.558)</b>  | <b>(147.575.615)</b> |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>  |                     |                      |
| <b>1. Liquidità generata da</b>  | <b>683</b>          | <b>90.639</b>        |
| - vendite di partecipazioni  |                     |                      |
| - dividendi incassati su partecipazioni  |                     |                      |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza  |                     |                      |
| - vendite di attività materiali  | 683                 | 90.639               |
| - vendite di attività immateriali  |                     |                      |
| - vendite di rami d'azienda  |                     |                      |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>   | <b>(1.038.846)</b>  | <b>(778.965)</b>     |
| - acquisti di partecipazioni   |                     | (180.000)            |
| - acquisti di attività materiali   | (1.038.846)         | (598.965)            |
| - acquisti di attività immateriali   |                     |                      |
| - acquisti di rami d'azienda   |                     |                      |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>  | <b>(1.038.163)</b>  | <b>(688.326)</b>     |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>   |                     |                      |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie   |                     |                      |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale  | 3.600.000           | 6.400.000            |
| - distribuzione dividendi e altre finalità   |                     |                      |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>3.600.000</b>    | <b>6.400.000</b>     |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>  | <b>(7.331.721)</b>  | <b>(141.863.941)</b> |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE  
METODO INDIRETTO**

| Voci di bilancio  | Importo           |                   |
|---|-------------------|-------------------|
|   | 31-12-2023        | 31-12-2022        |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 28.455.799        | 170.319.740       |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | (7.331.721)       | (141.863.941)     |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi |                   |                   |
| <b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b> | <b>21.124.078</b> | <b>28.455.799</b> |

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 – PARTE GENERALE

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I presenti prospetti contabili sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" 8° Aggiornamento del 17 novembre 2022, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti contabili sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note illustrative.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

I prospetti contabili sono redatti nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

1) Continuità aziendale: i prospetti contabili sono stati predisposti nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione. In considerazione della struttura della raccolta basata su conti correnti e depositi della clientela, prestiti obbligazionari, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui la banca mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti, si ritiene non sussistano criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.

2) Contabilizzazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.

3) Coerenza di rappresentazione: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassificazione. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono

stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 8° Aggiornamento del 17 novembre 2022.

4) Rilevanza e aggregazione: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente.

5) Divieto di compensazione: attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano - quando previsto - i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro.

#### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." Emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto i prospetti contabili nel presupposto della continuità aziendale.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 25.03.2024 non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in Bilancio o tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

I Prospetti contabili della Banca sono sottoposti alla revisione legale della K.P.M.G. S.p.A.

## Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9.

Nel corso del 2023 la funzione di Risk Management ha condotto specifici approfondimenti al fine di proporre criteri di allocazione dei crediti che fossero più accurati nel rappresentare l'effettiva rischiosità del portafoglio performing del Banco. Tali analisi, approvata dal Consiglio di Amministrazione, trova anche riscontro nelle richieste della Banca d'Italia inviate alle banche LSI nella quale si richiedeva un approfondimento del complessivo framework di calcolo dell'Expected Credit Loss per il comparto bonis.

Si riporta nella tabella seguente, in ordine di priorità di applicazione, i criteri di classificazione a stage 2 ed il confronto con i criteri precedentemente applicati:

| Criteri precedenti  | Criteri attuali   |
|---|---|
| Presenza di scaduti e/o sconfinati superiori a 30 giorni (60 giorni per le CQS) | Presenza di scaduti e/o sconfinati superiori a 30 giorni (60 giorni per le CQS)   |
| Peggioramento PD $\geq$ 200% rispetto all' <i>origination</i>                   | Peggioramento PD $>$ 200% rispetto all'attuale PD del <i>rating</i> all' <i>origination</i> e <i>rating</i> attuale minore di A |
| Rating minore o uguale a CCC  | PD $>$ 20%  |
| Rapporti classificati Forborne  | Rapporti classificati Forborne  |
| Rapporti classificati OCI/POCI  | Rapporti classificati OCI/POCI  |

Si è previsto inoltre anche la classificazione a stage uno di tutti i rapporti in capo a dipendenti, amministratori e sindaci. Il risultato della nuova impostazione è stata la riduzione dello stage 2 al fine di meglio definire il perimetro delle posizioni da esaminare e di focalizzare maggiormente le attività di monitoraggio e i relativi interventi.

Inoltre, tale attività ha permesso una valutazione dei fondi di copertura maggiormente coerente con la rischiosità delle posizioni, con particolare riferimento allo stage 2 dove in precedenza il Banco presentava percentuali di coverage sensibilmente inferiori al sistema.

Per effetto dell'aggiornamento delle metodologie di calcolo del Centro Servizi che ha recepito un miglioramento delle PD, i fondi IFRS9 calcolati dalla procedura informatica hanno continuato ad evidenziare una copertura inferiore a quanto precedentemente applicato. L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. Il Banco ritenendo la situazione ancora incerta nel suo evolversi, in via prudenziale, ha deciso non solo di mantenere un livello di copertura dei crediti in bonis in linea con quello del 31 dicembre 2022 ma di incrementarlo ed ha pertanto aumentato del 10% gli accantonamenti sullo stage 1 e del 225% degli accantonamenti dello stage 2 dei crediti per cassa verso clientela.

### Moratorie Covid-19

La Banca ha adottato una policy che disciplina le modifiche contrattuali relative alle attività finanziarie.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'EBA nel documento "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come espressione della difficoltà finanziaria del debitore. Pertanto, le predette posizioni non sono state classificate come esposizioni "Forborne". Analoghe considerazioni valgono per le moratorie, diverse da quelle stipulate in applicazione di accordi di categoria, concesse ai clienti come intervento Covid-19 dalla Banca a seguito di specifica richiesta dei clienti. In relazione a quanto sopra, tenendo conto delle previsioni della predetta policy, tutte le moratorie concesse ai clienti in relazione alla pandemia Covid-19 non sono state trattate secondo il modification accounting in quanto non sono inquadrabili come misure di forbearance.

Con riferimento al rischio di credito, il Banco in questi anni ha accolto positivamente tutte le iniziative messe in atto dal Governo e dall'UE per supportare i clienti in questo periodo e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi. Tutte le concessioni sono definite per rispondere allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante/ex post del profilo di rischio del cliente.

Nel corso del 2023 le moratorie legate al Covid-19 sono giunte a naturale scadenza non rilevando particolari problematiche.

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili**

La redazione dei prospetti contabili richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione dei prospetti contabili.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. L'esposizione dei principi adottati è effettuata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteria di classificazione

Le attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico includono:

- le attività finanziarie che, secondo il *Business Model* della Banca sono detenute con finalità di negoziazione, ossia titoli di debito e di capitale (pertanto, si tratta attività che non sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali- *Business Model Hold to Collect*- o la raccolta dei flussi finanziari contrattuali combinato con la vendita di attività finanziarie -*Business Model Hold to Collect and Sell*) e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale laddove ne sussistano i presupposti (ciò avviene se, e solo se, con la designazione al *fair value* si elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa);
- le attività finanziarie che non superano il cosiddetto *SPPI Test* (attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) o che, in ogni caso, sono obbligatoriamente valutate al FV.

Pertanto, la Banca iscrive nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti inclusi in un *Business Model Other/Trading* (non riconducibili ai *Business Model Hold to Collect* o *Hold to Collect and Sell*) o che non superano il *Test SPPI* (ivi incluse le quote di OICR);
- gli strumenti di capitale, esclusi da quelli attratti dai principi contabili IFRS 10 e IAS 27 (partecipazioni di controllo, entità collegate o a controllo congiunto), non valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il principio contabile IFRS 9 prevede infatti l'opzione irreversibile di designare, in sede di rilevazione iniziale, per un titolo di capitale, la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che non sono riconducibili ad un *Business Model Hold to Collect* o *Hold to Collect and Sell* o che non hanno superato il *Test SPPI*.

Nella voce risultano, inoltre, presenti i contratti derivati detenuti per la negoziazione, rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La compensazione tra i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni con la medesima controparte è possibile solo se si ha il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende regolare su base netta le posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (*settlement date*), gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a Conto Economico. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto Economico.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value* con imputazione a Conto Economico delle relative variazioni. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Nella variazione del *fair value* dei contratti derivati con controparte 'clientela' si tiene conto del loro credit risk.

Per dettagli in merito alla modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al paragrafo '15.5 Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari' delle 'Altre informazioni' della presente parte A.2.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, la Banca ha mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento, relativi ai contratti derivati classificati nella voce, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel Conto Economico, nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione per gli strumenti detenuti con finalità di negoziazione" e nella voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per gli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* e per gli strumenti designati al *fair value*.

## **2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### **Criteri di classificazione**

Le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva includono le attività che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il modello di business associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (Business Model Hold to Collect and Sell);
- il cosiddetto SPPI Test (i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) viene superato.

La Banca, pertanto, iscrive nella presente voce:

- i titoli di debito oggetto di un *Business Model* Hold to Collect and Sell, che superano il *Test SPPI*;
- gli strumenti di capitale, esclusi da quelli attratti dai principi contabili IFRS 10 e IAS 27 (partecipazioni di controllo, entità collegate o a controllo congiunto), per i quali si è esercitata l'opzione irreversibile di designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti oggetto di un *Business Model* Hold to Collect and Sell che superano il *Test SPPI*.

## Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (*settlement date*), gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli di debito classificati nella voce continuano ad essere valutati al *fair value*. Per gli stessi si rilevano:

- a Conto Economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a Patrimonio Netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, le variazioni di *fair value*, finché l'attività non viene cancellata. Quando lo strumento viene integralmente o parzialmente dismesso, l'utile o la perdita cumulati all'interno della riserva da valutazione vengono iscritti a Conto Economico (cosiddetto *recycling*).

Per quanto riguarda, invece, l'esercizio dell'opzione irreversibile di designazione al *fair value* con effetti sulla redditività complessiva di specifici strumenti di capitale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione di detti strumenti non devono essere riversati a conto economico neanche in caso di cessione, ma trasferiti in apposita riserva di patrimonio netto ('Prospetto della redditività complessiva'). Per tali strumenti, a conto economico viene rilevata soltanto la componente relativa all'incasso dei dividendi.

Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo ed inclusi in questa categoria, il costo è utilizzato come criterio di stima del *fair value*, soltanto in via residuale e in circostanze limitate.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo '15.5 Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari' della presente Parte 2.

I titoli di debito e i crediti iscritti tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, che prevede l'allocatione dei singoli rapporti in uno dei 3 stage di seguito elencati:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "Low Credit Risk";
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "Low Credit Risk";
- in stage 3, i rapporti non performing.

La stima della perdita attesa attraverso la metodologia Expected Credit Loss (ECL), per le classi sopra definite, avviene in funzione dell'allocatione di ciascun rapporto nei tre stage di riferimento, come di seguito dettagliato:

- stage 1, la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss);
- stage 3, la perdita attesa deve essere calcolata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in stage 2, il calcolo della perdita attesa lifetime sarà analitico.

La rettifica di valore (impairment) viene iscritta a conto economico. Gli strumenti di capitale non sono assoggettati al processo di impairment. Per ulteriore dettaglio, si rinvia al paragrafo 'Modello di impairment' della Sezione 4 – Altri Aspetti del presente documento.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, la Banca ha mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

#### **Rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a Conto Economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento viene effettuata per competenza.

A Conto Economico vengono rilevati gli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, gli effetti dell'impairment dei titoli di debito e dell'eventuale effetto cambio sui titoli di debito, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto.

Per i soli titoli di debito, al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto ('Prospetto della redditività complessiva') non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

### **3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività valutate al costo ammortizzato includono le attività che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il modello di business associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business Model Hold to Collect*);
- il cosiddetto *SPPI Test* (i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) risulta superato.

Pertanto, la Banca iscrive nella presente voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche inseriti nell'ambito di un *Business Model* HTC e che superano l'*SPPI Test*;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche inseriti nell'ambito di un *Business Model* HTC e che superano l'*SPPI Test*;
- i titoli di debito inseriti nell'ambito di un *Business Model* HTC e che superano l'*SPPI Test*.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non corrisponda al *fair value* dell'attività, a causa dell'applicazione di un tasso d'interesse significativamente inferiore rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato su finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri scontati ad un tasso appropriato di mercato.

La differenza rispetto all'importo erogato è imputata direttamente a Conto Economico all'atto dell'iscrizione iniziale.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono valutate utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Le eccezioni all'applicazione del metodo del costo ammortizzato sono le seguenti:

- attività di breve durata, per cui l'applicazione dell'attualizzazione risulta trascurabile (valorizzate al costo);
- attività senza una scadenza definita;
- crediti a revoca.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene valutata la componente relativa all'impairment di tali attivi.

Tale componente dipende dall'inserimento dell'attività in uno dei tre stage previsti dall'IFRS 9:

- in stage 1, i rapporti in bonis che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "Low Credit Risk";
- in stage 2, i rapporti in bonis che alla data di riferimento presentano un incremento significativo o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "Low Credit Risk";
- in stage 3, i rapporti non performing.

La stima della perdita attesa attraverso la metodologia Expected Credit Loss (ECL), per le classi sopra definite, dovrà avvenire in funzione dell’allocazione di ciascun rapporto nei tre stage di riferimento, come di seguito dettagliato:

- stage 1, la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l’intera vita dell’attività finanziaria (lifetime expected loss);
- stage 3, la perdita attesa deve essere calcolata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in stage 2, il calcolo della perdita attesa lifetime sarà analitico. Inoltre, ove appropriato, saranno introdotti elementi forward looking nella valutazione delle predette posizioni rappresentati in particolare dalla inclusione di differenti scenari (ad es. di cessione) ponderati per la relativa probabilità di accadimento.

I parametri di rischio (PD, LGD e EAD) vengono calcolati dal modello di impairment. Si sottolinea che la Banca effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione, per singolo rapporto, con riferimento alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio titoli, si conferma l’impostazione utilizzata per i crediti, ossia l’allocazione dei titoli in uno dei tre stage previsti dall’IFRS 9, ai quali corrispondono tre diverse metodologie di calcolo delle perdite attese.

Nel caso in cui i motivi della perdita di valore venissero meno dopo la rilevazione della rettifica di valore, la Banca effettua riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi al trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

È possibile che le condizioni contrattuali originarie delle attività possano modificarsi nel corso della vita dell’attività stessa, per effetto della volontà delle parti. In questi casi, secondo le previsioni del principio contabile IFRS 9, risulta necessario verificare se l’attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, laddove le modifiche fossero ritenute sostanziali, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*), e debba essere sostituito con la rilevazione di un nuovo strumento finanziario che recepisca le modifiche.

Per ulteriore dettaglio, si rinvia al paragrafo ‘Modello di impairment’ della Sezione 4 – Altri Aspetti del presente documento.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, la Banca ha mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell’ambito di un’operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Qualora i flussi di cassa contrattuali di una attività finanziaria siano oggetto di una rinegoziazione o comunque di una modifica, in base alle previsioni dell’IFRS 9, occorre valutare se le predette modifiche abbiano le caratteristiche per determinare o meno la *derecognition* dell’attività finanziaria. Più in dettaglio, le modifiche contrattuali determinano la cancellazione dell’attività finanziaria e l’iscrizione di una nuova quando sono ritenute “sostanziali”. Per valutare la sostanzialità della modifica occorre effettuare una analisi qualitativa circa le motivazioni per le quali le modifiche stesse sono state effettuate.

Al riguardo si distingue tra:

- rinegoziazioni effettuate con finalità commerciali a clienti performing per ragioni diverse rispetto alle difficoltà economico finanziarie del debitore. Si tratta di quelle rinegoziazioni che sono concesse, a condizioni di mercato, per evitare di perdere i clienti nei casi in cui questi richiedano l'adeguamento dell'onerosità del prestito alle condizioni praticate da altri istituti bancari. Tali tipologie di modifiche contrattuali sono considerate sostanziali in quanto volte ad evitare una diminuzione dei ricavi futuri che si produrrebbe nel caso in cui il cliente decidesse di rivolgersi ad altra banca. Esse comportano l'iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra il valore contabile dell'attività finanziaria cancellata e il valore contabile della nuova attività iscritta;
- rinegoziazioni per difficoltà finanziaria della controparte: rientrano nella fattispecie in esame le concessioni effettuate a controparti in difficoltà finanziaria (misure di forbearance) che hanno la finalità di massimizzare il rimborso del finanziamento originario da parte del cliente e quindi evitare o contenere eventuali future perdite. Per tale motivo la Banca è disposta a concedere condizioni contrattuali potenzialmente più favorevoli alla controparte. In questi casi, di norma, la modifica è strettamente correlata alla sopravvenuta incapacità del debitore di ripagare i cash flow stabiliti originariamente e, pertanto, in assenza di altri fattori, ciò indica che non c'è stata in sostanza una estinzione dei cash flow originari tali da condurre alla derecognition dell'attività. Conseguentemente, le predette rinegoziazioni o modifiche contrattuali sono qualificabili come non sostanziali. Pertanto, esse non generano la derecognition dell'attività finanziaria e, in base al par. 5.4.3 dell'IFRS 9, comportano la rilevazione a Conto Economico della differenza tra il valore contabile ante modifica ed il valore dell'attività finanziaria ricalcolato attualizzando i flussi di cassa rinegoziati o modificati al tasso di interesse effettivo originario.

Al fine di valutare la sostanzialità della modifica contrattuale, oltre a comprendere le motivazioni sottostanti la modifica stessa, occorre valutare l'eventuale presenza di elementi che comportano l'alterazione dell'originaria natura del contratto in quanto introducono nuovi elementi di rischio o hanno un impatto ritenuto significativo sui flussi contrattuali originari dell'attività in modo da comportare la cancellazione dello stesso e la conseguente iscrizione di una nuova attività finanziaria. Rientrano in questa fattispecie, ad esempio, l'introduzione di nuove clausole contrattuali che mutano la valuta di riferimento del contratto, che consentono di convertire/sostituire il credito in strumenti di capitale del debitore o che determinano il fallimento del Test SPPI.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti dai crediti detenuti verso banche e clientela sono classificati negli 'Interessi attivi e proventi assimilati' e sono iscritti in base al principio della competenza temporale, sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le rettifiche e le riprese di valore, compresi i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono rilevate ad ogni data di riferimento nel Conto Economico nella voce Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito. Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

Gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo, figurano fra gli interessi attivi e proventi assimilati.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati relativi ai titoli sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ai titoli sono rilevati nel Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto nel momento in cui le attività sono cedute.

Eventuali riduzioni di valore dei titoli vengono rilevate a Conto Economico alla voce Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito. In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

## 4 - Operazioni di copertura

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i derivati di copertura.

Per quanto attiene le operazioni di copertura (hedge accounting) la Banca si avvale dell'opzione, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente il principio contabile IAS 39 sia con riferimento alle coperture specifiche che alle macrocoperture.

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura. Al riguardo le operazioni di copertura hanno l'obiettivo di neutralizzare le eventuali perdite, rilevabili su uno specifico elemento o gruppo di elementi, connesse ad un determinato rischio nel caso in cui il predetto rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono:

- copertura di fair value (cd. "fair value hedge") che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio (attiva o passiva) attribuibile ad un particolare rischio. Le coperture generiche di fair value hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, riconducibili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari (cd. "cash flow hedge") che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a un particolare rischio associato a una posta di bilancio presente o futura altamente probabile;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera le cui attività sono state, o sono, gestite in un Paese, o in una valuta, non euro.

### Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo o di passivo patrimoniale, a seconda che alla data di riferimento presentino un fair value positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita dal risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate; essa è designata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, inclusa l'alta efficacia iniziale e prospettica durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto di tali variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80%-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio e situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge, l'eventuale riserva viene riversata a Conto Economico lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato e l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al fair value. La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Per maggiori dettagli in merito alla modalità di determinazione del fair value si rinvia al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della presente parte A.

#### **Criteri di cancellazione**

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengano meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

##### ***Copertura del fair value (fair value hedge)***

Nel caso di copertura del fair value la variazione del fair value dell'elemento coperto si compensa con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione opera di fatto attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza rappresenta l'inefficacia della copertura ed è riflessa nel Conto Economico in termini di effetto netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60.

"Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo nel caso di strumenti iscritti a costo ammortizzato. Nell'ipotesi in cui risulti eccessivamente oneroso rideterminare il tasso interno di rendimento è ritenuto comunque accettabile ammortizzare il delta fair value relativo al rischio coperto lungo la durata residua dello strumento in maniera lineare oppure in relazione alle quote di capitale residue.

Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a Conto Economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a Conto Economico.

##### ***Copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) e coperture di un investimento netto in valuta***

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono rilevate, limitatamente alla porzione efficace della copertura, in una riserva di patrimonio netto. Le predette variazioni sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati nella riserva di patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a Conto Economico nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

## 5 - Partecipazioni

Nella voce "partecipazioni" sono inserite le interessenze di capitale in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo e il valore contabile viene periodicamente sottoposto a verifica della riduzione di valore.

Il Banco a fine 2022 esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata Azzoaglio Best Education Srl Società Benefit Best Education. A dicembre 2023 la società è stata chiusa.

Le interessenze azionarie di minoranza detenute vengono invece iscritte nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

## 6 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

I contratti di leasing operativo (in cui si operi in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.
- Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Banco per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.
- Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Banco applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:
- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

## **Criteria d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Sono, inoltre, iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

Per gli immobili ad uso di investimento, la Banca ha adottato il fair value come sostituto del costo alla data di transizione agli IAS.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Secondo l'IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

## **Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d'uso, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Ad ogni chiusura di bilancio, si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **7 - Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Ai sensi dello IAS 38, viene richiesto di fornire una specifica evidenza dei *software* che non costituiscono parte integrante di *hardware*.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### **Criteri di classificazione**

Tale voce include le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Vengono classificate nella presente voce quelle attività e gruppi di attività per le quali il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione altamente probabile di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Perché la vendita sia altamente probabile, la Direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività deve essere attivamente scambiata sul mercato ed offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* (valore equo) corrente. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un tempo circoscritto dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Criteri di valutazione**

Tali attività e gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Se un'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, non possiede i criteri per l'iscrizione a norma del principio contabile IFRS 5, non si deve più classificare l'attività (o il gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita. Si deve valutare un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita (o cessa di far parte di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) al minore tra:

- il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;
- il suo valore recuperabile alla data della successiva decisione di non vendere.

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite rilevate in applicazione dello IAS 12.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel Conto Economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio Netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a Patrimonio Netto.

## **9 - Fiscalità corrente e differita**

### **Criteri di classificazione e di iscrizione**

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del balance sheet liability method, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Tuttavia, la probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e rettifiche su crediti svalutazioni di crediti, è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d'imposta in presenza di perdita d'esercizio civilistica e/o fiscale ai fini IRES o di valore della produzione negativo ai fini IRAP. In particolare, in presenza di una perdita civilistica d'esercizio, la fiscalità anticipata relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle rettifiche su crediti svalutazioni di crediti sarà oggetto di parziale trasformazione in credito d'imposta per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 55, del

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 e come modificato dal c. 167 e seguenti art. 1 L. 27 dicembre 2013 n. 147.

La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita, come previsto dall'art. 2, comma 56, del citato D.L. 225/2010.

Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

### **Criteri di valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensate, a livello di singola imposta: gli acconti versati e il relativo debito di imposta sono esposti al netto tra le "Attività fiscali a) correnti" o tra le "Passività fiscali a) correnti" a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite"; esse non vengono attualizzate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti economiche**

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita e rappresenta dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

## 10 - Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

Conformemente alle previsioni dello IAS 37, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'utilizzo di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### Criteri di iscrizione

Nella presente voce figurano:

- "Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; appendice A), ivi inclusi le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15;
- "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. IFRS 9, paragrafo 2.1, lettere e) e g));
- "Fondi di quiescenza e obblighi simili": include gli accantonamenti a fronte di benefici erogati al dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro nella forma di piani a contribuzione definita o a prestazione definita;
- "Altri fondi per rischi ed oneri": figurano gli altri fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali (es. oneri per il personale, controversie fiscali).

### Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima possibile dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15.2.

### Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso fu originariamente iscritto.

### Rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce 'Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri'.

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto di aggiornamento nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'aggiornamento).

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti verso altri istituti di credito, i debiti verso la clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le 'Passività finanziarie designate al *fair value*'. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

### Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a Conto Economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a Conto Economico.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, effettuata al *fair value* alla data di sottoscrizione del contratto, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute, ovvero quando la Banca procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.) classificate nel portafoglio di negoziazione.

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading. Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IFRS 9 al paragrafo 4.2.2) gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*, che presentano alla data di riferimento un *fair value* negativo, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui impatto confluisce nella voce 40 del passivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value* con impatto a conto economico.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 15.5 'Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari'.

### Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati connessi con la *fair value option* sono contabilizzati a Conto Economico nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione.

## 13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del 31/12/2023 la banca non ha operazioni valutate al *fair value* (sulla base della *fair value option* prevista dal principio IFRS 9 paragrafo 4.2.2).

## 14 - Operazioni in valuta

### Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

#### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati in euro come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, le differenze cambio relative a tale elemento sono rilevata anch'esse a patrimonio netto.

## **15 - Altre informazioni**

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

#### **Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)**

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità ai dipendenti**

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS. Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi. In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160 a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota. Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali: Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" - OCI.

Fra gli "Altri benefici a lungo termine" descritti dallo IAS 19 rientrano i premi di anzianità ai dipendenti. Tali benefici devono essere valutati, in conformità allo IAS 19, con la stessa metodologia utilizzata per la determinazione del TFR, in quanto compatibile. La passività per il premio di anzianità viene rilevata tra i fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, come la riattribuzione a Conto Economico di eventuali eccedenze dello specifico fondo (dovute ad esempio a modifiche di ipotesi attuariali), è imputato a Conto Economico fra le "Spese del Personale".

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del Patrimonio Netto. Analogamente, il costo originario delle stesse derivante dalla loro successiva vendita è rilevato come movimento del Patrimonio Netto.

### **Conto economico**

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

### **TLTRO III**

Le passività TLTRO sono classificate, quali strumenti di finanziamento del portafoglio bancario con valutazione successiva al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS9.4.2.1.

La prospettiva per la banca debitrice di pagare un interesse variabile negativo sulle "operazioni di rifinanziamento a lungo termine", in aggiunta al tasso medio di Deposit Facility Rate ("DFR") o Main Refinancing Operation ("MRO"), è legata al raggiungimento di una specifica soglia sull'ammontare dei finanziamenti verso le controparti che presentano i requisiti richiesti.

In particolare, le condizioni finanziarie incorporate nei TLTRO riflettono le iniziative di politica monetaria della BCE volte a ridurre prospetticamente il "costo della raccolta" di mercato per gli istituti bancari utilizzando strumenti "non convenzionali" e riflesse nelle operazioni di mercato monetario.

In base al sopra menzionato principio contabile, gli interessi sono calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" che ripartisce gli interessi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo".

Il 27 ottobre 2022 il consiglio di governo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni della terza serie delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO III) come parte delle misure di politica monetaria adottate per ripristinare la stabilità dei prezzi sul medio termine e con l'obiettivo di contribuire alla normalizzazione dei costi di finanziamento delle banche beneficiarie. Infatti, l'obiettivo del TLTRO è cambiato da strumento designato per migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, stimolando il credito bancario all'economia reale, a finanziamenti regolari alle banche a tassi d'interesse di mercato.

Nel corso del terzo trimestre 2022 la BCE ha aumentato il tasso dei depositi due volte (a luglio è stato incrementato da -0,5% a 0%, mentre a settembre da 0% a 0,75%). Dal 23 novembre 2022 in poi (i.e. fino alla data di scadenza o alla data di estinzione anticipata relativa a ciascuna operazione di TLTRO III), il tasso di interesse è indicizzato alla media applicabile ai tassi di interesse di riferimento della BCE lungo tale periodo. Al 31.12.2023 il tasso di finanziamento è pari al 4%.

### **Trattamento contabile dei crediti di imposta connessi con i Decreti-Legge "cura Italia" e "rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti**

I Decreti-Legge n. 18/2020, cosiddetto "Cura Italia", e n. 34/2020, cosiddetto "Rilancio", hanno introdotto incentivi fiscali connessi sia con spese per investimenti sia con spese correnti ed erogati a famiglie e imprese sotto forma di crediti di imposta. La maggior parte di questi crediti d'imposta può essere ceduta dai beneficiari a soggetti terzi.

Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione;
- la cedibilità a terzi acquirenti;
- la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Nessuno dei crediti acquisiti è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato.

Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione (ad esempio, entro un anno oppure in 5 o 10 quote annuali), senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Le indicazioni relative al trattamento contabile ed alla rappresentazione in bilancio dei crediti di imposta acquisiti dalle banche sono contenuti nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass del Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS n. 9 del 5 gennaio 2021.

In linea con le indicazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Ivass, il Banco ritiene che per tali operazioni:

- sia necessario applicare le previsioni del paragrafo 10 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" relative al trattamento delle fattispecie non esplicitamente trattate da un principio contabile IAS/IFRS;
- occorra iscrivere nel bilancio del cessionario un'attività, così come definita dal Conceptual Framework dei principi contabili IAS/IFRS;
- un "modello contabile finanziario" basato sull'IFRS 9 rappresenti l'accounting policy più idonea a fornire un'informativa rilevante ed attendibile, come richiesto dal paragrafo 10 dello IAS 8.

Non risulta applicabile alla specifica casistica il framework contabile previsto dall'IFRS 9 per il calcolo delle perdite attese, ossia non viene calcolata l'expected credit loss (ECL), in quanto non esiste un rischio di credito della controparte, tenuto conto che il realizzo dei crediti d'imposta avviene tramite compensazione e non tramite incasso.

Esso, infatti, risulta garantire in maniera più adeguata una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa.

Ai fini dell'inquadramento contabile dei crediti relativi ai Crediti di imposta connessi con i decreti-legge 'Cura Italia' e 'Rilancio', si fa riferimento al Documento n. 9 emanato congiuntamente in data 5 gennaio 2021 da Banca d'Italia, Consob e IVASS1.

Sulla base di tale Documento, tenuto conto che i crediti d'imposta in oggetto, per la loro particolare fattispecie, non rappresentano, ai sensi dei Principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "Altre Attività" dello stato patrimoniale, in linea con i paragrafi 54 e 55 dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di Conto Economico e/o in quello della Redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other), così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

---

<sup>1</sup> Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS - Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti-legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

## *Definizione e modalità di identificazione del business model*

### *Business model “HTC” – Hold to collect*

Il Business Model “Hold to Collect” fa riferimento agli strumenti che sono detenuti con l’obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita dell’attività. Ciò significa che tali strumenti sono gestiti all’interno del portafoglio al fine di incassare i relativi flussi, anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento.

La valutazione degli strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell’SPPI test (Solely Payment of Principal and Interest test). Nel caso del superbonus, si ritiene il test superato per definizione, tenuto conto della struttura dei flussi dello strumento.

Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di uno strumento non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model. Le informazioni relative alle vendite avvenute nel passato e al contesto in cui esse sono avvenute devono essere valutate insieme ad un confronto tra le condizioni pregresse e quelle attuali, al fine di determinare il Business Model. (IFRS 9 - B4.1.2C). Come previsto dal Principio contabile IFRS 9, il Business Model definito “Hold to Collect” non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. (IFRS 9 - B4.1.3): vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model “Held to collect” (IFRS 9 - B4.1.3B).

### *Business model “HTCS” – Hold to collect and sell*

Il Business Model “Hold to Collect and Sell” fa riferimento agli strumenti detenuti con l’obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita dell’attività, che di incassare tali flussi tramite la vendita dello strumento.

La valutazione, in caso di superamento del Test SPPI, è a Fair Value con contropartita in un’apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI). In caso di mancato superamento del SPPI Test, la valutazione è al Fair Value con contropartita a Conto Economico; tuttavia, come già riportato, nel caso del superbonus si ritiene il test superato per definizione, tenuto conto della struttura dei flussi dello strumento. Pertanto, la contropartita delle variazioni di fair value sarà un’apposita riserva di patrimonio.

L’obiettivo del Business Model HTCS può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, oppure di massimizzare il ritorno su un portafoglio (IFRS 9 - B4.1.4A).

Rispetto al Business Model “Hold to collect” trattato nel paragrafo precedente, il presente Business Model prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow; in particolare, il Principio contabile IFRS 9 non statuisce alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite (IFRS 9 - B4.1.4B).

### *Business model “Other”*

Il Business Model “Other” fa riferimento agli strumenti detenuti con l’obiettivo di realizzare i flussi di cassa esclusivamente tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al Fair Value con contropartita a Conto Economico.

Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dello strumento sono basate, tipicamente, sulle opportunità di mercato in un determinato momento o sulle condizioni di realizzo.

Il detentore dello strumento si focalizza principalmente sulle informazioni relative al fair value e utilizza queste informazioni al fine di effettuare una valutazione delle performance degli strumenti e per prendere decisioni strategiche in merito alla loro gestione. (IFRS 9 - B4.1.6).

L'incasso dei flussi di cassa contrattuali durante la detenzione di tali strumenti, nel caso di Business Model Other è solo incidentale e non parte integrante del raggiungimento dell'obiettivo di business. (IFRS 9 - B4.1.5 e B.4.1.6).

La categoria "Other" è definita dal Principio contabile IFRS 9 come residuale. Pertanto, è previsto il suo utilizzo solo laddove lo strumento non possa essere inserito nelle categorie definite, ovvero "Hold to collect" e "Hold to Collect and Sell".

#### Molteplicità di business model per singolo asset

In taluni casi, l'analisi del portafoglio potrebbe fare emergere differenti modalità di gestione del singolo strumento. In particolare, una porzione del medesimo strumento potrebbe qualificarsi per la gestione fino a scadenza (Business Model "Hold to collect") e un'altra porzione per l'incasso dei flussi e la vendita (Business Model "Hold to collect and sell"). Tale approccio è consentito Principio contabile IFRS 9.

Al fine della definizione del Business Model da applicare allo strumento al momento del suo acquisto, il portafoglio viene pertanto suddiviso secondo la modalità di gestione degli strumenti sottostanti, che, sulla base delle intenzioni del management, vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato Business Model, tenendo conto anche dei plafond definiti.

#### **Attività per imposte anticipate**

L'art. 11 co. 4 - 6 del Ddl di bilancio 2024 prevede di intervenire nuovamente sul regime transitorio di deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni (ex dall'art. 16 co. 3-4 e 8-9 del DL 83/2015), già oggetto di alcune modifiche nel corso degli ultimi anni.

Nel dettaglio, viene stabilito il differimento, in quote costanti, dal periodo d'imposta 2024 al 31.12.2027 e al successivo, della deduzione:

- della quota dell'1% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2024;
- della quota del 3% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2026.

In pratica, ferme restando le misure di deducibilità fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 le "nuove" soglie di deducibilità sarebbero pari:

- al 17% dell'importo dei componenti negativi nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024;
- all'11% dell'importo dei componenti negativi nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025;
- al 4,7% dell'importo dei componenti negativi nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026;
- al 2% dell'importo dei componenti negativi nei periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e al 31 dicembre 2028.

#### **Tassa sugli extra-profitti**

Il decreto legge 10 agosto 2023, n.104, approvato dal Senato lo scorso 28 settembre, ha introdotto un'imposta straordinaria a valere sul margine di interesse delle banche. Con Legge n. 136 del 9 ottobre 2023 il citato Decreto è stato convertito in legge. In dipendenza dell'andamento dei tassi di interesse e del costo del credito la legge ha istituito, per l'anno 2023, una imposta straordinaria, determinata ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26, a carico delle banche di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. 2. L'imposta straordinaria è determinata applicando un'aliquota pari al 40 per cento sull'ammontare del margine degli interessi ricompresi nella voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

L'ammontare massimo dell'imposta straordinaria sugli extraprofitti delle banche non potrà essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

In luogo del versamento, le banche possono destinare, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, a una riserva non distribuibile a tal fine individuata un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata ai sensi del presente articolo. Tale riserva rispetta le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 575/2013 per la sua computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1. Qualora la riserva sia utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta di cui al presente articolo, maggiorata, a decorrere dalla scadenza del termine di versamento di cui al comma 4, di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea, è versata entro trenta giorni dall'approvazione della relativa delibera.

Con riferimento a quest'ultimo punto il Consiglio di Amministrazione del Banco di Credito P. Azzoaglio ha approvato la proposta per la futura costituzione della riserva menzionata all'Assemblea annuale degli azionisti.

Per quanto concerne il Banco, le grandezze che concorrono alla determinazione dell'ammontare dell'imposta straordinaria per la costituzione della Riserva relativa all'imposta dovuta sugli extra-profitti ex art.26, comma 5 bis D.L.104/23 sono le seguenti:

- a) importo complessivo dell'esposizione al rischio al 31 dicembre 2022: 570.012.905 euro;
- b) imposta pari al 0,26 per cento dell'ammontare di cui al punto a: 1.482.031 euro;
- c) ammontare dell'imposta da corrispondere pari 2,5 volte dell'importo b: 3.705.077 euro.

Alla luce delle peculiarità della legge e della decisione sopra menzionata, non è emerso alcun obbligo di pagamento dell'imposta riferita al bilancio 2023.

#### **Emissione di Additional Tier 1**

Il Banco in data 22 dicembre 2022 ha emesso uno strumento Additional Tier 1, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare pari a 10 milioni di euro. L'operazione si è inserita nell'ambito della gestione della struttura di capitale da parte del Banco. Si tratta di titoli perpetui. L'Obbligazione corrisponde, con cadenza mensile posticipata, alle date di pagamento che cadono il 22 di ogni mese di ogni anno una cedola lorda pari al tasso di interesse applicabile, calcolato sul Valore Nominale Corrente di ciascuna Obbligazione. Il Tasso di Interesse Iniziale è pari al 12% annuo lordo e sarà utilizzato per i pagamenti delle cedole fino alla Data di Pagamento che cadrà il 22 dicembre 2027 (la "Prima Data di Reset"). In corrispondenza della Prima Data di Reset, il Tasso di Interesse sarà ricalcolato sulla base del Tasso Mid-Swap a 5 anni rilevato alla data che cade 2 Giorni di Regolamento Target prima della Data di Reset, maggiorato di 915,8 basis points (il "Margine"). Tale Tasso di Interesse sarà utilizzato per le Date di Pagamento che ricadono nei successivi 5 anni. Il Tasso di Interesse sarà ricalcolato ogni 5 anni secondo le modalità sopra descritte.

In base alle caratteristiche del prestito l'emissione è classificabile come strumento di capitale, ai sensi del principio contabile IAS 32. In coerenza con la natura dello strumento, le cedole sono rilevate a riduzione del patrimonio netto nella voce 140 Riserve. Alla data di chiusura del bilancio il corrispettivo incassato dall'emissione, che trova rappresentazione nella voce di patrimonio netto "130 Strumenti di capitale", è pari a 10 milioni di euro.

#### **Modifiche contrattuali delle attività finanziarie**

Le modifiche contrattuali apportate alle attività finanziarie sono suddivisibili nelle due seguenti tipologie:

- modifiche contrattuali che, in funzione della loro "significatività", portano alla cancellazione contabile dell'attività finanziaria e pertanto sono contabilizzate secondo il c.d. "derecognition accounting".
- modifiche contrattuali che non portano alla cancellazione contabile dell'attività finanziaria e sono pertanto contabilizzate secondo il c.d. "modification accounting".

"Derecognition Accounting"

Qualora le modifiche contrattuali comportino la cancellazione dell'attività finanziaria, lo strumento finanziario modificato sarà iscritto come una nuova attività finanziaria. La nuova attività modificata deve essere sottoposta al c.d. SPPI test al fine di definirne la classificazione e deve essere iscritta al fair value. La differenza tra il valore di Bilancio dell'attività cancellata e quello di iscrizione è rilevata nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Ai fini dei requisiti per la valutazione dell'impairment, si considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività.

#### "Modification Accounting"

In caso di "modification accounting" il valore contabile lordo dello strumento finanziario è ricalcolato scontando i nuovi flussi di cassa previsti dal contratto modificato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Tutte le differenze fra l'ammontare così ricalcolato ed il valore contabile lordo vengono rilevate a Conto economico nella voce "140. Utile/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni". Ai fini dei requisiti per la valutazione dell'impairment, si considera pertanto come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

#### **Classificazione dei crediti deteriorati e forbearance**

A partire dal 1° gennaio 2015 sono state riviste le definizioni delle categorie di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di adeguare le classi di rischio precedentemente in vigore alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE), introdotta dall'Autorità Bancaria Europea ("EBA") con l'emissione dell'Implementing Technical Standards ("ITS"), EBA/ITS /2013/03/rev1, del 24 luglio 2014. La Sezione "Qualità del credito" della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (6° aggiornamento del 7 gennaio 2015) individua le seguenti categorie di crediti deteriorati:

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Nelle sofferenze sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione deve essere effettuata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia quale il mancato rimborso, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Lo status di "inadempienza probabile" è individuato sul complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, presentano una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla posizione del singolo debitore.

Nell'ITS dell'EBA viene introdotto un ulteriore requisito informativo relativo alle "Esposizioni oggetto di concessioni" (forbearance).

Con il termine forbearance l'EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie.

Quindi, condizione necessaria per identificare un'esposizione come forborne è la sussistenza all'atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

L'aggiornamento da parte di Banca d'Italia della Circolare n. 272/2008 nel gennaio 2015 riporta, sulla scorta degli standard tecnici dell'EBA, le definizioni di "esposizione deteriorata" ed "esposizioni oggetto di concessione (forborne)".

Quest'ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale, in quanto la categoria dei crediti forborne è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti performing e crediti non performing sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione.

L'attribuzione dello status di forborne può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del debitore.

Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti non deteriorati o deteriorati.

### **Modifiche ai principi contabili**

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2023:

- Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17. IFRS 17 – Contratti di assicurazione pubblicato il 18 maggio 2017 e le modifiche all'IFRS 17 pubblicate il 25 giugno 2020. Si applica a partire dal 1° gennaio 2023.

- Regolamento (UE) n. 357 del 2 marzo 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Con riferimento allo IAS 1 lo IASB ha introdotto modifiche con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. In particolare, le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio dell'entità, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni degli utilizzatori del bilancio. In merito alle modifiche allo IAS 8 lo IASB ha introdotto la definizione di stima contabile. Le stime contabili sono da intendersi come gli «importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione».

- Regolamento (UE) 2022/1392 dell'11 agosto 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 12. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

- Regolamento (UE) 2022/1491 dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17. L'emendamento in esame riguarda le attività finanziarie per le quali deve essere presentata un'informativa comparativa alla data di transizione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9, la quale tuttavia non è rideterminata ai sensi dell'IFRS 9, con l'obiettivo di evitare mismatching contabili temporanei tra la valutazione delle attività finanziarie e quelle dei contratti di assicurazione, contribuendo in tal modo a migliorare la rilevanza delle informazioni comparative per gli utilizzatori dei bilanci.

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti. Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
- un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

- Modifiche allo IAS12 Imposte sui redditi: riforma fiscale internazionale - Pillar 2 Model rules (emanato il 23 maggio 2023); Nel dicembre 2021 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS (Pillar Two model rules). Nel marzo 2022 l'OCSE ha pubblicato dei commenti ed esempi illustrativi che elaborano l'applicazione e il funzionamento delle regole e chiariscono alcuni termini. Le parti interessate hanno espresso allo IASB preoccupazione in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilizzazione dell'imposta sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del Pillar Two. Lo IASB ha emesso le modifiche finali (le Modifiche) International Tax Reform – Pillar Two Model Rules il 23 maggio 2023. Le modifiche introducono un'eccezione temporanea per le entità alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del Pillar Two. Le modifiche prevedono anche disposizioni integrative aggiuntive in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

#### *Principi e modifiche vigenti obbligatoriamente dal 1° gennaio 2024*

- Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7): Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements— Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.

- Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16): L'IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una agenda decision – Sale and leaseback with Variable Payments. La questione è stata deferita allo IASB per lo standard setting di alcuni aspetti. Lo IASB ha approvato le modifiche finali nel settembre 2022. Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differire l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

- Modifica – Passività non correnti con covenants (Modifica allo IAS 1) A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

### **Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari**

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come: 'il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione'.

Nel caso delle passività finanziarie la definizione di *fair value* prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (*exit price*), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa.

Con riguardo alla determinazione del *fair value* dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (*Credit Valuation Adjustment - CVA*). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, ossia un aggiustamento di *fair value* volto a riflettere il proprio rischio di *default* su tali strumenti.

La Banca ha tuttavia ritenuto ragionevole non procedere alla rilevazione delle correzioni del *fair value* dei derivati per CVA e DVA nei casi in cui siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo settimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria (metodo basato sulla valutazione di mercato, metodo del costo e metodo reddituale), volte a stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (*Net Asset Value*) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi quotati per le attività o passività in mercati non attivi (ad esempio, quelli desumibili da *infoprovider* esterni quali Bloomberg e/o Reuters) o prezzi di attività o passività similari in mercati attivi;

3. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis*, *Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, volatilità, tassi di cambio, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storica / statistica.

I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;

4. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
5. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile;
6. per i finanziamenti e crediti, per i quali il *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio, si procede attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 13 e in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo di valutazione:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 - *input* diversi di prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Appartengono a tale livello le metodologie di valutazione basate sulle valutazioni di mercato che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato, i prezzi desunti da *infoprovider* esterni e le valutazioni delle quote di O.I.C.R. effettuate sulla base del NAV (*Net Asset Value*) comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;

Livello 3 - *input* che non sono osservabili per l'attività e per la passività ma che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Appartengono a tale livello i prezzi forniti dalla controparte emittente o desunti da perizie di stima indipendenti, nonché quelli ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario. Rientrano nel Livello 3 anche le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo o corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Gli *input* di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili ad intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Qualora il *fair value* di uno strumento finanziario non sia determinato attraverso il prezzo rilevato in un mercato attivo (Livello 1), il complessivo *fair value* può presentare, al suo interno, livelli differenti in considerazione dell'impatto generato dagli *input* osservabili o non osservabili utilizzati nelle valutazioni (per impatto si intende il contributo, in termini di significatività, che ciascun *input* utilizzato per la valutazione ha rispetto al complessivo *fair value* dello strumento). Tuttavia, il livello attribuito deve essere unico e per questo riferito al totale del *fair value* dello strumento nel suo complesso; il livello unico attribuito riflette così il livello più basso di *input* con un effetto significativo nella determinazione del *fair value* complessivo dello strumento.

Affinché dati non osservabili di mercato abbiano un effetto significativo nella determinazione complessiva del *fair value* dello strumento, il loro complessivo impatto è valutato tale da renderne incerta (ovvero non riscontrabile attraverso dati di mercato) la complessiva valutazione; nei casi in cui il peso dei dati non osservabili sia prevalente rispetto alla complessiva valutazione, il livello attribuito è "3".

Tra le principali regole applicate per la determinazione dei livelli di *fair value* si segnala che sono ritenuti di "Livello 1" i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi aperti, gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie emesse il cui *fair value* corrisponde, alla data di valutazione, al prezzo quotato in un mercato attivo.

Sono considerati di "Livello 2":

- i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale e le passività finanziarie emessi da emittenti di valenza nazionale e internazionale, non quotati su di un mercato attivo e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- fondi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza settimanale e/o mensile, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (exit value) in caso di dismissione dell'investimento.

Infine, sono classificati di "Livello 3":

- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (over the counter) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di pricing del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di "Livello 2" e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di input utilizzati nelle tecniche di pricing (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite);
- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- fondi chiusi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al “Livello 3”, di fornire un’informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del *fair value*.

#### **Altri aspetti**

Il portafoglio titoli al fair value della Banca è prevalentemente costituito da titoli governativi quotati aventi livello 1 di fair value che non danno luogo a tematiche valutative originate dagli effetti della crisi pandemica.

I rimanenti investimenti in partecipazioni di minoranza non quotati e iscritti nel portafoglio delle attività finanziarie i sottoposti a valutazione al 31 dicembre 2023. Considerando che, per tali titoli, le metodologie di valutazione prevalenti sono quelle di mercato si ritiene che le stesse recepiscano l’attuale contesto di mercato.

Le quote dei Fondi comuni di investimento acquisite in contropartita del conferimento di crediti deteriorati (sofferenze o unlikely-to-pay), in conformità ai principi contabili e ai riferimenti di indirizzo del Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento tra Banca d’Italia, Consob ed Isvass, verificate l’assenza di qualunque obbligo di consolidamento del Fondo e la possibilità di procedere all’eliminazione contabile dei crediti oggetto di conferimento (atteso il mancato superamento dell’SPPI test), sono classificate nella categoria degli strumenti valutati al FVTPL. Ai fini della determinazione del Fair Value di tali strumenti, sia in fase di iscrizione iniziale che di successiva valutazione, l’analisi dei flussi di cassa, i tassi di sconto applicati e le altre assunzioni applicate sono coerenti con le caratteristiche dei crediti deteriorati ceduti. Infine, qualora il NAV calcolato dal Fondo non rappresenti una misura del Fair Value conforme alle disposizioni dell’IFRS13, la Banca fa riferimento alle proprie politiche di valutazione e, laddove necessario, all’applicazione di sconti di liquidità al NAV delle quote detenute.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE**

Il banco non ha effettuato nel corso del 2023 trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie su cui applicare l’informativa richiesta.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, il Banco utilizza metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione includono tecniche basate sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità. Si evidenzia che le uniche poste valutate al fair value in bilancio sono su base ricorrente e sono rappresentate da attività e passività finanziarie.

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

Titoli di debito: sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Discounted Cash Flow Model), opportunamente corretti per tener conto del rischio di credito dell’emittente. In presenza di titoli strutturati il modello sopra descritto incorpora valutazioni derivanti da modelli di option pricing. Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, i credit spread riferiti all’emittente e parametri di volatilità riferiti al sottostante nel caso di titoli strutturati.

Titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, oppure facendo riferimento ad altri modelli di pricing riconosciuti (ad es. metodo dei multipli di mercato di società comparabili). In particolare, gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

OICR (diversi da quelli aperti armonizzati): sono generalmente valutati sulla base dei NAV (eventualmente aggiustato se non pienamente rappresentativo del fair value) messi a disposizione dalla società di gestione.

Derivati su tassi di interesse: sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi cassa attesi (Discount ed Cash Flow Model) nel caso di strumenti plain vanilla. Nel caso di opzioni su tassi di interesse si utilizza il Log-Normal Forward Model. Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e i parametri di volatilità e di correlazione.

Non ci sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente con riferimento alle tecniche valutarie.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, il Banco utilizza metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente con riferimento alle tecniche valutarie.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Il Banco generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di fair value; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di fair value, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

Con riferimento al bilancio alla data del 31.12.2023 il Banco non ha provveduto a svolgere tale analisi in quanto la quasi totalità delle attività classificate nel livello 3 di gerarchia del fair value sono gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile; tali strumenti, come già detto, sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Per una disamina delle modalità seguite dalla Banca per la determinazione dei livelli di fair value delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", 17 - Altre informazioni".

#### **A.4.4 Altre informazioni**

La Banca non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Al 31 dicembre 2023 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

Si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 parte generale" e, in particolare, al paragrafo "criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", 17 - altre informazioni"

## Informativa di natura quantitativa - A.4.5 Gerarchia del fair value

### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value                                    | Totale 31-12-2023 |            |               | Totale 31-12-2022 |              |               |
|--|-------------------|------------|---------------|-------------------|--------------|---------------|
|  | L1                | L2         | L3            | L1                | L2           | L3            |
| 1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico               | 67                | 135        | 10.136        |                   | 2.646        | 8.973         |
| a) attività finanziarie detenute per la  | 67                | 135        |               |                   | 126          | 251           |
| b) attività finanziarie designate al fair  |                   |            |               |                   |              |               |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   |                   |            | 10.136        |                   | 2.520        | 8.722         |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 134.760           |            | 8.562         | 87.724            |              | 17.643        |
| 3. Derivati di copertura   |                   |            |               |                   |              |               |
| 4. Attività materiali  |                   |            |               |                   |              |               |
| 5. Attività immateriali  |                   |            |               |                   |              |               |
| <b>Totale</b>  | <b>134.827</b>    | <b>135</b> | <b>18.698</b> | <b>87.724</b>     | <b>2.646</b> | <b>26.616</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la   |                   | 120        |               |                   | 96           |               |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value   |                   |            |               |                   |              |               |
| 3. Derivati di copertura   |                   |            |               |                   |              |               |
| <b>Totale</b>  |                   | <b>120</b> |               |                   | <b>96</b>    |               |

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

|                                     | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico |  |   |  | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|---|--|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
|                                     | Totale  | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value |   |                       |                    |                      |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>        | <b>11.492</b>   | <b>251</b>   |   | <b>11.241</b>  | <b>17.643</b>   |                       |                    |                      |
| <b>2. Aumenti</b>                   | <b>388</b>  |  |   | <b>388</b>   | <b>557</b>  |                       |                    |                      |
| 2.1 Acquisti                        | 234   |  |   | 234  | 557   |                       |                    |                      |
| 2.2 Profitti imputati a:            |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 2.2.1 Conto Economico               | 154   |  |   | 154  |   |                       |                    |                      |
| - di cui: Plusvalenze               | 154   |  |   | 154  |   |                       |                    |                      |
| 2.2.2 Patrimonio netto              |   | X  | X   | X  |   |                       |                    |                      |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli  |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 2.4 Altre variazioni in aumento     |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| <b>3. Diminuzioni</b>               | <b>1.744</b>  | <b>251</b>   |   | <b>1.493</b>   | <b>9.638</b>  |                       |                    |                      |
| 3.1 Vendite                         | 1.456   | 251  |   | 1.205  | 2.261   |                       |                    |                      |
| 3.2 Rimborsi                        |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 3.3 Perdite imputate a:             |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 3.3.1 Conto Economico               | 288   |  |   | 288  |   |                       |                    |                      |
| - di cui Minusvalenze               | 288   |  |   | 288  |   |                       |                    |                      |
| 3.3.2 Patrimonio netto              |   | X  | X   | X  | 311   |                       |                    |                      |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli  |   |  |   |  |   |                       |                    |                      |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione |   |  |   |  | 7.066   |                       |                    |                      |
| <b>4. Rimanenze finali</b>          | <b>10.136</b>   |  |   | <b>10.136</b>  | <b>8.562</b>  |                       |                    |                      |

Nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono compresi anche titoli di capitale, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili a quote partecipative non rilevanti detenute per fini istituzionali o per lo sviluppo di accordi commerciali.

Tra le attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value sono incluse le Polizze investimento di proprietà del Banco.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31-12-2023       |                |               |                  | 31-12-2022       |                |               |                  |
|---|------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|----------------|---------------|------------------|
|   | VB               | L1             | L2            | L3               | VB               | L1             | L2            | L3               |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 1.874.353        | 653.034        |               | 1.346.592        | 1.962.117        | 730.807        |               | 1.303.572        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento  | 217              |                |               | 217              | 230              |                |               | 230              |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                           |                  |                |               |                  |                  |                |               |                  |
| <b>Totale</b>   | <b>1.874.570</b> | <b>653.034</b> |               | <b>1.346.809</b> | <b>1.962.347</b> | <b>730.807</b> |               | <b>1.303.802</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                       | 1.959.549        | 40.900         | 40.858        | 1.878.136        | 2.024.740        | 28.902         | 17.340        | 1.972.960        |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione                                      |                  |                |               |                  |                  |                |               |                  |
| <b>Totale</b>   | <b>1.959.549</b> | <b>40.900</b>  | <b>40.858</b> | <b>1.878.136</b> | <b>2.024.740</b> | <b>28.902</b>  | <b>17.340</b> | <b>1.972.960</b> |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

## A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa  | 7.871             | 9.582             |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 2.363             |                   |
| c) Conti correnti e depositi presso banche                  | 10.890            | 18.874            |
| <b>Totale</b>   | <b>21.124</b>     | <b>28.456</b>     |

La sottovoce “depositi a vista presso Banche Centrali” si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d’Italia.

## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenuti per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori                           | Totale 31-12-2023 |            |    | Totale 31-12-2022 |            |            |
|---------------------------------------|-------------------|------------|----|-------------------|------------|------------|
|                                       | L1                | L2         | L3 | L1                | L2         | L3         |
| <b>A. Attività per cassa</b>          |                   |            |    |                   |            |            |
| 1. Titoli di debito                   |                   |            |    |                   |            | 251        |
| 1.1 Titoli strutturati                |                   |            |    |                   |            |            |
| 1.2 Altri titoli di debito            |                   |            |    |                   |            | 251        |
| 2. Titoli di capitale                 |                   |            |    |                   |            |            |
| 3. Quote di O.I.C.R.                  |                   |            |    |                   |            |            |
| 4. Finanziamenti                      |                   |            |    |                   |            |            |
| 4.1 Pronti contro termine             |                   |            |    |                   |            |            |
| 4.2 Altri                             |                   |            |    |                   |            |            |
| <b>Totale A</b>                       |                   |            |    |                   |            | <b>251</b> |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |                   |            |    |                   |            |            |
| 1. Derivati finanziari                | 67                | 135        |    |                   | 126        |            |
| 1.1 di negoziazione                   | 67                | 135        |    |                   | 126        |            |
| 1.2 connessi con la fair value option |                   |            |    |                   |            |            |
| 1.3 altri                             |                   |            |    |                   |            |            |
| 2. Derivati creditizi                 |                   |            |    |                   |            |            |
| 2.1 di negoziazione                   |                   |            |    |                   |            |            |
| 2.2 connessi con la fair value option |                   |            |    |                   |            |            |
| 2.3 altri                             |                   |            |    |                   |            |            |
| <b>Totale B</b>                       | <b>67</b>         | <b>135</b> |    |                   | <b>126</b> |            |
| <b>Totale (A+B)</b>                   | <b>67</b>         | <b>135</b> |    |                   | <b>126</b> | <b>251</b> |

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello

L3=Livello3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori emittenti/controparti

| Voci/Valori |   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-------------|---|-------------------|-------------------|
| <b>A.</b>   | <b>Attività per cassa</b>                                     |                   |                   |
| 1.          | Titoli di debito  |                   | 251               |
|             | a) Banche Centrali  |                   |                   |
|             | b) Amministrazioni pubbliche                                  |                   |                   |
|             | c) Banche   |                   |                   |
|             | d) Altre società finanziarie<br>di cui imprese assicurazione  |                   |                   |
|             | e) Società non finanziarie                                    |                   | 251               |
| 2.          | Titoli di capitale  |                   |                   |
|             | a) Banche   |                   |                   |
|             | b) Altre società finanziarie<br>di cui: imprese assicurazione |                   |                   |
|             | c) Società non finanziarie                                    |                   |                   |
|             | d) Altri emittenti  |                   |                   |
| 3.          | Quote di O.I.C.R.   |                   |                   |
| 4.          | Finanziamenti   |                   |                   |
|             | a) Banche Centrali  |                   |                   |
|             | b) Amministrazioni pubbliche                                  |                   |                   |
|             | c) Banche   |                   |                   |
|             | d) Altre società finanziarie<br>di cui imprese assicurazione  |                   |                   |
|             | e) Società non finanziarie                                    |                   |                   |
|             | f) Famiglie   |                   |                   |
|             | <b>Totale A</b>   |                   | 251               |
| <b>B.</b>   | <b>Strumenti derivati</b>                                     | 202               | 126               |
|             | a) Controparti Centrali                                       |                   |                   |
|             | b) Altre  | 202               | 126               |
|             | <b>Totale B</b>   | 202               | 126               |
|             | <b>Totale (A+B)</b>   | 202               | 377               |

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori                  | Totale 31-12-2023 |    |               | Totale 31-12-2022 |              |              |
|------------------------------|-------------------|----|---------------|-------------------|--------------|--------------|
|                              | L1                | L2 | L3            | L1                | L2           | L3           |
| <b>1. Titoli di debito</b>   |                   |    | 577           |                   |              | 850          |
| 1.1 Titoli strutturati       |                   |    |               |                   |              |              |
| 1.2 Altri titoli di debito   |                   |    | 577           |                   |              | 850          |
| <b>2. Titoli di capitale</b> |                   |    |               |                   |              |              |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  |                   |    | 6.406         |                   | 2.520        | 3.695        |
| <b>4. Finanziamenti</b>      |                   |    | 3.153         |                   |              | 4.177        |
| 4.1 Pronti contro termine    |                   |    |               |                   |              |              |
| 4.2 Altri                    |                   |    | 3.153         |                   |              | 4.177        |
| <b>Totale</b>                |                   |    | <b>10.136</b> |                   | <b>2.520</b> | <b>8.722</b> |

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                       | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di capitale</b>      |                   |                   |
| di cui: banche                    |                   |                   |
| di cui: altre società finanziarie |                   |                   |
| di cui: società non finanziarie   |                   |                   |
| <b>2. Titoli di debito</b>        | 577               | 850               |
| a) Banche Centrali                |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche      |                   |                   |
| c) Banche                         |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie      | 577               | 850               |
| di cui: imprese di assicurazione  |                   |                   |
| e) Società non finanziarie        |                   |                   |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>       | <b>6.406</b>      | <b>6.215</b>      |
| <b>4. Finanziamenti</b>           | <b>3.153</b>      | <b>4.177</b>      |
| a) Banche Centrali                |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche      |                   |                   |
| c) Banche                         |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie      | 3.153             | 4.177             |
| di cui: imprese di assicurazione  | 3.153             | 4.177             |
| e) Società non finanziarie        |                   |                   |
| f) Famiglie                       |                   |                   |
| <b>Totale</b>                     | <b>10.136</b>     | <b>11.242</b>     |

Le quote di O.I.C.R. sono composte dalle seguenti categorie di Fondi:

| Dettaglio O.I.C.R.     | Totale 31-12-2023 |
|------------------------|-------------------|
| Fondi Obbligazionari   |                   |
| Fondi Chiusi Riservati | 6.406             |
| <b>Totale</b>          | <b>6.406</b>      |

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori                  | Totale 31-12-2023 |    |              | Totale 31-12-2022 |    |               |
|------------------------------|-------------------|----|--------------|-------------------|----|---------------|
|                              | L1                | L2 | L3           | L1                | L2 | L3            |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | 133.894           |    |              | 87.724            |    |               |
| 1.1 Titoli strutturati       |                   |    |              |                   |    |               |
| 1.2 Altri titoli di debito   | 133.894           |    |              | 87.724            |    |               |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | 866               |    | 8.562        |                   |    | 17.643        |
| <b>3. Finanziamenti</b>      |                   |    |              |                   |    |               |
| <b>Totale</b>                | <b>134.760</b>    |    | <b>8.562</b> | <b>87.724</b>     |    | <b>17.643</b> |

Legenda:  
L1=Livello1  
L2=Livello2  
L3=Livello3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori                      | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>       | <b>133.894</b>    | <b>87.724</b>     |
| a) Banche Centrali               |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche     | 127.548           | 81.978            |
| c) Banche                        | 1.191             | 401               |
| d) Altre società finanziarie     | 782               | 732               |
| di cui: imprese di assicurazione |                   |                   |
| e) Società non finanziarie       | 4.373             | 4.613             |
| <b>2. Titoli di capitale</b>     | <b>9.427</b>      | <b>17.643</b>     |
| a) Banche                        | 6.341             | 15.670            |
| b) Altri emittenti:              | 3.086             | 1.973             |
| - altre società finanziarie      | 1.663             | 1.113             |
| di cui: imprese di assicurazione |                   |                   |
| - società non finanziarie        | 1.423             | 860               |
| - altri                          |                   |                   |
| <b>3. Finanziamenti</b>          |                   |                   |
| a) Banche Centrali               |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche     |                   |                   |
| c) Banche                        |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie     |                   |                   |
| di cui: imprese di assicurazione |                   |                   |
| e) Società non finanziarie       |                   |                   |
| f) Famiglie                      |                   |                   |
| <b>Totale</b>                    | <b>143.321</b>    | <b>105.367</b>    |

Nella voce 2. Titoli di capitale - sono ricomprese quote partecipative non rilevanti detenute per fini istituzionali o per lo sviluppo di accordi commerciali.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|                          | Valore lordo   |  |                |              |                                | Rettifiche di valore complessive |                |              |                                | Write-off parziali complessivi* |
|--------------------------|----------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
|                          | Primo stadio   | di cui: strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio                     | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |                                 |
| <b>Titoli di debito</b>  | 133.477        |  | 482            |              |                                | 61                               | 4              |              |                                |                                 |
| <b>Finanziamenti</b>     |                |  |                |              |                                |                                  |                |              |                                |                                 |
| <b>Totale 31-12-2023</b> | <b>133.477</b> |  | <b>482</b>     |              |                                | <b>61</b>                        | <b>4</b>       |              |                                |                                 |
| <b>Totale 31-12-2022</b> | <b>87.337</b>  |  | <b>458</b>     |              |                                | <b>63</b>                        | <b>8</b>       |              |                                |                                 |

\* Valore da esporre a fini informativi

La ripartizione per stadi di rischio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è applicata conformemente a quanto previsto dal modello di impairment in applicazione del principio contabile IFRS9.

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale 31-12-2023                           |                                   |   |                 |                 |                 | Totale 31-12-2022                           |                                   |   |                 |                 |                 |
|---|---|-----------------------------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|---|-----------------------------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|
|   | Valore di bilancio - Primo e secondo stadio | Valore di bilancio - Terzo stadio | Valore di bilancio - di cui: impari ed acquisite o originarie | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3 | Valore di bilancio - Primo e secondo stadio | Valore di bilancio - Terzo stadio | Valore di bilancio - di cui: impari ed acquisite o originarie | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3 |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | <b>5.317</b>                                |                                   |   |                 |                 | <b>5.317</b>    | <b>5.906</b>                                |                                   |   |                 |                 | <b>5.906</b>    |
| 1. Depositi a scadenza                  |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| 2. Riserva obbligatoria                 | 5.317                                       |                                   |   | X               | X               | X               | 5.906                                       |                                   |   | X               | X               | X               |
| 3. Pronti contro termine                |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| 4. Altri                                |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>15.519</b>                               |                                   |   | <b>5.939</b>    |                 | <b>9.445</b>    | <b>18.973</b>                               |                                   | <b>4.621</b>  |                 |                 | <b>13.901</b>   |
| 1. Finanziamenti                        | 9.444                                       |                                   |   |                 |                 | <b>9.445</b>    | <b>13.884</b>                               |                                   |   |                 |                 | <b>13.901</b>   |
| 1.1 Conti correnti e depositi a vista   |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| 1.2. Depositi a scadenza                | 8.585                                       |                                   |   | X               | X               | X               | 361   |                                   |   | X               | X               | X               |
| 1.3. Altri finanziamenti:               | 859   |                                   |   | X               | X               | X               | 13.523                                      |                                   |   | X               | X               | X               |
| - Pronti contro termine attivi          |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| -Finanziamenti per leasing              |   |                                   |   | X               | X               | X               |   |                                   |   | X               | X               | X               |
| - Altri                                 | 859   |                                   |   | X               | X               | X               | 13.523                                      |                                   |   | X               | X               | X               |
| 2. Titoli di debito                     | 6.075                                       |                                   |   | <b>5.939</b>    |                 |                 | <b>5.089</b>                                |                                   | <b>4.621</b>  |                 |                 |                 |
| 2.1 Titoli strutturati                  |   |                                   |   |                 |                 |                 |   |                                   |   |                 |                 |                 |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 6.075                                       |                                   |   | 5.939           |                 |                 | 5.089                                       |                                   | 4.621   |                 |                 |                 |
| <b>Totale</b>                           | <b>20.836</b>                               |                                   |   | <b>5.939</b>    |                 | <b>14.762</b>   | <b>24.879</b>                               |                                   | <b>4.621</b>  |                 |                 | <b>19.807</b>   |

Legenda:  
L1=Livello1  
L2=Livello2  
L3=Livello3

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso banche valutate al costo ammortizzato.

Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria, pari a 5.317 migliaia di euro.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori                                     | Totale 31-12-2023                           |                                   |   |                 |                 |                  | Totale 31-12-2022                           |                                   |   |                 |                 |                  |
|---|---|-----------------------------------|---|-----------------|-----------------|------------------|---|-----------------------------------|---|-----------------|-----------------|------------------|
|   | Valore di bilancio - Primo e secondo stadio | Valore di bilancio - Terzo stadio | Valore di bilancio - di cui: impaired acquisite o originate | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3  | Valore di bilancio - Primo e secondo stadio | Valore di bilancio - Terzo stadio | Valore di bilancio - di cui: impaired acquisite o originate | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3  |
| <b>1. Finanziamenti</b>   | <b>1.137.674</b>                            | <b>19.732</b>                     | <b>506</b>  |                 |                 | <b>1.310.107</b> | <b>1.091.227</b>                            | <b>30.763</b>                     | <b>174</b>  |                 |                 | <b>1.254.473</b> |
| 1.1. Conti correnti   | 193.830                                     | 2.141                             | 187   | X               | X               | X                | 116.976                                     | 3.145                             | 132   | X               | X               | X                |
| 1.2. Pronti contro termine attivi                               |   |                                   |   | X               | X               | X                |   |                                   |   | X               | X               | X                |
| 1.3. Mutui  | 871.560                                     | 16.907                            | 232   | X               | X               | X                | 902.810                                     | 25.922                            | 23  | X               | X               | X                |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 24.466                                      | 421                               | 38  | X               | X               | X                | 33.701                                      | 615                               | 19  | X               | X               | X                |
| 1.5. Finanziamenti per leasing                                  |   |                                   |   | X               | X               | X                |   |                                   |   | X               | X               | X                |
| 1.6. Factoring  |   |                                   |   | X               | X               | X                |   |                                   |   | X               | X               | X                |
| 1.7. Altri finanziamenti  | 47.818                                      | 263                               | 49  | X               | X               | X                | 37.740                                      | 1.081                             |   | X               | X               | X                |
| <b>2 Titoli di debito</b>                                       | <b>695.092</b>                              | <b>513</b>                        |   | <b>647.095</b>  |                 | <b>21.723</b>    | <b>814.232</b>                              | <b>841</b>                        |   | <b>726.186</b>  |                 | <b>29.292</b>    |
| 2.1. Titoli strutturati   |   |                                   |   |                 |                 |                  |   |                                   |   |                 |                 |                  |
| 2.2. Altri titoli di debito                                     | 695.092                                     | 513                               |   | 647.095         |                 | 21.723           | 814.232                                     | 841                               |   | 726.186         |                 | 29.292           |
| <b>Totale</b>   | <b>1.832.766</b>                            | <b>20.245</b>                     | <b>506</b>  | <b>647.095</b>  |                 | <b>1.331.830</b> | <b>1.905.459</b>                            | <b>31.604</b>                     | <b>174</b>  | <b>726.186</b>  |                 | <b>1.283.765</b> |

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La sottovoce 1.7. "Altri finanziamenti " si riferisce principalmente a Finanziamenti per anticipi SBF per un ammontare pari a 21.374 migliaia di euro, altri Prestiti e Sovvenzioni per un ammontare pari a 15.903 migliaia di euro, anticipi all'importazione e all'esportazione per un ammontare pari a 10.531 migliaia di euro.

La voce 2.2. Altri Titoli di debito si riferisce principalmente a titoli di Stato italiani acquistati dal Banco anche a fronte di operazione di carry trade.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori                                      | Totale 31-12-2023      |               |                                | Totale 31-12-2022      |               |                                |
|--|------------------------|---------------|--------------------------------|------------------------|---------------|--------------------------------|
|  | Primo e secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate |
| <b>1. Titoli di debito</b>                                       | 695.092                | 513           |                                | 814.232                | 841           |                                |
| a) Amministrazioni pubbliche                                     | 631.939                |               |                                | 743.566                |               |                                |
| b) Altre società finanziarie<br>di cui: imprese di assicurazione | 34.236                 |               |                                | 39.975                 |               |                                |
| c) Società non finanziarie                                       | 28.917                 | 513           |                                | 30.691                 | 841           |                                |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b>                                   | <b>1.137.674</b>       | <b>19.732</b> | <b>506</b>                     | <b>1.091.227</b>       | <b>30.763</b> | <b>174</b>                     |
| a) Amministrazioni pubbliche                                     | 1.144                  |               |                                | 1.683                  | 7             |                                |
| b) Altre società finanziarie<br>di cui: imprese di assicurazione | 30.569                 | 36            |                                | 28.984                 | 57            |                                |
| c) Società non finanziarie                                       | 729.814                | 12.942        | 277                            | 666.960                | 24.066        | 132                            |
| d) Famiglie  | 376.147                | 6.754         | 229                            | 393.600                | 6.633         | 42                             |
| <b>Totale</b>  | <b>1.832.766</b>       | <b>20.245</b> | <b>506</b>                     | <b>1.905.459</b>       | <b>31.604</b> | <b>174</b>                     |

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|                          | Valore lordo     |  |                |               |                                | Rettifiche di valore complessive |                |               |                                | Write-off parziali complessivi* |
|--------------------------|------------------|--|----------------|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|---------------|--------------------------------|---------------------------------|
|                          | Primo stadio     | di cui: strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate | Primo stadio                     | Secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate |                                 |
| <b>Titoli di debito</b>  | 689.962          |  | 12.136         | 629           |                                | 640                              | 292            | 116           |                                |                                 |
| <b>Finanziamenti</b>     | 991.174          |  | 169.661        | 38.891        | 888                            | 1.902                            | 6.499          | 19.158        | 382                            | 657                             |
| <b>Totale 31-12-2023</b> | <b>1.681.136</b> |  | <b>181.797</b> | <b>39.520</b> | <b>888</b>                     | <b>2.542</b>                     | <b>6.791</b>   | <b>19.274</b> | <b>382</b>                     | <b>657</b>                      |
| <b>Totale 31-12-2022</b> | <b>1.666.866</b> |  | <b>272.086</b> | <b>52.457</b> | <b>199</b>                     | <b>2.447</b>                     | <b>6.166</b>   | <b>20.853</b> | <b>25</b>                      | <b>465</b>                      |

(\*) Valore da esporre a fini informativi

La ripartizione per stadi di rischio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è applicata conformemente a quanto previsto dal modello di impairment in applicazione del principio contabile IFRS9.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|   | Valore lordo   |  |                |               |                                | Rettifiche di valore complessive |                |              |                                | Write-off parziali complessivi* |
|---|----------------|--|----------------|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
|   | Primo stadio   | di cui: strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate | Primo stadio                     | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |                                 |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessioni conformi con le GL  |                |  |                |               |                                |                                  |                |              |                                |                                 |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                |  |                |               |                                |                                  |                |              |                                |                                 |
| 3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione   |                |  |                |               |                                |                                  |                |              |                                |                                 |
| 4. Nuovi finanziamenti  | 278.823        |  | 64.855         | 6.598         |                                | 267                              | 1.402          | 1.803        |                                |                                 |
| <b>Totale 31-12-2023</b>  | <b>278.823</b> |  | <b>64.855</b>  | <b>6.598</b>  |                                | <b>267</b>                       | <b>1.402</b>   | <b>1.803</b> |                                |                                 |
| <b>Totale 31-12-2022</b>  | <b>353.126</b> |  | <b>88.777</b>  | <b>12.802</b> | <b>18</b>                      | <b>440</b>                       | <b>1.242</b>   | <b>2.490</b> | <b>7</b>                       |                                 |

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni                                  | Sede legale                         | Sede operativa                                 | Quota di partecipazione % | Disponibilità Voti % |
|--|-------------------------------------|--|---------------------------|----------------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b> |                                     |  |                           |                      |
| 1. Azzoaglio Best Education                    | Via Monviso, 23, 12084 Mondovì (CN) | Via Pietro Garelli, 25 - 12084, Mondovì, Cuneo | 90%                       |                      |

Il Banco nel corso del 2022 ha partecipato con una quota di maggioranza alla costituzione di Azzoaglio Best Education S.R.L. Società Benefit. Il capitale sociale di Azzoaglio Best Education S.R.L. Società Benefit è di euro 200.000,00 (duecentomila) ed era stato sottoscritto dal Banco per la quota di euro 180.000,00 pari al 90% dell'intero capitale sociale. A dicembre 2023 la società è stata sciolta.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

|           |                             | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-----------|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A.</b> | <b>Esistenze iniziali</b>   | 180               |                   |
| <b>B.</b> | <b>Aumenti</b>              |                   | 180               |
| B.1       | Acquisti                    |                   | 180               |
| B.2       | Riprese di valore           |                   |                   |
| B.3       | Rivalutazioni               |                   |                   |
| B.4       | Altre variazioni            |                   |                   |
| <b>C.</b> | <b>Diminuzioni</b>          | 180               |                   |
| C.1       | Vendite                     | 180               |                   |
| C.2       | Rettifiche di valore        |                   |                   |
| C.3       | Svalutazioni                |                   |                   |
| C.4       | Altre variazioni            |                   |                   |
| <b>D.</b> | <b>Rimanenze finali</b>     |                   | 180               |
| <b>E.</b> | <b>Rivalutazioni totali</b> |                   |                   |
| <b>F.</b> | <b>Rettifiche totali</b>    |                   |                   |

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Nella presente voce figurano le attività materiali composte da immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                               | <b>3.815</b>      | <b>3.348</b>      |
| a) terreni  | 486               | 321               |
| b) fabbricati   | 2.171             | 1.778             |
| c) mobili   | 266               | 259               |
| d) impianti elettronici                                       |                   |                   |
| e) altre  | 892               | 990               |
| <b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>              | <b>3.107</b>      | <b>2.359</b>      |
| a) terreni  |                   |                   |
| b) fabbricati   | 2.718             | 2.142             |
| c) mobili   |                   |                   |
| d) impianti elettronici                                       |                   |                   |
| e) altre  | 389               | 217               |
| <b>Totale</b>   | <b>6.922</b>      | <b>5.707</b>      |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute |                   |                   |

Le attività materiali, salvo precedenti rivalutazioni, sono mantenute al costo. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato comprato un immobile in Ceva per ampliare gli uffici amministrativi della Sede.

## 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori   | Totale 31-12-2023 |            |    |            | Totale 31-12-2022 |            |    |            |
|---|-------------------|------------|----|------------|-------------------|------------|----|------------|
|   | VB                | Fair Value |    |            | VB                | Fair Value |    |            |
|   |                   | L1         | L2 | L3         |                   | L1         | L2 | L3         |
| <b>1. Attività di proprietà</b>                               | 217               |            |    | 217        | 229               |            |    | 229        |
| a) terreni  | 42                |            |    | 42         | 42                |            |    | 42         |
| b) fabbricati   | 175               |            |    | 175        | 187               |            |    | 187        |
| <b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>              |                   |            |    |            |                   |            |    |            |
| a) terreni  |                   |            |    |            |                   |            |    |            |
| a) fabbricati   |                   |            |    |            |                   |            |    |            |
| <b>Totale</b>   | <b>217</b>        |            |    | <b>217</b> | <b>229</b>        |            |    | <b>229</b> |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute |                   |            |    |            |                   |            |    |            |

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Il saldo riguarda sei immobili, di cui due storicamente detenuti dal Banco a Ceva, uno a Garessio e uno a Caresana. I restanti due immobili, ottenuti attraverso un Decreto di trasferimento del Tribunale in seguito a un procedimento di espropriazione immobiliare promosso dal Banco, si trovano rispettivamente nei comuni di Cairo Montenotte e San Michele Mondovì.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

|   | Terreni    | Fabbricati   | Mobili       | Impianti elettronici | Altre        | Totale        |
|---|------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                                  | 321        | 4.522        | 1.751        |                      | 5.284        | 11.878        |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                                |            | 2.744        | 1.492        |                      | 4.294        | 8.530         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                 | 321        | 1.778        | 259          |                      | 990          | 3.348         |
| <b>B. Aumenti:</b>  | <b>165</b> | <b>534</b>   | <b>70</b>    |                      | <b>270</b>   | <b>1.039</b>  |
| B.1 Acquisti  | 165        | 534          | 70           |                      | 270          | 1.039         |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                               |            |              |              |                      |              |               |
| B.3 Riprese di valore   |            |              |              |                      |              |               |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a                    |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto   |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico  |            |              |              |                      |              |               |
| B.5 Differenze positive di cambio                                   |            |              |              |                      |              |               |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento      |            |              | X            | X                    | X            |               |
| B.7 Altre variazioni  |            |              |              |                      |              |               |
| <b>C. Diminuzioni:</b>  |            | <b>141</b>   | <b>63</b>    |                      | <b>368</b>   | <b>572</b>    |
| C.1 Vendite   |            |              |              |                      | 1            | 1             |
| C.2 Ammortamenti  |            | 141          | 63           |                      | 367          | 571           |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a               |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto   |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico  |            |              |              |                      |              |               |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a                    |            |              |              |                      |              |               |
| a) patrimonio netto   |            |              |              |                      |              |               |
| b) conto economico  |            |              |              |                      |              |               |
| C.5 Differenze negative di cambio                                   |            |              |              |                      |              |               |
| C.6 Trasferimenti a:  |            |              |              |                      |              |               |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento              |            |              | X            | X                    | X            |               |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione |            |              |              |                      |              |               |
| C.7 Altre variazioni  |            |              |              |                      |              |               |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                    | <b>486</b> | <b>2.171</b> | <b>266</b>   |                      | <b>892</b>   | <b>3.815</b>  |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                                |            | 2.885        | 1.555        |                      | 4.632        | 9.072         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                                   | <b>486</b> | <b>5.056</b> | <b>1.821</b> |                      | <b>5.524</b> | <b>12.887</b> |
| E. Valutazione al costo   |            |              |              |                      |              |               |

Nelle due tabelle che seguono si fornisce l'informativa di dettaglio prevista dall'IFRS16 ed inerente ai Diritti d'uso acquisiti con il leasing.

|  | Fabbricati   | Altre      | Totale       |
|--|--------------|------------|--------------|
| <b>Esistenze 01.01.2023</b>              | <b>2.141</b> | <b>218</b> | <b>2.359</b> |
| <b>Aumenti:</b>                          | <b>1.287</b> | <b>317</b> | <b>1.604</b> |
| Acquisti                                 | 1.287        | 317        | 1.604        |
| <b>Diminuzioni:</b>                      | <b>710</b>   | <b>146</b> | <b>856</b>   |
| Estinzioni                               | 177          |            | 177          |
| Ammortamenti                             | 533          | 146        | 679          |
| <b>Rimanenze finali nette 31.12.2023</b> | <b>2.718</b> | <b>389</b> | <b>3.107</b> |

La voce "Altre" è relativa ai diritti d'uso derivanti dalla locazione di autovetture.

La voce "Aumenti" include i diritti d'uso relativi a contratti stipulati nel corso del periodo. In particolare, si evidenzia il nuovo contratto di affitto per la Filiale di Alba. Le variazioni dell'attività per diritti d'uso dovute a modifiche contrattuali sono registrate nelle voci "Aumenti" e "Diminuzioni".

| Descrizione                                   | Importo |
|---|---------|
| Interessi passivi sulle passività del leasing | 14      |
| IFRS16-Passività finanziarie                  | 3.130   |
| Costi relativi ai leasing                     | 703     |

Alla data di riferimento del bilancio le passività finanziarie IFRS16 ammontano a 3.130 migliaia di euro, di cui 61 migliaia di euro con scadenza fra un anno, 593 migliaia di euro con scadenza tra 1 e 5 anni e 2.476 migliaia di euro con scadenza oltre 5 anni.

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali.

| Classe di attività                       | Vite utili in anni |
|--|--------------------|
| Terreni ed opere d'arte                  | indefinita         |
| Fabbricati                               | 33                 |
| Arredi                                   | 7-9                |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio    | 8-9                |
| Impianti di ripresa fotovoltaica/allarme | 4-7                |
| Macchine elettroniche o computers        | 5-7                |
| Automezzi                                | 4                  |

## 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

|           |   | Totale  |            |
|-----------|---|---------|------------|
|           |   | Terreni | Fabbricati |
| <b>A.</b> | <b>Esistenze iniziali</b>   | 42      | 187        |
| <b>B.</b> | <b>Aumenti</b>  |         |            |
|           | B.1 Acquisti  |         |            |
|           | B.2 Spese per migliorie capitalizzate                               |         |            |
|           | B.3 Variazioni positive di fair value                               |         |            |
|           | B.4 Riprese di valore   |         |            |
|           | B.5 Differenze di cambio positive                                   |         |            |
|           | B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale                     |         |            |
|           | B.7 Altre variazioni  |         |            |
| <b>C.</b> | <b>Diminuzioni</b>  |         | 12         |
|           | C.1 Vendite   |         | 12         |
|           | C.2 Ammortamenti  |         |            |
|           | C.3 Variazioni negative di fair value                               |         |            |
|           | C.4 Rettifiche di valore da deterioramento                          |         |            |
|           | C.5 Differenze di cambio negative                                   |         |            |
|           | C.6 Trasferimenti a:  |         |            |
|           | a) immobili ad uso funzionale                                       |         |            |
|           | b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione |         |            |
|           | C.7 Altre variazioni  |         |            |
| <b>D.</b> | <b>Rimanenze finali</b>   | 42      | 175        |
| <b>E.</b> | Valutazione al fair value   |         |            |

Non vi sono state variazioni nel corso dell'esercizio.

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Il Banco non detiene attività immateriali.

## Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 100 dell'attivo e 60 del passivo.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

| Attività/Valori   | IRES         | IRAP         | TOTALE       |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:</b>  | <b>2.495</b> | <b>261</b>   | <b>2.756</b> |
| <b>a) DTA di cui alla Legge 214/2011</b>  | <b>791</b>   | <b>152</b>   | <b>943</b>   |
| Svalutazioni crediti verso clientela  | 791          | 152          | 943          |
| <b>b) Altre</b>   | <b>1.704</b> | <b>109</b>   | <b>1.813</b> |
| Fondo per rischi e oneri  | 692          | 102          | 794          |
| Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali |              |              |              |
| Altre voci  | 1.012        | 7            | 1.019        |
| <b>2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto:</b>  | <b>4.760</b> | <b>991</b>   | <b>5.751</b> |
| <b>Riserve da valutazione:</b>  | <b>4.760</b> | <b>991</b>   | <b>5.751</b> |
| Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita                           |              |              |              |
| <b>Altre</b>  |              |              |              |
| <b>Totale sottovoce 100 b) attività fiscali anticipate</b>                                | <b>7.255</b> | <b>1.252</b> | <b>8.507</b> |

Le imposte anticipate sono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri per coprire il recupero dei valori non dedotti nei precedenti esercizi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57 %.

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

| Attività/Valori   | IRES       | IRAP       | TOTALE       |
|---|------------|------------|--------------|
| <b>In contropartita del conto economico</b>                                       |            |            |              |
| <b>1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico</b>    |            |            |              |
| <b>Totale</b>   |            |            |              |
| <b>In contropartita dello stato patrimoniale</b>                                  |            |            |              |
| <b>2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto</b>   |            |            |              |
| <b>Riserve da valutazione:</b>  | <b>671</b> | <b>385</b> | <b>1.056</b> |
| Riserva positiva valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 671        | 385        | 1.056        |
| <b>Totale</b>   | <b>671</b> | <b>385</b> | <b>1.056</b> |

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente alla riserva AFS positiva della partecipazione nella Banca Passadore & C. S.p.A.; sono calcolate - ai fini IRES - sul 5% del maggior fair value della partecipazione trattandosi di PEX.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|           |  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-----------|--|-------------------|-------------------|
| <b>1.</b> | <b>Importo iniziale</b>  | <b>3.679</b>      | <b>3.527</b>      |
| <b>2.</b> | <b>Aumenti</b>   | <b>2.756</b>      | <b>3.679</b>      |
| 2.1       | Imposte anticipate rilevate nell'esercizio                     | 2.756             | 3.679             |
|           | a) relative ai precedenti esercizi                             |                   |                   |
|           | b) dovute al mutamento di criteri contabili                    |                   |                   |
|           | c) riprese di valore   |                   |                   |
|           | d) altre   | 2.756             | 3.679             |
| 2.2       | Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali                 |                   |                   |
| 2.3       | Altri aumenti  |                   |                   |
| <b>3.</b> | <b>Diminuzioni</b>   | <b>3.679</b>      | <b>3.527</b>      |
| 3.1       | Imposte anticipate annullate nell'esercizio                    | 3.679             | 3.527             |
|           | a) rigiri  | 3.679             | 3.527             |
|           | b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità              |                   |                   |
|           | c) mutamento di criteri contabili                              |                   |                   |
|           | d) altre   |                   |                   |
| 3.2       | Riduzioni di aliquote fiscali                                  |                   |                   |
| 3.3       | Altre diminuzioni  |                   |                   |
|           | a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011 |                   |                   |
|           | b) altre   |                   |                   |
| <b>4.</b> | <b>Importo finale</b>  | <b>2.756</b>      | <b>3.679</b>      |

L'ammontare delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio, è conseguenza principalmente della rilevazione della fiscalità anticipata riferita ai nove decimi delle rettifiche su crediti verso clientela manifestatesi in sede di transizione al principio contabile IFRS9 (articolo 1, commi 1067-1069 legge n. 145 del 28 dicembre 2018) e rilevate nella relativa Riserva di Patrimonio netto.

#### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

|           |   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-----------|---|-------------------|-------------------|
| <b>1.</b> | <b>Importo iniziale</b>                 | <b>1.405</b>      | <b>1.618</b>      |
| <b>2.</b> | <b>Aumenti</b>                          |                   |                   |
| <b>3.</b> | <b>Diminuzioni</b>                      | <b>614</b>        | <b>213</b>        |
|           | 3.1 Rigiri                              |                   |                   |
|           | 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta |                   |                   |
|           | a) derivante da perdite di esercizio    |                   |                   |
|           | b) derivante da perdite fiscali         |                   |                   |
|           | 3.3 Altre diminuzioni                   | 614               | 213               |
| <b>4.</b> | <b>Importo finale</b>                   | <b>791</b>        | <b>1.405</b>      |

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Alla data di riferimento il Banco non presenta Imposte differite.

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | 8.715             | 925               |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | 5.751             | 8.715             |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 5.751             | 8.715             |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                   |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   | 5.751             | 8.715             |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | 8.715             | 925               |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 8.715             | 925               |
| a) rigiri  | 8.715             | 925               |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  |                   |                   |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| d) altre   |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           | 5.751             | 8.715             |

#### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

|  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | 862               | 522               |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | 1.056             | 862               |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | 1.056             | 862               |
| a) relative a precedenti esercizi                  |                   |                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   | 1.056             | 862               |
| d) operazioni di aggregazione aziendale            |                   |                   |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali |                   |                   |
| 2.3 Altri aumenti                                  |                   |                   |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | 862               | 522               |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 862               | 522               |
| a) rigiri  | 862               | 522               |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        |                   |                   |
| c) altre   |                   |                   |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  |                   |                   |
| 3.3 Altre diminuzioni                              |                   |                   |
| <b>4. Importo finale</b>                           | 1.056             | 862               |

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 10.7 Altre informazioni

Le attività per imposte correnti iscritte per un totale di 7.400 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

1. Acconti per imposte dirette (Ires - Irap) di competenza dell'anno 2023 per 7.286 migliaia di euro;
2. Ritenute d'acconto e crediti di imposta per 114 migliaia di euro;

Le passività per imposte correnti sono pari a 7.365 migliaia di euro.

### Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Il Banco nel corrente esercizio non ha attività in via di dismissione.

### Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 12.1 Altre attività: composizione

|  | 31-12-2023    | 31-12-2022    |
|--|---------------|---------------|
| Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | 34.344        | 22.283        |
| Assegni di c/c tratti su terzi   | 1.795         | 162           |
| Partite in corso di lavorazione e Partite viaggianti                                 | 4.814         | 4.055         |
| Anticipi e crediti verso fornitori   | 223           | 973           |
| Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili                     | 594           | 352           |
| Ratei e risconti attivi non riconducibili a voci dell'attivo                         | 1.066         | 814           |
| Crediti per fatture emesse o da emettere   | 549           | 584           |
| Prelievi bancomat da ns. atm da regolare   | 125           | 137           |
| Competenze da percepire per servizi resi   | 539           | 572           |
| Altre partite attive   | 32            | 29            |
| <b>TOTALE</b>  | <b>44.081</b> | <b>29.961</b> |

Le partite in corso di lavorazione e le partite viaggianti si riferiscono a poste relative ad ordinarie operazioni tipiche dell'attività bancaria ancora da attribuire alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti tributari si riferiscono principalmente ad acconti per imposte di bollo ed acconti per ritenute ed interessi. Il saldo relativo comprende altresì i crediti di imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione pro soluto da parte dei beneficiari diretti o precedenti acquirenti per un importo pari a 27,3 milioni di euro che si confronta con un valore di 15,3 milioni di euro al 31/12/2022.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori   | Totale 31-12-2023 |            |    |                | Totale 31-12-2022 |            |    |                |
|---|-------------------|------------|----|----------------|-------------------|------------|----|----------------|
|   | VB                | Fair Value |    |                | VB                | Fair Value |    |                |
|   |                   | L1         | L2 | L3             |                   | L1         | L2 | L3             |
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                                | <b>203.138</b>    | X          | X  | X              | <b>196.533</b>    | X          | X  | X              |
| <b>2. Debiti verso banche</b>   | <b>319.882</b>    | X          | X  | X              | <b>274.440</b>    | X          | X  | X              |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista                                 | 10.106            | X          | X  | X              | 36.044            | X          | X  | X              |
| 2.2 Depositi a scadenza   |                   | X          | X  | X              | 751               | X          | X  | X              |
| 2.3 Finanziamenti   | 306.780           | X          | X  | X              | 236.860           | X          | X  | X              |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | 291.777           | X          | X  | X              | 204.859           | X          | X  | X              |
| 2.3.2 Altri   | 15.003            | X          | X  | X              | 32.001            | X          | X  | X              |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   | X          | X  | X              |                   | X          | X  | X              |
| 2.5 Debiti per leasing  |                   | X          | X  | X              |                   | X          | X  | X              |
| 2.6 Altri debiti  | 2.996             | X          | X  | X              | 785               | X          | X  | X              |
| <b>Totale</b>   | <b>523.020</b>    |            |    | <b>523.020</b> | <b>470.973</b>    |            |    | <b>470.973</b> |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

In considerazione della prevalente durata a breve/medio termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

La voce 1. Debiti verso banche centrali, concerne il ricorso al rifinanziamento presso la BCE ed ammonta a 203 milioni di euro; è rappresentata da raccolta riveniente dalla partecipazione alle aste TLTRO III poste in essere dalla BCE con scadenza 18.12.2024.

La voce 2.1 si riferisce a depositi a vista a breve termine con primari Istituti di Credito.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori  | Totale 31-12-2023 |            |    |                  | Totale 31-12-2022 |            |    |                  |
|--|-------------------|------------|----|------------------|-------------------|------------|----|------------------|
|  | VB                | Fair Value |    |                  | VB                | Fair Value |    |                  |
|  |                   | L1         | L2 | L3               |                   | L1         | L2 | L3               |
| 1. Conti correnti e depositi a vista                                 | 1.160.438         | X          | X  | X                | 1.212.144         | X          | X  | X                |
| 2. Depositi a scadenza   | 149.827           | X          | X  | X                | 262.482           | X          | X  | X                |
| 3. Finanziamenti   |                   | X          | X  | X                |                   | X          | X  | X                |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    |                   | X          | X  | X                |                   | X          | X  | X                |
| 3.2 Altri  |                   | X          | X  | X                |                   | X          | X  | X                |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali |                   | X          | X  | X                |                   | X          | X  | X                |
| 5. Debiti per leasing  | 3.130             | X          | X  | X                | 2.383             | X          | X  | X                |
| 6. Altri debiti  | 39.861            | X          | X  | X                | 27.742            | X          | X  | X                |
| <b>Totale</b>  | <b>1.353.256</b>  |            |    | <b>1.355.116</b> | <b>1.504.751</b>  |            |    | <b>1.501.987</b> |

Legenda:  
 VB=Valore di bilancio  
 L1=Livello1  
 L2=Livello2  
 L3=Livello3

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31-12-2023 |               |               |    | Totale 31-12-2022 |               |               |    |
|-----------------------------|-------------------|---------------|---------------|----|-------------------|---------------|---------------|----|
|                             | VB                | Fair Value    |               |    | VB                | Fair Value    |               |    |
|                             |                   | L1            | L2            | L3 |                   | L1            | L2            | L3 |
| <b>A. Titoli</b>            |                   |               |               |    |                   |               |               |    |
| 1. obbligazioni             | 83.273            | 40.900        | 40.858        |    | 49.017            | 28.902        | 17.340        |    |
| 1.1 strutturate             |                   |               |               |    |                   |               |               |    |
| 1.2 altre                   | 83.273            | 40.900        | 40.858        |    | 49.017            | 28.902        | 17.340        |    |
| 2. altri titoli             |                   |               |               |    |                   |               |               |    |
| 2.1 strutturati             |                   |               |               |    |                   |               |               |    |
| 2.2 altri                   |                   |               |               |    |                   |               |               |    |
| <b>Totale</b>               | <b>83.273</b>     | <b>40.900</b> | <b>40.858</b> |    | <b>49.017</b>     | <b>28.902</b> | <b>17.340</b> |    |

Legenda:  
 VB=Valore di bilancio  
 L1=Livello1  
 L2=Livello2  
 L3=Livello3

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

#### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Banco ha in essere prestiti subordinati per complessivi nominali 16.000 con scadenza rispettivamente 2029 e 2032 che il Banco ha terminato di collocare nel mese di settembre 2022.

#### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.

#### 1.6 Debiti per leasing finanziario

I debiti per leasing esposti nella tabella "1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela" rappresentano il valore attuale dei pagamenti residui relativi ai contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Il debito per leasing esposto all'interno della voce "Debiti verso clientela" per 3.130 migliaia di euro si riferisce per 2.743 migliaia di euro a contratti di locazione immobiliare e per 387 migliaia di euro a contratti di noleggio autoveicoli. La tabella che segue riporta la scadenza dei debiti finanziari per leasing.

| Fasce temporali                | 31-12-2023 |
|--------------------------------|------------|
| Fino ad un anno                | 61         |
| Da oltre un anno fino a 5 anni | 593        |
| Da oltre 5 anni                | 2.476      |
| Totale debiti per leasing      | 3.130      |

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori           | Totale 31-12-2023 |                 |                 |                 | Totale 31-12-2022 |    |                 |                 |                 |     |
|---------------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|----|-----------------|-----------------|-----------------|-----|
|                                       | VN                | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3 | FV*               | VN | Fair value - L1 | Fair value - L2 | Fair value - L3 | FV* |
| <b>A. Passività per cassa</b>         |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 1. Debiti verso banche                |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 2. Debiti verso clientela             |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 3. Titoli di debito                   |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 3.1 Obbligazioni                      |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 3.1.1 Strutturate                     |                   |                 |                 |                 |                   | X  |                 |                 |                 | X   |
| 3.1.2 Altre obbligazioni              |                   |                 |                 |                 |                   | X  |                 |                 |                 | X   |
| 3.2 Altri titoli                      |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 3.2.1 Strutturati                     |                   |                 |                 |                 |                   | X  |                 |                 |                 | X   |
| 3.2.2 Altri                           |                   |                 |                 |                 |                   | X  |                 |                 |                 | X   |
| <b>TOTALE A</b>                       |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 1. Derivati finanziari                |                   |                 |                 | 120             |                   |    |                 |                 | 96              |     |
| 1.1 Di negoziazione                   | X                 |                 |                 | 120             | X                 | X  |                 |                 | 96              | X   |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X                 |                 |                 |                 | X                 | X  |                 |                 |                 | X   |
| 1.3 Altri                             | X                 |                 |                 |                 | X                 | X  |                 |                 |                 | X   |
| 2. Derivati creditizi                 |                   |                 |                 |                 |                   |    |                 |                 |                 |     |
| 2.1 Di negoziazione                   | X                 |                 |                 |                 | X                 | X  |                 |                 |                 | X   |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X                 |                 |                 |                 | X                 | X  |                 |                 |                 | X   |
| 2.3 Altri                             | X                 |                 |                 |                 | X                 | X  |                 |                 |                 | X   |
| <b>TOTALE B</b>                       |                   |                 |                 | <b>120</b>      |                   |    |                 |                 | <b>96</b>       |     |
| <b>TOTALE (A+B)</b>                   |                   |                 |                 | <b>120</b>      |                   |    |                 |                 | <b>96</b>       |     |

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1=livello1

L2=livello2

L3=livello3

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Alla data di bilancio il Banco non ha derivati di copertura.

## Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 8.1 Altre passività: composizione

|   | 31-12-2023    | 31-12-2022    |
|---|---------------|---------------|
| Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | 9.973         | 8.084         |
| Partite in corso di lavorazione e Partite viaggianti                      | 19.726        | 13.420        |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio                           | 1.123         | 13.544        |
| Debiti verso fornitori e fatture da ricevere                              | 1.863         | 2.303         |
| Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi                        | 115           | 115           |
| Somme a disposizione della clientela o di terzi                           | 94            | 93            |
| Debiti verso il personale   | 922           | 798           |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria                 | 597           | 382           |
| Altre partite passive   | 119           | 219           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>34.532</b> | <b>38.958</b> |

I debiti verso l'erario si riferiscono principalmente a ritenute da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nelle partite in corso di lavorazione sono presenti le pensioni da accreditare che si riferiscono al flusso di accrediti delle pensioni della clientela della banca che presentano carattere di transitorio la cui sistemazione non produrrà effetti sul conto economico.

Le partite illiquide sono rappresentate dallo sbilancio fra rettifiche "dare" e rettifiche "avere" di portafoglio e si riferiscono ad operazioni liquidate nel corso dell'esercizio successivo determinate dallo sfasamento temporale fra data regolamento e data valuta.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale fornito da società attuariale esterna (Defined Benefit Obligation - DBO).

La voce B. "Aumenti" è così composta:

B.1 "Accantonamento dell'esercizio": interessi passivi netti (Net Interest Cost – NIC) pari a 41 mila euro.

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "10.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr. Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 2,95%
- tasso annuo di inflazione: 2,00%
- turn-over: 5,00%
- Tasso annuo di incremento TFR: 3,00%

|                                   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.282</b>      | <b>1.493</b>      |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>55</b>         | <b>23</b>         |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 41                | 23                |
| B.2 Altre variazioni              | 14                |                   |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>299</b>        | <b>234</b>        |
| C.1 Liquidazioni effettuate       | 299               | 97                |
| C.2 Altre variazioni              |                   | 137               |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.038</b>      | <b>1.282</b>      |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.038</b>      | <b>1.282</b>      |

## 9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 1.064 migliaia di euro.

### Informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19

In merito all'applicazione delle modifiche che sono state apportate allo IAS 19 del regolamento UE n° 475/2012, viene fornita un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti. A tal fine si riporta la tabella seguente:

|                                       | DBO   |
|---------------------------------------|-------|
| Tasso inflazione +0.25%               | 1.047 |
| Tasso inflazione -0.25%               | 1.029 |
| Tasso annuo di attualizzazione +0.25% | 1.024 |
| Tasso annuo di attualizzazione -0.25% | 1.053 |
| Tasso annuo di turnover +1%           | 1.040 |
| Tasso annuo di turnover -1%           | 1.037 |

|                    | Service Cost e Duration |
|--------------------|-------------------------|
| Service Cost 2023  | 0,0                     |
| Duration del piano | 6                       |

| Anni | Erogazioni future stimate |
|------|---------------------------|
| 1    | 89                        |
| 2    | 84                        |
| 3    | 79                        |
| 4    | 75                        |
| 5    | 215                       |

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS 37.

### 10.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

| Voci/Valori   |   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---------------|---|-------------------|-------------------|
| 1.            | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 118               | 445               |
| 2.            | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate                                |                   |                   |
| 3.            | Fondi di quiescenza aziendali   |                   |                   |
| 4.            | Altri fondi per rischi ed oneri   | 2.399             | 2.848             |
|               | 4.1 controversie legali e fiscali   | 562               | 786               |
|               | 4.2 oneri per il personale  |                   |                   |
|               | 4.3 altri   | 1.837             | 2.062             |
| <b>Totale</b> |   | <b>2.517</b>      | <b>3.293</b>      |

La sottovoce Fondo rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate su clienti è pari a 117 migliaia di euro ed accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

La sottovoce Altri Fondi per rischi ed oneri è pari a 2.399 migliaia di euro ed accoglie le passività future stimate, relative sia a fondi già esistenti sia a quelli costituiti nell'esercizio. L'importo accantonato costituisce la stima sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Il dato potrà essere oggetto di modifica sulla base dell'evoluzione successiva.

### 10.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

|   | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|---------------------------------|--------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          | 445  |                     | 2.847                           | 3.292  |
| <b>B. Aumenti</b>                                     |  |                     | 1.402                           | 1.402  |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     |  |                     | 1.402                           | 1.402  |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            |  |                     |                                 |        |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |  |                     |                                 |        |
| B.4 Altre variazioni                                  |  |                     |                                 |        |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | 327  |                     | 1.850                           | 2.177  |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           |  |                     | 1.537                           | 1.537  |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto |  |                     |                                 |        |
| C.3 Altre variazioni                                  | 327  |                     | 313                             | 640    |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            | 118  |                     | 2.399                           | 2.517  |

Il Fondo su altri impegni e garanzie concerne il rischio di credito inerente impegni ad erogare fondi, nonché alle garanzie rilasciate. Gli Altri fondi per rischi ed oneri sono inerenti al rischio di potenziali condanne derivante da cause passive e reclami da clientela (l'accantonamento ammonta a 130 migliaia di euro) e agli oneri del personale stimati per premio di rendimento e altri incentivi (l'accantonamento ammonta a 1.272 migliaia di euro).

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

|                                    | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate |                |              |                                    |            |
|------------------------------------|---|----------------|--------------|------------------------------------|------------|
|                                    | Primo stadio  | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | Totale     |
| 1. Impegni a erogare fondi         | 6   | 1              |              |                                    | 7          |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 98  | 13             |              |                                    | 111        |
| <b>Totale</b>                      | <b>104</b>  | <b>14</b>      |              |                                    | <b>118</b> |

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

- Controversie legali: accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali della Banca, a fronte di controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria ed a fronte di reclami da parte della clientela. Gli stanziamenti che fronteggiano le perdite presunte sulle cause passive/reclami ammontano a 562 migliaia di euro.
- Oneri del personale: premi di anzianità/fedeltà (pari all'onere finanziario che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio) per 101 migliaia; ulteriori accantonamenti a copertura di onere di breve termine connessi principalmente al premio di produttività per 989 migliaia; accantonamento effettuato a fronte della manovra di esodo/fondo di solidarietà, previo accordo con le Organizzazioni Sindacali, stanziato nel corso degli ultimi due esercizi per 747 migliaia di euro.

### Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voci 120

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

### Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

#### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 340.000 azioni ordinarie da nominali euro 75. Alla data di chiusura dell'esercizio il Banco aveva in portafoglio n. 7.800 azioni proprie.

## 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie |   | Ordinarie      | Altre |
|----------------|---|----------------|-------|
| <b>A.</b>      | <b>Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b> | <b>340.000</b> |       |
|                | - interamente liberate                            | 340.000        |       |
|                | - non interamente liberate                        |                |       |
| A.1            | Azioni proprie (-)                                | 7.800          |       |
| <b>A.2</b>     | <b>Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>332.200</b> |       |
| <b>B.</b>      | <b>Aumenti</b>                                    |                |       |
| B.1            | Nuove emissioni                                   |                |       |
|                | - a pagamento:                                    |                |       |
|                | - operazioni di aggregazioni di imprese           |                |       |
|                | - conversione di obbligazioni                     |                |       |
|                | - esercizio di warrant                            |                |       |
|                | - altre   |                |       |
|                | - a titolo gratuito:                              |                |       |
|                | - a favore dei dipendenti                         |                |       |
|                | - a favore degli amministratori                   |                |       |
|                | - altre   |                |       |
| B.2            | Vendita di azioni proprie                         |                |       |
| B.3            | Altre variazioni                                  |                |       |
| <b>C.</b>      | <b>Diminuzioni</b>                                |                |       |
| C.1            | Annullamento                                      |                |       |
| C.2            | Acquisto di azioni proprie                        |                |       |
| C.3            | Operazioni di cessione di imprese                 |                |       |
| C.4            | Altre variazioni                                  |                |       |
| <b>D.</b>      | <b>Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>   | <b>332.200</b> |       |
| D.1            | Azioni proprie (+)                                | 7.800          |       |
| D.2            | Azioni esistenti alla fine dell'esercizio         | 340.000        |       |
|                | - interamente liberate                            | 340.000        |       |
|                | - non interamente liberate                        |                |       |

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale della Banca è pari ad euro 25,5 milioni.

|  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale) | 75                | 75                |
| <b>Interamente liberate:</b>   |                   |                   |
| Numero   | 340.000           | 340.000           |
| Valore (euro)  | 25.500.000        | 25.500.000        |
| <b>Contratti in essere per la vendita di azioni:</b>                     |                   |                   |
| Numero di azioni sotto contratto   |                   |                   |
| Valore complessivo   |                   |                   |

#### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

|   | 31-12-2023    | 31-12-2022    |
|---|---------------|---------------|
| Riserva legale  | 6.125         | 6.125         |
| Altre riserve   | 56.405        | 36.021        |
| Riserve di prima applicazione principi contabili internazionali FTA | (5.816)       | (5.816)       |
| <b>TOTALE</b>   | <b>56.714</b> | <b>36.330</b> |

L'incremento della voce Altre riserve è guidato dal riparto dell'utile dell'esercizio precedente pari a 14.630 migliaia di euro e dalla vendita dell'interessenza azionaria di Banca Passadore che ha realizzato un utile di 6.576 migliaia di euro; gli interessi maturati al 31.12.2023 sullo strumento di Capitale Additional Tier1 sono pari a 827 migliaia di euro. La riserva di prima applicazione dovuta all'introduzione dello IFRS9 è pari a 5.351 migliaia di euro.

#### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Banco in data 22 dicembre 2022 ha emesso uno strumento Additional Tier 1, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare pari a 10 milioni di euro. In coerenza con la natura dello strumento, le cedole sono rilevate a riduzione del patrimonio netto nella voce 140 Riserve. Alla data di chiusura del bilancio il corrispettivo incassato dall'emissione trova rappresentazione nella voce di patrimonio netto "130 Strumenti di capitale" per un ammontare pari a 10 milioni di euro.

## 12.6 Altre informazioni

### Analisi della composizione delle riserve con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod. civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

| Descrizione  | Importo       | Possibilità di utilizzazione | Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi |                             |
|--|---------------|------------------------------|---|-----------------------------|
|  |               |                              | Per copertura perdite - importo                 | Per altre ragioni - importo |
| Capitale sociale   | 25.500        |                              |   |                             |
| Azioni proprie   | (225)         |                              |   |                             |
| Riserve di capitale:   |               |                              |   |                             |
| - Riserve da sovrapprezzo azioni   | 7.889         | ABC                          |   |                             |
| Strumenti di capitale  | 10.000        | Indisponibile                |   |                             |
| Riserve di utili:  |               |                              |   |                             |
| - Riserva legale   | 6.125         | B                            |   |                             |
| - Altre riserve  | 56.181        | ABC                          |   |                             |
| - Riserva azioni proprie (quota non disponibile)   | 225           | Indisponibile                |   |                             |
| - Riserva di transizione agli IAS/IFRS   | (5.816)       | Indisponibile                |   |                             |
| Riserva di valutazioni:  |               |                              |   |                             |
| - Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e derivati CFH | (6.114)       | Indisponibile                |   |                             |
| - Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti  | (440)         | Indisponibile                |   |                             |
| <b>Totale</b>  | <b>93.325</b> |                              |   |                             |

Legenda:

A= per aumento capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività " può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IFRS9. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata né per aumenti di capitale sociale, né per distribuzione ai soci, né per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

Analoghe considerazioni, valgono per la Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

## Analisi della distribuzione dell'utile di esercizio (ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice civile)

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ammontante a 16.762 migliaia di euro.

|   | Euro/migliaia |
|---|---------------|
| <b>Utile d'esercizio</b>  | <b>16.762</b> |
| - Riserva Straordinaria   | 12.060        |
| - Riserva relativa all'imposta dovuta sugli extra-profitti ex art.26, comma 5 bis D.L. 104/23 | 3.705         |
| - Dividendi   | 997           |

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

|                                    | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate |                |              |                                    | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|------------------------------------|--|----------------|--------------|------------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                    | Primo stadio   | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e |                   |                   |
| 1. Impegni a erogare fondi         | <b>373.374</b>   | <b>17.704</b>  | <b>2.056</b> | <b>203</b>                         | <b>393.337</b>    | <b>347.938</b>    |
| a) Banche Centrali                 |  |                |              |                                    |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche       | 9.307  |                |              |                                    | 9.307             | 4.435             |
| c) Banche                          | 3.958  |                |              |                                    | 3.958             | 3.958             |
| d) Altre società finanziarie       | 22.008   | 43             |              |                                    | 22.051            | 17.659            |
| e) Società non finanziarie         | 299.639  | 15.751         | 1.921        | 198                                | 317.509           | 282.899           |
| f) Famiglie                        | 38.462   | 1.910          | 135          | 5                                  | 40.512            | 38.987            |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | <b>64.039</b>  | <b>1.862</b>   |              |                                    | <b>65.901</b>     | <b>54.485</b>     |
| a) Banche Centrali                 |  |                |              |                                    |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche       | 32   |                |              |                                    | 32                | 32                |
| c) Banche                          |  |                |              |                                    |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie       | 843  |                |              |                                    | 843               | 814               |
| e) Società non finanziarie         | 60.619   | 1.684          |              |                                    | 62.303            | 50.673            |
| f) Famiglie                        | 2.545  | 178            |              |                                    | 2.723             | 2.966             |

Nella presente tabella - secondo le indicazioni della Circolare 262 - tra gli "impegni a erogare fondi" figurano gli impegni che possono dar luogo a rischi di credito soggetti alle regole di determinazione della perdita attesa secondo quanto previsto dall'IFRS 9, inclusi i margini revocabili disponibili su linee di credito concesse alla clientela e alle banche.

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

|                                     | Valore nominale   |                   |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                     | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
| <b>1. Altre garanzie rilasciate</b> | <b>7.119</b>      | <b>4.976</b>      |
| di cui: deteriorati                 | 500               | 542               |
| a) Banche Centrali                  |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche        |                   |                   |
| c) Banche                           |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie        |                   |                   |
| e) Società non finanziarie          | 7.064             | 4.919             |
| f) Famiglie                         | 55                | 57                |
| <b>2. Altri impegni</b>             | <b>34.503</b>     | <b>25.059</b>     |
| di cui: deteriorati                 | 2.214             | 1.656             |
| a) Banche Centrali                  |                   |                   |
| b) Amministrazioni pubbliche        | 10                | 15                |
| c) Banche                           |                   |                   |
| d) Altre società finanziarie        | 10                | 110               |
| e) Società non finanziarie          | 33.480            | 23.312            |
| f) Famiglie                         | 1.003             | 1.622             |

## 3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

| Portafogli   | Importo 31-12-2023 | Importo 31-12-2022 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             |                    |                    |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |                    | 51.414             |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 519.431            | 172.990            |
| 4. Attività materiali  |                    |                    |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze                                   |                    |                    |

Il Banco, a garanzia delle proprie passività finanziarie nei confronti di Banche e BCE, ha concesso in garanzia i sopracitati strumenti finanziari rappresentati principalmente da titoli di Stato italiani.

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi  | Importo          |
|--|------------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   |                  |
| a) acquisti  |                  |
| 1. regolati  |                  |
| 2. non regolati  |                  |
| b) vendite   |                  |
| 1. regolate  |                  |
| 2. non regolate  |                  |
| <b>2. Gestione individuale Portafogli</b>  | <b>60.163</b>    |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   | <b>1.937.611</b> |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) |                  |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  |                  |
| 2. altri titoli  |                  |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri   | 1.015.678        |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 87.528           |
| 2. altri titoli  | 928.150          |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi   | 966.592          |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi   | 921.933          |
| <b>4. Altre operazioni</b>   |                  |

Gli importi di cui al punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli in custodia e amministrazione.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche   | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale<br>31-12-2023 | Totale<br>31-12-2022 |
|---|------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>            | 8                |               |                  | 8                    | 55                   |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 8                |               |                  | 8                    | 45                   |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value  |                  |               |                  |                      | 10                   |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                         |                  |               |                  |                      |                      |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>2.340</b>     |               | X                | <b>2.340</b>         | <b>1.029</b>         |
| <b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>                                  | <b>11.881</b>    | <b>65.499</b> |                  | <b>77.380</b>        | <b>42.751</b>        |
| 3.1 Crediti verso banche  | 337              | 1.472         | X                | 1.809                | 1.899                |
| 3.2 Crediti verso clientela   | 11.544           | 64.027        | X                | 75.571               | 40.852               |
| <b>4. Derivati di copertura</b>   | X                | X             | <b>(794)</b>     | <b>(794)</b>         |                      |
| <b>5. Altre attività</b>  | X                | X             | <b>1.986</b>     | <b>1.986</b>         | <b>785</b>           |
| <b>6. Passività finanziarie</b>   | X                | X             | X                |                      | <b>1.230</b>         |
| <b>Totale</b>   | <b>14.229</b>    | <b>65.499</b> | <b>1.192</b>     | <b>80.920</b>        | <b>45.850</b>        |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired                                       |                  | 2.776         |                  | 2.776                | <b>1.713</b>         |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziari  | X                |               | X                |                      |                      |

La voce 6. Passività finanziarie include anche agli interessi attivi maturati sull'operazione di prestito Targeted Longer - Term Refinancing Operations (TLTRO III).

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a 279 migliaia di euro.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche                                      | Debiti          | Titoli         | Altre operazioni | Totale<br>31-12-2023 | Totale<br>31-12-2022 |
|--|-----------------|----------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | (33.635)        | (1.332)        |                  | (35.017)             | (7.510)              |
| 1.1 Debiti verso banche centrali                         | (6.604)         | X              | X                | (6.604)              | (467)                |
| 1.2 Debiti verso banche                                  | (14.330)        | X              | X                | (14.330)             | (1.089)              |
| 1.3 Debiti verso clientela                               | (12.751)        | X              | X                | (12.751)             | (4.986)              |
| 1.4 Titoli in circolazione                               | X               | (1.332)        | X                | (1.332)              | (968)                |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione                 |                 |                |                  |                      |                      |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value         |                 |                |                  |                      |                      |
| 4. Altre passività e fondi                               | X               | X              | (1)              | (1)                  |                      |
| 5. Derivati di copertura                                 | X               | X              |                  |                      |                      |
| 6. Attività finanziarie                                  | X               | X              | X                |                      | (123)                |
| <b>Totale</b>  | <b>(33.685)</b> | <b>(1.332)</b> | <b>(1)</b>       | <b>(35.018)</b>      | <b>(7.633)</b>       |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing |                 | X              | X                |                      |                      |

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per 739 mila euro.

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per circa 13 migliaia di euro circa.

|               | 31-12-2023  | 31-12-2022  |
|---------------|-------------|-------------|
| <b>Totale</b> | <b>(19)</b> | <b>(25)</b> |

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

|  | 31-12-2023   | 31-12-2022 |
|--|--------------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 725          | 0          |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (1.519)      | 0          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>(794)</b> | <b>0</b>   |

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| a) Strumenti finanziari  | 1.262             | 580               |
| 1. Collocamento titoli   | 211               | 36                |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile                                       |                   |                   |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile   | 211               | 36                |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti            | 566               | 544               |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto di uno o più strumenti finanziari | 566               | 544               |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti   |                   |                   |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari                                   | 485               |                   |
| di cui: negoziazione per conto proprio   |                   |                   |
| di cui: gestione di portafogli individuali   | 485               |                   |
| b) Corporate Finance   | 606               | 273               |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni   |                   |                   |
| 2. Servizi di tesoreria  |                   |                   |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance   | 606               | 273               |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti   |                   |                   |
| d) Compensazione e regolamento   |                   |                   |
| e) Custodia e amministrazione  | 114               | 89                |
| 1. Banca depositaria   |                   |                   |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione                                     | 114               | 89                |
| f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettivi                                   |                   |                   |
| g) Attività fiduciaria   |                   |                   |
| h) Servizi di pagamento  | 8.805             | 7.712             |
| 1. Conti correnti  | 6.173             | 5.204             |
| 2. Carte di credito  |                   | 78                |
| 3. Carte di debito   | 384               | 376               |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento  | 524               | 500               |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento  | 1.724             | 1.554             |
| i) Distribuzione di servizi di terzi   | 3.048             | 3.576             |
| 1. Gestioni di portafogli collettivi   | 2.341             | 2.514             |
| 2. Prodotti assicurativi   | 701               | 1.050             |
| 3. Altri prodotti  | 6                 | 12                |
| di cui: derivati su crediti  | 6                 | 12                |
| j) Finanza strutturata   |                   |                   |
| k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione   | 302               | 198               |
| l) Impegni ad erogare fondi  |                   |                   |
| m) Garanzie finanziarie rilasciate   | 898               | 682               |
| di cui: derivati su crediti  |                   |                   |
| n) Operazioni di finanziamento   |                   |                   |
| di cui: per operazioni di factoring  |                   |                   |
| o) Negoziazione di valute  | 165               | 144               |
| p) Merci   |                   |                   |
| q) Altre commissioni attive  | 999               | 802               |
| di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio                                       |                   |                   |
| di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione                                    |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>16.199</b>     | <b>14.056</b>     |

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori |                                  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>a)</b>     | <b>presso propri sportelli</b>   | <b>3.744</b>      | <b>3.612</b>      |
|               | 1. gestioni di portafogli        | 485               |                   |
|               | 2. collocamento di titoli        | 211               | 36                |
|               | 3. servizi e prodotti di terzi   | 3.048             | 3.576             |
| <b>b)</b>     | <b>offerta fuori sede</b>        |                   |                   |
|               | 1. gestioni di portafogli        |                   |                   |
|               | 2. collocamento di titoli        |                   |                   |
|               | 3. servizi e prodotti di terzi   |                   |                   |
| <b>c)</b>     | <b>altri canali distributivi</b> |                   |                   |
|               | 1. gestioni di portafogli        |                   |                   |
|               | 2. collocamento di titoli        |                   |                   |
|               | 3. servizi e prodotti di terzi   |                   |                   |

## 2.3 Commissioni passive: composizione

| Tipologia di servizi/valori  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>a) Strumenti finanziari</b>   | <b>(130)</b>      | <b>(53)</b>       |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari                             | (69)              | (53)              |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari                             |                   |                   |
| di cui: gestione di portafogli individuali                               |                   |                   |
| - Proprie  | (61)              |                   |
| - Delegate a terzi   |                   |                   |
| <b>b) Compensazione e regolamento</b>                                    |                   |                   |
| <b>c) Custodia e amministrazione</b>                                     | <b>(108)</b>      | <b>(87)</b>       |
| <b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>                                 | <b>(881)</b>      | <b>(702)</b>      |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento     | (342)             | (238)             |
| <b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>      |                   |                   |
| <b>f) Impegni a ricevere fondi</b>                                       |                   |                   |
| <b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>                                  | <b>(1)</b>        | <b>(2)</b>        |
| di cui: derivati su crediti  |                   |                   |
| <b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b> |                   |                   |
| <b>i) Negoziazione di valute</b>   |                   |                   |
| <b>j) Altre commissioni passive</b>                                      | <b>(82)</b>       | <b>(376)</b>      |
| <b>Totale</b>  | <b>(1.202)</b>    | <b>(1.220)</b>    |

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi  | Totale 31-12-2023 |                 | Totale 31-12-2022 |                 |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
|  | Dividendi         | Proventi simili | Dividendi         | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     |                   |                 |                   |                 |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   |                   | 135             |                   | 315             |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 873               |                 | 375               |                 |
| D. Partecipazioni  |                   |                 |                   |                 |
| <b>Totale</b>  | <b>873</b>        | <b>135</b>      | <b>375</b>        | <b>315</b>      |

### Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico;

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali                               | Plusvalenze<br>(A) | Uti da<br>negoziazione (B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite da<br>negoziazione<br>(D) | Risultato<br>netto<br>[(A+B) -<br>(C+D)] |
|--|--------------------|----------------------------|---------------------|-----------------------------------|--|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                   |                    | <b>315</b>                 | <b>(273)</b>        |                                   | <b>42</b>                                |
| 1.1 Titoli di debito   |                    | 315                        | (273)               |                                   | 42                                       |
| 1.2 Titoli di capitale   |                    |                            |                     |                                   |  |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  |                    |                            |                     |                                   |  |
| 1.4 Finanziamenti  |                    |                            |                     |                                   |  |
| 1.5 Altre  |                    |                            |                     |                                   |  |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                  |                    |                            |                     |                                   |  |
| 2.1 Titoli di debito   |                    |                            |                     |                                   |  |
| 2.2 Debiti   |                    |                            |                     |                                   |  |
| 2.3 Altre  |                    |                            |                     |                                   |  |
| <b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b> | X                  | X                          | X                   | X                                 | <b>415</b>                               |
| <b>4. Strumenti derivati</b>                                     |                    |                            |                     |                                   | <b>(14)</b>                              |
| 4.1 Derivati finanziari:   |                    |                            |                     |                                   | (14)                                     |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse                       |                    |                            |                     |                                   |  |
| - Su titoli di capitale e indici azionari                        |                    |                            |                     |                                   |  |
| - Su valute e oro  | X                  | X                          | X                   | X                                 | (14)                                     |
| - Altri  |                    |                            |                     |                                   |  |
| 4.2 Derivati su crediti  |                    |                            |                     |                                   |  |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option     | X                  | X                          | X                   | X                                 |  |
| <b>Totale</b>  |                    | <b>315</b>                 | <b>(273)</b>        |                                   | <b>443</b>                               |

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

### 5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/valori                               | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                             |                   |                   |
| A.1 Derivati di copertura del fair value                   |                   |                   |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              |                   |                   |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             |                   |                   |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | 196               |                   |
| A.5 Attività e passività in valuta                         |                   |                   |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>      | <b>196</b>        |                   |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                |                   |                   |
| B.1 Derivati di copertura del fair value                   |                   |                   |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              |                   |                   |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             |                   |                   |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | (15)              |                   |
| B.5 Attività e passività in valuta                         |                   |                   |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>         | <b>(15)</b>       |                   |
| <b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b> | <b>181</b>        |                   |
| Di cui: risultato delle coperture su posizioni nette       |                   |                   |

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali   | Totale 31-12-2023 |                |                 | Totale 31-12-2022 |                |                 |
|--|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------|-----------------|
|  | Utili             | Perdite        | Risultato netto | Utili             | Perdite        | Risultato netto |
| <b>A. Attività finanziarie</b>   |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                  | 774               | (4.727)        | (3.953)         | 4.251             | (1.388)        | 2.863           |
| 1.1 Crediti verso banche   |                   | (1.794)        | (1.794)         |                   | (628)          | (628)           |
| 1.2 Crediti verso clientela  | 774               | (2.933)        | (2.159)         | 4.251             | (760)          | 3.491           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 301               | (9)            | (292)           | 1.110             | (375)          | 735             |
| 2.1 Titoli di debito   | 301               | (9)            | (292)           | 877               | (375)          | 502             |
| 2.2 Finanziamenti  |                   |                |                 | 233               |                | 233             |
| <b>Totale attività (A)</b>   | <b>1.075</b>      | <b>(4.736)</b> | <b>(3.661)</b>  | <b>5.361</b>      | <b>(1.763)</b> | <b>3.598</b>    |
| <b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                           |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 1. Debiti verso banche   |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 2. Debiti verso clientela  |                   |                |                 |                   |                |                 |
| 3. Titoli in circolazione  | 42                |                | 42              | 84                |                | 84              |
| <b>Totale passività (B)</b>  | <b>42</b>         |                | <b>42</b>       | <b>84</b>         |                | <b>84</b>       |

La cessione di attività ed il riacquisto di passività finanziarie (voce 100) hanno registrato una perdita di 3,6 milioni di euro. In dettaglio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato una perdita di 3,9 milioni di euro. La voce comprende oltre alle perdite riferite alla vendita di titoli anche l'ammontare derivante dalle cessioni.

Sul comparto crediti il Banco ha effettuato due cessioni; in dettaglio:

- nel mese di luglio la cessione di crediti pro-soluto alla SPV Seva ha evidenziato utili da cessione per 19 migliaia di euro;
- nel mese di agosto è stata invece perfezionata una cessione pro-soluto di un portafoglio crediti UTP ad Incanto SGR realizzando una perdita netta da cessione di 2,3 milioni di euro.

**Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110**

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

| Operazioni / Componenti reddituali                             | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|-------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>                                 | 220             |                       | (15)             |                         | 205                           |
| 1.1 Titoli di debito   |                 |                       |                  |                         |                               |
| 1.2 Titoli di capitale   | 66              |                       | (15)             |                         | 51                            |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.  | 81              |                       |                  |                         | 81                            |
| 1.4 Finanziamenti  | 73              |                       |                  |                         | 73                            |
| <b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b> | X               | X                     | X                | X                       |                               |
| <b>Totale</b>  | 220             |                       | (15)             |                         | 205                           |

**Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

| Operazioni / componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) |                |              |         |                                |       | Riprese di valore (2) |                |              |                                | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|------------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|---------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                    | Primo stadio             | Secondo stadio | Terzo stadio |         | Impaired acquisite o originate |       | Primo stadio          | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |                   |                   |
|                                    |                          |                | Write-off    | Altre   | Write-off                      | Altre |                       |                |              |                                |                   |                   |
| <b>A. Crediti verso banche</b>     | (4)                      |                |              |         |                                |       | 4                     | 36             |              |                                | 36                | 133               |
| - finanziamenti                    |                          |                |              |         |                                |       |                       | 36             |              |                                | 36                | 144               |
| - titoli di debito                 | (4)                      |                |              |         |                                |       | 4                     |                |              |                                |                   | (11)              |
| <b>B. Crediti verso clientela</b>  | (948)                    | (4.837)        | (78)         | (7.129) |                                | (170) | 4.024                 | 988            | 2.514        | 16                             | (5.620)           | (7.995)           |
| - finanziamenti                    | (890)                    | (4.837)        | (78)         | (7.129) |                                | (170) | 3.412                 | 988            | 2.514        | 16                             | (6.174)           | (7.420)           |
| - titoli di debito                 | (58)                     |                |              |         |                                |       | 612                   |                |              |                                | 554               | (755)             |
| <b>Totale</b>                      | (952)                    | (4.837)        | (78)         | (7.129) |                                | (170) | 4.028                 | 1.024          | 2.514        | 16                             | (5.584)           | (7.862)           |

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali  | Rettifiche di valore nette |                |              |              |                                |            | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---|----------------------------|----------------|--------------|--------------|--------------------------------|------------|-------------------|-------------------|
|   | Primo stadio               | Secondo stadio | Terzo stadio |              | Impaired acquisite o originate |            |                   |                   |
|   |                            |                | Write-off    | Altre        | Write-off                      | Altre      |                   |                   |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL  |                            | (2)            |              |              |                                |            | (2)               | (1)               |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                            |                |              |              |                                |            |                   | 91                |
| 3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione   |                            |                |              |              |                                |            |                   | 287               |
| 4. Nuovi finanziamenti  | (173)                      | 162            |              | (687)        |                                | (7)        | (705)             | (2.349)           |
| <b>Totale 31-12-2023</b>  | <b>(173)</b>               | <b>160</b>     |              | <b>(687)</b> |                                | <b>(7)</b> | <b>(707)</b>      | <b>(1.972)</b>    |

Al 31/12/2023 non risultano in essere rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Operazioni / componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) |                |              |       |                                |       | Riprese di valore (2) |                |              |                                | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|------------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|-------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                    | Primo stadio             | Secondo stadio | Terzo stadio |       | Impaired acquisite o originate |       | Primo stadio          | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |                   |                   |
|                                    |                          |                | Write-off    | Altre | Write-off                      | Altre |                       |                |              |                                |                   |                   |
| <b>A. Titoli di debito</b>         | (9)                      |                |              |       |                                |       | 16                    |                |              |                                | 7                 | 2                 |
| <b>B. Finanziamenti</b>            |                          |                |              |       |                                |       |                       |                |              |                                |                   |                   |
| - Verso clientela                  |                          |                |              |       |                                |       |                       |                |              |                                |                   |                   |
| - Verso banche                     |                          |                |              |       |                                |       |                       |                |              |                                |                   |                   |
| <b>Totale</b>                      | <b>(9)</b>               |                |              |       |                                |       | <b>16</b>             |                |              |                                | <b>7</b>          | <b>2</b>          |

### Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Nella presente sezione figurano le perdite derivanti da modifiche contrattuali senza cancellazioni pari a euro 55.451.

## Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

### 10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Personale dipendente  | (15.422)          | (14.580)          |
| a) salari e stipendi   | (9.709)           | (8.640)           |
| b) oneri sociali   | (2.531)           | (2.276)           |
| c) indennità di fine rapporto  | (217)             | (198)             |
| d) spese previdenziali   | (52)              | (45)              |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | (450)             | (363)             |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            |                   |                   |
| - a contribuzione definita   |                   |                   |
| - a benefici definiti  |                   |                   |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | (373)             | (329)             |
| - a contribuzione definita   | (373)             | (329)             |
| - a benefici definiti  |                   |                   |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali |                   |                   |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | (2.090)           | (2.729)           |
| 2) Altro personale in attività   | (481)             | (540)             |
| 3) Amministratori e sindaci  | (647)             | (509)             |
| 4) Personale collocato a riposo  |                   |                   |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende                |                   |                   |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società          |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>(16.550)</b>   | <b>(15.629)</b>   |

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

|                                  | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>1. Personale dipendente:</b>  | <b>177</b>        | <b>168</b>        |
| a) dirigenti                     | 5                 | 5                 |
| b) quadri direttivi              | 57                | 56                |
| c) restante personale dipendente | 115               | 107               |
| <b>2. Altro personale</b>        |                   |                   |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

|                           | 31-12-2023     | 31-12-2022     |
|---------------------------|----------------|----------------|
| Buoni pasto               | (230)          | (215)          |
| Spese di formazione       | (208)          | (91)           |
| Premi assicurativi        | (337)          | (319)          |
| Oneri incentivi all'esodo | (280)          | (726)          |
| Altre spese               | (1.035)        | (1.317)        |
| <b>TOTALE</b>             | <b>(2.090)</b> | <b>(2.729)</b> |

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

|   | 31-12-2023      | 31-12-2022      |
|---|-----------------|-----------------|
| Prestazioni professionali                         | (1.273)         | (1.323)         |
| Contributi associativi                            | (2.239)         | (2.259)         |
| Contributi a enti terzi                           | (517)           | (31)            |
| Pubblicità e promozione                           | (163)           | (182)           |
| Rappresentanza                                    | (216)           | (258)           |
| Altri fitti e canoni passivi                      | (1.656)         | (1.287)         |
| Elaborazione e trasmissione dati                  | (1.975)         | (1.688)         |
| Manutenzioni                                      | (271)           | (320)           |
| Premi di assicurazione                            | (1.049)         | (744)           |
| Servizi esternalizzati                            | (797)           | (657)           |
| Spese di vigilanza, trasporto e contazione valori | (188)           | (145)           |
| Spese di pulizia                                  | (200)           | (177)           |
| Stampati, cancelleria e pubblicazioni             | (221)           | (156)           |
| Spese telefoniche, postali e di trasporto         | (725)           | (679)           |
| Utenze e riscaldamento                            | (224)           | (187)           |
| Altre spese amministrative                        | (775)           | (615)           |
| Imposta di bollo                                  | (2.882)         | (2.566)         |
| Imposta comunale sugli immobili                   | (43)            | (42)            |
| Imposta sostitutiva DPR 601/73                    | (604)           | (993)           |
| Altre imposte                                     | (38)            | (32)            |
| <b>TOTALE</b>                                     | <b>(16.056)</b> | <b>(14.341)</b> |

Le altre spese amministrative sono aumentate di circa 1.715 migliaia di euro rispetto all'omologo periodo precedente.

Le maggiori spese riguardano in particolare l'aumento dei costi legati ai servizi informatici e alle nuove infrastrutture per le filiali remote (656 migliaia di euro) ed i costi assicurativi (305 migliaia di euro) che trovano poi contropartita nella voce Altri proventi di gestione. Inoltre, nel mese di maggio è stata costituita la Fondazione Azzoaglio ETS con un apporto iniziale di 100 migliaia di euro; nei mesi successivi sono stati stanziati altri 350 migliaia di euro per la Fondazione Azzoaglio Best Education (ABE).

### Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

La voce "Altre spese amministrative" include i contributi ai fondi di risoluzione ("SRF") e ai fondi garanzia ("DGS"), armonizzati e no, di cui alle direttive n.49 e n.59 del 2014.

In maggior dettaglio:

- Con l'introduzione della direttiva Europea 2014/59/UE, il Regolamento sul Meccanismo Unico di Risoluzione ("Direttiva BRRD", Regolamento (UE) n.806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014) ha istituito un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi, prevedendo un comitato unico di risoluzione e un fondo unico di risoluzione delle banche (Single Resolution Fund, "SRF"). In particolare, la direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione.

- La direttiva 2014/49/UE del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS - Deposit Guarantee Schemes) è volta ad accrescere la tutela dei depositanti tramite l'armonizzazione della relativa disciplina nazionale. La direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione a livello nazionale.

- Le direttive n.49 e n.59 prevedono la possibilità di introdurre impegni irrevocabili di pagamento quale forma di raccolta alternativa alle contribuzioni a fondo perduto per cassa.

Al 31 dicembre 2023, con riferimento alla direttiva n.59 (contributi SRF e FNR) i contributi iscritti a conto economico ammontano complessivamente a 925 migliaia di euro totalmente riferiti a contributi ordinari.

Con riferimento alla direttiva n.49 (contributi DGS), i contributi iscritti a conto economico ammontano complessivamente a 1 milione di euro, totalmente riferiti a contributi ordinari.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contributi precedentemente illustrati.

|  | 31-12-2023   | 31-12-2022   |
|--|--------------|--------------|
| <b>Direttiva n. 59 (contributi SRF e FNR)</b>                    |              |              |
| Contributi ordinari (Fondo Risoluzione Unico)                    | 925          | 799          |
| Contributi addizionali (Fondo Nazionale di Risoluzione)          |              |              |
| <b>Direttiva n. 49 (contributi DGS)</b>                          |              |              |
| Contributi ordinari (Fondo interbancario Tutela dei Depositi)    | 1.065        | 1.244        |
| Contributi addizionali (Fondo interbancario Tutela dei Depositi) |              |              |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.990</b> | <b>2.043</b> |

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.16 bis del Codice civile, si fornisce di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti a favore della società KPMG S.p.A. Tali corrispettivi, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive ed IVA).

| SERVIZIO (dati esposti in euro) | Importo |
|---------------------------------|---------|
| Revisione legale dei conti      | 60.630  |

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale e i nuovi accantonamenti per gli impegni e le garanzie rilasciate.

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| Voci/Valori                | 31-12-2023   | 31-12-2022   |
|----------------------------|--------------|--------------|
| Totale garanzie rilasciate | (328)        | (138)        |
| <b>Totale</b>              | <b>(328)</b> | <b>(138)</b> |

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori                | 31-12-2023   | 31-12-2022   |
|----------------------------|--------------|--------------|
| Altri accantonamenti netti | (161)        | (128)        |
| <b>Totale</b>              | <b>(161)</b> | <b>(128)</b> |

L'importo è costituito da un nuovo accantonamento pari a 130 migliaia di euro e da un rilascio pari a 291 migliaia di euro al fondo di controversie legali, come descritto nella sezione Passivo di Stato Patrimoniale, relativamente ai Fondi per Rischi ed Oneri.

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

| Attività/Componente reddituale           | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di<br>valore per<br>deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a+b-c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>             |                     |  |                          |                            |
| 1. Ad uso funzionale                     | (1.251)             |  |                          | (1.251)                    |
| - Di proprietà                           | (572)               |  |                          | (572)                      |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (679)               |  |                          | (679)                      |
| 2. Detenute a scopo d'investimento       | (12)                |  |                          | (12)                       |
| - Di proprietà                           | (12)                |  |                          | (12)                       |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing |                     |  |                          |                            |
| 3. Rimanenze                             | X                   |  |                          |                            |
| <b>Totale</b>                            | <b>(1.263)</b>      |  |                          | <b>(1.263)</b>             |

### Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

La Sezione deve riportare il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

Le attività immateriali sono descritte nella sezione 9 parte B della Nota Integrativa.

Il Banco nel corrente esercizio non ha rettifiche di valore e riprese di valore relative alle attività immateriali.

### Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

|  | 31-12-2023   | 31-12-2022   |
|--|--------------|--------------|
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria        | (42)         | (98)         |
| Transazioni per cause passive e reclami                                |              | (10)         |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili | (70)         | (61)         |
| Altri oneri di gestione  | (33)         | (9)          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>(145)</b> | <b>(178)</b> |

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

|   | 31-12-2023   | 31-12-2022   |
|---|--------------|--------------|
| Recupero imposte e tasse  | 3.436        | 3.497        |
| Rimborso spese legali per recupero crediti                      | 156          | 93           |
| Recupero di spese su operazioni bancarie                        | 1.057        | 711          |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | 78           | 243          |
| Incasso crediti stralciati - altri recuperi                     | 2            | 5            |
| Commissioni di istruttoria veloce                               | 131          | 144          |
| Altri proventi di gestione                                      | 221          | 173          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>5.081</b> | <b>4.866</b> |

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 2.797 migliaia di euro e all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 605 migliaia di euro.

## Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

### 15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Valori              | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>A. Proventi</b>                        |                   |                   |
| 1. Rivalutazioni                          |                   |                   |
| 2. Utili da cessione                      |                   |                   |
| 3. Riprese di valore                      |                   |                   |
| 4. Altri proventi                         |                   |                   |
| <b>B. Oneri</b>                           | (180)             |                   |
| 1. Svalutazioni                           | (180)             |                   |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento |                   |                   |
| 3. Perdite da cessione                    |                   |                   |
| 4. Altri oneri                            |                   |                   |
| <b>Risultato netto</b>                    | (180)             |                   |

## Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

### 18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Immobili</b>           |                   |                   |
| - Utili da cessione          |                   |                   |
| - Perdite da cessione        |                   |                   |
| <b>B. Altre attività</b>     | 1                 | (20)              |
| - Utili da cessione          | 5                 | 4                 |
| - Perdite da cessione        | (4)               | (24)              |
| <b>Risultato netto</b>       | 1                 | (20)              |

## Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori |   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| 1.                           | Imposte correnti (-)  | (7.365)           | (7.301)           |
| 2.                           | Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)                                       | 9                 | 23                |
| 3.                           | Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)   |                   |                   |
| 3.bis                        | Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla Legge 214/2011 (+) |                   |                   |
| 4.                           | Variazione delle imposte anticipate (+/-)   | (1.235)           | 152               |
| 5.                           | Variazione delle imposte differite (+/-)  | 491               |                   |
| 6.                           | <b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>                               | <b>(8.100)</b>    | <b>(7.126)</b>    |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| Voci/Valori   | Imposta        |
|---|----------------|
| Imposte sul reddito IRES – onere fiscale teorico  | (6.310)        |
| Effetti sull'IRES di variazioni in diminuzione dell'imponibile  | 1.524          |
| Effetti sull'IRES di variazioni in aumento dell'imponibile  | (792)          |
| <b>A. Onere fiscale effettivo – imposta IRES corrente</b>   | <b>(5.578)</b> |
| Aumenti imposte differite attive  |                |
| Diminuzioni imposte differite attive  | (1.108)        |
| Aumenti imposte differite passive   |                |
| Diminuzioni imposte differite passive   | 97             |
| <b>B. Totale effetti fiscalità differita IRES</b>   | <b>(1.011)</b> |
| <b>C. Variazione imposte correnti anni precedenti</b>   | <b>12</b>      |
| <b>D. Totale IRES di competenza (A+B+C)</b>   | <b>(6.577)</b> |
| IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale<br>(differenza tra margine di intermediazione e costi ammessi in deduzione) | (2.028)        |
| Effetto variazioni in diminuzione del valore della produzione   | 493            |
| Effetto variazioni in aumento del valore della produzione   | (252)          |
| Variazione imposte correnti anni precedenti   | (3)            |
| <b>E. Onere fiscale effettivo – imposta IRAP corrente</b>   | <b>(1.790)</b> |
| Aumenti imposte differite attive  |                |
| Diminuzioni imposte differite attive  | 267            |
| Aumenti imposte differite passive   |                |
| Diminuzioni imposte differite passive   |                |
| <b>F. Totale effetti fiscalità differita IRAP</b>   | <b>267</b>     |
| <b>G. Totale IRAP di competenza (E+F)</b>   | <b>(1.523)</b> |
| <b>H. Imposta sostitutiva IRES/IRAP per affrancamento disallineamenti</b>   |                |
| <b>TOTALE IMPOSTE IRES – IRAP CORRENTI (A+C+E+H)</b>  | <b>(7.356)</b> |
| <b>TOTALE IMPOSTE IRES – IRAP DI COMPETENZA (D+G+H)</b>   | <b>(8.100)</b> |

## Sezione 22 - Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale sociale è composto da n. 340.000 azioni di cui 7.800 azioni proprie.

Il numero di azioni a cui spetta l'utile è pari a 332.200.

### 22.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione denominato EPS - earning per share - secondo le 2 definizioni:

- "EPS BASE" calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS DILUITO" calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo. Nel nostro caso non esistono le condizioni per cui possa verificarsi una "diluizione dell'utile" e nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per cui debba essere indicato separatamente l'utile "base" e "diluito" per azione.

Il capitale sociale è composto da n. 340.000 azioni; tale numero è rimasto invariato anche nel 2023; l'utile per azione ESP Base risulta pari a 50,46 euro mentre l'utile per azione Diluito risulta pari a 49,40.

## PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci        |   | Totale 31-12-2023 | Totale 31-12-2022 |
|-------------|---|-------------------|-------------------|
| <b>10.</b>  | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>16.762</b>     | <b>14.630</b>     |
|             | <b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>   |                   |                   |
| 20.         | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:                                   | (7.480)           | 4.894             |
|             | a) Variazione di fair value   | (413)             | 4.939             |
|             | b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto  | (7.067)           | (45)              |
| 70.         | Piani a benefici definiti   | (14)              | 106               |
| 80.         | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione  |                   |                   |
| 100.        | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico                            | 526               | (340)             |
|             | <b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>   |                   |                   |
| 130.        | <b>Copertura dei flussi finanziari</b>  | 1.944             |                   |
|             | a) variazioni di fair value   | 1.944             |                   |
|             | b) rigiro a conto economico   |                   |                   |
|             | c) altre variazioni   |                   |                   |
|             | -di cui risultato di posizioni nette  |                   |                   |
| 150.        | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 9.284             | (23.714)          |
|             | a) variazioni di fair value   | 9.282             | (23.633)          |
|             | b) rigiro a conto economico   | 2                 | (81)              |
|             | - rettifiche per rischio di credito   | (7)               | (2)               |
|             | - utili/perdite da realizzo   | 9                 | (79)              |
|             | c) altre variazioni   |                   |                   |
| 180.        | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico                              | (3.716)           | 7.842             |
| <b>190.</b> | <b>Totale altre componenti reddituali</b>   | <b>544</b>        | <b>(11.212)</b>   |
| <b>200.</b> | <b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>  | <b>17.306</b>     | <b>3.418</b>      |

## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

La Banca dedica particolare attenzione al governo e alla gestione dei rischi e nell'assicurare la costante evoluzione dei presidi di carattere organizzativo/procedurale e delle soluzioni metodologiche e strumenti a supporto di un efficace ed efficiente governo e controllo degli stessi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento.

\*\*\*

Il modello di governo dei rischi, ovvero l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi cui è esposta la Banca, si inserisce nel più ampio quadro del Sistema dei controlli interni aziendale, definito in coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate con il 25° aggiornamento alla Circolare della Banca d'Italia n.285/2013 del 23/10/2018.

In coerenza con tali riferimenti, il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

In tale ambito, il modello adottato delinea le principali responsabilità in capo agli Organi Aziendali al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e, nell'ambito della relativa governance, della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti strategici e delle connesse politiche e linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Anche sulla base dei riferimenti allo scopo prodotti dal Comitato Esecutivo, verifica nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, provvedendo al suo adeguamento tempestivo in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento, esterno o interno, o derivanti dall'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

In tale ambito:

- definisce e approva il Regolamento e con esso il complessivo impianto del Risk Appetite Framework;
- assicura che l'attuazione del Risk Appetite Framework sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza approvati;
- esamina periodicamente, sulla base delle informazioni fornite dalle competenti Funzioni aziendali, l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- assicura che il piano strategico, il RAF, l'ICAAP e l'ILAAP, il programma delle prove di stress, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti ed integrati, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca;
- assicura che la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi ed il processo di gestione dei rischi;
- in caso di superamento della soglia di tolleranza, analizza la situazione e delibera in merito all'attivazione di eventuali azioni gestionali necessarie per ricondurre il profilo di rischio entro le soglie stabilite;
- assicura che i compiti e le responsabilità siano definiti in modo chiaro ed appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega;
- assicura che venga definito un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi, volto a consentire la piena conoscenza e governabilità degli stessi, accurato, completo e tempestivo;

- assicura l'affidabilità, la completezza e l'efficacia funzionale dei sistemi informativi, che costituiscono un elemento fondamentale per assicurare una corretta e puntuale gestione dei rischi. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
- approva, in fase iniziale di definizione dell'intero processo - e successivamente in caso di modifiche al processo oppure alla struttura organizzativa - i compiti e le responsabilità delle funzioni/unità operative coinvolte nello stesso.

Il Comitato Esecutivo, in qualità di organo con funzione di gestione, con riferimento alle strategie di assunzione dei rischi previste:

- definisce e cura l'attuazione del complessivo impianto del Risk Appetite Framework;
- definisce ruoli e responsabilità delle strutture e delle Funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- stabilisce i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, coerenti con la propensione al rischio;
- in caso di superamento della soglia di Early Warning entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza provvede a darne pronta informativa all'Organo con funzione di supervisione strategica, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro le soglie prestabilite;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- è responsabile dell'attuazione e della performance delle prove di stress.

Con riferimento al processo ICAAP/ILAAP, il Comitato Esecutivo dà attuazione al processo di determinazione del capitale interno complessivo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

Il Direttore Generale è Capo del personale e rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione, nell'ambito della quale opera, in un sistema a "geometria variabile" con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Esecutivo.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere degli organi sociali, persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del C.d.A. e del Comitato Esecutivo, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

In tale ambito, in particolare:

- supporta il C.d.A. nella definizione delle linee di indirizzo strategico e delle connesse politiche di rischio;
- definisce, con il Comitato Esecutivo, la proposta inerente ai flussi informativi interni, individuandone finalità, periodicità e funzioni responsabili, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- nel caso di superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di Early Warning, individua le eventuali azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro le soglie prestabilite;
- per taluni limiti operativi, gestisce le eventuali violazioni delle "Soglia di Allerta" fissate dal Comitato Esecutivo;
- cura la proposta di definizione dei processi di gestione, controllo e mitigazione dei rischi, individuando compiti e responsabilità delle strutture coinvolte per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, assicurando il rispetto dei necessari requisiti di segregazione funzionale e la conduzione delle attività rilevanti in materia di gestione dei rischi da parte di personale qualificato, con adeguato grado di autonomia di giudizio e in possesso di esperienze e conoscenze proporzionate ai compiti da svolgere;

- coordina le attività delle unità organizzative coinvolte nella gestione, misurazione/valutazione e controllo dei singoli rischi verificando che le stesse applichino le metodologie e strumenti definiti per l'analisi, la misurazione, valutazione e la mitigazione dei rischi individuati.

L'Organo con funzione di controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale, ha la responsabilità di vigilare, oltre che sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle stesse, promuovendo gli interventi ritenuti necessari per rimuovere le carenze rilevate e correggere le irregolarità emerse, verificando e approfondendo cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune eventuali degli assetti organizzativi e contabili.

Tale Organo è sempre preliminarmente e specificatamente interpellato in ordine alle decisioni concernenti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli interni.

Nell'attuale configurazione organizzativa del governo dei rischi della Banca, un ruolo chiave è svolto dalla Funzione di controllo dei rischi (denominata nell'organigramma aziendale Risk Management). La collocazione organizzativa della Funzione si conforma al già richiamato principio di separatezza tra funzioni di controllo e strutture produttive prescritto dalle vigenti disposizioni di vigilanza prudenziale. La Funzione di Risk Management è preposta infatti ai c.d. "controlli di secondo livello", controlli di ordine successivo e di grado superiore alle verifiche inerenti il corretto svolgimento delle operazioni aziendali (c.d. controlli di linea o di primo livello), direttamente assegnate alle funzioni operative assuntive di rischio, ovvero le Funzioni aziendali responsabili dei processi produttivi (credito, finanza, ecc.) che, sulla base delle attività dalle stesse svolte, incidono sull'assunzione del rischio della Banca e ne modificano il profilo di rischio. La Funzione di Risk Management, pertanto, è distinta ed indipendente - da un punto di vista sia organizzativo, sia operativo - dalle funzioni e dalle varie unità produttive coinvolte nella realizzazione dei processi oggetto di presidio.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza - la Funzione:

- ha accesso diretto al Comitato Esecutivo;
- accede senza restrizioni ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- adisce direttamente agli organi di governo e controllo aziendali.

I flussi informativi di competenza della Funzione di Risk Management disciplinati nel Regolamento dei flussi direzionali sono indirizzati, direttamente agli Organi aziendali di governo e controllo.

Il Regolamento della Funzione di Risk Management disciplina il ruolo e le responsabilità della Funzione assicurando la coerenza con il modello organizzativo in materia gestione dei rischi.

Ai sensi della regolamentazione adottata, in ottemperanza alle nuove disposizioni, la Funzione di Risk Management ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. In tale ambito, le principali responsabilità attribuite alla Funzione sono:

- il coinvolgimento nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella definizione del sistema dei limiti operativi;
- la proposta di parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l'adeguamento di tali parametri;
- la verifica di adeguatezza del RAF, del processo di gestione dei rischi e del sistema dei limiti operativi;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- il supporto agli Organi Aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorandone le variabili significative;
- il presidio della coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;

- la verifica dell'adeguatezza ed efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio del rischio effettivo assunto dalla Banca e della sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- il coinvolgimento nella valutazione rischi sottesi ai nuovi prodotti e servizi e inerenti all'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- la formulazione di parere preventivo sulla coerenza con il RAF delle Operazioni di Maggiore Rilievo, acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- la verifica del corretto svolgimento del monitoraggio sulle esposizioni creditizie - in particolare quelle deteriorate;
- il controllo sulle operazioni di cartolarizzazione per le quali il Banco ricopre il ruolo di servicer, verificando l'andamento dell'attività di riscossione e dei servizi di cassa e pagamento.

Più in generale, riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, la Banca ha definito la **mappa dei rischi**, che costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le altre attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi relativamente ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, sono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della relativa misurazione e gestione) e le strutture responsabili della gestione.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro e gli algoritmi semplificati indicati dalla Banca d'Italia per i rischi quantificabili rilevanti. Per quanto riguarda invece i rischi non quantificabili, come già detto, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Nel processo di determinazione del capitale interno complessivo la Banca tiene conto, inoltre, dei rischi connessi con l'operatività verso soggetti collegati (di natura legale, reputazionale o di conflitto d'interesse), considerando, nei casi di superamento dei limiti prudenziali, le relative eccedenze a integrazione della misura del capitale interno complessivo.

La determinazione del capitale interno complessivo viene effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale, quanto a quella prospettica.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di *stress* in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. Tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia per gli intermediari di Classe 3, la Banca effettua analisi semplificate di sensibilità relativamente al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, sulla base delle indicazioni fornite nella stessa normativa e mediante l'utilizzo delle suddette metodologie semplificate di misurazione dei rispettivi rischi. I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell'esposizione ai rischi stessi e del grado di vulnerabilità dell'azienda al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli stress test evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dalla Banca, viene valutata l'opportunità di adottare appropriate misure organizzative e/o di allocare specifici buffer di capitale interno.

Al fine di uno stringente monitoraggio del livello di esposizione ai rischi, la misurazione del capitale interno complessivo in chiave attuale viene aggiornata con riferimento alla fine di ciascun trimestre dell'esercizio in corso.

Il livello prospettico viene invece determinato con cadenza essenzialmente annuale - in sede di definizione/approvazione della propensione al rischio ed in sede di predisposizione del resoconto ICAAP/ILAAP - con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, in

stretto raccordo con i processi di pianificazione strategica ed operativa. La configurazione di questi, infatti, tiene conto dei riferimenti rilevanti della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, in particolare con riguardo alla sostenibilità economica e finanziaria delle scelte strategiche, al governo e alla gestione del rischio di liquidità, all'adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall'operatività nonché alla coerenza dell'esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione definita. In particolare, le attività del Processo di Pianificazione Strategica rispecchiano anche le decisioni assunte in tema di propensione al rischio. La pianificazione si svolge, inoltre, in accordo con le decisioni assunte circa le modalità di misurazione dei rischi definiti nell'ambito del processo di gestione dei rischi ed in merito al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP/ILAAP).

Per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) viene confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica, tenendo conto anche degli obiettivi di rischio e (ove definite) delle soglie di tolleranza, sul profilo dell'adeguatezza patrimoniale. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative ed operative, la Banca ha identificato il proprio capitale complessivo nel complessivo ammontare dei Fondi Propri, in quanto questi - oltre a rappresentare un archetipo dettato da prassi consolidate e condivise - agevola la dialettica con l'Organo di Vigilanza. Sulla base del confronto tra capitale interno complessivo e capitale complessivo, il CdA della Banca provvede a deliberare le azioni correttive da intraprendere previa stima degli oneri connessi con il reperimento delle risorse patrimoniali aggiuntive.

Lo sviluppo di metodologie, prassi e soluzioni operative (in termini di obiettivi di rischio, definizione di soglie di tolleranza e limiti operativi, flussi informativi, ecc.) implica, nel quadro di riferimento adottato per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework - "RAF"), la conduzione di attività puntuali, formalizzate ed ispirate ad una logica di maggiore organicità nella visione e valutazione dei vari rischi aziendali.

Su tale ultimo versante, la Banca ha definito il Risk Appetite Framework - ovvero il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il predetto framework si articola nei seguenti principali ambiti:

- organizzativo, mediante (i) la definizione dei compiti degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel RAF; (ii) l'aggiornamento dei documenti organizzativi e di governance con riguardo ai principali profili di rischio (di credito e controparte, di concentrazione, di tasso, di mercato, di liquidità, operativi) e dei riferimenti per la gestione delle relative interrelazioni (politiche di governo dei rischi, processo di gestione dei rischi, ICAAP/ILAAP, pianificazione strategica e operativa, sistema dei controlli interni, sistema degli incentivi, operazioni di maggior rilievo, etc.) in un quadro di complessiva coerenza; (iii) la definizione dei flussi informativi inerenti;
- metodologico, mediante (i) la definizione di indicatori, di riferimenti operativi per la relativa valorizzazione e la fissazione delle soglie inerenti; (ii) la declinazione degli obiettivi e degli indicatori individuati nel sistema dei limiti operativi;
- applicativo, mediante la ricognizione degli ambiti di intervento sui supporti applicativi per la gestione dei rischi e dei processi di vigilanza (misurazione dei rischi, segnalazioni di vigilanza, ICAAP/ILAAP, simulazione/forecasting, attività di alerting, reporting, ecc.) e la definizione dei requisiti funzionali per il connesso sviluppo.

In particolare, la Banca ha provveduto alla formalizzazione ed adozione del Regolamento RAF; tale regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, disciplina la definizione e l'attuazione del RAF, nonché i ruoli e le responsabilità al riguardo attribuite agli Organi e alle funzioni aziendali coinvolti.

L'illustrazione degli aspetti di ordine metodologico richiamati nel Regolamento, sono stati declinati in riferimenti operativi (linee guida) che costituiscono il compendio dei riferimenti metodologici attinenti al framework adottato.

Nello stesso ambito, è definito il "Reporting", ovvero gli strumenti che, nel rispetto della regolamentazione adottata, forniscono agli Organi aziendali, su base periodica informazioni sintetiche sull'evoluzione del profilo di rischio della

Banca, tenuto conto della propensione al rischio adottata. Il relativo impianto è indirizzato a: supportare l'elaborazione di una rappresentazione olistica dei profili di rischio cui la Banca è esposta; evidenziare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di rischio e le violazioni delle soglie di tolleranza (ove definite); evidenziare le potenziali cause che hanno determinato i predetti scostamenti/violazioni attraverso gli esiti del monitoraggio dei limiti operativi e degli indicatori di rischio.

La Banca prosegue gli sforzi indirizzati allo sviluppo delle attività di adeguamento delle metodologie e degli strumenti di controllo in essere nell'ottica di renderli ulteriormente atti a una gestione e un monitoraggio integrato dei rischi e di assicurarne la coerenza con le proprie strategie e operatività.

In conformità alla regolamentazione prudenziale in materia, il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca - meglio dettagliato nella specifica informativa al riguardo portata nella Sezione 3, Rischio di Liquidità, informativa qualitativa - persegue gli obiettivi di (I) assicurare la disponibilità di adeguata liquidità in qualsiasi momento, mantenendo quindi la capacità di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi; (II) finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

Tale sistema è caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) il cui obiettivo primario è quello di assicurare alla Banca la capacità di far fronte agli impegni di pagamento quotidiani, ordinari e straordinari, e di operare con una prudenziale posizione finanziaria netta a breve (fino a 12 mesi);
- gestione del rischio di liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale), laddove l'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine;
- analisi di sensitività: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, quali le tecniche di stress testing, la Banca periodicamente effettua analisi di sensitività per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. A fronte di eventi di crisi di mercato, di crisi idiosincratice e loro combinazioni;
- piano di emergenza per fronteggiare situazioni di crisi di liquidità.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategia, il Consiglio della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, obiettivi di rischio, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché gli strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la "Policy per il governo e la gestione del rischio di liquidità" della Banca stessa.

## Sezione 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca è finalizzata al sostegno dell'economia locale mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, e le famiglie.

Il Banco privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto, l'attività creditizia è fondata su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidate basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca attraverso un adeguato presidio del medesimo. In particolare, grande attenzione è dedicata ad una costante selezione dei livelli di rischio con riferimento alla tipologia di affidamento, al settore ed alla branca economica di attività, al peggioramento della posizione competitiva delle controparti imputabili a fattori endogeni (attinenti alla gestione dell'impresa stessa) o esogeni (fattori macroeconomici strutturali e altri fattori esterni legati a possibili modifiche del contesto regolamentare all'interno del quale opera l'impresa).

L'attività di erogazione del credito è inoltre tradizionalmente improntata ad un'ampia diversificazione delle risorse e frazionamento del rischio (c.d. "granularità") volta a realizzare una composizione del portafoglio crediti tale da minimizzare i rischi, applicando il consueto criterio di ripartizione del rischio sia per settore economico (c.d. "industry concentration"), sia per singola controparte o gruppi economici d'impresa (c.d. "name concentration").

In definitiva quindi, gli obiettivi e le linee d'indirizzo dell'attività creditizia del Banco, sono orientate:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito (analizzando al tempo stesso con attenzione la solidità delle garanzie eventualmente presentate);
- alla diversificazione del rischio stesso, individuando nei crediti d'importo limitato, il tradizionale bacino operativo del Banco, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi o su singoli rami di attività economica;
- all'attento e prudente controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia mediante l'ausilio degli applicativi informatici, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La Banca ha adottato una policy di Classificazione e valutazione dei crediti e ha poi provveduto a:

- esaminare il portafoglio crediti individuando le posizioni problematiche, verificandone la capacità di credito e isolando di conseguenza le posizioni che si ritengono sostenibili - pur con la necessità di un eventuale intervento gestionale - e quelle giudicate insolventi;
- predisporre conseguentemente le necessità di intervento per le posizioni che si sono ritenute sostenibili, per poter valutare in modo complessivo la capacità della Banca di sostenerle, anche in relazione agli effetti sul rapporto impieghi/depositi ed agli assorbimenti di capitale. I risultati di tale ricognizione saranno tenuti periodicamente aggiornati in base alle dinamiche di portafoglio, tenuto conto anche delle indicazioni delle funzioni di controllo;
- attivare il percorso di perizie e valutazioni e individuare le percentuali di svalutazione del valore stimato degli immobili, sui quali la Banca intende rivalersi per il rimborso delle esposizioni in capo a controparti insolventi, con riferimento anche al caso di procedura esecutiva, secondo quanto stabilito dalla policy.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- definisce i criteri e le metodologie per la valutazione del merito creditizio;
- definisce i criteri e le metodologie per la revisione degli affidamenti;
- definisce i criteri e le metodologie di controllo andamentale, nonché le iniziative da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito continua a rappresentare la componente preponderante dei rischi complessivi cui è esposta il Banco.

Alla luce di tale circostanza e in ossequio alle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, il Banco si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito. Le citate disposizioni regolamentari hanno trovato abrogazione a seguito dell'introduzione da parte della Banca d'Italia della nuova regolamentazione in tema di "Sistema dei Controlli interni, Sistema Informativo e Continuità operativa", contenuta nel 15° aggiornamento della Circolare 263/06 ma, nel corso del 2015, trasferita all'interno della Circolare n. 285/2013. In ottemperanza a quanto stabilito nelle nuove disposizioni il Banco deve conformarsi al nuovo quadro regolamentare, fatte salve alcune disposizioni per le quali sono previsti differenti e meno stringenti termini per l'adeguamento.

Il Banco ha intrapreso specifiche iniziative di carattere organizzativo ed operativo con riguardo al processo di gestione e controllo del rischio di credito.

Tenuto conto di quanto indicato nelle sopra richiamate disposizioni, si ritiene che gli ambiti di intervento volti a rendere pienamente conforme il presidio del rischio ai requisiti normativi attengano al grado di formalizzazione delle politiche di valutazione dei crediti deteriorati, nonché allo sviluppo di controlli di secondo livello più approfonditi sulle singole esposizioni, avuto particolare riguardo a quelle deteriorate.

In tale ambito, con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, il Banco si è dotata di apposite Procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, il Banco si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse, ad assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati, a monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti, ad assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate.

La definizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte del Nucleo Monitoraggio Crediti e dei referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la struttura commerciale (Filiali, Direzione). In particolare, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati. L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna di istituto. La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante in funzione dell'evoluzione del contesto operativo e normativo di riferimento come da ultimo aggiornamento della Policy interna sul regolamento del credito.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento all'attività creditizia del portafoglio bancario, l'Area Crediti, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, il Banco ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi il Banco utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate dal sistema informativo.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono le diverse unità operative competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che a quelle di rete, in coerenza con i livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura P.E.F. (pratica di fido elettronica) che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa su dati quantitativi e oggettivi, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo automatico (senza particolari adempimenti di sorta) per i fidi di importo limitato riferiti a soggetti ad elevato merito creditizio; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

Per quanto concerne il monitoraggio andamentale, il Nucleo Monitoraggio Crediti e l'Area Crediti in collaborazione con i referenti di rete e tramite sistema automatico di Early Warning che analizza quotidianamente il portafoglio in bonis e lo classifica sulla base di indicatori di bilancio, andamentali, Centrali Rischi e Cerved, è in grado di rilevare situazioni potenzialmente più a rischio di altre sulle quali viene svolta un'attività di revisione puntuale e costante.

Tale monitoraggio, infatti, consente di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizione con andamento anomalo al fine di prevenirne il passaggio a deteriorato.

La revisione delle posizioni, inoltre, viene svolta sulla base delle vigenti regole sui poteri di delega.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Banco adotta la metodologia standardizzata e, in tale ambito, ha deciso di utilizzare le valutazioni del merito creditizio rilasciate dall' ECAI Moody's, agenzia autorizzata dalla Banca d'Italia, per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

Per quanto riguarda il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), il Banco utilizza:

- l'algoritmo semplificato, cd. Granularity Adjustment (coerentemente con quanto stabilito dalle Disposizioni), per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi;
- la metodologia ABI per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione "geosettoriale".

Il Banco esegue annualmente prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione citati attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. Anche se il programma delle prove di stress assume un ruolo fondamentale nella fase di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Banca, tuttavia la finalità delle stesse non si esaurisce con la stima di un eventuale supplemento di capitale interno per

le diverse tipologie di rischio interessate. Il Banco può infatti individuare e adottare azioni di mitigazione ordinarie e straordinarie ulteriori in risposta a crescenti livelli di rischiosità sperimentati.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Le modifiche introdotte dall'IFRS 9 sono caratterizzate da una visione prospettica che, in determinate circostanze, può richiedere la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito. In particolare, a differenza dello IAS 39, l'IFRS9 rileva, sin da subito e indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto trigger event, gli ammontari iniziali di perdite attese future sulle proprie attività finanziarie e detta stima dovrà continuamente essere adeguata anche in considerazione del rischio di credito della controparte. Per effettuare tale stima, il modello di impairment tiene in considerazione non solo dati passati e presenti, ma anche informazioni relative ad eventi futuri.

Questo approccio "forward looking" ha permesso di ridurre l'impatto con cui le perdite si manifestano e ha consentito di appostare le rettifiche sui crediti in modo proporzionale all'aumentare dei rischi, evitando di sovraccaricare il conto economico al manifestarsi degli eventi di perdita e riducendo l'effetto pro-ciclico.

Il perimetro di applicazione del nuovo modello di misurazione delle perdite attese su crediti e titoli oggetto di impairment adottato si riferisce alle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), agli impegni a erogare fondi, alle garanzie e alle attività finanziarie non oggetto di valutazione al fair value a conto economico. Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo modello il principio contabile prevede l'allocatione dei singoli rapporti in uno dei 3 stage basato sui cambiamenti nella qualità del credito, definito su modello di perdita attesa (expected credit loss) a 12 mesi o a vita intera nel caso si sia manifestato un significativo incremento del rischio (lifetime). In particolare, sono previste tre differenti categorie che riflettono il modello di deterioramento della qualità creditizia dall'initial recognition, che compongono la stage allocation:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (SICR) o che possono essere identificati come 'Low Credit Risk';
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo o non presentano le caratteristiche per essere identificati come 'Low Credit Risk';
- in stage 3, i rapporti non performing.

La stima della perdita attesa attraverso il criterio dell'Expected Credit Loss (ECL), per le classificazioni sopra definite, avviene in funzione dell'allocatione di ciascun rapporto nei tre stage di riferimento, come di seguito dettagliato:

- stage 1, la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss): quindi, rispetto a quanto effettuato ai sensi dello IAS 39, si avrà un passaggio dalla stima della incurred loss su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento; inoltre, dato che il principio contabile IFRS 9 richiede anche di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime, sarà pertanto necessario considerare gli scenari connessi a variabili macroeconomiche (ad esempio PIL, tasso di disoccupazione, inflazione, etc.) che, attraverso un modello statistico macroeconomico, siano in grado di stimare le previsioni lungo tutta la durata residua del finanziamento;
- stage 3, la perdita attesa deve essere calcolata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in stage 2, il calcolo della perdita attesa lifetime sarà analitico.

I parametri di rischio (PD, LGD e EAD) vengono calcolati dai modelli di impairment. Si sottolinea che la Banca effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione, per singolo rapporto, con riferimento alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio.

### Segmento clientela ordinaria

I driver comuni a tutti gli approcci individuati per la costruzione della PD da utilizzare, riguardano:

- stima della PD a 12 mesi sviluppata tramite la costruzione di un modello di tipo consortile, su base statistica, opportunamente segmentato in base alla tipologia di controparte, per la valutazione del merito creditizio seguendo le principali best practices di mercato e le regole dettate dal legislatore in ambito IFRS9;
- l'inclusione di scenari forward looking, attraverso l'applicazione di moltiplicatori definiti dal "Modello Satellite" alla PD PiT e definizione di una serie di possibili scenari in grado di incorporare condizioni macroeconomiche attuali e future;
- la trasformazione della PD a 12 mesi in PD lifetime, al fine di stimare una struttura a termine della PD lungo l'intera classe di vita residua dei crediti.

I driver comuni a tutti gli approcci individuati per la costruzione della LGD da utilizzare, riguardano:

- un modello di tipo consortile che si compone di due parametri: il Danger Rate (DR) e la LGD Sofferenza (LGS);
- il parametro Danger Rate IFRS 9 viene stimato a partire da un insieme di matrici di transizione tra stati amministrativi con orizzonte di osservazione annuale. Tali matrici sono state calcolate su un insieme di controparti con una segmentazione in linea con quella utilizzata per lo sviluppo dei modelli PD. Il parametro DR, come la PD, viene condizionato al ciclo economico, sulla base di possibili scenari futuri, in modo tale da incorporare ipotesi di condizioni macroeconomiche future;
- il parametro LGS nominale viene calcolato come media aritmetica dell'LGS nominale, segmentato per tipo di garanzia, e successivamente attualizzato in base alla media dei tempi di recupero osservati per cluster di rapporti coerenti con quelli della LGD Sofferenza nominale.

Il modello di EAD IFRS 9 adottato differisce a seconda della tipologia di macro-forma tecnica ed in base allo stage di appartenenza dell'esposizione. Per la stima del parametro EAD sull'orizzonte lifetime dei rapporti rateali è necessario considerare i flussi di rimborso contrattuali, per ogni anno di vita residua del rapporto. Un ulteriore elemento che influenza i valori futuri della EAD, ovvero il progressivo rimborso dei prestiti rateali in base al piano di ammortamento contrattuale, risulta essere il tasso di prepayment (parametro che raccoglie gli eventi di risoluzione anticipata e parziale rispetto alla scadenza contrattuale).

La Banca ha previsto l'allocazione dei singoli rapporti, per cassa e fuori bilancio, in uno dei 3 stage di seguito elencati sulla base dei seguenti criteri:

- in stage 1, i rapporti che non presentano nessuna delle caratteristiche descritte ai punti successivi;
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano almeno una delle caratteristiche di seguito descritte:
  - presenza dell'attributo di 'forborne performing';
  - peggioramento PD > 200% rispetto all'attuale PD del rating all'origination e rating attuale minore di A;
  - PD > 20% calcolata sulla base del rating;
  - rapporti classificati a OCI/POCI;
  - rapporti in capo a dipendenti del Banco, Amministratori e Sindaci;
  - presenza di scaduti e/o sconfini da più di 30 giorni (>30gg) – cqs 60gg (>60).
- in stage 3, i crediti non performing. Si tratta dei singoli rapporti relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato contemplate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e successivi aggiornamenti. Rientrano in tale categoria le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due), le inadempienze probabili (UTP) e le sofferenze.

### Segmento interbancario

Il parametro della PD viene fornito da un provider esterno ed estrapolata da spread creditizi quotati o bond quotati. Per istituti privi di spread creditizi quotati il parametro della PD viene sempre fornito da un provider esterno, calcolato però in base a logiche di comparable, costruiti su informazioni esterne (bilancio, rating esterni, settore economico).

Il parametro LGD è fissato prudenzialmente applicando di base il livello regolamentare previsto in ambito IRB al 10%.

Per la EAD sono applicate logiche simili a quanto previsto per il modello della clientela ordinaria. Si precisa che ai rapporti interbancari è stato applicato un parametro di prepayment uguale a zero, in coerenza con le forme tecniche sottostanti e relativamente alle specificità dei rapporti sottostanti a tale segmento.

### Portafoglio Titoli

Il parametro della PD viene fornito da un provider esterno. La default probability term structure per ciascun emittente è ottenuta partendo da spread creditizi quotati (CDS) o bond quotati.

Il parametro LGD è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in analisi ed è ottenuto in funzione di 4 fattori: tipologia emittente e strumento, ranking dello strumento, rating dello strumento e paese appartenenza ente emittente. La LGD in coerenza con il mercato dei CDS è pari al 60%.

La Banca ha previsto l'allocazione delle singole tranche di acquisto dei titoli in 3 stage.

Nel primo stage di merito creditizio sono collocate: le tranche che sono classificabili come 'Investment Grade'.

Nel secondo stage sono quelli con rating inferiore a BBB.

Nel terzo ed ultimo stage sono collocate le tranche per le quali l'ECL è calcolata a seguito dell'applicazione di una probabilità del 100% (quindi in default).

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal Consiglio di Amministrazione, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dalla Banca si sostanziano nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali; tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento richiesta dalla stessa. La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della Banca è assistita da garanzie statali e ipotecarie. Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate principalmente, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

Relativamente all'operatività di impiego alla clientela ordinaria le citate forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La principale concentrazione di garanzie reali (principalmente statali e ipotecarie) è legata a finanziamenti a clientela retail e imprese (a medio e lungo termine).

Per quanto concerne le forme di garanzia reale, il Banco accetta diversi strumenti a protezione del credito costituiti - come già in precedenza indicato - da garanzie statali (MCC, SACE, ISMEA, Consap), da garanzie ipotecarie (es: ipoteca su beni immobili residenziali, ipoteca su immobili commerciali, ecc.) e da garanzie finanziarie (pegno di titoli di debito di propria emissione o emessi da soggetti sovrani, pegno di denaro depositato presso il Banco, pegno su titoli emessi dalla Banca, pegno su altri strumenti finanziari quotati, pegno su polizze assicurative, ecc.).

Tutte le tipologie di garanzia acquisibili dalla Banca sono inserite nel processo strutturato di gestione delle garanzie reali condividendone quindi tutte le fasi in cui è composto.

È inoltre assicurata la presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, realizzo).

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantirne l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e l'escutibilità in tempi ragionevoli.

Il processo di verifica sul valore dell'immobile oggetto di garanzia su posizioni in Bonis è svolto anche attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

1. almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
2. annualmente per gli immobili di natura non residenziale.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore a 3 milioni di euro o al 5 per cento dei Fondi Propri della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Il Banco ha adottato le Politiche di valutazione degli immobili posti a garanzia delle esposizioni in conformità con il 17° aggiornamento della Circ. 285/13 con cui la Banca d'Italia ha dato attuazione agli artt. 120-undecies e 120-duodecies che recepiscono nell'ordinamento italiano le disposizioni della direttiva 2014/17/UE "Mortgage Credit Directive". Sulla base delle modifiche normative in argomento la Banca:

1. aderisce a standard affidabili per la valutazione degli immobili;
2. ha introdotto specifiche disposizioni volte a garantire la professionalità dei periti e la loro indipendenza sia dal processo di commercializzazione ed erogazione del credito, sia dai soggetti destinatari dello specifico finanziamento;
3. ha definito il processo di selezione e controllo dei periti esterni.

Con particolare riferimento al punto 1, la Banca aderisce alle Linee Guida ABI sulla valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie, le quali sono finalizzate a definire una prassi in grado di agevolare gli intermediari nell'applicazione dei criteri generali di valutazione e di sorveglianza sugli immobili a garanzia di esposizioni creditizie. Milano, inoltre, ad introdurre criteri di riferimento omogenei in materia, con riferimento specifico agli indicatori di superficie o di volume; alle metodologie di valutazione adottate (per capitalizzazione del reddito, per stima comparativa, ecc.), al livello di professionalità dei periti incaricati della valutazione.

Viceversa, per le posizioni classificate a non performing, la rivalutazione è fatta con il metodo individuale se l'esposizione lorda è superiore a € 300.000, altrimenti potrà essere svolta anche con metodo statico.

Il Banco ha, inoltre, posto in essere specifici presidi e procedure atte a garantire i seguenti aspetti rilevanti per l'ammissibilità a fini prudenziali delle garanzie ipotecarie:

- assenza di una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria e il merito creditizio del debitore;
- specifici presidi a garanzia della separatezza esterna (tra patrimonio del depositario e bene oggetto di garanzia) e della separatezza interna (tra i beni appartenenti a soggetti diversi e depositati presso i terzi); qualora l'attività oggetto di garanzia sia detenuta presso terzi;
- durata residua della garanzia non inferiore a quella dell'esposizione.

Per quanto concerne le garanzie statali, invece, la Banca ha al proprio interno un Nucleo dedicato alle stesse (Nucleo Crediti Speciali) che ha il compito di gestirle dall'acquisizione fino all'escussione.

Con riguardo alle garanzie reali finanziarie il Banco indirizza prevalentemente l'acquisizione delle stesse su quelle aventi ad oggetto attività finanziarie delle quali l'azienda è in grado di calcolare il fair value con cadenza almeno semestrale

(ovvero ogni qualvolta esistano elementi che presuppongano che si sia verificata una diminuzione significativa del fair value stesso).

Con riferimento invece alle garanzie personali, le principali tipologie di garanti sono rappresentate da imprenditori e partner societari correlati al debitore nonché, nel caso di finanziamenti concessi a favore di imprese individuali e/o persone fisiche, anche da congiunti del debitore stesso. Meno frequentemente il rischio di insolvenza è coperto da garanzie personali fornite da altre società (generalmente società appartenenti allo stesso gruppo economico del debitore), oppure prestate da istituzioni finanziarie e compagnie assicurative.

Frequentemente nel caso di finanziamenti a soggetti appartenenti a determinate categorie economiche (artigiani, commercianti, etc.) il Banco acquisisce specifiche garanzie (sussidiarie o a prima richiesta) prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

Le suddette forme di garanzia, nella generalità dei casi, non consentono un'attenuazione del rischio di credito in quanto prestate da soggetti "non ammessi" ai fini della nuova normativa prudenziale.

Nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda garanzie personali di terzi l'istruttoria si estende anche a questi ultimi. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva.

Eventualmente, a discrezione dell'istruttore in relazione all'importo della garanzia, l'indagine sarà estesa alle altre centrali rischi.

Se il garante è rappresentato da una società, e comunque quando ritenuto necessario in considerazione del rischio e dell'importo del finanziamento, oltre al riscontro delle informazioni prodotte dalla rete nell'apposito modulo riservato al garante, si procede allo sviluppo del merito creditizio del soggetto garante, con le stesse modalità previste per il richiedente.

### **3. Esposizione creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

La Banca è organizzata con strutture e procedure informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Il 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato in materia, su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE), il "Final Draft ITS on supervisory reporting on forbearance and non performing exposures under article 99(4) of Regulation (EU) No 575/2013".

A seguito di tale provvedimento, la Banca d'Italia ha emanato un aggiornamento del proprio corpo normativo che, pur se in sostanziale continuità con la precedente rappresentazione degli stati di rischio del credito deteriorato, riflette a partire dal 1° gennaio 2015 la nuova regolamentazione comunitaria.

Sulla base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre principali categorie:

- sofferenze: (esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili);

- inadempienze probabili: (le posizioni per le quali la Banca reputa improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente - in linea capitale e/o interessi - alle proprie obbligazioni creditizie);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: (le esposizioni scadute e/o sconfinanti che rispecchiano le seguenti caratteristiche:
  1. superare congiuntamente entrambe le soglie di materialità, rispettivamente assoluta e relativa, fissate dall'Autorità competente:
    - i. Soglia di Materialità "assoluta", differenziata per tipologia di esposizione, ossia euro 100 per le esposizioni al dettaglio ed euro 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni al dettaglio;
    - ii. Soglia di Materialità "relativa", pari all'1%. Il valore deve essere calcolato come rapporto fra la somma degli importi in arretrato/sconfinato (numeratore) e la somma degli importi complessivi di tutte le esposizioni (utilizzato) verso lo stesso debitore erogati dal Banco.
  2. avere carattere continuativo e perdurare consecutivamente per almeno 90 giorni sopra entrambe le soglie di materialità di cui sopra.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni - forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o rifinanziamento per difficoltà finanziaria manifesta o in procinto di manifestarsi. Tale ultima fattispecie costituisce un sottoinsieme sia dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessione deteriorate), sia di quelli in bonis (altre esposizioni oggetto di concessioni). La categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (esposizioni oggetto di concessione deteriorate), non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate, bensì un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni per cassa e gli impegni a erogare fondi che formano oggetto di concessioni (forborne exposures), se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- ✓ il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di "deterioramento creditizio" (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni);
- ✓ la banca acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

La classificazione delle posizioni tra le attività deteriorate è effettuata dalle funzioni specialistiche centrali preposte al controllo e alla gestione dei crediti.

La classificazione avviene anche tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni di inadempienza, in particolare per quanto attiene le esposizioni scadute e/o sconfinanti, in funzione dell'entità e anzianità degli scaduti/sconfinamenti continuativi.

Il ritorno in bonis delle esposizioni deteriorate, disciplinato da specifiche disposizioni di vigilanza e dalle disposizioni attuative interne, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta delle strutture preposte alla relativa gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e insolvenza.

Il ritorno in bonis delle esposizioni classificate tra i crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è effettuato in via automatica al riscontro del rientro dell'esposizione al di sotto delle soglie che ne avevano determinato la classificazione a deteriorato, fermo un eventuale accertamento di una situazione di probabile inadempimento da parte del gestore della posizione.

Le attività deteriorate sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee (individuate in funzione dello stato di rischio, della durata dell'inadempienza nonché della rilevanza dell'esposizione) ed attribuzione analitica a ogni posizione. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è determinato come differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo

ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Tale valutazione è effettuata in occasione della classificazione delle esposizioni, al verificarsi di eventi di rilievo e, comunque, rivista con cadenza periodica in conformità ai criteri e alle modalità individuati nell'ambito delle politiche creditizie adottate.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata all'Ufficio Credito Anomalo e contenzioso Legale dipendente dal Direttore Generale. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure la predisposizione di misure di tolleranza;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

Con la pubblicazione nella GUCE, a novembre 2016, del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione si è concluso il processo di adozione dell'IFRS 9. Il nuovo principio ha sostituito integralmente lo IAS 39; si applica, pertanto, a tutti gli strumenti finanziari classificabili nell'attivo e nel passivo di stato patrimoniale del bilancio, modificandone incisivamente i criteri di classificazione e di misurazione e le modalità di determinazione dell'impairment, nonché definendo nuove regole di designazione dei rapporti di copertura.

Nel più ampio ambito delle modifiche introdotte dal principio, assume particolare rilievo il nuovo modello di impairment dallo stesso definito. Per considerazioni maggiormente dettagliate in merito si veda quanto esposto nella Sezione 1 – Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese.

Sotto il profilo degli impatti organizzativi e sui processi, l'approccio per l'impairment introdotto dall'IFRS 9 ha richiesto un ingente sforzo di raccolta e analisi di dati; ciò in particolare, per individuare le esposizioni che hanno subito rispetto alla data della loro assunzione un incremento significativo del rischio di credito e, di conseguenza, devono essere ricondotte a una misurazione della perdita attesa "lifetime"; nonché, il sostenimento di significativi investimenti per l'evoluzione dei modelli valutativi in uso e dei collegati processi di funzionamento, per l'incorporazione dei parametri di rischio prodotti nell'operatività del credito.

L'introduzione di logiche forward looking nelle valutazioni contabili ha determinato, inoltre, l'esigenza di rivedere le politiche creditizie, ad esempio con riferimento ai parametri di selezione della clientela (alla luce dei diversi profili di rischio settoriale o geografico) e del collateral (orientate verso la preferibilità di tipologie esposte a minori volatilità e sensibilità al ciclo economico). Analogamente, appare necessario adeguare la disciplina aziendale in materia di erogazione del credito (e collegati poteri delegati) tenuto conto, tra l'altro, della diversa onerosità delle forme tecniche a medio lungo termine in uno scenario in cui, come accennato, l'eventuale migrazione allo stage 2 comporta il passaggio a una perdita attesa "lifetime".

Con riferimento ai principali processi di controllo direzionale, nella consapevolezza che il costo del rischio costituisce una delle variabili maggiormente rilevanti nella determinazione dei risultati economici attuali e prospettici, particolare cura verrà dedicata alla necessaria coerenza delle ipotesi alla base delle stime del piano pluriennale e del budget annuale (elaborati sulla base di scenari attesi relativamente ai fattori macroeconomici e di mercato), dell'ICAAP/ILAAP e del RAF e di quelle prese a riferimento per la determinazione degli accantonamenti contabili.

### 3.2 Write-off

Il write-off costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile parziale o integrale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al recupero del credito (c.d. debt forgiveness). La Banca procede, previa apposita delibera degli Organi interni competenti, allo stralcio delle esposizioni creditizie qualora siano identificati elementi validi e oggettivi a supporto della valutazione o dell'irrecuperabilità del credito e/o della non convenienza economica ad esperire gli atti di recupero. Lo stralcio parziale può essere giustificato nel caso in cui vi siano elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito. In dettaglio, la Banca effettua il write-off, previa delibera, nelle seguenti circostanze:

- per le posizioni sottoposte a procedura concorsuale;
- per le posizioni che non sono sottoposte a procedura concorsuale in caso di:
  - o assenza di convenienza economica al recupero, ovvero in situazione in cui gli oneri da sostenere per la mera gestione della posizione non giustificano l'attivazione delle azioni di recupero, stante il valore dell'esposizione creditizia;
  - o oggettiva impossibilità del recupero, ovvero in situazione in cui alternativamente siano state esperite senza esito molteplici azioni di natura stragiudiziale per il recupero della posizione oppure provvedimenti dell'autorità giudiziaria siano stati disattesi dal debitore.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nella categoria attività finanziarie acquisite o originate come deteriorate (c.d. «POCI», Purchased or Originated Credit Impaired) vengono ricompresi tutti gli strumenti finanziari, acquistati o originati, che già al momento della loro prima rilevazione in bilancio risultano essere deteriorati (credit-impaired).

Le regole contabili relative ai POCI si applicano agli strumenti finanziari iscritte nelle voci di stato patrimoniale attivo 40 «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato», ovvero agli strumenti finanziari che hanno superato il test SPPI (SPPI - Solely Payments of Principal and Interests) con riferimento al modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (HTC - «held to collect»). L'attributo «OCI/POCI» rimarrà attribuito per l'intera durata del rapporto e andrà soggetta al calcolo di rettifiche a fronte di previsioni di perdita attese durante l'orizzonte temporale che residua fino all'estinzione.

L'attributo «OCI/POCI» è valorizzato in fase di concessione dell'affidamento e una volta attribuito mantiene la sua validità per tutta la durata del rapporto.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni ("forborne non-performing exposure") non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate (sofferenze, inadempimenti probabili e scadute-sconfinanti), ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni per cassa e gli impegni a erogare fondi che formano oggetto di concessioni ("forborne exposure"), se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- a) il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di "deterioramento creditizio" (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni);
- b) e la banca acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le esposizioni oggetto di concessioni nei confronti di debitori che versano in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non configura uno stato di “deterioramento creditizio” sono invece classificate nella categoria delle “altre esposizioni oggetto di concessioni” (“forborne performing exposure”) e sono ricondotte tra le “Altre esposizioni non deteriorate”, ovvero tra le “Esposizioni scadute non deteriorate” qualora posseggano i requisiti per tale classificazione.

A termini di regolamento interno della Banca, dopo aver accertato che una misura di concessione si configura come rispondente ai requisiti di forbearance, l’attributo di esposizione forborne viene declinato in:

- “forborne performing” se si verificano entrambe le seguenti condizioni:
  - il debitore era classificato in bonis ordinario o sotto osservazione prima della delibera della concessione;
  - il debitore non è stato riclassificato dalla Banca tra le controparti deteriorate per effetto delle concessioni accordate.
- “forborne non performing” se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:
  - il debitore era classificato fra le esposizioni deteriorate prima della delibera della concessione;
  - il debitore è stato riclassificato fra le esposizioni deteriorate, per effetto delle concessioni accordate, ivi inclusa l’ipotesi in cui (oltre alle altre casistiche regolamentari), a seguito della valutazione effettuata, emergano significative perdite di valore.

Affinché un’esposizione creditizia classificata come forborne non performing possa passare a forborne performing devono sussistere contemporaneamente le seguenti condizioni:

- passaggio di almeno 1 anno dall’assegnazione dell’attributo forborne non performing (c.d. “cure period”);
- assenza dei presupposti per classificare il debitore come deteriorato;
- assenza di scaduti su tutti i rapporti del debitore in essere con la Banca;
- presumibile capacità del debitore, sulla base di riscontri documentali, di adempiere pienamente le proprie obbligazioni contrattuali in base alle condizioni di rimborso determinatesi in forza della concessione; questa capacità prospettica di rimborso si considera verificata quando sussistono entrambe le seguenti condizioni:
  - il debitore ha provveduto a rimborsare, mediante i pagamenti regolari corrisposti ai termini rinegoziati, un importo pari a quello che risultava scaduto (o che è stato oggetto di cancellazione) al momento della concessione;
  - il debitore ha rispettato nel corso degli ultimi 12 mesi i termini di pagamento post-concessione.

Un’esposizione creditizia classificata come forborne performing diventa forborne non performing quando si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- ricorrono i presupposti per la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati;
- l’esposizione creditizia era classificata in precedenza come deteriorata con attributo forborne non performing e successivamente, ricorrendone i presupposti, la controparte finanziata è stata ricondotta sotto osservazione (con contestuale passaggio della linea di cui trattasi a forborne performing), ma: i) una delle linee di credito della controparte finanziata ha maturato, durante la permanenza in forborne performing, uno scaduto superiore a 30 giorni; oppure ii) la controparte intestataria della linea di cui trattasi, durante la sua permanenza in forborne performing, è fatta oggetto di applicazione di ulteriori misure di concessione.

Affinché una esposizione creditizia classificata come “forborne performing” perda tale attributo, con conseguente ritorno in uno stato di solo bonis ordinario o bonis sotto osservazione, devono sussistere contemporaneamente le seguenti condizioni:

- sono trascorsi almeno 2 anni dall’assegnazione dell’attributo forborne performing (c.d. “probation period”);
- il debitore ha provveduto ad effettuare, successivamente all’applicazione della concessione, pagamenti regolari in linea capitale o interessi sulla linea di credito oggetto di concessione per un importo complessivamente pari ad almeno il 5% del debito residuo in linea capitale rilevato al momento di applicazione della concessione; tali

pagamenti devono essere stati effettuati con tempi e modi tali da garantire il pieno rispetto degli obblighi contrattuali per un periodo, anche non continuativo, pari ad almeno la metà del “probation period”;

- il debitore non presenta alcuno scaduto superiore a 30 giorni su nessuno dei rapporti in essere presso la Banca alla fine del “probation period”.

## **5. Informativa al pubblico**

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione al rischio e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi sono pubblicate sul sito internet del Banco all'indirizzo [www.azzoaglio.it](http://www.azzoaglio.it).

## Informazioni di natura quantitativa - A. QUALITA' DEL CREDITO

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

#### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità   | Sofferenze   | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale           |
|--|--------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 3.724        | 14.597                 | 2.223                           | 14.654                              | 1.839.155                         | 1.874.353        |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |              |                        |                                 |                                     | 133.894                           | 133.894          |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  |              |                        |                                 |                                     |                                   |                  |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   |              |                        |                                 |                                     | 3.730                             | 3.730            |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  |              |                        |                                 |                                     |                                   |                  |
| <b>Totale 31-12-2023</b>   | <b>3.724</b> | <b>14.597</b>          | <b>2.223</b>                    | <b>14.654</b>                       | <b>1.976.779</b>                  | <b>2.011.977</b> |
| <b>Totale 31-12-2022</b>   | <b>4.370</b> | <b>25.162</b>          | <b>2.113</b>                    | <b>23.323</b>                       | <b>1.999.899</b>                  | <b>2.054.867</b> |

Con riferimento alle inadempienze probabili l'ammontare pari a 14.597 migliaia di euro include, oltre a finanziamenti verso clientela, anche titoli di debito per un valore di bilancio pari a 513 migliaia di euro.

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità   | Deteriorate       |                                  |                   |                                    | Non deteriorate   |                                  |                   | Totale              |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------|
|  | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi (*) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | (Esposizione netta) |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 40.199            | 19.655                           | 20.544            | 657                                | 1.863.141         | 9.332                            | 1.853.809         | 1.874.353           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |                   |                                  |                   |                                    | 133.959           | 65                               | 133.894           | 133.894             |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  |                   |                                  |                   |                                    | X                 | X                                |                   |                     |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   |                   |                                  |                   |                                    | X                 | X                                | 3.730             | 3.730               |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  |                   |                                  |                   |                                    |                   |                                  |                   |                     |
| <b>Totale 31-12-2023</b>   | <b>40.199</b>     | <b>19.655</b>                    | <b>20.544</b>     | <b>657</b>                         | <b>1.997.100</b>  | <b>9.397</b>                     | <b>1.991.433</b>  | <b>2.011.977</b>    |
| <b>Totale 31-12-2022</b>   | <b>52.524</b>     | <b>20.878</b>                    | <b>31.646</b>     | <b>465</b>                         | <b>2.026.879</b>  | <b>8.685</b>                     | <b>2.023.221</b>  | <b>2.054.867</b>    |

### A.1.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità                                   | Attività di evidente scarsa qualità creditizia |                   | Altre attività    |
|--|--|-------------------|-------------------|
|  | Minusvalenze cumulate                          | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione |  |                   | 202               |
| 2. Derivati di copertura                             |  |                   |                   |
| <b>Totale 31-12-2023</b>                             |  |                   | <b>202</b>        |
| <b>Totale 31-12-2022</b>                             |  |                   | <b>377</b>        |

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio  | Primo stadio            |                                     |                 | Secondo stadio   |                                     |                 | Terzo stadio     |                                     |                 | Impaired acquisite o originate |                                     |                 |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
|  | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni               | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 4.299                   | 23                                  | 3               | 4.855            | 5.000                               | 475             | 395              | 1.837                               | 8.010           | 7                              |                                     | 42              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |                         |                                     |                 |                  |                                     |                 |                  |                                     |                 |                                |                                     |                 |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione  |                         |                                     |                 |                  |                                     |                 |                  |                                     |                 |                                |                                     |                 |
| <b>TOTALE 31-12-2023</b>   | <b>4.299</b>            | <b>23</b>                           | <b>3</b>        | <b>4.855</b>     | <b>5.000</b>                        | <b>475</b>      | <b>395</b>       | <b>1.837</b>                        | <b>8.010</b>    | <b>7</b>                       |                                     | <b>42</b>       |
| <b>TOTALE 31-12-2022</b>   | <b>8.735</b>            | <b>10</b>                           | <b>3</b>        | <b>8.744</b>     | <b>5.778</b>                        | <b>52</b>       | <b>3.939</b>     | <b>1.543</b>                        | <b>10.679</b>   | <b>3</b>                       | <b>6</b>                            |                 |

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali / stadi di rischio  | Rettifiche di valore complessive               |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   |                                 |   | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate |                |              | Totale |       |               |         |
|---|--|---|---|---|--|--|---|---|---|---------------------------------|--|---|---|---|---------------------------------|---|---|----------------|--------------|--------|-------|---------------|---------|
|   | Attività rientranti nel primo stadio           |   |   |   | Attività rientranti nel secondo stadio |  |   |   | Attività rientranti nel terzo stadio  |                                 |  |   | Attività finanziarie impaired acquisite o originate                                   |   |                                 |   | Primo stadio  | Secondo stadio | Terzo stadio |        |       |               |         |
|   | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive        | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |   |   |                |              |        |       |               |         |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                              | 32   | 2.447   | 64  | 64  | 2.479                                  | 6.167  | 8   | 8   | 6.167   | 20.852                          |  |   | 20.761  | 91  | 25                              |   |   | 25             | 103          | 92     | 250   | <b>30.040</b> |         |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate |  |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   | X                               | X | X   | X              |              |        |       |               | (4.250) |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 |  |   |   |   |  |  |   |   |   | (4.250)                         |  |   | (4.250)   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               |         |
| Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)   | (15)   | 94  | (3)   | (3)   | 79                                     | 624  | (4)   | (4)   | 624   | 3.330                           |  |   | 3.305   | 25  | 357                             |   |   | 357            | 1            | (79)   | (250) | 4.055         |         |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          |  |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               |         |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              |  |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               |         |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico               |  |   |   |   |  |  |   |   |   | (658)                           |  |   | (658)   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               | (658)   |
| Altre variazioni  |  |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               |         |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                                | 17   | 2.541   | 61  | 61  | 2.558                                  | 6.791  | 4   | 4   | 6.791   | 19.274                          |  |   | 19.158  | 116   | 382                             |   |   | 382            | 104          | 13     |       | <b>29.187</b> |         |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    |  |   |   |   |  |  |   |   |   |                                 |  |   |   |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               |         |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico               |  |   |   |   |  | 9  |   |   |   | 64                              |  |   | 64  |   |                                 |   |   |                |              |        |       |               | 73      |

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

| Portafogli/stadi di rischio  | VL/VN Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio |                                  | VL/VN Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio |                                  | VL/VN Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio |                                |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
|  | Da primo stadio a secondo stadio                      | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio                      | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio                      | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 71.787  | 116.731                          | 8.500   | 248                              | 3.686   | 482                            |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |   | 109                              |   |                                  |   |                                |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione  |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate                             | 9.675   | 38.819                           | 138   | 5                                | 16  | 869                            |
| <b>TOTALE 31-12-2023</b>   | <b>81.462</b>   | <b>115.659</b>                   | <b>8.638</b>  | <b>253</b>                       | <b>3.702</b>  | <b>1.351</b>                   |
| <b>TOTALE 31-12-2022</b>   | <b>179.503</b>  | <b>145.442</b>                   | <b>9.313</b>  | <b>242</b>                       | <b>6.876</b>  | <b>2.185</b>                   |

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

| Portafogli/stadi di rischio  | Valori lordi                                    |                                  |   |                                  |   |                                |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
|  | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio |                                  | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio |                                  | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio |                                |
|  | Da primo stadio a secondo stadio                | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio                | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio                | Da terzo stadio a primo stadio |
| A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato  | 31.366  | 26.357                           | 3.302   | 76                               | 199   | 28                             |
| A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL  |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| A.2 Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| A.3 Oggetto di altre misure di concessione   |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| A.4 Nuovi finanziamenti  | 31.366  | 26.357                           | 3.302   | 76                               | 199   | 28                             |
| B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                      |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL  |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| B.2 Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| B.3 Oggetto di altre misure di concessione   |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| B.4 Nuovi finanziamenti  |   |                                  |   |                                  |   |                                |
| <b>TOTALE 31-12-2023</b>   | <b>31.366</b>                                   | <b>26.357</b>                    | <b>3.302</b>                                    | <b>76</b>                        | <b>199</b>                                    | <b>28</b>                      |
| <b>TOTALE 31-12-2022</b>   | <b>67.500</b>                                   | <b>51.242</b>                    | <b>1.559</b>                                    |                                  | <b>4.102</b>                                  | <b>7</b>                       |

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni/valori                    | Esposizione lorda |               |                |              |                                | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi |              |                |              |                                | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi |
|---|-------------------|---------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|--------------|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|
|   |                   | Primo stadio  | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |   | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |                   |                                |
| <b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>      |                   |               |                |              |                                |   |              |                |              |                                |                   |                                |
| <b>A.1 A VISTA</b>                              | 13.270            | 13.270        |                |              |                                | 17  | 17           |                |              |                                | 13.253            |                                |
| a) Deteriorate                                  |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| b) Non deteriorate                              | 13.270            | 13.270        |                | X            |                                | 17  | 17           |                | X            |                                | 13.253            |                                |
| <b>A.2 ALTRE</b>                                | 22.052            | 22.052        |                |              |                                | 25  | 25           |                |              |                                | 22.027            |                                |
| a) Sofferenze                                   |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| b) Inadempienze probabili                       |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          |                   |               |                | X            |                                |   |              |                | X            |                                |                   |                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                   |               |                | X            |                                |   |              |                | X            |                                |                   |                                |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | 22.052            | 22.052        |                | X            |                                | 25  | 25           |                | X            |                                | 22.027            |                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                   |               |                | X            |                                |   |              |                | X            |                                |                   |                                |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>35.322</b>     | <b>35.322</b> |                |              |                                | <b>42</b>   | <b>42</b>    |                |              |                                | <b>35.280</b>     |                                |
| <b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b> |                   |               |                |              |                                |   |              |                |              |                                |                   |                                |
| a) Deteriorate                                  |                   | X             |                |              |                                |   | X            |                |              |                                |                   |                                |
| b) Non deteriorate                              | 4.082             | 3.958         |                | X            |                                | 6   | 6            |                | X            |                                | 4.076             |                                |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>4.082</b>      | <b>3.958</b>  |                |              |                                | <b>6</b>  | <b>6</b>     |                |              |                                | <b>4.076</b>      |                                |
| <b>TOTALE A+B</b>                               | <b>39.404</b>     | <b>39.280</b> |                |              |                                | <b>48</b>   | <b>48</b>    |                |              |                                | <b>39.356</b>     |                                |

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni / valori                  | Esposizione lorda |                  |                |               |                                | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi |              |                |               |                                | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|------------------|----------------|---------------|--------------------------------|---|--------------|----------------|---------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|   |                   | Primo stadio     | Secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate |   | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio  | Impaired acquisite o originate |                   |                                 |
| <b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>      |                   |                  |                |               |                                |   |              |                |               |                                |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                   | 14.370            | X                |                | 14.370        |                                | 10.646  | X            |                | 10.646        |                                | 3.724             | 372                             |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 3.631             | X                |                | 3.631         |                                | 2.289   | X            |                | 2.289         |                                | 1.342             |                                 |
| b) Inadempienze probabili                       | 22.438            | X                |                | 21.758        | 680                            | 7.841   | X            |                | 7.460         | 381                            | 14.597            | 250                             |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 12.009            | X                |                | 11.505        | 505                            | 3.992   | X            |                | 3.724         | 268                            | 8.017             |                                 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | 3.391             | X                |                | 3.391         |                                | 1.168   | X            |                | 1.168         |                                | 2.223             | 35                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 202               | X                |                | 202           |                                | 69  | X            |                | 69            |                                | 133               |                                 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | 15.751            | 4.377            | 11.374         | X             |                                | 1.097   | 52           | 1.045          | X             |                                | 14.654            |                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 938               |                  | 938            | X             |                                | 124   |              | 124            | X             |                                | 814               |                                 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | 1.963.027         | 1.788.185        | 170.905        | X             | 208                            | 8.276   | 2.526        | 5.750          | X             |                                | 1.954.751         |                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 32.695            |                  | 32.656         | X             | 39                             | 619   |              | 619            | X             |                                | 32.076            |                                 |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>2.018.977</b>  | <b>1.792.562</b> | <b>182.279</b> | <b>39.519</b> | <b>888</b>                     | <b>29.028</b>   | <b>2.578</b> | <b>6.795</b>   | <b>19.274</b> | <b>381</b>                     | <b>1.989.949</b>  | <b>657</b>                      |
| <b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b> |                   |                  |                |               |                                |   |              |                |               |                                |                   |                                 |
| a) Deteriorate                                  | 4.775             | X                |                | 4.770         | 5                              |   | X            |                |               |                                | 4.775             |                                 |
| b) Non deteriorate                              | 492.163           | 472.322          | 19.566         | X             | 198                            | 112   | 98           | 14             | X             |                                | 492.051           |                                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>496.938</b>    | <b>472.322</b>   | <b>19.566</b>  | <b>4.770</b>  | <b>203</b>                     | <b>112</b>  | <b>98</b>    | <b>14</b>      |               |                                | <b>496.826</b>    |                                 |
| <b>TOTALE A+B</b>                               | <b>2.515.915</b>  | <b>2.264.883</b> | <b>201.845</b> | <b>44.289</b> | <b>1.091</b>                   | <b>29.140</b>   | <b>2.676</b> | <b>6.808</b>   | <b>19.274</b> | <b>381</b>                     | <b>2.486.775</b>  | <b>657</b>                      |

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni / valori  | Esposizione lorda |                |                |              | Rettifiche di valore complessive |              |                |              |                              | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|----------------|--------------|----------------------------------|--------------|----------------|--------------|------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|   |                   | Primo stadio   | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate   | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite originate |                   |                                 |
| <b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| a) Oggetto di concessione conforme con le GL  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| c) Oggetto di altre misure di concessione   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| d) Nuovi finanziamenti  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| <b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>   | 6.235             |                |                | 6.235        | 1.676                            |              |                | 1.676        |                              | 4.559             |                                 |
| a) Oggetto di concessione conforme con le GL  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| c) Oggetto di altre misure di concessione   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| d) Nuovi finanziamenti  | 6.235             |                |                | 6.235        | 1.676                            |              |                | 1.676        |                              | 4.559             |                                 |
| <b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>   | 363               |                |                | 363          | 127                              |              |                | 127          |                              | 236               |                                 |
| a) Oggetto di concessione conforme con le GL  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| c) Oggetto di altre misure di concessione   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| d) Nuovi finanziamenti  | 363               |                |                | 363          | 127                              |              |                | 127          |                              | 236               |                                 |
| <b>D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI</b>   | 2.752             | 1.900          | 852            |              | 112                              | 32           | 80             |              |                              | 2.640             |                                 |
| a) Oggetto di concessione conforme con le GL  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| c) Oggetto di altre misure di concessione   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| d) Nuovi finanziamenti  | 2.752             | 1.900          | 852            |              | 112                              | 32           | 80             |              |                              | 2.640             |                                 |
| <b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>   | 340.925           | 276.923        | 64.002         |              | 1.557                            | 235          | 1.322          |              |                              | 339.368           |                                 |
| a) Oggetto di concessione conforme con le GL  |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| c) Oggetto di altre misure di concessione   |                   |                |                |              |                                  |              |                |              |                              |                   |                                 |
| d) Nuovi finanziamenti  | 340.925           | 276.923        | 64.002         |              | 1.557                            | 235          | 1.322          |              |                              | 339.368           |                                 |
| <b>TOTALE A+B+C+D+E</b>   | <b>350.275</b>    | <b>278.823</b> | <b>64.854</b>  | <b>6.598</b> | <b>3.472</b>                     | <b>267</b>   | <b>1.402</b>   | <b>1.803</b> |                              | <b>346.803</b>    |                                 |

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data odierna il Banco non ha esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso banche.

### A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data odierna il Banco non ha esposizioni creditizie per cassa verso banche oggetto di concessioni.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie   | Sofferenze    | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---------------|------------------------|---------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate | <b>14.059</b> | <b>35.257</b>          | <b>3.207</b>                    |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>   | <b>6.142</b>  | <b>8.930</b>           | <b>3.417</b>                    |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate   | 2.949         | 6.568                  | 2.844                           |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate                 |               | 312                    |                                 |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate                     | 2.728         | 872                    |                                 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni                                      |               |                        |                                 |
| B.5 altre variazioni in aumento   | 465           | 1.178                  | 573                             |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>   | <b>5.831</b>  | <b>21.749</b>          | <b>3.233</b>                    |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate  | 8             | 1                      | 35                              |
| C.2 write-off   | 372           | 250                    | 35                              |
| C.3 incassi   | 4.742         | 3.889                  | 1.676                           |
| C.4 realizzi per cessioni   | 40            | 8.590                  |                                 |
| C.5 perdite da cessioni   | 20            | 2.913                  |                                 |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate                     |               | 2.358                  | 1.242                           |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni                                      |               |                        |                                 |
| C.8 altre variazioni in diminuzione   | 649           | 3.748                  | 245                             |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate   | <b>14.370</b> | <b>22.438</b>          | <b>3.391</b>                    |

**A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

| <b>Causali/Qualità</b> |  | <b>Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate</b> | <b>Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate</b> |
|------------------------|--|--|--|
| <b>A.</b>              | <b>Esposizione lorda iniziale</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate | <b>15.242</b>  | <b>48.951</b>  |
| <b>B.</b>              | <b>Variazioni in aumento</b>   | <b>7.554</b>   | <b>7.008</b>   |
|                        | B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni           | 1.756  | 6.117  |
|                        | B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni               | 2.590  | X  |
|                        | B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate                   | X  |  |
|                        | B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni               |  |  |
|                        | B.5 altre variazioni in aumento  | 3.208  | 891  |
| <b>C.</b>              | <b>Variazioni in diminuzione</b>   | <b>6.954</b>   | <b>22.326</b>  |
|                        | C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni          | X  | 2.789  |
|                        | C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni              |  | X  |
|                        | C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate                  | X  | 2.591  |
|                        | C.4 write-off  | 493  |  |
|                        | C.5 Incassi  | 1.391  | 16.946   |
|                        | C.6 realizzi per cessione  | 2.312  |  |
|                        | C.7 perdite da cessione  | 306  |  |
|                        | C.8 altre variazioni in diminuzione  | 2.452  |  |
| <b>D.</b>              | <b>Esposizione lorda finale</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate   | <b>15.842</b>  | <b>33.633</b>  |

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie  | Sofferenze    |  | Inadempienze probabili |  | Esposizioni scadute deteriorate |  |
|--|---------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
|  | Totale        | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                 | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                          | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate | 9.689         | 1.473                                      | 10.095                 | 3.387                                      | 1.094                           | 130  |
| <b>B. B. Variazioni in aumento</b>   | <b>3.513</b>  | <b>1.195</b>                               | <b>7.233</b>           | <b>3.020</b>                               | <b>1.008</b>                    | <b>69</b>                                  |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate          |               | X  | 170                    | X  |                                 | X  |
| B.2 altre rettifiche di valore   | 2.618         | 1.125                                      | 3.834                  | 2.973                                      | 1.008                           | 69   |
| B.3 perdite da cessione  | 20            |  | 2.913                  |  |                                 |  |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate                          | 875           | 70   | 316                    | 47   |                                 |  |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni   |               |  |                        |  |                                 |  |
| B.6 altre variazioni in aumento  |               |  |                        |  |                                 |  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>  | <b>2.556</b>  | <b>379</b>                                 | <b>9.487</b>           | <b>2.415</b>                               | <b>934</b>                      | <b>130</b>                                 |
| C.1. riprese di valore da valutazione  | 147           | 32   | 1.213                  | 550  | 147                             | 83   |
| C.2 riprese di valore da incasso   | 1.328         | 49   | 130                    | 242  | 301                             |  |
| C.3 utili da cessione  | 39            |  | 639                    |  |                                 |  |
| C.4 write-off  | 374           | 298  | 251                    | 1.548                                      | 35                              |  |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate                          |               |  | 740                    | 70   | 451                             | 47   |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni   |               |  |                        |  |                                 |  |
| C.7 altre variazioni in diminuzione  | 668           |  | 6.514                  | 5  |                                 |  |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b><br>- di cui: esposizioni cedute non cancellate   | <b>10.646</b> | <b>2.289</b>                               | <b>7.841</b>           | <b>3.992</b>                               | <b>1.168</b>                    | <b>69</b>                                  |

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni   | Classe di rating esterni |          |          |          |          |          | Senza rating | Totale    |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------------|-----------|
|   | classe 1                 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 |              |           |
| <b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   |                          |          | 633.176  | 11.138   | 999      |          | 1.258.029    | 1.903.342 |
| - Primo stadio  |                          |          | 633.176  |          |          |          | 1.047.961    | 1.681.137 |
| - Secondo stadio  |                          |          |          | 11.138   | 999      |          | 169.661      | 181.798   |
| - Terzo stadio  |                          |          |          |          |          |          | 39.519       | 39.519    |
| - Impaired acquisite o originate  |                          |          |          |          |          |          | 888          | 888       |
| <b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | 360                      |          | 130.152  | 359      | 123      |          | 2.964        | 133.958   |
| - Primo stadio  | 360                      |          | 130.152  |          |          |          | 2.964        | 133.476   |
| - Secondo stadio  |                          |          |          | 359      | 123      |          |              | 482       |
| - Terzo stadio  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| - Impaired acquisite o originate  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| <b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| - Primo stadio  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| - Secondo stadio  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| - Terzo stadio  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| - Impaired acquisite o originate  |                          |          |          |          |          |          |              |           |
| <b>Totale (A+B+C)</b>   | 360                      |          | 763.328  | 11.497   | 1.122    |          | 1.260.993    | 2.037.300 |
| <b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>                             |                          |          |          |          |          |          | 459.239      | 459.239   |
| - Primo stadio  |                          |          |          |          |          |          | 437.414      | 437.414   |
| - Secondo stadio  |                          |          |          |          |          |          | 19.566       | 19.566    |
| - Terzo stadio  |                          |          |          |          |          |          | 2.056        | 2.056     |
| - Impaired acquisite o originate  |                          |          |          |          |          |          | 203          | 203       |
| <b>Totale D</b>   |                          |          |          |          |          |          | 459.239      | 459.239   |
| <b>Totale (A+B+C+D)</b>   | 360                      |          | 763.328  | 11.497   | 1.122    |          | 1.720.232    | 2.496.539 |

Legenda:

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

Per le suddivisioni della tabella sopra riportata la Banca si è servita dei rating forniti da MOODY'S

### A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca non ha adottato un sistema di rating interno.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

|  | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) |                     |                              |        | Garanzie personali (2) |                      |        |                           |                     |                           |         |                           | Totale (1)+(2) |                  |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|---------------------|------------------------------|--------|------------------------|----------------------|--------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------|---------------------------|----------------|------------------|
|  |                   |                   |                    |                     |                              |        |                        |                      |        |                           | Derivati su crediti |                           |         |                           |                | Crediti di firma |
|  |                   |                   | CLN                | Altri derivati      |                              |        |                        |                      |        |                           |                     |                           |         |                           |                |                  |
|  |                   |                   |                    | Immobili – ipoteche | Immobili leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali   | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti      | Amministrazioni pubbliche | Banche  | Altre società finanziarie |                | Altri soggetti   |
| <b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>        | 1.095.139         | 1.071.044         | 363.639            |                     | 13.947                       | 22.076 |                        |                      |        |                           |                     |                           | 516.754 | 1.254                     | 89.152         | 1.006.822        |
| 1.1 totalmente garantite                                     | 740.698           | 722.467           | 352.417            |                     | 6.660                        | 21.526 |                        |                      |        |                           |                     |                           | 257.969 | 848                       | 83.047         | 722.467          |
| - di cui deteriorate   | 27.285            | 14.545            | 8.624              |                     | 153                          | 355    |                        |                      |        |                           |                     |                           | 4.400   | 46                        | 968            | 14.546           |
| 1.2 parzialmente garantite                                   | 354.441           | 348.577           | 11.222             |                     | 7.287                        | 550    |                        |                      |        |                           |                     |                           | 258.785 | 406                       | 6.105          | 284.355          |
| - di cui deteriorate   | 9.260             | 5.359             | 295                |                     |                              |        |                        |                      |        |                           |                     |                           | 4.714   | 127                       | 18             | 5.154            |
| <b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b> | 225.676           | 225.604           | 7.815              |                     | 3.500                        | 12.261 |                        |                      |        |                           |                     |                           | 14.860  | 1.864                     | 133.913        | 174.213          |
| 2.1 totalmente garantite                                     | 146.546           | 146.503           | 7.537              | 2.551               | 10.027                       |        |                        |                      |        |                           |                     |                           | 9.301   | 1.864                     | 115.224        | 146.504          |
| - di cui deteriorate   | 2.234             | 2.234             | 135                |                     | 29                           | 10     |                        |                      |        |                           |                     |                           | 3       |                           | 2.056          | 2.233            |
| 2.2 parzialmente garantite                                   | 79.130            | 79.101            | 278                |                     | 949                          | 2.234  |                        |                      |        |                           |                     |                           | 5.559   |                           | 18.689         | 27.709           |
| - di cui deteriorate   | 1.808             | 1.808             |                    |                     | 22                           |        |                        |                      |        |                           |                     |                           | 3       |                           | 30             | 55               |

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| Esposizioni/Controparti                         | Amministrazioni pubbliche |                               | Società finanziarie |                               | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) |                               | Società non finanziarie |                               | Famiglie          |                               |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|   | Esposizione netta         | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta                                      | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta       | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                           |                               |                     |                               |  |                               |                         |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                                  |                           |                               | 2                   | 2                             |  |                               | 2.783                   | 8.170                         | 939               | 2.474                         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                           |                               |                     |                               |  |                               | 1.126                   | 1.854                         | 216               | 435                           |
| A.2 Inadempienze probabili                      |                           |                               | 30                  | 88                            |  |                               | 10.101                  | 4.369                         | 4.466             | 3.384                         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                           |                               |                     |                               |  |                               | 5.815                   | 2.365                         | 2.203             | 1.627                         |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             |                           |                               | 4                   | 2                             |  |                               | 681                     | 363                           | 1.538             | 803                           |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                           |                               |                     |                               |  |                               | 79                      | 41                            | 54                | 28                            |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 760.631                   | 174                           | 69.316              | 656                           | 3.154  |                               | 763.272                 | 5.279                         | 376.186           | 3.262                         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    |                           |                               | 3.038               | 39                            |  |                               | 26.361                  | 370                           | 6.492             | 333                           |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>760.631</b>            | <b>174</b>                    | <b>69.352</b>       | <b>748</b>                    | <b>3.154</b>   |                               | <b>776.837</b>          | <b>18.181</b>                 | <b>383.129</b>    | <b>9.923</b>                  |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                           |                               |                     |                               |  |                               |                         |                               |                   |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     |                           |                               |                     |                               |  |                               | 4.579                   |                               | 196               |                               |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 9.350                     |                               | 22.862              |                               |  |                               | 415.748                 | 107                           | 44.091            | 5                             |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>9.350</b>              |                               | <b>22.862</b>       |                               |  |                               | <b>420.327</b>          | <b>107</b>                    | <b>44.287</b>     | <b>5</b>                      |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2023</b>                  | <b>769.981</b>            | <b>174</b>                    | <b>92.214</b>       | <b>748</b>                    | <b>3.154</b>   |                               | <b>1.197.164</b>        | <b>18.288</b>                 | <b>427.416</b>    | <b>9.928</b>                  |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2022</b>                  | <b>831.716</b>            | <b>186</b>                    | <b>93.357</b>       | <b>1.393</b>                  | <b>4.178</b>   |                               | <b>1.088.944</b>        | <b>19.738</b>                 | <b>443.887</b>    | <b>8.642</b>                  |

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

### Operatività verso l'Estero

| Esposizioni/Aree geografiche                    | ITALIA            |                               | ALTRI PAESI EUROPEI |                               | AMERICA           |                               | ASIA              |                               | RESTO DEL MONDO   |                               |
|---|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|   | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                                  | 3.724             | 10.646                        |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 14.593            | 7.826                         | 4                   | 15                            |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 2.189             | 1.150                         | 33                  | 18                            |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 1.952.565         | 9.154                         | 15.814              | 211                           | 721               | 6                             | 127               | 1                             | 179               |                               |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>1.973.071</b>  | <b>28.776</b>                 | <b>15.851</b>       | <b>244</b>                    | <b>721</b>        | <b>6</b>                      | <b>127</b>        | <b>1</b>                      | <b>179</b>        |                               |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 4.775             |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 491.948           | 112                           | 103                 |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>496.723</b>    | <b>112</b>                    | <b>103</b>          |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2023</b>                  | <b>2.469.794</b>  | <b>28.888</b>                 | <b>15.954</b>       | <b>244</b>                    | <b>721</b>        | <b>6</b>                      | <b>127</b>        | <b>1</b>                      | <b>179</b>        |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2022</b>                  | <b>2.436.996</b>  | <b>29.462</b>                 | <b>19.817</b>       | <b>494</b>                    | <b>784</b>        | <b>1</b>                      | <b>118</b>        | <b>3</b>                      | <b>188</b>        |                               |

## Operatività verso l'Italia

| Esposizioni/Aree geografiche                    | ITALIA NORD OVEST |                               | ITALIA NORD EST   |                               | ITALIA CENTRO     |                               | ITALIA SUD E ISOLE |                               |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
|   | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta  | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.1 Sofferenze                                  | 3.408             | 10.028                        | 299               | 570                           |                   |                               | 17                 | 47                            |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 12.966            | 7.047                         | 527               | 166                           | 748               | 466                           | 352                | 147                           |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 1.712             | 908                           | 39                | 14                            | 104               | 54                            | 334                | 174                           |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 1.068.140         | 8.220                         | 42.299            | 290                           | 810.370           | 390                           | 31.756             | 254                           |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>1.086.226</b>  | <b>26.203</b>                 | <b>43.164</b>     | <b>1.040</b>                  | <b>811.222</b>    | <b>910</b>                    | <b>32.459</b>      | <b>622</b>                    |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 4.775             |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 463.320           | 102                           | 8.346             | 4                             | 17.387            | 6                             | 2.894              | 1                             |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>468.095</b>    | <b>102</b>                    | <b>8.346</b>      | <b>4</b>                      | <b>17.387</b>     | <b>6</b>                      | <b>2.894</b>       | <b>1</b>                      |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2023</b>                  | <b>1.554.321</b>  | <b>26.305</b>                 | <b>51.510</b>     | <b>1.044</b>                  | <b>828.609</b>    | <b>916</b>                    | <b>35.353</b>      | <b>623</b>                    |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2022</b>                  | <b>1.481.795</b>  | <b>26.711</b>                 | <b>49.105</b>     | <b>1.701</b>                  | <b>868.571</b>    | <b>782</b>                    | <b>37.528</b>      | <b>268</b>                    |

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

#### Operatività verso l'Estero

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA            |                               | ALTRI PAESI EUROPEI |                               | AMERICA           |                               | ASIA              |                               | RESTO DEL MONDO   |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                         |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.2 Inadempienze probabili             |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | 35.280            | 42                            |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (A)</b>                      | <b>35.280</b>     | <b>42</b>                     |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate            |                   |                               |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| B.2 Esposizioni non deteriorate        | 4.076             | 6                             |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (B)</b>                      | <b>4.076</b>      | <b>6</b>                      |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2023</b>         | <b>39.356</b>     | <b>48</b>                     |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2022</b>         | <b>48.226</b>     | <b>80</b>                     |                     |                               |                   |                               |                   |                               |                   |                               |

## Operatività verso l'Italia

| Esposizioni/Aree geografiche           | ITALIA NORD OVEST |                               | ITALIA NORD EST   |                               | ITALIA CENTRO     |                               | ITALIA SUD E ISOLE |                               |
|--|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
|  | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta  | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.1 Sofferenze                         |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.2 Inadempienze probabili             |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| A.4 Esposizioni non deteriorate        | 21.260            | 22                            | 1.122             | 2                             | 12.898            | 18                            |                    |                               |
| <b>Totale (A)</b>                      | <b>21.260</b>     | <b>22</b>                     | <b>1.122</b>      | <b>2</b>                      | <b>12.898</b>     | <b>18</b>                     |                    |                               |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate            |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| B.2 Esposizioni non deteriorate        | 4.076             | 6                             |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| <b>Totale (B)</b>                      | <b>4.076</b>      | <b>6</b>                      |                   |                               |                   |                               |                    |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2023</b>         | <b>25.336</b>     | <b>28</b>                     | <b>1.122</b>      | <b>2</b>                      | <b>12.898</b>     | <b>18</b>                     |                    |                               |
| <b>Totale (A+B) 31-12-2022</b>         | <b>24.923</b>     | <b>37</b>                     | <b>1.747</b>      | <b>3</b>                      | <b>21.556</b>     | <b>40</b>                     |                    |                               |

## B.4 Grandi Esposizioni

|                                   | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 1.925.140  | 1.870.161  |
| b) Ammontare (valore ponderato)   | 49.370     | 53.288     |
| c) Numero                         | 16         | 23         |

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

#### Premessa

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e secondo le definizioni previste dalla normativa prudenziale, l'operatività della Banca prevede il ruolo della stessa sia in qualità di originator (cedente), mediante la cessione di crediti a società veicolo (SPV) per l'emissione di titoli di cartolarizzazioni, sia in qualità di investitore, mediante la sottoscrizione di titoli di cartolarizzazioni di terzi.

Per quanto attiene al ruolo di originator la Banca ha in essere una cartolarizzazione con *derecognition* all'interno della quale è stato interamente trasferito il rischio. Contemporaneamente, all'interno della stessa cartolarizzazione, il Banco svolge ruolo di investitore avendo acquistato oltre al 5% della tranche junior dei titoli ABS emessi (retention rules) la totalità dei titoli Senior.

Unicamente come investitore la Banca partecipa ad altre 2 operazioni di cartolarizzazione.

Inoltre, il Banco ha intrapreso un'attività di servicing svolgendo il ruolo di Master Servicer delegando quindi l'attività di gestione ed incasso del credito (11 cartolarizzazioni), di sub-servicer svolgendo unicamente attività di gestione ed incasso dei crediti (1 cartolarizzazione) e di Servicer (1 cartolarizzazione) avendo assunto l'incarico di riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e di pagamento nonché di verifica e monitoraggio della corrispondenza dell'operazione di cartolarizzazione alla normativa vigente e al prospetto informativo e di effettuare le segnalazioni normativamente previste.

### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "MULTIORIGINATOR" REALIZZATE DALLA BANCA ANCHE IN QUALITÀ DI ORIGINATOR (CEDENTE)

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca in qualità di originator, ai sensi della L. 130/1999 in cui Ballade SRL (ora Incanto S.p.A.) ha svolto il ruolo di co-originator e co-investitore. La normativa richiamata disciplina la cessione "in blocco" di crediti da parte di una società (originator) ad un'altra società appositamente costituita (Special Purpose Vehicle – SPV), la quale a sua volta finanzia l'acquisto del portafoglio attraverso l'emissione ed il collocamento sul mercato - in tutto o in parte - di titoli obbligazionari (asset backed securities – ABS), che presentano diversi livelli di subordinazione, garantiti unicamente dalle attività ricevute. Gli impegni assunti verso i sottoscrittori vengono assolti utilizzando i flussi di cassa generati dai crediti ceduti.

Alla data del 31/12/2023 risulta in essere l'operazione di cartolarizzazione "SPV Seva": operazione nata il 28 dicembre 2020 con la prima cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza ad un veicolo di cartolarizzazione.

L'operazione è stata originata con l'obiettivo di conseguire vantaggi economici riguardanti l'ottimizzazione del portafoglio crediti, la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'allineamento delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo (cartolarizzazioni in senso stretto); in tale ambito la Banca ha una operazione di cartolarizzazione le cui caratteristiche sostanziano il trasferimento sostanziale di tutto il rischio e il rendimento del portafoglio ceduto (cartolarizzazione con *derecognition*).

In linea con gli obiettivi di riduzione degli NPL:

- In data 20 dicembre 2020 la banca ha perfezionato una cartolarizzazione di crediti in sofferenza ipotecari e chirografari, per un valore lordo iniziale complessivo di 13.440 migliaia di euro, mediante loro cessione ad un veicolo di cartolarizzazione (Seva Capital s.r.l. SPV), costituito ai sensi della legge 130/99, che ha emesso nel corso del 2021 due differenti classi di titoli ABS di tipologia *Partly paid* ("a riempimento") di cui il Banco ha sottoscritto:
  - Una tranche senior per 4.700 migliaia di euro;
  - Una tranche junior per 300 migliaia di euro.

La Banca ha quindi rispettato l'investimento in almeno il 5% dei titoli emessi a titolo di "retention", mantenendo il previsto interesse economico netto nell'operazione;

- Nel corso del 2023 il procedendo ad un ulteriore cessione allo stesso veicolo di crediti garantiti al 90% da MCC (garanzia già escussa) classificati come Non Performing Loan per un valore lordo di 709 mila €.

Tali acquisti sono stati finanziati attraverso la liquidità disponibile presso il veicolo senza ulteriori investimenti da parte del Banco nel titolo senior che, a fine dicembre risulta invariato ad 8.856 migliaia di euro.

Poiché la cartolarizzazione è stata realizzata con l'obiettivo di trasferire il rischio di credito, la banca assicura che sussistono le condizioni per il significativo trasferimento del rischio in quanto la totalità del titolo junior è stato ceduto a terzi e che il valore di tale titolo supera di un margine sostanziale la stima delle perdite (art. 243 par 2 del CRR).

|   |  |
|---|--|
| Società veicolo   | SPV Seva - Sede Milano   |
| Data conclusione dell'operazione                                      | 28/12/2020   |
| Oggetto dell'operazione   | Finanziamenti NPL relativi a: prestiti alle imprese, prestiti alle famiglie, prestiti garantiti da immobili residenziali, prestiti garantiti da immobili non residenziali, prestiti chirografari |
| Area territoriale dei crediti ceduti                                  | Italia   |
| Banca Originator  | Banco di Credito P. Azzoaglio S.P.A – Ballade S.r.l.   |
| Importo complessivo dei crediti ceduti dal Banco                      | 14.149 migliaia di euro  |
| Importo complessivo dei crediti ceduti da Ballade SRL                 | 39.812 migliaia di euro  |
| Importo complessivo dei crediti ceduti da Leone SPV/ Cosmopolitan SPV | 13.924 migliaia di euro  |
| Importo complessivo dei crediti ceduti da Ballade Petroli             | 2.085 migliaia di euro   |
| Importo complessivo dei crediti ceduti dalle BCC                      | 1.158 migliaia di euro   |
| Titoli emessi   |  |
| di cui Senior   | 8.856 migliaia di euro   |
| di cui Junior   | 6.000 migliaia di euro   |

#### - Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi e politiche di copertura

Il rischio specifico derivante da operazioni di cartolarizzazione è definito come il "rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio".

La realizzazione di operazioni di cartolarizzazione comporta peraltro un'esposizione anche ad altre fattispecie di rischio, differenti per tipologia ed entità in relazione alla struttura delle operazioni stesse. Vengono individuati i seguenti rischi:

- operativi;
- di controparte;
- di credito;
- reputazionale;
- di liquidità;
- di tasso di interesse;
- di compliance.

Da un punto di vista operativo, l'esposizione ai rischi rivenienti da cartolarizzazioni viene generata dall'Area Crediti, che provvede alla strutturazione e finalizzazione delle operazioni sulla scorta delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni della Direzione Generale.

Il contenimento dell'esposizione ai rischi derivanti da cartolarizzazioni viene perseguito mediante scelte di natura organizzativa, procedurale e metodologica. In considerazione della complessità delle operazioni di cartolarizzazione, le stesse sono gestite da strutture dirigenziali con la collaborazione di consulenti e partner di standing elevato.

In generale, inoltre, il sistema dei controlli interni assicura che i rischi derivanti da tali operazioni, inclusi i rischi reputazionali rivenienti da strutture o prodotti complessi, siano gestiti e valutati attraverso adeguate procedure volte a garantire che la sostanza economica di dette operazioni sia pienamente in linea con la loro valutazione di rischiosità e con le decisioni degli Organi Aziendali.

All'emergere dell'esigenza gestionale di strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione l'Area Crediti richiede parere preventivo della Funzione Risk Management che fornisce una valutazione degli specifici profili di rischio in relazione alla posizione di rischio della banca. Vengono attivati eventualmente nuovi strumenti di monitoraggio, gestione e mitigazione dell'esposizione ai rischi.

Dal punto di vista gestionale il Nucleo Master Service anche in collaborazione con l'Area Crediti monitora regolarmente l'andamento dei flussi e dei pagamenti legati ai crediti cartolarizzati e ai relativi titoli, anche tramite il flusso di informazioni ricevute dalla società sub-servicer.

Le attività di analisi e monitoraggio dei rischi di credito, tasso di interesse, liquidità, operativi e reputazionali svolte dalla Funzione Risk Management, tengono in considerazione anche l'impatto delle operazioni di cartolarizzazione.

I profili di rischio rilevanti rispetto alle operazioni di cartolarizzazione in essere sono inoltre valutati nell'ambito del Resoconto Icaap annuale.

## CARTOLARIZZAZIONE "DI TERZI"

La Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi" per un valore nominale complessivo di 2.484 migliaia di euro.

| Strumenti Finanziari    | Nominale     | Cedola                                 |
|-------------------------|--------------|--|
| <b>Titoli Senior</b>    | <b>1.967</b> |  |
| <i>SPV PROJECT 2032</i> | <i>1.967</i> | <i>8,00%</i>                           |
| <b>Titoli Junior</b>    | <b>517</b>   |  |
| <i>Ceva SPE 2026</i>    | <i>480</i>   | <i>10% + Rendimento addizionale</i>    |
| <i>SPV PROJECT 2032</i> | <i>37</i>    | <i>12,00% + Rendimento addizionale</i> |
| <b>TOTALE</b>           | <b>2.484</b> |  |

### SPV Ceva SPE

Trattasi di titoli non retati emessi dalla Società Veicolo CEVA SPE s.r.l. SPV in data 17 gennaio 2022 per finanziare l'acquisto di crediti classificati come NPL garantiti da immobili sia residenziali che non residenziali, alcuni dei quali, già rimpossessati.

Il veicolo con sede legale in via San Prospero 4, 20121 Milano è stato costituito in data 29 ottobre 2020 ed ha come oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione da effettuarsi ai sensi degli effetti della legge 130/1999.

A fronte dell'acquisto dei crediti sono stati emessi:

- 38,4 milioni di euro di Asset Backed Senior Notes con scadenza 31 gennaio 2026 con codice ISIN IT0005480766. Tali titoli pagano una cedola semestrale posticipata pari al 7% fisso totalmente sottoscritto dal Banco;
- 9,6 milioni di euro di Asset Backed Junior Notes con scadenza 31 gennaio 2026 con codice ISIN IT0005480774. Tali titoli pagano una cedola semestrale posticipata pari al 10% fisso più l'eventuale rendimento addizionale.

Il Banco al 31 dicembre 2023 detiene:

- Nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale nella Voce S.P. 20.b) Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al Fair Value - 480 mila euro del titolo Junior IT0005480774.

Si evidenzia che il titolo senior nel corso del 2023 è stato totalmente rimborsato.

### **SPV Project 2016 SPV**

Trattasi di titoli non retati emessi dalla Società Veicolo Credit Project SPV per finanziare l'acquisto di un portafoglio granulare di crediti problematici non garantiti.

Il veicolo con sede legale in via Vittorio Betteloni 2, 20131 Milano è stato costituito in data 6 novembre 2020 ed ha come oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione da effettuarsi ai sensi degli effetti della legge 130/1999.

A fronte dell'acquisto dei crediti sono stati emessi:

- 2,85 milioni di euro di Asset Backed Senior Notes con scadenza 30 settembre 2032 con codice ISIN IT0005504698. Tali titoli pagano una cedola trimestrale posticipata pari al 8% fisso;
- 0,736 milioni di euro di Asset Backed Junior Notes con scadenza 30 settembre 2032 con codice ISIN IT0005504714. Tali titoli pagano una cedola trimestrale posticipata pari al 12% fisso più l'eventuale rendimento addizionale.

Il Banco al 31 dicembre 2023 detiene:

- nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale nella Voce 40.b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela 1.967 migliaia del titolo Senior IT0005504698;
- Nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale nella Voce 20.b) Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al Fair Value - 37 mila euro del titolo Junior IT0005504714.

Nel corso del 2023 il veicolo ha rimborsato 161 mila euro del titolo senior dei quali 127 mila euro sono andati a rimborso del Banco Azzoaglio.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni           | Esposizioni per cassa |                                |                    |                                |                    |                                | Garanzie rilasciate |                                |                    |                                |                    |                                | Linee di credito   |                                |                    |                                |                    |                                |
|---|-----------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|
|   | Senior                |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                | Senior              |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                | Senior             |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                |
|   | Valore di Bilancio    | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio  | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore |
| <b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b> |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| SPV Seva  |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| Titoli  | 9.787                 | 96                             |                    |                                | 219                |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| <b>B. Oggetto di parziale cancellazione dai bilancio</b>  |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| <b>C. Non cancellate dal bilancio</b>                     |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |

Le esposizioni riportate in Tabella fanno riferimento alla operazione di cartolarizzazione sopra richiamata, poste in essere ai sensi della L. 130/99, nelle quali la Banca ha riacquisito all'atto dell'emissione i titoli emessi dalla Società Veicolo che ha comportato per il Banco nel 2020 l'integrale cancellazione dal bilancio delle esposizioni cartolarizzate.

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni           | Esposizioni per cassa |                                |                    |                                |                    |                                | Garanzie rilasciate |                                |                    |                                |                    |                                | Linee di credito   |                                |                    |                                |                    |                                |
|---|-----------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------------|
|   | Senior                |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                | Senior              |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                | Senior             |                                | Mezzanine          |                                | Junior             |                                |
|   | Valore di Bilancio    | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio  | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore | Valore di Bilancio | Rettifiche / riprese di valore |
| <b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b> |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| SPV Project   |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| Titoli  | 1.966                 | 20                             |                    |                                | 37                 |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| CEVA SPE  |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| Titoli  |                       |                                |                    |                                | 321                |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| <b>B. Oggetto di parziale cancellazione dai bilancio</b>  |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |
| <b>C. Non cancellate dal bilancio</b>                     |                       |                                |                    |                                |                    |                                |                     |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |                    |                                |

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

| Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo | Sede legale                            | Consolidamento | Attività |                  |       | Passività |           |        |
|--|--|----------------|----------|------------------|-------|-----------|-----------|--------|
|  |  |                | Crediti  | Titoli di debito | Altre | Senior    | Mezzanine | Junior |
| SEVA CAPITAL S.R.L. SPV                                | Via Montebello 27, 20121 Milano        | NO             | 69.196   |                  | 2.291 | 8.856     |           | 6.000  |
| CEVA SPE S.R.L. SPV                                    | Via San Prospero 4, 20121 Milano       | NO             | 14.237   |                  | 3.563 |           |           | 9.600  |
| SPV PROJECT 2016 S.R.L. SPV                            | Via Vittorio Betteloni 2, 20131 Milano | NO             | 986.402  |                  | 174   | 2.492     |           | 736    |

### C4. Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

| Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo | Portafoglio contabili dell'attivo                   | Totale Attività (A) | Portafogli contabili dell'attivo | Totale Passività (B) | Valore Contabile Netto (C) = A-B | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore |
|--|---|---------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|---|---|
| SEVA CAPITAL S.R.L. SPV                                | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | NO                  | 8.856                            |                      | 8.856                            | 8.856   |   |
| CEVA SPE S.R.L. SPV                                    | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | NO                  |                                  |                      |                                  |   |   |
| SPV PROJECT 2016 S.R.L. SPV                            | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | NO                  | 2.492                            |                      | 2.492                            | 2.492   |   |

### C.5 Attività di servicer – proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Il Banco non è tenuto a compilare la presente informativa in quanto non ha svolto attività di servicer con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione proprie oggetto di integrale cancellazione dal proprio bilancio ed ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

#### Altre informazioni

In un'ottica di diversificazione delle proprie attività e dei servizi proposti, il Banco ha assunto nuovi incarichi di servicer a fronte di nuove operazioni di cartolarizzazione. A tal proposito si evidenzia che la normativa vigente detta norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99. In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo. L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei

quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza. A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnaletici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

A dicembre 2023 il Banco partecipava nel ruolo di Servicer ai sensi della legge 130/99, in tredici operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99:

- per undici di queste operazioni la banca svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub-servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto con apposita relazione al Consiglio di Amministrazione;
- per un'operazione ha mantenuto il ruolo di Servicer;
- Per un'operazione all'interno della quale il Banco ha ceduto i propri crediti in bonis svolge unicamente il ruolo di sub-servicer.

Più in dettaglio l'operatività dell'anno ha interessato l'attività di servicing in tre nuove cartolarizzazioni di crediti Non Performing, all'interno delle quali il Banco ha assunto il ruolo di Master Service delegando quindi l'attività di incasso a soggetti terzi. Si indica infine che, per una un'operazione all'interno della quale il Banco ha ceduto i propri crediti in bonis, invece, svolge unicamente il ruolo di sub-servicer.

#### D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

##### Informazioni di natura qualitativa

Le interessenze della Banca in entità strutturate non consolidate sono limitate a quote di OICR.

##### Informazioni di natura quantitativa

| Voci di bilancio / Tipologia di entità strutturata | Portafogli contabili dell'attivo            | Totale attività (A) | Portafogli contabili del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C=A-B) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C) |
|--|---|---------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------------------|---|---|
| 1. Società veicolo                                 |   |                     |                                  |                      |                                |   |   |
| 2. OICR  | Attività Finanziarie valutate al fair value | 6.406               |                                  |                      | 6.406                          | 6.406   |   |

Non sono presenti crediti in essere verso società veicolo non consolidate.

## **E. OPERAZIONI DI CESSIONE**

### **A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 42D, lettere a), b), c) nella tabella seguente figura il valore di bilancio relativo ad operazioni di pronti contro termine passivi su titoli di proprietà che non hanno comportato l'eliminazione contabile dal bilancio delle sottostanti attività finanziarie.

La mancata derecognition dei titoli, con riferimento alle operazioni passive di pronti contro termine, è legata al mantenimento in capo alla Banca di tutti i rischi e benefici connessi al titolo, poiché sussiste l'obbligo di riacquistarlo a termine ad un prezzo stabilito contrattualmente. In funzione della tipologia della controparte il corrispettivo della cessione è rilevato tra i debiti verso banche, mentre i titoli oggetto di transazione restano iscritti nei portafogli di appartenenza.

## Informazioni di natura quantitativa

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

|   | Attività finanziarie cedute rilevate per intero |  |   |                    | Passività finanziarie associate |  |   |
|---|---|--|---|--------------------|---------------------------------|--|---|
|   | Valore di bilancio                              | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio              | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| <b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>                                     |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 1. Titoli di debito   |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 2. Titoli di capitale   |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 3. Finanziamenti  |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 4. Derivati   |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| <b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>                   |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 1. Titoli di debito   |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 2. Titoli di capitale   |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 3. Finanziamenti  |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| <b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>  |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 1. Titoli di debito   |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 2. Finanziamenti  |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| <b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 1. Titoli di debito   |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| 2. Titoli di capitale   |   |  |   | X                  |                                 |  |   |
| 3. Finanziamenti  |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| <b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | 301.564   |  | 301.564   |                    | 291.777                         |  | 291.777   |
| 1. Titoli di debito   | 301.564   |  | 301.564   |                    | 291.777                         |  | 291.777   |
| 2. Finanziamenti  |   |  |   |                    |                                 |  |   |
| <b>Totale 31-12-2023</b>  | <b>301.564</b>                                  |  | <b>301.564</b>  |                    | <b>291.777</b>                  |  | <b>291.777</b>  |
| <b>Totale 31-12-2022</b>  | <b>221.416</b>                                  |  | <b>221.416</b>  |                    | <b>204.858</b>                  |  | <b>204.858</b>  |

## F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data di bilancio il Banco non ha modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

### Sezione 2 - Rischio di mercato

#### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

L'attività di negoziazione su strumenti finanziari - che non prevede l'assunzione di alcuna posizione speculativa in strumenti derivati - è svolta direttamente e la dimensione del portafoglio di negoziazione è strettamente legata alla posizione di liquidità di tesoreria; gli strumenti finanziari del portafoglio di negoziazione risultano prevalentemente destinati alla costituzione di una riserva di liquidità secondaria a fronte di eventuali esigenze di tesoreria. Il Banco nell'ottica di una sana e prudente gestione, da sempre adotta una politica assolutamente prudentiale nella gestione del portafoglio di negoziazione, al fine di mitigare il rischio di mercato connesso ad inattese variazioni dei tassi d'interesse ovvero al deterioramento dello standing creditizio dell'emittente.

Il rischio di tasso di interesse attiene al rischio di variazioni negative del valore economico o dei margini in conseguenza di variazioni dei tassi. Nell'ambito del portafoglio di negoziazione si fa riferimento al rischio di variazioni indesiderate sul valore dei titoli di debito e degli strumenti esposti alla medesima tipologia di rischio relativi a posizioni intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse (attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta. Rispetto all'esercizio precedente l'attività di negoziazione non ha subito particolari modifiche.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

###### Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il Banco monitora il rischio tasso di interesse del portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa prudenziale disciplinata nel Regolamento (UE) n. 575/2013. In particolare, per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il "metodo basato sulla scadenza" che prevede la distribuzione, distintamente per ciascuna valuta, delle posizioni in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali. Il requisito è dato dalla somma dei valori delle posizioni residue e delle posizioni ponderate compensate.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dall'Area Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate alla Funzione Risk Management.

###### Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

In relazione al rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione si evidenzia che lo stesso è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Tale rischio

è monitorato dall'Area Finanza sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate, sia attraverso la determinazione dell'esposizione per singolo mercato, ovvero dell'esposizione complessiva per ciascun paese.

Il Banco, inoltre, monitora costantemente gli investimenti di capitale al fine di assumere tempestivamente le decisioni più opportune in merito alla tempistica di realizzo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

| Tipologia/Durata residua             | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--------------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                 |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - con opzione di rimborso anticipato |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - altri                              |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Altre attività                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 P.C.T. passivi                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Altre passività                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |         | 2.669         | 2.692                         | 2.062                         |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante         |         | 2.669         | 2.692                         | 2.062                         |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                            |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                     |         | 2.669         | 2.692                         | 2.062                         |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                   |         | 1.374         | 1.346                         | 1.031                         |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                    |         | 1.295         | 1.346                         | 1.031                         |                               |                                |               |                      |

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non presente la fattispecie.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO- PORTAFOGLIO BANCARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

##### Rischio di tasso di interesse - Portafoglio Bancario

Il rischio di tasso di interesse consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria della Banca, determinando una variazione del valore economico della stessa e/o una variazione sul margine di interesse, ossia sulla differenza tra interessi attivi e interessi passivi. L'esposizione a tale rischio è misurata con riferimento alle sole attività ed alle passività comprese nel portafoglio bancario (*Banking book*); in questo contesto non sono pertanto prese in considerazione le posizioni relative al portafoglio di negoziazione a fini di Vigilanza.

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

Il Banco ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportune azioni correttive.

A tale proposito sono state definite:

- ✓ politiche e procedure di gestione del rischio di tasso d'interesse coerenti con la natura e la complessità dell'attività svolta;
- ✓ metriche di misurazione coerenti con la metodologia di misurazione del rischio adottata dalla Banca, sulla base delle quali è stato definito un sistema di early-warning che consente la tempestiva individuazione e attivazione delle idonee misure correttive.

Dal punto di vista organizzativo il Banco ha individuato nell'Area Risk Governance & Strategy la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il monitoraggio all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base mensile da parte della Funzione Risk Management.

Per la quantificazione della propria esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variazione del valore economico, la Banca, rientrando nella categoria degli intermediari di Classe 3, utilizza la metodologia semplificata riportata nell'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1, della Parte Prima della Circolare 285/13.

Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a +/- 200 punti base.

Gli step logico-operativi in cui si articola il modello di calcolo regolamentare sono di seguito descritti.

1. Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

2. Determinazione delle "valute rilevanti": il modello di riferimento prevede di discriminare le operazioni tra quelle denominate in "valute rilevanti" e quelle in "valute non rilevanti". Si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso, misurato come quota sul totale attivo del portafoglio bancario, sia superiore al 5%. Le posizioni denominate in "valute rilevanti" vengono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate tra loro.

3. Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: le attività e passività rientranti nel portafoglio bancario (Banking book) sono ripartite in 19 fasce temporali secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua;
- le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

Salvo quanto di seguito riportato per alcune poste contabili, le attività e passività sono classificate nelle diverse fasce secondo i criteri previsti nella Circolare 272/08 "Manuale per la compilazione della matrice dei conti". In particolare, le partite deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scadute/sconfinanti) vengono inserite nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla Banca ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili.

I conti correnti attivi sono classificati nella fascia di scadenza a vista, mentre i conti correnti passivi e i depositi liberi sono ripartiti secondo le seguenti indicazioni:

- nella fascia "a vista" una quota fissa del 25% per le controparti retail e del 50% per le controparti wholesale (cd. "componente non core");
- nelle successive 10 fasce temporali (da "fino a 1 mese" a "da 4 a 5 anni") la quota rimanente (cd. "componente core"), in misura proporzionale al numero dei mesi in esse contenuti.

I depositi non vincolati (ossia senza specifiche date di riprezzamento) da istituti finanziari non sono soggetti a modelli comportamentali.

4. Determinazione delle esposizioni nette ponderate per fascia: all'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Per il calcolo della duration modificata approssimata la Banca fa riferimento alla Tavola 2 della Circolare 285/13 di Banca d'Italia, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C – nella quale è fornita la duration per tassi di rendimento crescenti. La Banca, nella scelta della duration da utilizzare per il calcolo dei fattori di ponderazione, usa il tasso di rendimento di riferimento del proprio portafoglio bancario, differenziando il livello di redditività dell'attivo e del passivo. Ai fini del calcolo dell'esposizione netta ponderata per fascia occorre, per ciascuna fascia, procedere alla compensazione dell'esposizione ponderata delle posizioni attive con quella delle posizioni passive.

5. Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

6. Aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute: le esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommate tra loro. In fase di aggregazione, le esposizioni negative sono ponderate con un fattore del 50%. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

La variazione del valore economico aziendale determinata in ipotesi di shift parallelo di +/- 200 punti base viene rapportata ai Fondi Propri; la normativa prevede che qualora tale indicatore evidenzia una riduzione del valore economico aziendale di entità superiore al 20%, Banca d'Italia si riserva di approfondire con la Banca i risultati e di adottare opportuni interventi.

Con riferimento alla conduzione degli stress test nell'ambito del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, questi vengono svolti dalla Banca con periodicità annuale. Nella stima del capitale interno in ipotesi di stress il Banco provvede ad incrementare lo shift parallelo di 50 b.p. applicando quindi, ai fini della determinazione del capitale interno, uno shift parallelo totale della curva pari a +/-250 punti base. La Banca ipotizza inoltre 4 scenari avversi che considerano una variazione non parallela della curva – un appiattimento e un irripidimento della curva stessa, nonché variazione della sua forma, in linea con gli orientamenti EBA – ottenendo per ogni scenario la variazione del valore economico aziendale a fronte degli shock di tasso ipotizzati. Lo scenario di stress è rappresentato dallo scenario peggiore dei 6 sopra esposti, ovvero da quello che genera un aumento di capitale interno maggiore.

Per la quantificazione della propria esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variazione del margine di interesse, la Banca, rientrando nella categoria degli intermediari di Classe 3, utilizza la metodologia semplificata riportata nell'Allegato C-bis del Titolo III, Capitolo 1, della Parte Prima della Circolare 285/13.

Gli step logico-operativi in cui si articola il modello di calcolo regolamentare sono di seguito descritti.

1. Definizione del portafoglio bancario, costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
2. Scelta dell'orizzonte temporale di riferimento T: la Banca utilizza come orizzonte temporale 1 anno.
3. Classificazione delle attività e passività in fasce temporali e determinazione dell'esposizione netta per fascia: le attività e passività rientranti nel portafoglio bancario (Banking book) sono ripartite in 19 fasce temporali secondo le seguenti regole:
  - le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua;
  - le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

Salvo quanto di seguito riportato per alcune poste contabili, le attività e passività sono classificate nelle diverse fasce secondo i criteri previsti nella Circolare 272/08 "Manuale per la compilazione della matrice dei conti". In particolare, le partite deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scadute/sconfinanti) vengono inserite nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla Banca ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili.

I conti correnti attivi sono classificati nella fascia di scadenza a vista, mentre i conti correnti passivi e i depositi liberi sono ripartiti secondo le seguenti indicazioni:

- nella fascia "a vista" una quota fissa del 25% per le controparti retail e del 50% per le controparti *wholesale* (cd. "componente *non core*");
- nelle successive 10 fasce temporali (da "fino a 1 mese" a "da 4 a 5 anni") la quota rimanente (cd. "componente *core*"), in misura proporzionale al numero dei mesi in esse contenuti.

I depositi non vincolati (ossia senza specifiche date di riprezzamento) da istituti finanziari non sono soggetti a modelli comportamentali.

Per ogni fascia di vita residua, le posizioni attive sono compensate con quelle passive per ottenere la posizione netta per fascia.

4. Determinazione delle esposizioni ponderate per fascia: per ogni fascia di vita residua inclusa nell'orizzonte temporale prescelto, l'esposizione ponderata per fascia è ottenuta dalla moltiplicazione tra la posizione netta per fascia e il relativo fattore di ponderazione. Quest'ultimo è ottenibile, per ciascuna fascia temporale, come il prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e il peso dato dalla differenza tra l'orizzonte temporale T di riferimento e la scadenza media per fascia.

Per il calcolo del fattore di ponderazione la Banca fa riferimento alla Tavola 1 della Circolare 285/13 di Banca d'Italia, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C-bis, nell'ipotesi di uno shock di +/- 200 punti base dei tassi di interesse e di un orizzonte temporale di 1 anno.

5. Determinazione dell'esposizione totale: l'esposizione complessiva è determinata dalla somma delle esposizioni per fascia. Il valore così ottenuto rappresenta la variazione del margine di interesse a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

L'esecuzione delle simulazioni di stress sul rischio di interesse in termini di variazioni del margine di interesse viene effettuata annualmente sulla base del modello semplificato già utilizzato nello scenario ordinario, riportato nell'Allegato C-bis del Titolo III, Capitolo 1 della Parte Prima della Circolare 285/13.

Ai fini della determinazione della variazione del margine di interesse in condizioni di stress, la Banca ipotizza uno scenario di variazione parallela dei tassi di mercato di 250 punti base. Vengono valutati gli effetti tanto di una variazione al rialzo quanto al ribasso. Per ciascuna fascia temporale vengono conseguentemente rideterminati nuovi fattori di ponderazione (prodotto tra la variazione dei tassi e il peso dato dalla differenza tra l'orizzonte temporale di 1 anno e la scadenza media per fascia) da applicare alle diverse esposizioni di fascia, ottenendo - come risultato finale - una grandezza che rappresenta la variazione del margine di interesse a fronte degli shock di tasso ipotizzati.

### **Rischio di prezzo - Portafoglio Bancario**

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. In particolare, nel portafoglio bancario sono presenti per lo più interessenze in società in società e/o enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua                 | A vista          | Fino a 3 mesi  | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|------------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>             | <b>224.298</b>   | <b>860.198</b> | <b>188.789</b>                | <b>135.514</b>                | <b>351.781</b>                | <b>234.130</b>                 | <b>30.520</b> |                      |
| 1.1 Titoli di debito                     |                  | 59.900         | 180.952                       | 126.217                       | 278.348                       | 187.672                        | 3.062         |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  | 11.109         | 197                           | 747                           | 35.995                        | 6.832                          |               |                      |
| - Altri                                  |                  | 48.791         | 180.755                       | 125.470                       | 242.353                       | 180.840                        | 3.062         |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche               | 14.112           | 13.903         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela            | 210.186          | 786.395        | 7.837                         | 9.297                         | 73.433                        | 46.458                         | 27.458        |                      |
| - C/c                                    | 184.692          | 9.654          | 86                            | 61                            | 1.433                         | 233                            |               |                      |
| - Altri finanziamenti                    | 25.494           | 776.741        | 7.751                         | 9.236                         | 72.000                        | 46.225                         | 27.458        |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     | 3.124            | 754.150        | 5.662                         | 9.013                         | 68.726                        | 45.834                         | 26.860        |                      |
| - Altri                                  | 22.370           | 22.591         | 2.089                         | 223                           | 3.274                         | 391                            | 598           |                      |
| <b>2 Passività per cassa</b>             | <b>1.179.400</b> | <b>399.063</b> | <b>17.011</b>                 | <b>227.934</b>                | <b>106.766</b>                | <b>23.988</b>                  | <b>538</b>    |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela               | 1.163.246        | 70.038         | 15.396                        | 27.032                        | 71.085                        | 1.072                          | 538           |                      |
| - C/c                                    | 1.139.126        | 23.900         | 4.572                         | 3.005                         | 11.216                        |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           | 24.120           | 46.138         | 10.824                        | 24.027                        | 59.869                        | 1.072                          | 538           |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  | 24.120           | 49.138         | 10.824                        | 24.027                        | 59.869                        | 1.072                          | 538           |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                  | 16.154           | 305.964        |                               | 200.902                       |                               |                                |               |                      |
| - C/c                                    | 102              |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           | 16.052           | 305.964        |                               | 200.902                       |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                     |                  | 23.061         | 1.615                         |                               | 35.681                        | 22.916                         |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |                  | 23.061         | 1.615                         |                               | 35.681                        | 22.916                         |               |                      |
| 2.4 Altre passività                      |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altre                                  |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3 Derivati finanziari</b>             |                  | <b>67.051</b>  | <b>5.466</b>                  | <b>2.298</b>                  | <b>46.328</b>                 | <b>20.218</b>                  | <b>13.160</b> |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante               |                  | 43             |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| - Opzioni                                |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                         |                  | 43             |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante             |                  | 67.008         | 5.466                         | 2.298                         | 46.286                        | 20.218                         | 13.160        |                      |
| - Opzioni                                |                  | 67.008         | 5.466                         | 2.298                         | 46.286                        | 20.218                         | 13.160        |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  | 928            | 680                           | 2.076                         | 45.094                        | 18.405                         | 10.035        |                      |
| + posizioni corte                        |                  | 66.080         | 4.786                         | 222                           | 1.192                         | 1.813                          | 3.125         |                      |
| - Altri derivati                         |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4 Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>1.296</b>     | <b>1.180</b>   |                               |                               | <b>3</b>                      | <b>23</b>                      | <b>89</b>     |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  | 1.180          |                               |                               | 3                             | 23                             | 89            |                      |
| + posizioni corte                        | 1.296            |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO**

| Tipologia/Durata residua                 | A vista          | Fino a 3 mesi  | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|------------------|----------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>             | <b>224.004</b>   | <b>848.894</b> | <b>188.789</b>                | <b>135.514</b>                | <b>351.781</b>                | <b>234.130</b>                 | <b>30.520</b> |                      |
| 1.1 Titoli di debito                     |                  | 59.900         | 180.952                       | 126.217                       | 278.348                       | 187.672                        | 3.062         |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  | 11.109         | 197                           | 747                           | 35.995                        | 6.832                          |               |                      |
| - Altri                                  |                  | 48.791         | 180.755                       | 125.470                       | 242.353                       | 180.840                        | 3.062         |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche               | 13.818           | 5.318          |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela            | 210.186          | 783.676        | 7.837                         | 9.297                         | 73.433                        | 46.458                         | 27.458        |                      |
| - C/c                                    | 184.692          | 9.654          | 86                            | 61                            | 1.433                         | 233                            |               |                      |
| - Altri finanziamenti                    | 25.494           | 774.022        | 7.751                         | 9.236                         | 72.000                        | 46.225                         | 27.458        |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     | 3.124            | 754.150        | 5.662                         | 9.013                         | 68.726                        | 45.834                         | 26.860        |                      |
| - Altri                                  | 22.370           | 19.872         | 2.089                         | 223                           | 3.274                         | 391                            | 598           |                      |
| <b>2 Passività per cassa</b>             | <b>1.168.085</b> | <b>398.923</b> | <b>17.011</b>                 | <b>227.934</b>                | <b>106.766</b>                | <b>23.988</b>                  | <b>538</b>    |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela               | 1.151.931        | 69.898         | 15.396                        | 27.032                        | 71.085                        | 1.072                          | 538           |                      |
| - C/c                                    | 1.127.811        | 23.760         | 4.572                         | 3.005                         | 11.216                        |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           | 24.120           | 46.138         | 10.824                        | 24.027                        | 59.869                        | 1.072                          | 538           |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  | 24.120           | 49.138         | 10.824                        | 24.027                        | 59.869                        | 1.072                          | 538           |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                  | 16.154           | 305.964        |                               | 200.902                       |                               |                                |               |                      |
| - C/c                                    | 102              |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           | 16.052           | 305.964        |                               | 200.902                       |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                     |                  | 23.061         | 1.615                         |                               | 35.681                        | 22.916                         |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |                  | 23.061         | 1.615                         |                               | 35.681                        | 22.916                         |               |                      |
| 2.4 Altre passività                      |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altre                                  |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3 Derivati finanziari</b>             |                  | <b>67.051</b>  | <b>5.466</b>                  | <b>2.298</b>                  | <b>46.328</b>                 | <b>20.218</b>                  | <b>13.160</b> |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante               |                  | 43             |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| - Opzioni                                |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                         |                  | 43             |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               | 42                            |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante             |                  | 67.008         | 5.466                         | 2.298                         | 46.286                        | 20.218                         | 13.160        |                      |
| - Opzioni                                |                  | 67.008         | 5.466                         | 2.298                         | 46.286                        | 20.218                         | 13.160        |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  | 928            | 680                           | 2.076                         | 45.094                        | 18.405                         | 10.035        |                      |
| + posizioni corte                        |                  | 66.080         | 4.786                         | 222                           | 1.192                         | 1.813                          | 3.125         |                      |
| - Altri derivati                         |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |                  |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4 Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>1.296</b>     | <b>1.180</b>   |                               |                               | <b>3</b>                      | <b>23</b>                      | <b>89</b>     |                      |
| + posizioni lunghe                       |                  | 1.180          |                               |                               | 3                             | 23                             | 89            |                      |
| + posizioni corti                        | 1.296            |                |                               |                               |                               |                                |               |                      |

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE (NO EURO)**

| Tipologia/Durata residua                 | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>             | 294     | 11.304        |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.1 Titoli di debito                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.2 Finanziamenti a banche               | 294     | 8.585         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 1.3 Finanziamenti a clientela            |         | 2.719         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - C/c                                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri finanziamenti                    |         | 2.719         |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>2 Passività per cassa</b>             | 11.315  | 140           | 30                            |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.1 Debiti verso clientela               | 11.315  | 140           | 30                            |                               |                               |                                |               |                      |
| - C/c                                    | 11.315  | 140           | 30                            |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.2 Debiti verso banche                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - C/c                                    |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri debiti                           |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.3 Titoli di debito                     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri                                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 2.4 Altre passività                      |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Con opzione di rimborso anticipato     |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altre                                  |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>3 Derivati finanziari</b>             |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.1 Con titolo sottostante               |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                         |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| 3.2 Senza titolo sottostante             |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Opzioni                                |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| - Altri derivati                         |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corte                        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| <b>4 Altre operazioni fuori bilancio</b> |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni lunghe                       |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |
| + posizioni corti                        |         |               |                               |                               |                               |                                |               |                      |

## **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

La Banca non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

### **2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Sulla base di quanto previsto dalla normativa, il Banco nell'esercizio dell'attività in cambi non assume posizioni speculative e contiene l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% dei fondi propri. Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo sono escluse - anche secondo la regolamentazione prudenziale (CRR art. 351) - dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio.

Il Banco è marginalmente esposto al rischio di cambio alla luce di quanto sopra esposto. Tale esposizione promana per effetto dell'operatività tradizionale svolta nei confronti della clientela. L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa vede la gestione del rischio di cambio demandata al Nucleo Estero.

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

L'attività di copertura del rischio cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci                            | Valute        |           |          |                  |                  |              |
|---------------------------------|---------------|-----------|----------|------------------|------------------|--------------|
|                                 | Dollari USA   | Sterline  | Yen      | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>10.702</b> | <b>7</b>  |          | <b>18</b>        | <b>426</b>       | <b>445</b>   |
| A.1 Titoli di debito            |               |           |          |                  |                  |              |
| A.2 Titoli di capitale          |               |           |          |                  |                  |              |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 7.983         | 7         |          | 18               | 426              | 445          |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | 2.719         |           |          |                  |                  |              |
| A.5 Altre attività finanziarie  |               |           |          |                  |                  |              |
| <b>B. Altre attività</b>        | <b>23</b>     | <b>15</b> | <b>8</b> | <b>2</b>         | <b>7</b>         | <b>14</b>    |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>10.614</b> | <b>20</b> |          | <b>17</b>        | <b>434</b>       | <b>399</b>   |
| C.1 Debiti verso banche         |               |           |          |                  |                  |              |
| C.2 Debiti verso clientela      | 10.614        | 20        |          | 17               | 434              | 399          |
| C.3 Titoli di debito            |               |           |          |                  |                  |              |
| C.4 Altre passività finanziarie |               |           |          |                  |                  |              |
| <b>D. Altre passività</b>       |               |           |          |                  |                  |              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   | <b>7.324</b>  | <b>90</b> |          |                  |                  | <b>9</b>     |
| - Opzioni                       |               |           |          |                  |                  |              |
| + posizioni lunghe              |               |           |          |                  |                  |              |
| + posizioni corte               |               |           |          |                  |                  |              |
| - Altri derivati                | 7.324         | 90        |          |                  |                  | 9            |
| + posizioni lunghe              | 3.618         | 46        |          |                  |                  | 7            |
| + posizioni corte               | 3.705         | 44        |          |                  |                  | 2            |
| <b>Totale attività</b>          | <b>14.343</b> | <b>68</b> | <b>8</b> | <b>20</b>        | <b>433</b>       | <b>466</b>   |
| <b>Totale passività</b>         | <b>14.319</b> | <b>64</b> |          | <b>17</b>        | <b>434</b>       | <b>401</b>   |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>24</b>     | <b>4</b>  | <b>8</b> | <b>3</b>         | <b>(1)</b>       | <b>65</b>    |

## Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati        | Totale 31-12-2023    |                              |                                |                     | Totale 31-12-2022    |                              |                                |                     |
|--|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
|  | Over the counter     |                              |                                |                     | Over the counter     |                              |                                |                     |
|  | Controparti centrali | Senza controparti centrali   |                                | Mercati organizzati | Controparti centrali | Senza controparti centrali   |                                | Mercati organizzati |
|  |                      | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione |                     |                      | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione |                     |
| <b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b> |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| a) Opzioni                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| b) Swap  |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| c) Forward                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| d) Futures                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| e) Altri                                       |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> |                      |                              |                                | 666                 |                      |                              |                                |                     |
| a) Opzioni                                     |                      |                              |                                | 666                 |                      |                              |                                |                     |
| b) Swap  |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| c) Forward                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| d) Futures                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| e) Altri                                       |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| <b>3. Valute e oro</b>                         |                      |                              | 7.008                          |                     |                      |                              | 4.822                          |                     |
| a) Opzioni                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| b) Swap  |                      |                              | 7.008                          |                     |                      |                              |                                |                     |
| c) Forward                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              | 4.822                          |                     |
| d) Futures                                     |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| e) Altri                                       |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| <b>4. Merci</b>                                |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| <b>5. Altri</b>                                |                      |                              |                                |                     |                      |                              |                                |                     |
| <b>Totale</b>                                  |                      |                              | 7.008                          | 666                 |                      |                              | 4.822                          |                     |

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie di derivati         | Totale 31-12-2023    |                                |                              |                     | Totale 31-12-2022    |                                |            |                     |
|-------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------------|----------------------|--------------------------------|------------|---------------------|
|                               | Over the counter     |                                |                              |                     | Over the counter     |                                |            |                     |
|                               | Controparti centrali | Senza controparti centrali     |                              | Mercati organizzati | Controparti centrali | Senza controparti centrali     |            | Mercati organizzati |
| Con accordi di compensazione  |                      | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione |                     |                      | Senza accordi di compensazione |            |                     |
| <b>1. Fair value positivo</b> |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| a) Opzioni                    |                      |                                |                              | 67                  |                      |                                |            |                     |
| b) Interest rate swap         |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| c) Cross currency swap        |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| d) Equity swap                |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| e) Forward                    |                      |                                | 135                          |                     |                      |                                | 126        |                     |
| f) Futures                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| g) Altri                      |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| <b>Totale</b>                 |                      |                                | <b>135</b>                   | <b>67</b>           |                      |                                | <b>126</b> |                     |
| <b>2 Fair value negativo</b>  |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| a) Opzioni                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| b) Interest rate swap         |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| c) Cross currency swap        |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| d) Equity swap                |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| e) Forward                    |                      |                                | 120                          |                     |                      |                                | 96         |                     |
| f) Futures                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| g) Altri                      |                      |                                |                              |                     |                      |                                |            |                     |
| <b>Totale</b>                 |                      |                                | <b>120</b>                   |                     |                      |                                | <b>96</b>  |                     |

### A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti                                 | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|--|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>       |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      | X      |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      | X      |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      | X      |                           |                |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>       |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      | X      |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      | X      |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      | X      |                           |                |
| <b>3) Valute e oro</b>                               |                      |        |                           | <b>3.673</b>   |
| - valore nozionale                                   |                      | X      | 3.458                     | 3.550          |
| - fair value positivo                                |                      | X      | 124                       | 11             |
| - fair value negativo                                |                      | X      | 7                         | 112            |
| <b>4) Merci</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      | X      |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      | X      |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      | X      |                           |                |
| <b>5) Altri</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      | X      |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      | X      |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      | X      |                           |                |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione     |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>       |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      |        |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      |        |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      |        |                           |                |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>       |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      |        |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      |        |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      |        |                           |                |
| <b>3) Valute e oro</b>                               |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      |        |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      |        |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      |        |                           |                |
| <b>4) Merci</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      |        |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      |        |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      |        |                           |                |
| <b>5) Altri</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                   |                      |        |                           |                |
| - fair value positivo                                |                      |        |                           |                |
| - fair value negativo                                |                      |        |                           |                |

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua  | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale       |
|---|---------------|------------------------------|--------------|--------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse |               |                              |              |              |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari |               |                              |              |              |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro                         | 7.008         |                              |              | 7.008        |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                |               |                              |              |              |
| A.5 Altri derivati finanziari                                   |               |                              |              |              |
| <b>Totale 31-12-2023</b>  | <b>7.008</b>  |                              |              | <b>7.008</b> |
| <b>Totale 31-12-2022</b>  | <b>2.748</b>  | <b>2.074</b>                 |              | <b>4.822</b> |

### 3.2 LE COPERTURE CONTABILI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Attività di copertura del fair value

La Banca non svolge attività di copertura del fair value.

##### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

*Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura dei flussi finanziari, tipologia dei contratti derivati e natura del rischio coperto.*

La copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o ad operazioni future altamente probabili o per la copertura rispetto al rischio tasso di cambio.

Nello specifico, la Banca ha posto in essere un'operazione di vendita a termine di Titoli di Stato in portafoglio con l'obiettivo di fissare il prezzo di cessione dello strumento.

##### C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non svolge attività di copertura di investimenti esteri.

##### D. Strumenti di copertura

Nel corso della vita di una relazione di copertura, la Banca ha definito le scelte operative da adottare in ipotesi di modifiche alle anzidette relazioni riconducibili ad una delle seguenti fattispecie:

- I. Modifica di alcune condizioni contrattuali, con il mantenimento della relazione iniziale di copertura;
- II. Modifica sostanziale delle condizioni (es. rinegoziazione), tale da richiedere una cessazione della precedente relazione di copertura e la eventuale definizione di una nuova relazione;
- III. Conclamata inefficacia duratura della relazione di copertura;
- IV. Estinzione totale del rapporto coperto, per rimborso anticipato o per classificazione dello stesso a sofferenza.

Le modifiche *sub i.* non comportano modifiche alla iniziale relazione di copertura che, quindi, prosegue senza soluzione di continuità; i casi *sub ii.* e *iii.* comportano invece l'interruzione della relazione di copertura ed il ricalcolo del costo

ammortizzato dello strumento non più oggetto di copertura, con la conseguente spalmatura a conto economico del *delta fair value* dell'ultimo test di efficacia superato e l'imputazione a voce "interessi" della differenza tra gli interessi ricalcolati in base al nuovo TIR e gli interessi civilistici dello strumento sottostante.

Ove, invece, la copertura si interrompa per una delle cause indicate *sub iv.*, il *delta fair value* rilevato nel corso della copertura viene integralmente imputato in un'unica soluzione al conto economico.

#### E. Elementi coperti

Come illustrato ai punti precedenti, gli elementi coperti che fanno parte delle relazioni di copertura poste in essere dalla Banca sono rappresentati prevalentemente da poste dell'attivo a tasso fisso (titoli obbligazionari) con riferimento ai quali la Banca ha posto in essere coperture di cash flow hedge.

Più in dettaglio, le poste in oggetto sono coperte, per il loro intero valore di bilancio, rispetto al rischio che l'andamento della curva dei tassi di mercato possano determinare variazioni sfavorevoli dei flussi finanziari ricevuti dalla Banca, ovvero incrementare la volatilità dei flussi di cassa contrattuali.

Ai fini dell'effettuazione dei test di efficacia previsti dalle disposizioni in materia di *hedge accounting*, la Banca nello specifico, predispone sia i test di efficacia "prospettici", tesi a dimostrare che, in un orizzonte futuro, le variazioni di *fair value* subite dal derivato di copertura ascrivibili al rischio oggetto di copertura (es. il rischio di tasso di interesse), saranno tali da compensare le medesime variazioni di *fair value* dell'elemento coperto, sia i test di efficacia "retrospettivi", i quali replicano l'anzidetta verifica con riferimento, però, all'intervallo temporale trascorso tra la data di attivazione della relazione di copertura e quella di valutazione.

A questo proposito, la Banca prevede, in estrema sintesi:

- a. La determinazione del c.d. *spread* commerciale mediante il quale, alla data di negoziazione, il contratto derivato di copertura e l'attività/passività finanziaria coperta sono ricondotti ad una situazione di equilibrio;
- b. L'individuazione della metodologia da adottare per la conduzione dei test di efficacia prospettici (ad es. il metodo della regressione lineare con simulazione di curve, il metodo di scenario, il metodo "*critical term match*");
- c. La definizione degli interventi da adottare in ipotesi di fallimento dei test prospettici;
- d. L'individuazione della metodologia da adottare per la conduzione dei test di efficacia retrospettivi e la correlata contabilizzazione delle rettifiche di valore sugli strumenti oggetto di copertura;
- e. La definizione degli interventi da adottare in ipotesi di fallimento dei test retrospettivi.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie di derivati         | Totale 31-12-2023    |                                |                              |                     | Totale 31-12-2022    |                                |     |                     |
|-------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------------|----------------------|--------------------------------|-----|---------------------|
|                               | Over the counter     |                                |                              |                     | Over the counter     |                                |     |                     |
|                               | Controparti centrali | Senza controparti centrali     |                              | Mercati organizzati | Controparti centrali | Senza controparti centrali     |     | Mercati organizzati |
| Con accordi di compensazione  |                      | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione |                     |                      | Senza accordi di compensazione |     |                     |
| <b>1. Fair value positivo</b> |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| a) Opzioni                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| b) Interest rate swap         |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| c) Cross currency swap        |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| d) Equity swap                |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| e) Forward                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                | 126 |                     |
| f) Futures                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| g) Altri                      |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| <b>Totale</b>                 |                      |                                |                              |                     |                      |                                | 126 |                     |
| <b>2. Fair value negativo</b> |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| a) Opzioni                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| b) Interest rate swap         |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| c) Cross currency swap        |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| d) Equity swap                |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| e) Forward                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                | 95  |                     |
| f) Futures                    |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| g) Altri                      |                      |                                |                              |                     |                      |                                |     |                     |
| <b>Totale</b>                 |                      |                                |                              |                     |                      |                                | 95  |                     |

## Sezione 4 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che il Banco non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (Funding liquidity risk) e/o di vendere proprie attività sul mercato (Asset liquidity risk), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni. Il Funding liquidity risk, a sua volta, può essere distinto tra: (i) Mismatching liquidity risk, consistente nel rischio connesso al differente profilo temporale delle entrate e delle uscite di cassa determinato dal disallineamento delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie di (e fuori) bilancio e (ii) Contingency liquidity risk, ossia il rischio che eventi inattesi possano richiedere un ammontare di disponibilità liquide maggiore di quello stimato come necessario.

A tale proposito si evidenzia il Regolamento Delegato della Commissione europea (UE) n. 61/2015 ha introdotto il Requisito di Copertura della Liquidità (Liquidity Coverage Requirement - LCR) per gli enti creditizi (di seguito, RD-LCR). Il LCR è una regola di breve termine volta a garantire la disponibilità da parte delle singole banche di attività liquide che consentano la sopravvivenza delle stesse nel breve/brevissimo termine in caso di stress acuto, senza ricorrere al mercato. L'indicatore compara le attività liquide a disposizione della banca con i deflussi di cassa netti (differenza tra deflussi e afflussi lordi) attesi su un orizzonte temporale di 30 giorni, quest'ultimi sviluppati tenendo conto di uno scenario di stress predefinito. Il rischio di liquidità può essere generato da diversi fattori interni e esterni alla Banca. L'identificazione dei suddetti fattori di rischio si realizza attraverso:

1. l'analisi della distribuzione temporale dei flussi di cassa delle attività e delle passività finanziarie nonché delle operazioni fuori bilancio;
2. l'individuazione: o delle poste che non presentano una scadenza definita (poste "a vista e a revoca") o degli strumenti finanziari che incorporano componenti opzionali (esplicite o implicite) che possono modificare l'entità e/o la distribuzione temporale dei flussi di cassa (ad esempio, opzioni di rimborso anticipato) o degli strumenti finanziari che per natura determinano flussi di cassa variabili in funzione dell'andamento di specifici sottostanti (ad esempio, strumenti derivati);
3. l'analisi del livello di seniority degli strumenti finanziari.

I processi in cui il rischio di liquidità della banca si origina sono rappresentati principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

Il Banco adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alla regolamentazione prudenziale in materia, persegue gli obiettivi di:

- a. disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- b. finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategia, il Consiglio di Amministrazione della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la "Policy per il governo e la gestione del rischio di liquidità" della Banca stessa.

La liquidità della Banca è gestita dall'Area Finanza conformemente agli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono definiti i presidi organizzativi del rischio di liquidità in termini di controlli di linea e attività in capo alle funzioni di controllo di II e III livello. In particolare, il controllo di II livello del rischio di liquidità è di competenza della Funzione Risk Management ed è finalizzato a verificare la disponibilità di un ammontare di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento, nonché, al tempo stesso, il

mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine. Il Banco intende perseguire un duplice obiettivo:

- a. la gestione della liquidità operativa, finalizzata a garantire la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti ed imprevisi, di breve termine (fino a 12 mesi);
- b. la gestione della liquidità strutturale, volta a mantenere un adeguato rapporto tra passività complessive ed attività a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).

È stato strutturato il presidio della liquidità operativa di breve periodo (fino 12 mesi) su due livelli:

- c. il primo livello prevede il presidio giornaliero della posizione di tesoreria;
- d. il secondo livello prevede il presidio mensile della complessiva posizione di liquidità operativa.

La misurazione ed il monitoraggio della posizione di liquidità operativa avvengono attraverso:

- e. il monitoraggio dell'indicatore "Liquidity Coverage Ratio in condizioni di normalità (LCRN)", costituito dal rapporto fra le attività liquide ed i flussi di cassa netti calcolati in condizioni di moderato stress. L'indicatore è stato definito su una logica simile alla regola di liquidità a breve termine prevista dal framework prudenziale di Basilea 3;
- f. il monitoraggio ed il controllo della propria posizione di liquidità, verificando sia gli sbilanci periodali (gap periodali) sia gli sbilanci cumulati (gap cumulati) sulle diverse fasce temporali della maturity ladder;
- g. un set di indicatori sintetici finalizzati ad evidenziare un'eventuale vulnerabilità nella posizione di liquidità della Banca, in riferimento ai diversi fattori di rischio rilevanti;
- h. periodiche simulazioni dell'andamento prospettico della liquidità aziendale in funzione delle proprie aspettative di crescita nei successivi 12 mesi, in modo da assicurare costante coerenza tra le politiche di raccolta, di impiego e lo sviluppo del piano operativo annuale.

L'indicatore "Net Stable Funding Ratio", costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, è stato definito su una logica simile a quella prevista dal nuovo framework prudenziale di Basilea 3.

In relazione ad entrambi gli indicatori il Banco può verificare sia la propria posizione relativa nell'ambito di diversi sistemi di confronto, sia l'evoluzione temporale mese per mese degli indicatori sintetici proposti.

Con lo scopo di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità, eccezionali ma plausibili il Banco effettua, periodicamente, prove di stress in termini di analisi di sensitività o di "scenario". Questi ultimi, condotti secondo un approccio qualitativo basato sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalla normativa e dalle linee guida di Vigilanza, contemplano due "scenari" di crisi di liquidità:

- i. di mercato (sistemica);
- j. specifica (della singola banca).

I relativi risultati forniscono altresì un supporto per:

- k. la valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi;
- l. la pianificazione e l'avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci;
- m. la revisione periodica del Contingency Funding Plan.

Le risultanze delle analisi effettuate relativamente alla liquidità operativa e strutturale vengono rendicontate con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione.

Il Banco, tradizionalmente, detiene una buona disponibilità di risorse liquide in virtù, sia della composizione dei propri asset, formati prevalentemente da strumenti finanziari di alta qualità ed eligible per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di funding volte a privilegiare la raccolta diretta di tipo retail.

La composizione del portafoglio di proprietà della Banca, formato prevalentemente da strumenti finanziari con le sopraccitate caratteristiche, le linee di credito ed i finanziamenti per soddisfare inattese esigenze di liquidità ed i limiti operativi, rappresentano i principali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Dal punto di vista strutturale, la Banca presenta una struttura per fasce di scadenza equilibrata in quanto dispone di un ammontare di provvista stabile sufficiente a bilanciare le attività a medio - lungo termine. In particolare, con riferimento al profilo di scadenza, l'ammontare delle attività a medio lungo termine, rappresentate principalmente dai mutui e dai prestiti verso clientela, risulta bilanciato dalla provvista stabile, rappresentata oltre che dal patrimonio, dalle passività a scadenza medio/lungo termine e dalle passività a vista che presentano, comunque, in base alle caratteristiche contrattuali e dei depositanti, elevati tassi di stabilità. Al fine di contenere l'esposizione al rischio di liquidità strutturale si specifica, inoltre, che risultano assai contenuti gli investimenti in titoli diversi da attività liquide (ad esempio titoli bancari, OICR, azioni), così come le immobilizzazioni (materiali ed immateriali).

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista          | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni   | Durata indeterminata |
|---|------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| <b>A. Attività per cassa</b>                      | <b>221.047</b>   | <b>3.357</b>                 | <b>16.807</b>                 | <b>16.769</b>               | <b>56.683</b>                 | <b>48.628</b>                 | <b>208.590</b>                | <b>749.133</b>                | <b>802.886</b> | <b>5.317</b>         |
| A.1 Titoli di Stato                               |                  |                              | 651                           |                             | 15.887                        | 5.878                         | 132.294                       | 253.242                       | 383.916        |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                  | 92                           | 3                             | 1.232                       | 928                           | 611                           | 3.304                         | 67.747                        | 11.921         |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                | 6.406            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 214.641          | 3.265                        | 16.153                        | 15.537                      | 39.868                        | 42.139                        | 72.992                        | 428.144                       | 407.049        | 5.317                |
| - banche  | 11.767           | 543                          | 4.962                         | 2.919                       | 177                           |                               |                               |                               |                | 5.317                |
| - clientela                                       | 202.874          | 2.722                        | 11.191                        | 12.618                      | 39.691                        | 42.139                        | 72.992                        | 428.144                       | 407.049        |                      |
| <b>B. Passività per cassa</b>                     | <b>1.182.685</b> | <b>165.354</b>               | <b>159</b>                    | <b>143.639</b>              | <b>35.748</b>                 | <b>17.834</b>                 | <b>231.635</b>                | <b>142.231</b>                | <b>44.250</b>  |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 1.171.215        | 254                          | 158                           | 2.738                       | 34.833                        | 15.337                        | 26.862                        | 69.229                        |                |                      |
| - banche  | 10.107           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - clientela                                       | 1.161.108        | 254                          | 158                           | 2.738                       | 34.833                        | 15.337                        | 26.862                        | 69.229                        |                |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |                  |                              |                               | 27                          | 757                           | 627                           | 1.411                         | 52.329                        | 30.235         |                      |
| B.3 Altre passività                               | 11.470           | 165.100                      | 1                             | 140.874                     | 158                           | 1.870                         | 203.362                       | 20.673                        | 14.015         |                      |
| <b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>             | <b>2.269</b>     | <b>873</b>                   | <b>182</b>                    | <b>1.240</b>                | <b>3.088</b>                  | <b>5.386</b>                  | <b>4.124</b>                  | <b>45</b>                     | <b>1.287</b>   |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                  | 873                          | 182                           | 1.240                       | 3.088                         | 5.386                         | 4.124                         | 45                            |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  | 415                          | 91                            | 620                         | 1.544                         | 2.693                         | 2.062                         | 45                            |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  | 458                          | 91                            | 620                         | 1.544                         | 2.693                         | 2.062                         |                               |                |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 67               |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                | 67               |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          | 1.306            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               | 1.287          |                      |
| - posizioni lunghe                                | 9                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               | 1.287          |                      |
| - posizioni corte                                 | 1.297            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               | 895              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: EURO**

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista          | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni   | Durata indeterminata |
|---|------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| <b>A. Attività per cassa</b>                      | <b>220.753</b>   | <b>2.814</b>                 | <b>11.845</b>                 | <b>11.124</b>               | <b>56.507</b>                 | <b>48.628</b>                 | <b>208.590</b>                | <b>749.133</b>                | <b>802.886</b> | <b>5.317</b>         |
| A.1 Titoli di Stato                               |                  |                              | 650                           |                             | 15.887                        | 5.878                         | 132.294                       | 253.242                       | 383.916        |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |                  | 92                           | 4                             | 1.232                       | 929                           | 611                           | 3.304                         | 67.747                        | 11.921         |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                | 6.406            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 214.346          | 2.722                        | 11.191                        | 9.892                       | 39.691                        | 42.139                        | 72.992                        | 428.144                       | 407.049        | 5.317                |
| - banche  | 11.473           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                | 5.317                |
| - clientela                                       | 202.873          | 2.722                        | 11.191                        | 9.892                       | 39.691                        | 42.139                        | 72.992                        | 428.144                       | 407.049        |                      |
| <b>B. Passività per cassa</b>                     | <b>1.171.370</b> | <b>165.354</b>               | <b>160</b>                    | <b>143.639</b>              | <b>35.610</b>                 | <b>17.804</b>                 | <b>231.635</b>                | <b>142.231</b>                | <b>44.250</b>  |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 1.159.901        | 254                          | 159                           | 2.738                       | 34.695                        | 15.308                        | 26.862                        | 69.229                        |                |                      |
| - banche  | 10.107           |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - clientela                                       | 1.149.793        | 254                          | 159                           | 2.738                       | 34.695                        | 15.308                        | 26.862                        | 69.229                        |                |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |                  |                              |                               | 27                          | 757                           | 626                           | 1.411                         | 52.329                        | 30.235         |                      |
| B.3 Altre passività                               | 11.470           | 165.100                      | 1                             | 140.874                     | 158                           | 1.870                         | 203.362                       | 20.673                        | 14.015         |                      |
| <b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>             | <b>2.268</b>     | <b>458</b>                   | <b>91</b>                     | <b>620</b>                  | <b>1.544</b>                  | <b>2.692</b>                  | <b>2.062</b>                  | <b>45</b>                     | <b>1.287</b>   |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                  | 458                          | 91                            | 620                         | 1.544                         | 2.692                         | 2.062                         | 45                            |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  | 203                          | 91                            | 310                         | 771                           | 1.346                         | 1.031                         | 45                            |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  | 255                          |                               | 310                         | 773                           | 1.346                         | 1.031                         |                               |                |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 67               |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                | 67               |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          | 1.306            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               | 1.287          |                      |
| - posizioni lunghe                                | 9                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               | 1.287          |                      |
| - posizioni corte                                 | 1.297            |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               | 895              |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni lunghe                                |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - posizioni corte                                 |                  |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE (NO EURO)**

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>A. Attività per cassa</b>                      | 294     | 543                          | 4.962                         | 5.645                       | 176                           |                               |                               |                               |              |                      |
| A.1 Titoli di Stato                               |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.2 Altri titoli di debito                        |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.3 Quote O.I.C.R.                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| A.4 Finanziamenti                                 | 294     | 543                          | 4.962                         | 5.645                       | 176                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - banche  | 294     | 543                          | 4.962                         | 2.919                       | 176                           |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       |         |                              |                               | 2.726                       |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>B. Passività per cassa</b>                     | 11.315  |                              |                               |                             | 138                           | 30                            |                               |                               |              |                      |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 11.315  |                              |                               |                             | 138                           | 30                            |                               |                               |              |                      |
| - banche  |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - clientela                                       | 11.315  |                              |                               |                             | 138                           | 30                            |                               |                               |              |                      |
| B.2 Titoli di debito                              |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| B.3 Altre passività                               |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| <b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>             |         | 415                          | 91                            | 620                         | 1.544                         | 2.692                         | 2.062                         |                               |              |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |         | 415                          | 91                            | 620                         | 1.544                         | 2.692                         | 2.062                         |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         | 212                          |                               | 310                         | 773                           | 1.346                         | 1.031                         |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         | 203                          | 91                            | 310                         | 771                           | 1.346                         | 1.031                         |                               |              |                      |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni lunghe                                |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |
| - posizioni corte                                 |         |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |              |                      |

## Sezione 5 - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico. Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, business e supporto).

##### Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connotato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Rilevano, in tale ambito, i rischi connessi alle funzioni aziendali importanti in outsourcing.

##### Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

Il Banco ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli Organi di Vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Misurazione e Controllo del Rischio Operativo. Il Direttore Generale ed il Comitato Esecutivo, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispongono le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, assicurando che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo. In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte le unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Tra queste, la Funzione Risk Management è responsabile dell'analisi e valutazione dei Rischi Operativi, garantendo un'efficace e puntuale valutazione dei profili di manifestazione relativi, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza.

La Funzione Internal Audit, altresì, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua sui rischi operativi specifiche e mirate verifiche.

Sempre con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza anche l'istituzione della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del

rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

## Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e valutazione delle performance di gestione

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, il Banco, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre). Il requisito è calcolato utilizzando esclusivamente i valori dell'indicatore rilevante determinato in base ai principi contabili e si basa sulle osservazioni disponibili aventi valore positivo.

Il sistema dei controlli interni costituisce il presidio principale per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. Considerate le caratteristiche peculiari del rischio in esame e le sue modalità di manifestazione, il Banco ritiene tuttavia opportuno sviluppare un approccio gestionale maggiormente approfondito, finalizzato ad acquisire una conoscenza ed una miglior consapevolezza dell'effettivo livello di esposizione al rischio.

Per la gestione ed il controllo del rischio operativo, il Banco monitora l'esposizione a determinati profili di insorgenza di tale rischio anche attraverso l'analisi ed il monitoraggio di un insieme di "indicatori di rilevanza". In tale ambito, rientra anche la verifica degli indicatori di rischio inerenti al profilo di rischio considerato e/o ai processi che espongono la banca ai predetti rischi, definiti nel rispetto di quanto previsto dal sistema RAF e dalle conseguenti politiche. Relativamente al Rischio Informatico, sono stati predisposti degli indicatori specifici che vengono consuntivati annualmente dalla Funzione ICT, con il supporto del Centro Servizi e dei Fornitori di riferimento, al fine di predisporre un Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio Informatico così come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza (Capitolo 4, Titolo IV, Parte Prima della Circolare 285/13 della Banca d'Italia).

Nell'ambito del complessivo assessment, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali sono, inoltre, oggetto di analisi:

- quantità e contenuti delle attività in outsourcing;
- esiti delle valutazioni interne dei livelli di servizio degli outsourcer;
- qualità creditizia degli outsourcer.

Inoltre, a fronte della copertura, gestione e controllo di tali rischi, sono stati collocati gli opportuni presidi esterni - come polizze di assicurazione - ed interni - attraverso i controlli di primo e secondo livello - ed è stato attivato, il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare il Banco a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità ai diversi attori coinvolti.

Con riguardo al governo dei rischi operativi rilevano, anche, i presidi adottati nel contesto dell'adeguamento alla disciplina in materia di esternalizzazione di funzionali aziendali (Circolare 285/13 della Banca d'Italia - Parte I, titolo IV, Capitolo 3, Sezione IV) che definiscono un quadro organico dei principi e delle regole cui attenersi per procedere all'esternalizzazione di funzioni aziendali e richiedono l'attivazione di specifici presidi a fronte dei rischi connessi, nonché il mantenimento della capacità di controllo dell'operato del fornitore e delle competenze necessarie all'eventuale re-internalizzazione, in caso di necessità, delle attività esternalizzate.

È bene preliminarmente evidenziare, proprio a tale ultimo riguardo, come il Banco si avvalga, in via prevalente, dei servizi offerti da società/enti costituite e operanti nella logica di servizio prevalente - quando non esclusivo - delle

Banche locali, offrendo soluzioni mirate, coerenti con le caratteristiche delle stesse. Queste circostanze costituiscono, già in quanto tali, una mitigazione dei rischi assunti dalla Banca nell'esternalizzazione di funzioni di controllo od operative importanti (ad esempio, con riguardo alla possibilità, in caso di necessità di interrompere il rapporto di fornitura, di individuare all'interno del network un fornitore omologo, con costi e impegni più contenuti rispetto a quelli che sarebbero altrimenti ipotizzabili, stante l'uniformità dei modelli operativi e dei presupposti del servizio con i quali ciascun outsourcer che fa parte del network opera). Ciò posto, pur se alla luce delle considerazioni richiamate, considerata la rilevanza che il ricorso all'esternalizzazione assume per il Banco, è stata condotta un'attenta valutazione delle modalità, dei contenuti e dei tempi del complessivo percorso di adeguamento alle nuove disposizioni.

La Banca mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti (FOI) e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno per le attività esternalizzate, dotato di adeguati requisiti di professionalità, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli Organi Aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate.

Con riguardo, all'esternalizzazione del contante, oltre a quelli sopra richiamati, sono già attivi i presidi ulteriori richiesti dalla specifica normativa di riferimento, legati alla particolare operatività.

Anche con riguardo all'esternalizzazione del sistema informativo/di componenti critiche del sistema informativo sono in corso di revisione i riferimenti contrattuali alla luce degli ulteriori obblighi a carico del fornitore, legati alla gestione dei dati e alla Natura del rischio operativo.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

In particolare, il piano di continuità operativa è stato integrato con il piano di disaster recovery che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

I piani di continuità operativa e di emergenza sono riesaminati periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con le attività e le strategie gestionali in essere nonché sottoposti a test periodici per accertarne l'effettiva applicabilità.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Nell'esercizio in esame le principali fonti di perdita da rischio operativo sono state le seguenti:

- pagamento della somma di 63 mila euro a seguito di reclami presentati dalla clientela e definizioni di cause civili con la clientela.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza sulla solidità delle banche. Esso contribuisce positivamente anche alla formazione del reddito di esercizio e fronteggia adeguatamente tutte le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della Banca.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che il principale rischio è quello dell'attività di credito; tuttavia, la Banca cerca di limitare l'esposizione verso tale rischio mantenendo un portafoglio crediti molto frazionato e concentrato sul suo settore "core" di imprese locali e famiglie.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica sia di operatività corrente. Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

La normativa di vigilanza richiede di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della Banca, sia in via attuale, sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" per assicurare che le risorse finanziarie disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse; ciò con riferimento oltre che ai rischi del c.d. "Primo Pilastro" (rappresentati dai rischi di credito e di controparte - misurati in base alla categoria delle controparti debtrici, alla durata e tipologia delle operazioni e alle garanzie personali e reali ricevute- dai rischi di mercato sul portafoglio di negoziazione e dal rischio operativo), ad ulteriori fattori di rischio - c.d. rischi di "Secondo Pilastro" - che insistono sull'attività aziendale (quali, ad esempio, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, etc.).

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è sviluppata quindi in una duplice accezione:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di I Pilastro;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di II Pilastro, ai fini del processo ICAAP.

Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La Banca destina infatti alle riserve indivisibili una parte largamente prevalente degli utili netti di esercizio. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito anche attraverso attente politiche di distribuzione dei dividendi della limitata componente disponibile dell'utile, all'oculata gestione degli investimenti, in particolare gli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti e dei correlati assorbimenti, e con piani di rafforzamento basati sull'emissione di passività subordinate o strumenti di capitale aggiuntivo computabili nei pertinenti aggregati dei fondi propri.

Con l'obiettivo di mantenere costantemente adeguata la propria posizione patrimoniale, la Banca si è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio assunto, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress" che tiene conto delle strategie aziendali, degli obiettivi di sviluppo, dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Annualmente, nell'ambito del processo di definizione degli obiettivi di budget, viene svolta un'attenta verifica di compatibilità delle proiezioni: in funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, vengono già in questa fase individuate e attivate le iniziative necessarie ad assicurare l'equilibrio patrimoniale e la disponibilità delle risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi strategici e di sviluppo della Banca.

I fondi propri ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota parte dell'utile al 31 dicembre 2023, si sono attestati a 124.808 migliaia di euro (Phased-in) e 123.628 migliaia di euro (Fully Phased).

Per completezza di informazione si ricorda che il Banco aveva deciso di avvalersi del disposto del Regolamento (UE) 2017/2395 che ha concesso agli intermediari vigilati la possibilità di includere, in via temporanea, nel computo del proprio capitale primario di classe 1, un importo addizionale teso a «neutralizzare» gli effetti che si avrebbero a seguito dei maggiori accantonamenti contabili derivanti dall'immediata adozione del Principio contabile IFRS9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018. Con Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 sono state apportate modifiche a tali disposizioni transitorie, sia riguardo all'arco temporale e sia alle percentuali di computabilità.

Le rettifiche addizionali legate all'entrata in vigore del Principio contabile IFRS9 continueranno a essere computate in ragione delle percentuali già previste (ossia percentuali di computabilità decrescente nel tempo, dal 95% nel 2018 al 25% nel 2022, fino al suo totale azzeramento nel 2023), mentre per quelle legate all'emergenza Covid-19 si applicheranno al valore del patrimonio CET1 tenendo conto di una percentuale di computabilità decrescente nel tempo, dal 100% nel 2020 e 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023, al 25% nel 2024, fino al suo totale azzeramento nel 2025.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

Ulteriori, specifiche, analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte all'occorrenza, in vista di operazioni di carattere straordinario, quali fusioni e acquisizioni, cessioni di attività.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle vigenti disposizioni di vigilanza (art. 92 del CRR), in base alle quali il capitale primario di classe 1 della Banca deve raggiugliarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate ("Tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("Total capital ratio").

Si rammenta in proposito che la Banca d'Italia emana annualmente una specifica decisione in merito ai requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (supervisory review and evaluation process - SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) e in conformità con quanto disposto dall'ABE relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale", pubblicato il 19 dicembre 2014.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che la Banca d'Italia debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte. Con lo SREP l'Autorità competente, quindi, riesamina e valuta il processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale condotto internamente dalla Banca, analizza i profili di rischio della stessa sia singolarmente, sia in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, ne valuta il contributo al rischio sistemico; valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali.

Al termine di tale processo, l'Autorità, ai sensi dell'art. 104 della CRD IV, ha il potere - tra l'altro - di richiedere a fronte della rischiosità complessiva dell'intermediario un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi dianzi citati; i ratios patrimoniali quantificati tenendo conto dei requisiti aggiuntivi hanno carattere vincolante ("target ratio").

Si evidenzia che a seguito della comunicazione ricevuta il 27.03.2023, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale aggiuntivi rispetto ai limiti prima rappresentati, imposti dalla Banca d'Italia ad esito del processo SREP come di seguito evidenziato:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,50%, composto da una misura vincolante del 6% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,50%, composto da una misura vincolante del 8% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 15,10%, composto da una misura vincolante del 10,60% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 10,50%, composto da un OCR CET1 ratio pari all'8,50% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 12,50%, composto da un OCR T1 ratio pari al 10,50% e da una componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 15,10%, composto da un OCR TC ratio pari al 13,10% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2%.

Il Banco presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 17,03 % (13,25% al 31.12.2022), superiore al requisito minimo regolamentare ex art. 92 del CRR del 4,5%; un rapporto tra capitale aggiuntivo di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 18,75 % (14,37% al 31.12.2022), superiore al requisito minimo regolamentare del 6%; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 21,51% (17,18% al 31.12.2022), superiore rispetto al requisito minimo regolamentare dell'8%.

Accanto al rispetto dei richiamati coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a fronte dei rischi di "primo pilastro", la normativa di vigilanza richiede anche di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della banca sia in via attuale sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" l'insieme dei rischi aziendali che comprendono, oltre a quelli del "primo pilastro" (credito, controparte, mercato, operativo), ulteriori fattori di rischio che insistono sull'attività aziendale come, in particolare, i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva ecc. ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della banca stessa.

La Banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress", che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della Banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa:

| Voci/Valori  | Importo 31-12-2023 | Importo 31-12-2022 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Capitale  | 25.500             | 25.500             |
| 2. Sovrapprezzi di emissione   | 7.890              | 7.890              |
| 3. Riserve   | 56.714             | 36.330             |
| - di utili   | 57.541             | 36.335             |
| a) legale  | 6.125              | 6.125              |
| b) statutaria  | 4.326              | 4.326              |
| c) azioni proprie  | 225                | 225                |
| d) altre   | 46.865             | 25.659             |
| - altre  | (827)              | (5)                |
| 4. Strumenti di capitale   | 10.000             | 6.400              |
| 5. (Azioni proprie)  | (225)              | (225)              |
| 6. Riserve da valutazione  | (6.554)            | (7.098)            |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                   | 3.826              | 10.780             |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                      |                    |                    |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (11.241)           | (17.452)           |
| - Attività materiali   |                    |                    |
| - Attività immateriali   |                    |                    |
| - Copertura di investimenti esteri   |                    |                    |
| - Copertura dei flussi finanziari  | 1.301              |                    |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati)  |                    |                    |
| - Differenze di cambio   |                    |                    |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione   |                    |                    |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) |                    |                    |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti  | (440)              | (426)              |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto                              |                    |                    |
| - Leggi speciali di rivalutazione  |                    |                    |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio   | 16.762             | 14.630             |
| <b>Totale</b>  | <b>110.087</b>     | <b>83.427</b>      |

Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 75 euro (valore al centesimo di euro).

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 14 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

| Attività/Valori       | Totale 31-12-2023 |                  | Totale 31-12-2022 |                  |
|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|                       | Riserva positiva  | Riserva negativa | Riserva positiva  | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito   | 174               | (11.414)         |                   | (17.452)         |
| 2. Titoli di capitale | 4.385             | (559)            | 10.780            |                  |
| 3. Finanziamenti      |                   |                  |                   |                  |
| <b>Totale</b>         | <b>4.559</b>      | <b>(11.973)</b>  | <b>10.780</b>     | <b>(17.452)</b>  |

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

|  | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>   | <b>(17.452)</b>  | <b>10.780</b>      |               |
| <b>2. Variazioni positive</b>  | <b>6.238</b>     |                    |               |
| 2.1 Incrementi di fair value   | 6.232            |                    |               |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito                                |                  | X                  |               |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo                   | 6                | X                  |               |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) |                  |                    |               |
| 2.5 Altre variazioni   |                  |                    |               |
| <b>3. Variazioni negative</b>  | <b>27</b>        | <b>6.956</b>       |               |
| 3.1 Riduzioni di fair value  | 20               | 380                |               |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito                                   | 7                |                    |               |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo                  |                  | X                  |               |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) |                  |                    |               |
| 3.5 Altre variazioni   |                  | 6.576              |               |
| <b>4. Rimanenze finali</b>   | <b>(11.241)</b>  | <b>3.824</b>       |               |

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definitivi: variazioni annue

| Attività/Valori |   | Riserva |
|-----------------|---|---------|
| 1.              | Esistenze iniziali  | (426)   |
| 2.              | Variazioni positive   |         |
|                 | 2.1 Utili attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti  |         |
|                 | 2.2 Altre variazioni  |         |
|                 | 2.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  |         |
| 3.              | Variazioni negative   | (14)    |
|                 | 3.1 Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti | (14)    |
|                 | 3.2 Altre variazioni  |         |
|                 | 3.3 Operazioni di aggregazione aziendale                                  |         |
| 4.              | Rimanenze finali  | (440)   |

#### Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In merito al contenuto della presente sezione, si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), predisposta ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR).

## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue, così come richiesto dallo IAS 24 par. 16, riporta l'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio ai Dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo delle attività della Banca, compresi gli Amministratori e i Sindaci della Banca stessa.

|  | Importo 31-12-2023 | Importo 31-12-2022 |
|--|--------------------|--------------------|
| Stipendi e altri benefici a breve termine – Dirigenti      | 1.337              | 850                |
| Stipendi e altri benefici a breve termine - Amministratori | 490                | 393                |
| Stipendi e altri benefici a breve termine - Sindaci        | 169                | 116                |

I compensi agli amministratori ed ai sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 10 maggio 2023.

L'emolumento agli amministratori e ai sindaci comprende le indennità di carica loro spettanti, gettoni di presenza, rimborso delle spese, e ove dovuti iva e oneri contributivi. Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

| Voci/Valori - Società               | Attivo | Passivo | Garanzie rilasciate | Garanzie ricevute | Ricavi | Costi |
|-------------------------------------|--------|---------|---------------------|-------------------|--------|-------|
| Amministratori, Sindaci e Dirigenti | 497    | 5.846   | 62                  | 235               | 17     | 600   |
| Altre parti correlate               | 2.096  | 7.463   | 78                  | 1.470             | 191    | 619   |
| Controllate                         |        |         |                     |                   | 19     |       |

Si è provveduto all'individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio la parte è considerata correlata se:

- a) direttamente o indirettamente controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto;
- b) direttamente o indirettamente detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- c) direttamente o indirettamente controlla congiuntamente la Società;
- d) è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- e) è una joint-venture in cui la Società è una partecipante (come da IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- f) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o la sua controllante;
- g) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- h) è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- i) è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto convivente.

Secondo tale principio sono considerate, nella nostra realtà, parti correlate:

- a. Amministratori;
- b. Sindaci;
- c. Il Direttore Generale;
- d. I famigliari dei soggetti di cui ai punti precedenti.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

## **PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## **PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE**

La Banca non è tenuta a compilare la parte in quanto intermediario non quotato.

## **PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING**

Con riferimento agli aspetti qualitativi della prima applicazione dell'IFRS 16 si rimanda a quanto esposto al paragrafo incluso della "Parte A – Politiche contabili, 6 – Attività Materiali della presente Nota integrativa.

Tutte le informazioni di natura quantitativa relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, ai debiti per leasing e alle relative componenti economiche, sono state esposte nell'ambito di altre sezioni della presente Nota integrativa.

Si rimanda pertanto alle considerazioni esposte nelle parti informative sopra menzionate.